



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 02 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 02 agosto 2017

## Articoli

01/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 9	
<b>Si rompe anche la tubatura di via Gioia</b>	1
01/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38	
<b>«Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»</b>	2
01/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38	
<b>Due milioni di litri d' acqua dal tubo «La causa? La siccità...»</b>	3
	<i>STEFANO LOLLI</i>
01/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38	
<b>«Adesso qualcuno deve pagare i danni»</b>	5
01/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38	
<b>Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»</b>	6
31/07/2017 <b>Estense</b>	
<b>Si rompe un' altra tubatura, azienda allagata</b>	7
31/07/2017 <b>Estense</b>	
<b>Riparata la condotta a Pontelagoscuro</b>	9
31/07/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Acqua, non è ancora emergenza siccità</b>	11
	<i>PIERGIORGIO FELLETTI</i>
31/07/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Bertolasi aveva fatto un Odc sulla dispersione idrica</b>	13
31/07/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Il 38,9% dell' acqua persa con le perdite</b>	14
31/07/2017 <b>Telestense</b>	
<b>Pontelagoscuro allagata, rotture multiple. Hera: "Dispersi più di..."</b>	15

# Si rompe anche la tubatura di via Gioia

Rete idrica colabrodo Nuova emergenza ieri mattina con la spaccatura di una condotta e il pronto intervento di Hera, disagi nella zona Pmi

di Gian Pietro Zerbini Piove metaforicamente sul bagnato, nonostante siamo in piena siccità e il termometro è sempre più vicino ai 40 gradi. Anche ieri la rete idrica della città ha subito un nuovo cedimento, non grave e delle proporzioni della "rotta" di Pontelagoscuro di domenica, ma il fenomeno si è ripetuto allagando un tratto di via Melchiorre Gioia nella zona della Pmi. L'acqua in particolare ha invaso il cortile dell'azienda Promotor con le auto d'epoca in esposizione che hanno rischiato grosso, facendo scatenare le ire dell'imprenditore Alessio De Angelis, titolare dell'attività.

«Abbiamo rischiato grosso - sbotta De Angelis - e dire che paghiamo tanto in tasse e alla fine assistiamo sempre a questi disagi. Per un attimo ho temuto per le mie auto».

La rottura della condotta si è verificata poco dopo le 9 ed è arrivato, in pochi minuti dall'allarme, il pronto intervento di Hera che ha chiuso le valvole dell'erogazione dell'acqua per impedire la fuoriuscita dispersiva dell'acqua. I tecnici dell'azienda multiutility hanno quindi iniziato i lavori per sostituire questa nuova condotta danneggiata. Utenze della zona rimaste senz'acqua e nuovo spargimento in strada del prezioso bene. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco in supporto ai tecnici di Hera per provvedere attraverso l'ausilio di autopompe a prosciugare la strada e i cortili allagati.



### RETE IDRICA COLABRODO

## Si rompe anche la tubatura di via Gioia

Nuova emergenza ieri mattina con la spaccatura di una condotta e il pronto intervento di Hera, disagi nella zona Pmi

di Gian Pietro Zerbini

Piove metaforicamente sul bagnato, nonostante siamo in piena siccità e il termometro è sempre più vicino ai 40 gradi. Anche ieri la rete idrica della città ha subito un nuovo cedimento, non grave e delle proporzioni della "rotta" di Pontelagoscuro di domenica, ma il fenomeno si è ripetuto allagando un tratto di via Melchiorre Gioia nella zona della Pmi. L'acqua in particolare ha invaso il cortile dell'azienda Promotor con le auto d'epoca in esposizione che hanno rischiato grosso, facendo scatenare le ire dell'imprenditore Alessio De Angelis, titolare dell'attività.



L'ingegnere Alessio De Angelis

«Abbiamo rischiato grosso - sbotta De Angelis - e dire che paghiamo tanto in tasse e alla fine assistiamo sempre a questi disagi. Per un attimo ho temuto per le mie auto».



L'allagamento nel cortile davanti al Promotor di via Melchiorre Gioia



Le operazioni per riparare il guasto nel pomeriggio

## A Ponte persi due milioni di litri

Ripristinata l'erogazione, tra le cause della rottura anche caldo e siccità



Lavori a Pontelagoscuro per sistemare la grossa condotta espansa



Il tubo riparato dai tecnici



L'azienda Hera ha riparato il guasto nel pomeriggio

Il guasto alla rete idrica di via Gioia è durato per molte ore, in alcuni casi è stata restituita l'erogazione solo in serata. I tecnici hanno provveduto al lavoro di sostituzione della tubatura che si era rotta. Il problema in città della rete idrica colabrodo continua.

Il guasto alla rete idrica di via Gioia è durato per molte ore, in alcuni casi è stata restituita l'erogazione solo in serata. I tecnici hanno provveduto al lavoro di sostituzione della tubatura che si era rotta. Il problema in città della rete idrica colabrodo continua.

Il guasto alla rete idrica di via Gioia è durato per molte ore, in alcuni casi è stata restituita l'erogazione solo in serata. I tecnici hanno provveduto al lavoro di sostituzione della tubatura che si era rotta. Il problema in città della rete idrica colabrodo continua.

### L'INTERVENTO

#### «I cittadini devono essere informati sull'acqua»

La qualità dell'acqua è un tema che ha sempre interessato i cittadini di Ferrara. Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua. Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua.

Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua. Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua.

Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua. Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua.

Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua. Il Comune ha istituito il Comitato di gestione dell'acqua e il Comitato di controllo della qualità dell'acqua.



Consigliera comunale di Ferrara

L'OPINIONE DELL' ESPERTO

### «Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»

LO SI DICE spesso, specie in casi come questo, ma è la verità: prevenire è meglio che curare. Facile con il senno di poi? Sicuramente, ma esiste anche un metodo valido per cercare di evitare incidenti come quello di Pontelagoscuro. A spiegarlo è Miriam Surro (nella foto), ingegnere dell' azienda MiDo: «E' una cosa che può succedere - esordisce - ma non dovrebbe. Proprio perché ci sono i sistemi che possono evitarlo». Sistemi anche piuttosto semplici e, sicuramente, economici. «La rete idrica italiana è vetusta - prosegue - e si interviene solo sulle emergenze. Ma esistono dei sensori che, se installati, possono aiutare a capire se una tubatura sta per cedere. L' installazione di questi apparecchi, in media, costa sui 500 euro». Ecco, dunque, il numero interessante. Con cinquecento euro (in media) si può prevenire una situazione che, poi, ne può costare dieci, o forse, venti volte tanto. «E' sbagliato - incalza Surro - pensare che fenomeni come questo avvengano solo d' estate. Anche d' inverno c' è il rischio di rottura. Il 'molto caldo' e il 'molto freddo' rendono probabili incidenti che, però, si possono prevenire». In un Paese in cui si perde in media il 40% dell' acqua che circola, forse, è il caso di iniziare a considerare la prevenzione come qualcosa di importante. Perché tante volte i proverbi, oltre che orecchiabili, sono anche fonte di estrema saggezza.

m. l.

2 FERRARA PRIMO PIANO

**CAOS A PONTELAGOSCURO**

**Due milioni di litri d'acqua dal tubo**  
**«La causa? La siccità dei terreni»**

Ripristinata la condotta dopo l'allagamento di interi caseggiati

di STEFANO LIOU

**DUE MILIONI** e centomila litri, un fiume d'acqua, quello che domenica si è riversato nelle strade di Pontelagoscuro, per la rottura improvvisa della condotta ad idraulica, che attorno alle 11,45 è esplosa fragorosamente lungo via Savonarola, all'incrocio del centro sociale Il Quadrifoglio. Un tubo enorme, ma i principali utilizzi per alimentare la rete: 450 millimetri di diametro e una portata sino a 900 litri al secondo. Di qui la stima, fatta ieri da Hera, sulla perdita d'acqua, nella vena di minuti trascorsi prima dell'intervento delle squadre di emergenza, si sono riversati 2.100 metri cubi di acqua lungo le vie Savonarola, via De Amicis e via Montefiore. Proprio in quest'ultima strada, posta a livello più basso rispetto alle altre (e soprattutto al piano in cui si è originato il guasto), si contano forse i danni più pesanti. L'enorme quantità d'acqua, arrivata sin oltre piazza Bocca, ha infatti allagato interi caseggiati, travolgendo locali a pianterreno e seminterrati. Inagrandito il furore, e ostinato perché una misura nella vite delle "acque nere", da cui sono scesi i liquori.

**DISASTRI** e danni, dunque. Ma anche un super lavoro per le squadre di emergenza di Hera, che hanno lavorato sino alla mezzanotte di domenica per rimettere completamente in funzione la condotta. I lavori di ripristino in-

seguito, invece, proseguiranno, perché anche il manufatto è stato letteralmente sbriciolato per un lungo tratto. È il caos del giorno. Dopo un'intera giornata di valutazioni e riciclabilità, la spiegazione di Hera è, quanto meno, bizzarra: la colpa principale non è della condotta (venuta, e sottoposta probabilmente a uno sbalzo di pressione), ma dal fatto che d'estrema siccità più aveva creato crepe e intensità nel terreno, che non sostenendo più la condotta se ha causato la rottura. La spiegazione è circoscritta, si aff-

erma che «certi argilli hanno avuto variazioni di volume, che possono allargare la condotta e quindi, insomma, qual è il culmine della siccità? Per spiegare 2 milioni di litri d'acqua. Basterebbe, a parte, nella zona di Hera si annovera posti, che un'altra occasione potrebbe essere rappresentata dalle variazioni di portata o di pressione, che si verificano principalmente nei periodi estivi, determinando un altro fattore di stress per le reti sopperdottistiche. Colpa del terreno secco, dunque, e dello stress. Sicuramente molto elevato, quest'ultimo, per i residenti di Pontelagoscuro.

**LA RABBIA DEI CITTADINI**

«Adesso qualcuno deve pagare i danni»

DAL barista al fornaio, dal gestore dell'autostrada al fruitore di tutti i concetti nel chiedere che qualcuno si faccia carico dei danni ingenti causati dall'improvvisa rottura della condotta idrica. Stessa richiesta anche da numerosi residenti della via Savonarola, Montefiore e De Amicis, che si sono ritrovati garage e scantinati invasi non solo dall'acqua ma anche dai liquori scesi dalle fogne.

**LA RICOSTRUZIONE**

Non si esclude però che possa essersi trattato di un sbalzo di pressione

Vià Savonarola trasformata in un fiume di piante-verdi e nei seminterrati di interi fabbricati, l'allagamento ha causato ingenti danni. Cittadini anche vort eserciti commoventi.

**L'OPINIONE DELL'ESPERTO**

«Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»

LO SI DICE spesso, specie in casi come questo, ma è la verità: prevenire è meglio che curare. Facile con il senno di poi? Sicuramente, ma esiste anche un metodo valido per cercare di evitare incidenti come quello di Pontelagoscuro. A spiegarlo è Miriam Surro (nella foto), ingegnere dell'azienda MiDo: «E' una cosa che può succedere - esordisce - ma non dovrebbe. Proprio perché ci sono i sistemi che possono evitarlo». Sistemi anche piuttosto semplici e, sicuramente, economici. «La rete idrica italiana è vetusta - prosegue - e si interviene solo sulle emergenze. Ma esistono dei sensori che, se installati, possono aiutare a capire se una tubatura sta per cedere. L'installazione di questi apparecchi, in media, costa sui 500 euro». Ecco, dunque, il numero interessante.

Con cinquecento euro (in media) si può prevenire una situazione che, poi, ne può costare dieci, o forse, venti volte tanto. «E' sbagliato - incalza Surro - pensare che fenomeni come questo avvengano solo d' estate. Anche d' inverno c' è il rischio di rottura. Il 'molto caldo' e il 'molto freddo' rendono probabili incidenti che, però, si possono prevenire». In un Paese in cui si perde in media il 40% dell' acqua che circola, forse, è il caso di iniziare a considerare la prevenzione come qualcosa di importante. Perché tante volte i proverbi, oltre che orecchiabili, sono anche fonte di estrema saggezza.

m. l.

**IL GIORNO DOPO**

**IL PUNTO A TERRA FANGO E SABBIA E I MURI DELLE CASE HANNO IL SEGNO DELLA PIENA'**

**Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»**

IL GIORNO dopo, a Pontelagoscuro, nessuno si è più mosso. Viale Savonarola non è più un fiume, ma assomiglia ad una spugna. L'acqua fuoriuscita domenica da una tubatura ha lasciato prima il posto alle fanghiglie, rapidamente asciugate poi da un sole africano. Sull'asfalto c'è più sabbia che terra. La manna della 'piena' ha dunque invaso i muri e i pareti esterni dei palazzi hanno due colori. In basso i mattoni, ancora intrisi d'acqua, sono più scuri. Più dopo una ventata di cominciare la normalità torna quella normale. «C'è ancora acqua da tirare via, spiega una donna, in-

differita a strizzare lo straccio fuori dall'androne di casa. «C'è da lavorare: lo intanto presto la mattina e proseguo finché non è tutto asciutto», aggiunge facendo la spugna tra l'ingresso e il cancello. In mezzo alla strada, così, rimane la gru: il suo compito è quello di riparare il danno. Ma intanto la gru si sposta, a grandi e piccoli. I più giovani si fermano in braccio alle loro mamme, entusiasti dalla macchinina dal grande braccio. I meno giovani, invece, con le mani dietro la schiena, osservano il cantiere. Pontelagoscuro, il giorno dopo, è anche questo.

Matteo Langone

# Due milioni di litri d'acqua dal tubo «La causa? La siccità dei terreni»

### Ripristinata la condotta dopo l'allagamento di interi caseggiati

di STEFANO LOLLI **DUE MILIONI** e centomila litri: un fiume d'acqua, quello che domenica si è riversato nelle strade di Pontelagoscuro, per la rottura improvvisa della conduttura adduttrice, che attorno alle 11,45 è esplosa fragorosamente lungo via Savonuzzi, all'altezza del centro sociale Il Quadrifoglio. Un tubo enorme, tra i principali utilizzati per alimentare la rete: 450 millimetri di diametro, e una portata sino a 900 litri al secondo. Di qui la stima, fatta ieri da Hera, della perdita d'acqua: nella ventina di minuti trascorsi prima dell'intervento delle squadre di emergenza, si sono rovesciati 2100 metri cubi di acqua lungo le vie Savonuzzi, via De Amicis e via Montefiorino. Proprio in quest'ultima strada, posta a livello più basso rispetto alle altre (e soprattutto al punto in cui si è originato il guasto), si contano forse i danni più pesanti. L'enorme quantità d'acqua, arrivata sin oltre piazza Buozzi, ha infatti allagato interi caseggiati, invadendo locali e seminterrati e seminformati. Ingrandendo le fogne, e causando anche una rottura nella rete delle 'acque nere', da cui sono usciti liquami.

DISAGI e danni, dunque. Ma anche un super lavoro per le squadre di emergenza di Hera, che hanno lavorato sino alla mezzanotte di domenica per rimettere completamente in funzione la condotta. I lavori di ripristino integrale, invece, proseguiranno, perché anche il marciapiedi è stato letteralmente sbriciolato per un lungo tratto. E le cause del guasto? Dopo un'intera giornata di valutazioni e elucubrazioni, la spiegazione di Hera è, quanto meno, bizzarra: la colpa principale non è della condotta (vetusta, e sottoposta probabilmente a uno sbalzo di pressione), ma dal fatto che «l'estrema siccità può aver creato crepe e interstizi nel terreno, che non sostenendo più la condotta ne ha causato la rottura». La spiegazione è circostanziata, si afferma che «terreni argillosi hanno notevoli variazioni di volume, che possono sollecitare la condotta e i giunti». Insomma, qual è il colmo della siccità? Far sgorgare 2 milioni di litri d'acqua. Battute a parte, nella nota di Hera si ammette però che un'altra concausa potrebbe essere rappresentata «dalle variazioni di portata o di pressione, che si verificano principalmente nei periodi estivi, determinando un altro fattore di stress per le reti acquedottistiche». Colpa del terreno secco, dunque, o dello stress. Sicuramente molto elevato, quest'ultimo, per i residenti di Pontelagoscuro.

2 FERRARA PRIMO PIANO **CAOSA A PONTELAGOSCURO** **LA RETE PRINCIPALE LA CONDOTTA, IN QUEL PUNTO, HA UNA PORTATA FINO A 900 LITRI D'ACQUA AL SECONDO**

## Due milioni di litri d'acqua dal tubo «La causa? La siccità dei terreni»

### Ripristinata la condotta dopo l'allagamento di interi caseggiati

di STEFANO LOLLI



Via Savonuzzi trasformata in un fiume di acqua. Ripristino in corso. Capelli anche vari esercizi commerciali

### LA RABBIA DEI CITTADINI

«Adesso qualcuno deve pagare i danni»

DAL barista al fornaio, dal gestore dell'autoscuola al fruitivendolo, tutti concordi nel chiedere che qualcuno si faccia carico dei danni ingenti causati dall'improvvisa rottura della conduttura idrica. Stessa richiesta anche da numerosi residenti della via Savonuzzi, Montefiorino e De Amicis, che si sono ritrovati garage e scantinati inondati non solo dall'acqua ma anche dai liquami sollevati dalle fogne

### LA RICOSTRUZIONE

Non si esclude però che possa esserci trattato di uno sbalzo di pressione

forma che «terreni argillosi hanno notevoli variazioni di volume, che possono sollecitare la condotta e i giunti». Insomma, qual è il colmo della siccità? Per sgorgare 2 milioni di litri d'acqua. Battute a parte, nella nota di Hera si ammette però che un'altra concausa potrebbe essere rappresentata «dalle variazioni di portata o di pressione, che si verificano principalmente nei periodi estivi, determinando un altro fattore di stress per le reti acquedottistiche». Colpa del terreno secco, dunque, o dello stress. Sicuramente molto elevato, quest'ultimo, per i residenti di Pontelagoscuro.

### IL GIORNO DOPO

IL PUNTO A TERRA FANGO E SABBIA E I MURI DELLE CASE HANNO IL SEGNO DELLA 'PIENA'

### Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»

IL GIORNO dopo, a Pontelagoscuro, restano i segni di una domenica anomala. Un fiume d'acqua non è più un fiume, ma assomiglia ad una spugna. L'acqua ha lasciato prima il posto alla sabbia, e poi, in un secondo momento, ha lasciato il posto all'acqua. Sull'asfalto c'è più acqua che terra. La misera della 'piena' la siamo, invece, i muri e i pavimenti esterni dei palazzi hanno che colpa. In basso i muratori, mentre i muratori hanno più acqua. Poi dopo una ventata di centimetri di pioggia torna quella normale. C'è ancora acqua da tirare via, spiega una donna, in

dall'acqua a strizzare lo straccio fuori dall'androne di casa. «C'è di lavoro, lo stiamo pulendo la mattina e proseguo finché non è tutto asciutto», aggiunge facendo la spola tra l'ingresso e il tombino. In mezzo alla strada, come rimane la gru: il suo compito è quello di ricreare il danno. Ma intanto la gru di spettacolo, a grandi e piccoli. I palazzoni si fermano in trincea alle loro mura, e restano lì, nella macchina da grande bocca. Il mezzo grava, invece, con le mani dietro la schiena «controllando» il cantiere. Pontelagoscuro, il giorno dopo, è anche questo.

Matteo Langone



L'OPINIONE DELL'ESPERTO

### «Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»

LO SI DICE spesso, specie in casi come questo, ma è la verità: prevenire è meglio che curare. Facile con il tempo di noi? Sicuramente, ma evitare anche un metodo valido per cercare di evitare incidenti come quello di Pontelagoscuro. A spiegarlo è Adriano Sironi, nella foto, ingegnere dell'azienda Melco. «È una cosa che può succedere e si interviene solo nelle emergenze. Ma esistono dei sensori che, se installati, possono aiutare a capire se una tubatura sta per cedere. L'investimento è di circa 500 euro». Sironi, dunque, il sistema



mero interessante. Con cinquecento euro (in media) si può prevenire una situazione che, poi, se può costare dieci o venti volte tanto. «Il sistema», incalza Sironi, «prevede che il sistema di prevenzione è il rischio di rottura. Il "prevenire" è il "prevenire" e il "prevenire" possono prevenire. In un Paese in cui si perde in media il 40% dell'acqua che circola, forse, è il caso di iniziare a considerare la prevenzione come qualcosa di importante. Perché tante volte i problemi, oltre che prevenibili, sono anche evitabili di estrema urgenza».



## Acqua Ambiente Fiumi

### «Adesso qualcuno deve pagare i danni»

DAL barista al fornaio, dal gestore dell'autoscuola al fruttivendolo: tutti concordi nel chiedere che qualcuno si faccia carico dei danni ingenti causati dall'improvvisa rottura della condotta idrica. Stessa richiesta anche da numerosi residenti delle vie Savonuzzi, Montefiorino e De Amicis, che si sono ritrovati garage e scantinati invasi non solo dall'acqua ma anche dai liquami sollevati dalle fogne.

#### FERRARA PRIMO PIANO CAOS A PONTELAGOSCURO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 1 AGOSTO 2017  
LA RETE PRINCIPALE  
LA CONDOTTA IN QUEL PUNTO  
HA UNA PORTATA FINO A 100  
LITRI D'ACQUA AL SECONDO

### Due milioni di litri d'acqua dal tubo «La causa? La siccità dei terreni»

Ripristinata la condotta dopo l'allagamento di interi caseggiati

di STEFANO LIOU

DUE MILIONI e ottomila litri, un fiume d'acqua, quello che domenica si è riversato nelle strade di Pontelagoscuro, per la rottura improvvisa della condotta adiacente, che attorno alle 11,45 è esplosa fragorosamente lungo via Savonuzzi, all'incrocio del centro sociale Il Quadrifoglio. Un tubo enorme, ma i principali utilizzi per alimentare la rete: 450 millimetri di diametro e una portata sino a 900 litri al secondo. Di qui la stima, fatta ieri da Hera, della perdita d'acqua: nella ventina di minuti trascorsi prima dell'intervento delle squadre di emergenza, si sono riversati 2.000 metri cubi di acqua lungo le vie Savonuzzi, via De Amicis e via Montefiorino. Proprio in quest'ultima strada, posta a livello più basso rispetto alle altre (e soprattutto al punto in cui si è rotto il tubo), si contano forse i danni più pesanti. L'enorme quantità d'acqua, arrivata sin oltre piazza Bocca, ha infatti allagato interi caseggiati, invadendo locali a pianterreno e seminterrati. Ingrandendo le fogne, e ostacolando anche una ripresa nella vite delle "acque nere", da cui sono scaturiti liquami.

DISAGI e danni, dunque. Ma anche un super lavoro per le squadre di emergenza di Hera, che hanno lavorato sino alla mezzanotte di domenica per rimettere completamente in funzione la condotta. I lavori di ripristino in-



Via Savonuzzi trasformata in fiume in piena: il pianterreno e nei seminterrati di interi fabbricati, l'allagamento ha causato ingenti danni. Coperti anche i negozi commerciali

#### LA RABBIA DEI CITTADINI

«Adesso qualcuno deve pagare i danni»  
DAL barista al fornaio, dal gestore dell'autoscuola al fruttivendolo tutti concordi nel chiedere che qualcuno si faccia carico dei danni ingenti causati dall'improvvisa rottura della condotta idrica. Stessa richiesta anche da numerosi residenti delle vie Savonuzzi, Montefiorino e De Amicis, che si sono ritrovati garage e scantinati invasi non solo dall'acqua ma anche dai liquami sollevati dalle fogne.

segnale, invece, pregevolissimo, perché anche il municipio è stato letteralmente oberato per un lungo tempo. E il caos del giorno? Dopo un'intera giornata di valutazioni e riciclabrazioni, la spiegazione di Hera è, quanto meno, bizzarra: la colpa principale non è della condotta (venuta e scoppiata probabilmente a uno sbalzo di pressione), ma dal fatto che l'estrema siccità può aver creato crepe e intensità nel terreno, che non sostenendo più la condotta ne ha causato la rottura. La spiegazione è circostanziata, si af-

#### LA RICOSTRUZIONE

Non si esclude però che possa essersi trattato di uno sbalzo di pressione  
ferma che «terreni argillosi hanno sostanziali variazioni di volume, che possono illimitare la condotta e il giunto». Insomma, qual è il culmine della siccità? Per spiegare 2 milioni di litri d'acqua. Bastano a parte, nella zona di Hera si annovera punti che in altre occasioni potrebbe essere rappresentata realtà variazioni di portata o di pressione, che si verificano principalmente nei periodi estivi, determinando un altro fattore di stress per le reti sottodimensionate. Colpe del terreno secco, dunque, e dello stress. Sicuramente molto elevato, quest'ultimo, per i residenti di Pontelagoscuro.



#### L'OPINIONE DELL'ESPERTO

«Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»

LO SI DICE spesso, specie in casi come questo, ma è la verità: prevenire è meglio che curare. Facile con il sereno di poi? Sicuramente, ma esiste anche un metodo valido per cercare di evitare incidenti come quello di Pontelagoscuro. A spiegarlo è Melfo Scari (nella foto), ingegnere dell'azienda Melfo-IT: «È una cosa che può accadere e accade: ma non dovrebbe. Proprio perché ci sono i sistemi che possono evitare». Sistemi anche piuttosto semplici e sicuramente economici. «La rete idrica italiana è vetusta», prosegue, «e si interverte solo nelle emergenze. Ma esistono dei sistemi che, se installati, possono aiutare a capire se una tubatura sta per rompersi. L'installazione di questi apparecchi, in media, costa dai 300 euro». Evidenti, dunque, il su-



mero interessante. Con cinquecento euro (in media) si può prevenire una situazione che, poi, se può costare dieci, o forse, venti volte tanto. «Il dubbio», incalza Scari, «è pensare che fenomeni come questo avvengano solo d'estate. Anche d'inverno c'è il rischio di rottura. Il "terro caldo" o il "terro freddo" rendono probabili incidenti che, però, si possono prevenire. In un Paese in cui si perde in media il 40% dell'acqua che circola, forse, è il caso di iniziare a considerare la prevenzione come qualcosa di importante. Perché tante volte i problemi, oltre che prevedibili, sono anche frutto di estrema siccità».

#### IL GIORNO DOPO

IL PUNTO A TERRA FANGO E SABBIA E I MURI DELLE CASE HANNO IL SEGNO DELLA PIENA

### Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»

IL GIORNO dopo, a Pontelagoscuro, restano i segni di una domenica anomala. Viale Savonuzzi non è più un fiume, ma assomiglia ad una spiaggia. L'acqua fuoriuscita domenica da una tubatura ha lasciato prima il posto alla fanghiglia, rapidamente asciugata poi da un sole africano. Sull'asfalto c'è più sabbia che terra. La mischia della pozzanghera è bianca e marmata, ancora intrisa d'acqua, sono più scuri. Poi dopo una ventata di cenere la località torna quella normale. «C'è ancora acqua da tirare, spiega una donna, in-



dall'asfalto a strizzare lo straccio fuori dall'androne di casa. «C'è da lavorare: lo iniziato presto la mattina e proseguo finché non è tutto asciutto», aggiunge facendo la spola tra l'ingresso e il camino. In mezzo alla strada, così, rimane la gru: il suo compito è quello di ripulire il danno. Ma intanto la gru si sposta, a grandi e piccoli i più giovani si fermano in banchi alle loro mamme, entusiasti dalla macchinina dal grande braccio. I meno giovani, invece, con le mani dietro la schiena, osservano il cantiere. Pontelagoscuro, il giorno dopo, è anche questo.

Matteo Langone

### Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»

IL GIORNO dopo, a Pontelagoscuro, restano i segni di una domenica anomala. Viale Savonuzzi non è più un fiume, ma assomiglia ad una spiaggia. L'acqua fuoriuscita domenica da una tubatura ha lasciato prima il posto alla fanghiglia, rapidamente asciugata poi da un sole africano. Sull'asfalto c'è più sabbia che terra. La misura della 'piena' la danno, invece, i muri: le pareti esterne dei palazzi hanno due colori. In basso i mattoni, ancora intrisi d'acqua, sono più scuri. Poi dopo una ventina di centimetri la tonalità torna quella normale. «C'è ancora acqua da tirar su», spiega una donna, indaffarata a strizzar lo straccio fuori dall'androne di casa. «C'è da lavorare; ho iniziato presto la mattina e proseguo finché non è tutto asciutto», aggiunge facendo la spola tra l'ingresso e il tombino. In mezzo alla strada, così, rimane la gru: il suo compito è quello di riparare il danno. Ma intanto la gru dà spettacolo, a grandi e piccini. I più giovani si fermano in braccio alle loro mamme, estasiati dalla macchina dal grande braccio. I meno giovani, invece, con le mani dietro la schiena 'controllano' il cantiere. Pontelagoscuro, il giorno dopo, è anche questa. Matteo Langone.

2 FERRARA PRIMO PIANO

### CAOS A PONTELAGOSCURO

#### Due milioni di litri d'acqua dal tubo «La causa? La siccità dei terreni»

Ripristinata la condotta dopo l'allagamento di interi caseggiati

**LA RABBIA DEI CITTADINI**  
«Adesso qualcuno deve pagare i danni»

**LA RICOSTRUZIONE**  
Non si esclude però che possa essersi trattato di uno sbalzo di pressione

**L'OPINIONE DELL'ESPERTO**  
«Prevenire? Può bastare un sistema da 500 euro»

**IL GIORNO DOPO**  
IL PUNTO A TERRA FANGO E SABBIA E I MURI DELLE CASE HANNO IL SEGNO DELLA PIENA

### Residenti con straccio e secchio: «Lavoriamo»

IL GIORNO dopo, a Pontelagoscuro, restano i segni di una domenica anomala. Viale Savonuzzi non è più un fiume, ma assomiglia ad una spiaggia. L'acqua fuoriuscita domenica da una tubatura ha lasciato prima il posto alla fanghiglia, rapidamente asciugata poi da un sole africano. Sull'asfalto c'è più sabbia che terra. La misura della 'piena' la danno, invece, i muri: le pareti esterne dei palazzi hanno due colori. In basso i mattoni, ancora intrisi d'acqua, sono più scuri. Poi dopo una ventina di centimetri la tonalità torna quella normale. «C'è ancora acqua da tirar su», spiega una donna, indaffarata a strizzar lo straccio fuori dall'androne di casa. «C'è da lavorare; ho iniziato presto la mattina e proseguo finché non è tutto asciutto», aggiunge facendo la spola tra l'ingresso e il tombino. In mezzo alla strada, così, rimane la gru: il suo compito è quello di riparare il danno. Ma intanto la gru dà spettacolo, a grandi e piccini. I più giovani si fermano in braccio alle loro mamme, estasiati dalla macchina dal grande braccio. I meno giovani, invece, con le mani dietro la schiena 'controllano' il cantiere. Pontelagoscuro, il giorno dopo, è anche questa. Matteo Langone.



## Si rompe un' altra tubatura, azienda allagata

*L' acqua invade la concessionaria Promotor in zona pmi. Peruffo chiede interventi per la manutenzione straordinaria degli impianti*

(foto di archivio) All' indomani dell' allagamento a Pontelagoscuro , dove 100 famiglie sono rimaste senz' acqua a causa della rottura di una tubatura, un' altra area è stata invasa dall' acqua. La 'piena' è scoppiata questa mattina nell' azienda Promotor in via Melchiorre Gioia, nella zona piccola media industria di Ferrara. Una copiosa perdita d' acqua ha allagato la concessionaria di automobili e classiche e d' epoca per via della rottura di una tubatura. Ad accorgersi del danno, poco dopo le 9, sono stati i dipendenti dell' azienda fondata da Alessio De Angelis che hanno allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici Hera per il ripristino del servizio e la sostituzione dell' adduttrice rotta. Il problema si è risolto in poco tempo ma rilancia l' attenzione verso l' emergenza idrica. Una questione ripresa da Paola Peruffo, consigliera comunale e coordinatrice provinciale di Forza Italia, che appena venerdì scorso aveva inviato un comunicato per denunciare vari aspetti sulla problematica - "ampiamente sottovalutata" - relativa all' acqua nel nostro territorio, tra cui " l' inefficienza della rete di distribuzione "

"Giusto due giorni dopo è giunta la grana di Pontelagoscuro, con la frazione allagata per via di un guasto idrico" ricorda la consigliera forzista che, "scrollandosi di dosso i panni di Cassandra alla luce del fatto che quanto dichiarato nel mio intervento era ampiamente prevedibile", critica il fatto che "molti hanno aperto gli occhi solamente a danno avvenuto". Tra questi la Peruffo nomina il consigliere Pd Davide Bertolasi che, il giorno precedente alla rottura di Pontelagoscuro, aveva presentato un ordine del giorno teso a monitorare il problema idrico. "Al di là dell' infelice battuta riportata sui social ("non abbiamo l' acqua, oggi serviamo solo vino") - critica la consigliera forzista - desidero ricordare a Bertolasi che il suo intervento è comunque tardivo, come quello di tutta l' amministrazione. Se davvero ci fosse stata attenzione e sensibilità verso le risorse del territorio, mi sarei aspettata che il collega consigliere avesse votato contro al Bilancio Ambientale presentato dal Comune di Ferrara (approvato in modo compatto da tutta la maggioranza)". Questo perché nel documento venivano riportati "dati oltremodo allarmanti e in qualche modo anticipatori dei gravissimi problemi alla rete idrica, tra i quali perdite di efficienza pari al 39%: su 100 litri di acqua immessi nella rete, quasi 40 vanno sprecati. Il tutto si evince anche dalle bollette Hera, laddove il cittadino viene



The screenshot shows the website 'estense.com' with a navigation bar and a search bar. The main article is titled 'Si rompe un'altra tubatura, azienda allagata' with a sub-headline 'L'acqua invade la concessionaria Promotor in zona pmi. Peruffo chiede interventi per la manutenzione straordinaria degli impianti'. The article text is partially visible, starting with 'All'indomani dell'allagamento a Pontelagoscuro, dove 100 famiglie sono rimaste senz'acqua a causa della rottura di una tubatura...'. There is a photo of a flooded area with a truck and workers. Below the photo, it says '(foto di archivio)'. The article continues with 'Una copiosa perdita d'acqua ha allagato la concessionaria di automobili e classiche e d'epoca per via della rottura di una tubatura...'. The article is dated 'Lun 31 Lug 2017 - 0 visite' and has social media sharing options for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The website also features various advertisements, including 'SAGRA DELLA LUMACA', 'femet', 'Ghedauto', 'IVECO', 'Otica BENINI', and 'AVIS'.

chiamato a versare somme a titolo di "quota adesione al fondo fughe", ammettendo in questo modo che il problema c'è e, secondo l'azienda, va risolto a spese del contribuente". "Nel momento in cui si discuterà l'odg di Bertolasi sarà interessante verificare quanti e quali interventi il Comune di Ferrara ed Hera intenderanno compiere per la manutenzione straordinaria degli impianti - prosegue Peruffo -. Immagino che ora quasi tutti chiederanno di risolvere il rapporto con Hera, strada sicuramente pericolosa perché, così facendo, la multiutility se ne andrebbe con in tasca i soldi incassati in questi anni dai ferraresi, mentre alla città rimarrebbe una rete colabrodo da sistemare a spese proprie". Una rete colabrodo già segnalata da Estense.com . Non solo. "Credo che i cittadini debbano essere chiaramente informati anche sulla qualità dell'acqua che giunge nelle loro case a uso potabile, soprattutto dopo il caso del piombo rinvenuto nelle tubature delle scuole di San Martino - ricorda la Peruffo -. Tubature che, con molta probabilità, sono uguali o molto simili a quelle presenti presso le abitazioni private. È il caso quindi che, anche all'interno dell'apposita commissione, si cominci a fare chiarezza su tutti gli aspetti connessi al bene-acqua nella nostra città".

## Riparata la condotta a Pontelagoscuro

*Tecnici Hera a lavoro per tutta la notte, la rottura dovute forse alla siccità. Persi circa 2.100 metri cubi d'acqua*

Hanno lavorato tutta la notte i tecnici Hera, coadiuvati dai vigili del fuoco, dai carabinieri e dalla polizia municipale, per sostituire la condotta idrica del diametro 450 millimetri che domenica mattina ha subito una rottura, provocando la fuoriuscita di acqua in via Savonuzzi a Pontelagoscuro. Il servizio idrico era già stato ripristinato, per la maggior parte delle utenze interessate dal disservizio, nel primo pomeriggio di domenica grazie ad una serie di manovre operate dai tecnici sulla rete. La segnalazione della rottura è pervenuta alla Sala Telecontrollo di Forlì alle ore 11.41 a seguito della quale sono stati allertati i reperibili operativi e il coordinatore. Gli operatori prontamente giunti sul posto hanno immediatamente iniziato le manovre per la chiusura della fuoriuscita dell'acqua, completate alle 13.20 circa. A seguito della rottura si sono allagati i piani terra e seminterrati di alcuni fabbricati prospicienti via Savonuzzi, via Milano, via Montefiorino e tratto di via Venezia. In un primo momento con le manovre eseguite sono rimaste senza fornitura di acqua circa 150 famiglie circa, poi, nel primo pomeriggio con ulteriori manovre sulle valvole, risultavano 2 le utenze senz'acqua fino alla riparazione della condotta. Iniziati gli

scavi, si è riscontrato che il danno alla condotta idrica ha coinvolto anche la rete fognaria posata parallelamente. Per la riparazione è stato necessario sostituire un tratto della condotta fognaria con una sostitutiva in ghisa sferoidale. Il completamento della sostituzione della condotta idrica, per un tratto di circa 6 metri, è avvenuta nella tarda serata di ieri e già prima di mezzanotte la condotta è stata messa in funzione. Possibili cause della rottura. La causa della rottura sono senz'altro multiple ma la principale è, con molta probabilità, da attribuire al fatto che una piccola perdita o l'estrema siccità possa aver creato crepe e interstizi nel terreno che non sostenendo più la condotta ne ha causato la rottura. Infatti il fattore che maggiormente influenza la probabilità di rotture sulle reti di un servizio acquedotto non è, come si pensa normalmente, la vetustà della condotta, ma è legato principalmente alle caratteristiche del terreno su cui sono posate le condotte ed in particolare agli indici di siccità del terreno. Terreni argillosi, ad esempio, hanno notevoli variazioni di volume a seconda del loro contenuto di acqua e tali variazioni possono provocare nel tempo cedimenti nel letto di posa della tubazione e sollecitazioni alla condotta e ai giunti. Anche le variazioni di portata e/o pressione che si verificano principalmente nei periodi estivi



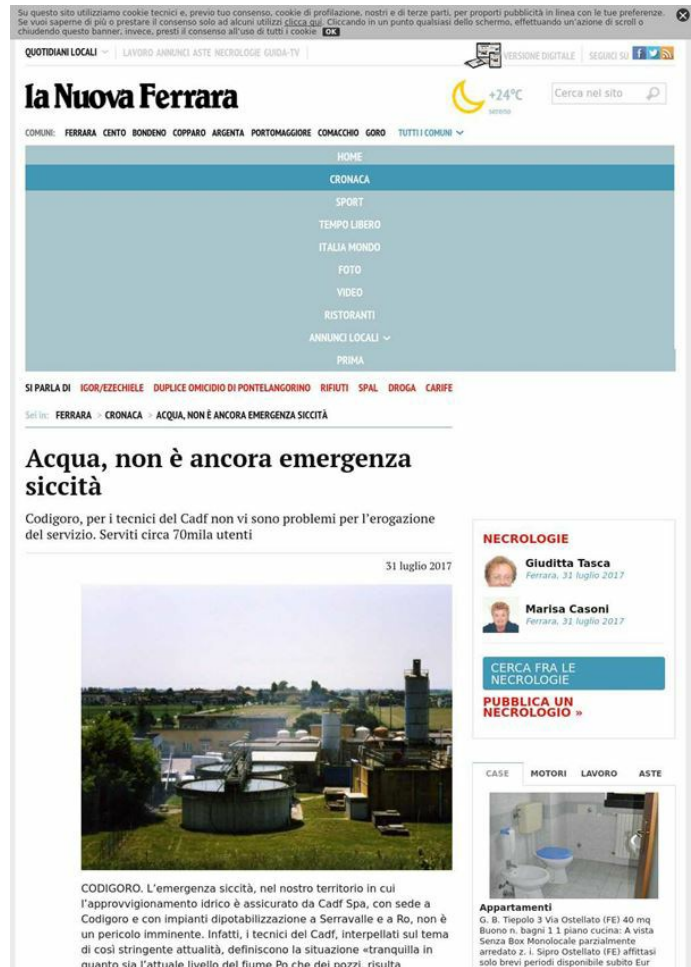
The screenshot shows the website interface for Estense.com. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Riparata la condotta a Pontelagoscuro' with a sub-headline: 'Tecnici Hera a lavoro per tutta la notte, la rottura dovute forse alla siccità. Persi circa 2.100 metri cubi d'acqua'. Below the headline is a photograph of a street with a large water leak. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Wish!', 'Ghedauto', 'Menu Estivo', and 'Genius'. The website also features a search bar and social media sharing options.

determinano un altro fattore di stress delle reti acquedottistiche. È per questi motivi che, nel periodo estivo, si assiste ad aumento significativo della incidenza delle rotture, che quindi variano negli principalmente in funzione delle caratteristiche di maggiore o minore siccità del periodo estivo. Dispersione idrica. La stima della dispersione di acqua per l' evento di rottura a Pontelagoscuro, calcolata attraverso l' analisi dei sistemi di misurazione posti sulla rete acquedottistica, è stimata in circa 2.100 mc. Le perdite di rete sono costituite solo in minima parte dalla perdite che si manifestano con rotture e fuoriuscita di acqua su sede stradale o sul terreni, in quanto su queste, che appaiono visibili, si interviene tempestivamente per la gestione e riparazione. Le perdite di rete maggiori sono invece rappresentate da perdite occulte, ovvero piccole o ridotte perdite che non si manifestano esternamente in quanto l' acqua si incanala sul terreno sottostante o in fognatura. Pertanto strumenti molto efficaci a fronteggiare queste perdite sono l' attività di ricerca perdite attraverso un monitoraggio della rete che impiega tecnologie specifiche, quali i sistemi di ricerca con metodi acustici, sistemi di distrettualizzazione della rete per gestione e regolazione delle pressioni nonché per monitoraggio di eventuali anomalie attraverso l' analisi delle variazioni delle portate minime notturne e sistemi innovativi quali la ricerca perdite satellitare recentemente sperimentata proprio sul territorio di Ferrara.

## Acqua, non è ancora emergenza siccità

*Codigoro, per i tecnici del Cadf non vi sono problemi per l' erogazione del servizio. Serviti circa 70mila utenti*

Acqua, non è ancora emergenza siccità. Acqua, non è ancora emergenza siccità. Codigoro, per i tecnici del Cadf non vi sono problemi per l' erogazione del servizio. Serviti circa 70mila utenti. 31 luglio 2017. CODIGORO. L' emergenza siccità, nel nostro territorio in cui l' approvvigionamento idrico è assicurato da Cadf Spa, con sede a Codigoro e con impianti di potabilizzazione a Serravalle e a Ro, non è un pericolo imminente. Infatti, i tecnici del Cadf, interpellati sul tema di così stringente attualità, definiscono la situazione «tranquilla in quanto sia l' attuale livello del fiume Po che dei pozzi, risulta soddisfacente». Perché finora «siano in condizioni di normale operatività e non abbiamo problemi per l' erogazione del servizio acquedotto, anche se eseguiamo monitoraggi continui sia sul prelievamento che sulla qualità dell' acqua erogata». La condizione rassicurante è dovuta, sottolineano al Cadf, ultima azienda che in regione preleva acqua dal Po prima della foce, alla normalità del prelievo dal Po, effettuato dalla centrale di Serravalle, per un massimo di 500 metri cubi al secondo ed un totale annuo di prelievo di circa 6 milioni e 700mila mc (dati 2015). Mentre nella centrale di Ro, il prelievo è effettuato dai pozzi, «che attualmente assicurano un buon livello di acqua di falda», per un massimo di 500 mc al secondo ed un' estrazione annua determinata in circa 8 milioni e 990 mila mc. (dati 2015). Una ingente quantità di acqua che, immessa nella fittissima rete distributiva, raggiunge una popolazione servita di oltre 100mila abitanti, mentre gli utenti complessivi sono circa 69 mila di cui 60mila e 300 utenti domestici (il Cadf serve infatti buona parte della provincia di Ferrara eccezion fatta per il capoluogo e per l' Alto Ferrarese) E non crea particolari problemi anche il possibile avanzamento dal mare Adriatico del cuneo salino (gli impianti di potabilizzazione di Serravalle si trovano a circa una quarantina di chilometri dal mare) che è la superficie di separazione tra l' acqua dolce e l' acqua salata in presenza di intrusione salina, ovvero l' ingresso del flusso di acqua salata in un corso d' acqua che defluisce al mare e che, in periodi di siccità, quando si abbassa il livello della falda di acqua dolce rispetto al livello medio del mare, entra anche per chilometri lungo l' asta del corso d' acqua dolce. Infatti, sottolineano rassicuranti al Cadf, «nella precedente situazione di siccità, riscontrata nel 2003, il cuneo salino entrò per non oltre una decina di chilometri all' interno del Po, ma la centrale di Serravalle è situata a circa 40 chilometri dalla foce, per




Si parla di: IGOR/EZECHIELE, DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO, RIFIUTI, SPAL, DROGA, CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > ACQUA, NON È ANCORA EMERGENZA SICCIÀ

### Acqua, non è ancora emergenza siccità

Codigoro, per i tecnici del Cadf non vi sono problemi per l' erogazione del servizio. Serviti circa 70mila utenti

31 luglio 2017



**CODIGORO.** L'emergenza siccità, nel nostro territorio in cui l' approvvigionamento idrico è assicurato da Cadf Spa, con sede a Codigoro e con impianti di potabilizzazione a Serravalle e a Ro, non è un pericolo imminente. Infatti, i tecnici del Cadf, interpellati sul tema di così stringente attualità, definiscono la situazione «tranquilla in quanto sia l' attuale livello del fiume Po che dei pozzi, risulta

**NECROLOGIE**

**Giuditta Tasca**  
Ferrara, 31 luglio 2017

**Marisa Casoni**  
Ferrara, 31 luglio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
G. B. Teppolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1 1 piano cucina: A vista  
Senza Box Monolocale parzialmente arredato z. 1. Signo Ostellato (FE) affittarsi solo brevi periodi disponibile subito Eur

cui il rischio di incontrare il cuneo salino è insistente». In ogni caso, assicurano «effettuiamo nel nostro laboratorio continui esami per verificare la salinità dell' acqua per eventualmente intervenire tempestivamente. Ma adesso questo rischio non c' è». Inoltre, per tenere sotto controllo questo potenziale problema, il Cadf si avvale anche dei controlli e monitoraggi effettuati per competenza dalla Provincia. Così, tanto per stare tranquilli, potremo continuare a bere un buon bicchiere d' acqua, nonostante altri territori della nostra regione, vedi le province di Piacenza e Parma, soffrano la condizione di siccità determinati da queste condizioni atmosferiche per certi versi estreme anche nel territorio regionale. Piergiorgio Felletti.

*PIERGIORGIO FELLETTI*

## Bertolasi aveva fatto un Odg sulla dispersione idrica

*Il consigliere comunale del Pd Davide Bertolasi aveva presentato e inviato ai giornali poche ore prima dello scoppio della tubatura dell' acqua un ordine del giorno sulla promozione di politiche di...*

Bertolasi aveva fatto un Odg sulla...la coincidenza Bertolasi aveva fatto un Odg sulla dispersione idrica Il consigliere comunale del Pd Davide Bertolasi aveva presentato e inviato ai giornali poche ore prima dello scoppio della tubatura dell' acqua un ordine del giorno sulla promozione di politiche di...31 luglio 2017 Il consigliere comunale del Pd Davide Bertolasi aveva presentato e inviato ai giornali poche ore prima dello scoppio della tubatura dell' acqua un ordine del giorno sulla promozione di politiche di contrasto allo spreco di acqua e nemmeno a farlo apposta, a pochi metri dalla sua abitazione a Pontelagoscuro, si è verificata l' esplosione della tubatura. Quando si dice tempismo. Bertolasi ha poi postato a suo dire per sdrammatizzare una battuta su facebook: «L' acqua in cantina si è mescolata al vino», provocando delle reazioni indignate. 31 luglio 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV'. Below this is the main header with the newspaper's name and a search bar. A menu lists various sections: HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. A secondary navigation bar lists topics like 'SI PARLA DI', 'IGOR/EZECHIELE', 'DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO', 'RIFIUTI', 'SPAL', 'DROGA', and 'CARIFE'. The main article is titled 'LA COINCIDENZA Bertolasi aveva fatto un Odg sulla dispersione idrica'. The sub-headline reads: 'Il consigliere comunale del Pd Davide Bertolasi aveva presentato e inviato ai giornali poche ore prima dello scoppio della tubatura dell'acqua un ordine del giorno sulla promozione di politiche di...'. The article is dated '31 luglio 2017'. Below the text is a photograph of a man in a grey t-shirt and red shorts standing in front of a building. To the right of the article, there are several sidebars: 'NECROLOGIE' featuring 'Giuditta Tasca' and 'Marisa Casoni', a search bar 'CERCA FRA LE NECROLOGIE', and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom right, there is a 'CASE' section with a photo of a bathroom and the text 'Appartamenti G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq Buono n. bagni 1,1 piano cucina: A vista Senza Box. Monocale parzialmente arredato z. i. Sipro Ostellato (FE) affittasi solo brevi periodi disponibile subito Eur'.

## Il 38,9% dell' acqua persa con le perdite

*Ferrara è uno dei comuni che spreca più acqua a causa delle rotture idriche. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di...*

Il 38,9% dell' acqua persa con le perdite Ferrara è uno dei comuni che spreca più acqua a causa delle rotture idriche. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di questo territorio e a tutto quello che contiene (quindi anche alle condotte idriche) delle vere e proprie legnate. Ebbene, numeri alla mano c' è poco da stare allegri: le perdite nella rete idrica comunale (quella che porta l' acqua in tutti i rubinetti) di Ferrara è pari al 38,9%. Per capire la gravità del fenomeno, emerso durante la presentazione del bilancio ambientale del Comune, vuole dire che su 100 litri di acqua che viaggiano nei tubi della rete, quasi 40 vanno dispersi. Una enormità. Al centro nord quanto a sprechi Ferrara quasi non ha rivali. Spreca di più Trieste (46,8%) e in regione solo Parma (41%), mentre realtà come Bologna, Ancona si attestano al 27%. Meglio ancora Reggio Emilia e Piacenza con percentuali di dispersione che sono la metà di quelle di Ferrara. 31 luglio 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

**la Nuova Ferrara** +24°C cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Siti: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [IL 38,9% DELL'ACQUA PERSA CON LE PERDITE](#)

### Il 38,9% dell'acqua persa con le perdite

Ferrara è uno dei comuni che spreca più acqua a causa delle rotture idriche. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di...

31 luglio 2017



Ferrara è uno dei comuni che spreca più acqua a causa delle rotture idriche. E a rendere la situazione ancora più grave ci si è messo anche il terremoto che nel 2012 ha inferto alla morfologia di questo territorio e a tutto quello che contiene (quindi anche alle condotte idriche) delle vere e proprie legnate. Ebbene, numeri alla mano c'è poco da stare allegri: le perdite nella rete idrica comunale (quella che porta l'acqua in tutti i rubinetti) di Ferrara è pari al 38,9%. Per

**NECROLOGIE**

 **Giuditta Tasca**  
Ferrara, 23 luglio 2017

 **Marisa Casoni**  
Ferrara, 31 luglio 2017

**CERCA FRA LE NECROLOGIE**

**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

**CASE** **MOTORI** **LAVORO** **ASTE**

**Appartamenti**  
G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1.1 piano cucina: A vista  
Senza Box. Monocolorale parzialmente  
arredato z. i. Sipro Ostellato (FE) affittasi  
solo brevi periodi disponibile subito Eur



PRIMO PIANO

## Pontelagoscuro allagata, rotture multiple. Hera: "Dispersi più di due mila metri cubi d' acqua" - VIDEO

*Per Hera, "I tecnici hanno lavorato tutta la notte per sostituire la condotta danneggiata. Il servizio idrico era già stato in buona parte ripristinato nella tarda serata di ieri".*

"Hanno lavorato tutta la notte i tecnici Hera, coadiuvati dai Vigili del Fuoco, dai Carabinieri e dalla Polizia Municipale, per sostituire la condotta idrica del diametro 450 millimetri che ieri mattina ha subito una rottura, provocando la fuoriuscita di acqua in via Savonuzzi a Pontelagoscuro, Ferrara", scrive Hera in una nota. **NOTA A CURA DI HERA** Possibili cause della rottura La cause della rottura sono senz'altro multiple ma la principale è, con molta probabilità, da attribuire al fatto che una piccola perdita o l'estrema siccità possa aver creato crepe e interstizi nel terreno che non sostenendo più la condotta ne ha causato la rottura. Infatti il fattore che maggiormente influenza la probabilità di rotture sulle reti di un servizio acquedotto non è, come si pensa normalmente, la vetustà della condotta, ma è legato principalmente alle caratteristiche del terreno su cui sono posate le condotte ed in particolare agli indici di siccità del terreno. Terreni argillosi, ad esempio, hanno notevoli variazioni di volume a seconda del loro contenuto di acqua e tali variazioni possono provocare nel tempo cedimenti nel letto di posa della tubazione e sollecitazioni alla condotta e ai giunti. Anche le variazioni di portata e/o pressione che si verificano principalmente nei periodi estivi determinano un altro fattore di stress delle reti acquedottistiche. È per questi motivi che, nel periodo estivo, si assiste ad aumento significativo della incidenza delle rotture, che quindi variano negli principalmente in funzione delle caratteristiche di maggiore o minore siccità del periodo estivo. Dispersione idrica La stima della dispersione di acqua per l'evento di rottura a Pontelagoscuro, calcolata attraverso l'analisi dei sistemi di misurazione posti sulla rete acquedottistica, è stimata in circa 2.100 mc. Le perdite di rete sono costituite solo in minima parte dalla perdite che si manifestano con rotture e fuoriuscita di acqua su sede stradale o sul terreni, in quanto su queste, che appaiono visibili, si interviene tempestivamente per la gestione e riparazione. Le perdite di rete



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads 'Difficile rapporto con le banche?'. The article featured is titled 'Pontelagoscuro allagata, rotture multiple. Hera: "Dispersi più di due mila metri cubi d'acqua" - VIDEO' with a sub-headline 'Pontelagoscuro per alcune ore diventa laguna: poco prima di mezzogiorno, ieri, è esplosa una condotta e per alcune ore è stato il caos per molte famiglie.' The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are social media sharing icons and several advertisements, including 'gioielleria la perla', 'Io & CLARA', 'LAVORA CON NOI', and 'Passione SPAL'.

maggiori sono invece rappresentate da perdite occulte, ovvero piccole o ridotte perdite che non si manifestano esternamente in quanto l'acqua si incanala sul terreno sottostante o in fognatura. Pertanto strumenti molto efficaci a fronteggiare queste perdite sono l'attività di ricerca perdite attraverso un monitoraggio della rete che impiega tecnologie specifiche, quali i sistemi di ricerca con metodi acustici, sistemi di distrettualizzazione della rete per gestione e regolazione delle pressioni nonché per monitoraggio di eventuali anomalie attraverso l'analisi delle variazioni delle portate minime notturne e sistemi innovativi quali la ricerca perdite satellitare recentemente sperimentata proprio sul territorio di Ferrara. Tecnici al lavoro Il servizio idrico era già stato ripristinato, per la maggior parte delle utenze interessate dal disservizio, nel primo pomeriggio di ieri grazie ad una serie di manovre operate dai tecnici sulla rete. La segnalazione della rottura è pervenuta alla Sala Telecontrollo di Forlì alle ore 11.41 a seguito della quale sono stati allertati i reperibili operativi e il coordinatore. Gli operatori prontamente giunti sul posto hanno immediatamente iniziato le manovre per la chiusura della fuoriuscita dell'acqua, completate alle 13.20 circa. A seguito della rottura si sono allagati i piani terra e seminterrati di alcuni fabbricati prospicienti via Savonuzzi, via Milano, via Montefiorino e tratto di via Venezia. In un primo momento con le manovre eseguite sono rimaste senza fornitura di acqua circa 150 famiglie circa, poi, nel primo pomeriggio con ulteriori manovre sulle valvole, risultavano 2 le utenze senz'acqua fino alla riparazione della condotta. Iniziati gli scavi, si è riscontrato che il danno alla condotta idrica ha coinvolto anche la rete fognaria posata parallelamente. Per la riparazione è stato necessario sostituire un tratto della condotta fognaria con una sostitutiva in ghisa sferoidale. Il completamento della sostituzione della condotta idrica, per un tratto di circa 6 metri, è avvenuta nella tarda serata di ieri e già prima di mezzanotte la condotta è stata messa in funzione. Tags: allagamento , Pontelagoscuro.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 02 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 02 agosto 2017

## Articoli

02/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3	
<hr/>			
	«Stiamo facendo i salti mortali»		1
02/08/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 46	
<hr/>			
	Provinciale, servono 70 mila euro per i lavori E il ponte sul Canal Bianco...		2
02/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3	
<hr/>			
	Altre tubature rotte, è emergenza		3
02/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 3	
<hr/>			
	«A rischio più di un terzo della produzione agricola»		5
01/08/2017	lanuovaferrara.it		
<hr/>			
	A Ponte persi due milioni di litri		6
01/08/2017	lanuovaferrara.it		
<hr/>			
	Impianti vecchi che andrebbero sostituiti		7
01/08/2017	lanuovaferrara.it		
<hr/>			
	Rete idrica colabrodo, si rompe tubatura in via Gioia	GIAN PIETRO ZERBINI	8
02/08/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 39	
<hr/>			
	«Siccità, ridotti i prelievi dal Po»		9
02/08/2017	Estense		
<hr/>			
	Acqua, il Ferrarese si svegli		10

### «Stiamo facendo i salti mortali»

consorzio di bonifica

Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell' agricoltura. Per il territorio di Ravarino, ad oggi la zona più critica per carenza di risorsa idrica, è stato effettuato un intervento nel fiume Panaro per garantire maggiore disponibilità di acqua installando pompe all' altezza di Bomporto. L' intervento del Consorzio Burana progettato, organizzato ed eseguito con proprio personale, dopo aver richiesto alla Provincia di Modena ed AIPO le dovute autorizzazioni - con le pompe messe a disposizione dall' Agenzia Regionale della Protezione Civile - ha fatto sì che l' acqua potesse superare l' ostacolo del cantiere presente in alveo di Panaro ed essere disponibile per le richieste irrigue.

Sempre dal fiume Panaro per l' irrigazione dell' aerea a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali. Migliore al momento è la derivazione dal fiume Po che, nonostante le quote molto basse, riesce ad avere sufficiente risorsa idrica da essere prelevata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura; le difficoltà ci sono ma l' esperienza e la competenza del consorzio permettono di soddisfare le esigenze degli imprenditori agricoli e del territorio. Infatti passando per le zone di pianura si constatano i canali invasi grazie al sapiente lavoro di trattenere le acque e convogliarle dove è più necessario.

MERCATO 3 AGOSTO 2017 LA NUOVA Primo piano | 3



### Anziani in fuga alla Coop per rifugiarsi dall'afa

Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la solitudine



«Molti mi chiedono se il supermercato sia un luogo sicuro dove affondare il capo di questi giorni di caldo infernale. E' un centro commerciale, è un luogo sicuro, è un luogo sicuro», dicono con orgoglio i volontari del centro di accoglienza per anziani della Coop di Ferrara. Sono i centri commerciali a essere diventati i punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la solitudine.

### «Stiamo facendo i salti mortali»

Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell' agricoltura. Per il territorio di Ravarino, ad oggi la zona più critica per carenza di risorsa idrica, è stato effettuato un intervento nel fiume Panaro per garantire maggiore disponibilità di acqua installando pompe all' altezza di Bomporto. L' intervento del Consorzio Burana progettato, organizzato ed eseguito con proprio personale, dopo aver richiesto alla Provincia di Modena ed AIPO le dovute autorizzazioni - con le pompe messe a disposizione dall' Agenzia Regionale della Protezione Civile - ha fatto sì che l' acqua potesse superare l' ostacolo del cantiere presente in alveo di Panaro ed essere disponibile per le richieste irrigue.



### «Allarme coldiretti»

«A rischio più di un terzo della produzione agricola»

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agricola. I coldiretti si preoccupano per la mancanza di acqua nei campi e per la possibilità che la produzione agricola venga ridotta del 30 per cento.

### «A rischio più di un terzo della produzione agricola»

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agricola. I coldiretti si preoccupano per la mancanza di acqua nei campi e per la possibilità che la produzione agricola venga ridotta del 30 per cento.

### Altre tubature rotte, è emergenza

Il punto con l'assessore Ferri: servono investimenti urgenti sulla rete idrica

Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell' agricoltura. Per il territorio di Ravarino, ad oggi la zona più critica per carenza di risorsa idrica, è stato effettuato un intervento nel fiume Panaro per garantire maggiore disponibilità di acqua installando pompe all' altezza di Bomporto.

Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell' agricoltura. Per il territorio di Ravarino, ad oggi la zona più critica per carenza di risorsa idrica, è stato effettuato un intervento nel fiume Panaro per garantire maggiore disponibilità di acqua installando pompe all' altezza di Bomporto.

## Consorzi di Bonifica

# Provinciale, servono 70 mila euro per i lavori E il ponte sul Canal Bianco fa davvero paura

LA CHIUSURA della strada provinciale 2 continua ad alimentare disagi e polemiche tra i cittadini e non. Gli automobilisti devono percorrere strade alternative dopo che la Provincia, il 27 luglio, ha dovuto chiudere il traffico lungo la Provinciale, principale arteria che collega Berra a Copparo.

In particolare è il tratto fra il chilometro 19,450 (vicino a Cesta) e il chilometro 21,750 (Coccanile) a essere impraticabile.

IL MOTIVO del provvedimento è stato il cedimento della sede stradale causato dalla rottura della sottostante tubazione che convoglia le acque dello scolo Aventa-Curiona.

I tecnici della Provincia non si sbilanciano sull'entità dei danni, ma si parla di una cifra di 70.000 euro per lavori che dureranno all'incirca un mese e mezzo. La Provincia ed il Consorzio di Bonifica stanno ragionando su come accelerare i tempi di ripristino per evitare ulteriori disagi alla viabilità. Tantissimi sono gli automobilisti che ogni giorno percorrono la Provinciale 2 ma non solo, il disagio maggiore lo subiscono gli autisti di mezzi pesanti e gli agricoltori che, in piena campagna, si trovano a percorrere strade alternative allungando il percorso di non poco. Provincia e Unione "Terre e Fiumi" hanno quindi emesso due ordinanze, che prevedono che il traffico leggero venga deviato nel centro di Coccanile, percorrendo via Baroncini, via Boccati, via Provinciale per Bologna per poi reimmettersi sulla Provinciale 2 e viceversa. Mentre per quanto riguarda i mezzi pesanti, con massa superiore a 3,5 tonnellate, il traffico viene deviato all'intersezione con via Guarda, via Copparo in direzione Alberone di Ro. Questo anche a seguito delle problematiche emerse dalla percorribilità della strada nel centro abitato di Coccanile, curvilinea e stretta, oltre alle preoccupazioni relative al ponte in pietra che attraversa il Canal Bianco, già oggetto di un'interpellanza dello scorso giugno presentata dal Movimento 5 Stelle copparese, in merito proprio all'evidente pericolosità del ponte (nella foto), che presenta anch'esso cenni di cedimento.

Chiara Modonesi.

### 10 COPPARO E CODIGORO

## Arrivati 30 nuovi profughi «Quota fuori controllo»

Codigoro, il Consiglio unito chiede di monitorare

ANCHE I 5 esponenti consorzio con il sindaco Alice Zanetti, la quale ha detto l'altro ieri che sui migranti che arrivano non deve porre grande attenzione. «Comunque», dice il capogruppo 5 stelle Claudio Dobetti, «c'è una percentuale da rispettare non può essere superata, perché i privati si propongono. Infatti anche in base agli accordi presi dall'Anici con il governo, il numero deve rientrare nei 2,5 migranti per ogni mille abitanti».

TRADOTTO in numeri, sulla base dei censimenti residenti, gli attuali 90 richiedenti asilo hanno di gran lunga quelli che il Comune doveva ospitare, ma con l'arrivo dei prossimi 10 (perché 30 sono già arrivati ieri), lo stesso sindaco ricorda che «va bene altre ogni possibile sostegno, con un impatto già troppo elevato sulla comunità codigorese. Tutti i costi vanno dovuti fare la propria parte, non si possono essere onesti che ospitano e altri no. Sono dispiaciuti che i cittadini non possi-

no, giustamente, contemperare. A Codigoro, in strutture non messe a disposizione del Comune, esiste il quadruplo di profughi privati, passando dal 2,5 al 10 per mille. Fattori ostacolanti igienico-sanitari molto rigorosi in tutti gli immobili. Sempre per l'opposizione Marcello Guadi di Obiettivo Comune, aggiunge.

LA SITUAZIONE è preoccupante, perché si fionda di tante famiglie che vivono in difficoltà, e servono dei giovani che potrebbero

restare utili e non lo fanno per la comunità che li ospita, non c'era certamente integrazione. Se ce ne sono regole per cui non possono lavorare, ma abbiamo visto che se il Governo vuole in poco tempo appova certe leggi. Sono preoccupato per la situazione che potrebbe crearsi nel tempo. I 10 mila distribuzioni dei migranti nei vici 21 a Mezzogoro, 25 a Codigoro, 7 in casa Lea, altrettanti all'Anice e 30 in via per l'ospedale, dove un arrivamento altri 10.

SE DEVONO fare il decreto salta banche - aggiunge Dobetti - lo approvano senza modificare una virgola, mentre se devono mettere gli immigrati in condizioni di scambio ospitalità magari tagliando l'Irpef, streggendolo sanitarie molto rigorosi in tutti gli immobili. Sempre per l'opposizione Marcello Guadi di Obiettivo Comune, aggiunge.

### COPPARO CANTIERE APERTO ALMENO PER UN MESE E MEZZO

## Provinciale, servono 70 mila euro per i lavori E il ponte sul Canal Bianco fa davvero paura

LA CHIUSURA della strada provinciale 2 continua ad alimentare disagi e polemiche tra i cittadini e non. Gli automobilisti devono percorrere strade alternative dopo che la Provincia, il 27 luglio, ha dovuto chiudere il traffico lungo la Provinciale, principale arteria che collega Berra a Copparo. In particolare è il tratto fra il chilometro 19,450 (vicino a Cesta) e il chilometro 21,750 (Coccanile) a essere impraticabile.

IL MOTIVO del provvedimento è stato il cedimento della sede stradale causato dalla rottura della sottostante tubazione che convoglia le acque dello scolo Aventa-Curiona. I tecnici della Provincia non si sbilanciano sull'entità dei danni, ma si parla di una cifra di 70.000 euro per lavori che dureranno all'incirca un mese e mezzo. La Provincia ed il Consorzio di Bonifica stanno ragionando su come accelerare i tempi di ripristino per evitare ulteriori disagi alla viabilità. Tantissimi sono gli automobilisti che ogni giorno percorrono la Provinciale 2 ma non solo, il disagio maggiore lo subiscono gli autisti di mezzi pesanti e gli agricoltori che, in piena campagna, si trovano a percorrere strade alternative allungando il percorso di non poco. Provincia e

### COPPARO L'ASSESSORE BASSI: «NUOVE OPERE»

## Vendute 150 mila azioni Hera «Finanzieremo investimenti»

IL COMUNE di Copparo ha venduto azioni Hera per un totale di 150.000 titoli. L'operazione serve il Comune - si è chiosa a vari analisti - a finanziare investimenti e a pagare i debiti. Il Comune ogni azione è stata venduta a un prezzo di 2.245 euro, per un totale di 411.841,35 euro. La somma realizzata - dice l'assessore al Bilancio Enrico Bassi (foto) - sarà destinata al finanziamento dei piani investimenti del Comune; è un indicio importante verso la ripresa e un principio di gestione finanziaria: le entrate da vendita di immobilizzazioni devono finanziare investimenti e non spese correnti. Così da non gravare solo sull'assunzione di nuovi debiti.

RICORDIAMO che questa volta vendita di azioni Hera del Comune è la seconda tranche: la prima avvenne due anni fa, con la quale l'ente ha finanziato il rifacimento dei ponti sulla ciclovia, oltre agli interventi di manutenzione



strutturale della strada in via Mazzini, in alcune tranche di finanziamento del progetto di riqualificazione dell'area ex Bercio. «Con quest'ultima vendita, finanziare nuove opere come da previsioni di bilancio», sottolinea Bassi, «è un modo di bilanciare i costi del sindaco. Il Comune possiede ancora un pacchetto titoli di 1.085.157 azioni».

### 10 Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2017

### MESOLA-CODIGORO IL CUP CHIUDE TUTTO IL MESE

I CUP di Mesola e Codigoro restano chiusi per tutto agosto. Per i pendolari, si fa il lavoro rivolgersi alla fermata (numero verde 80052000) e a www.cupweb.it. Le richieste di registrazioni di festa di radice, esentati e cambio medico si possono fare online.



### MESOLA ALTRO INCIDENTE A MEZZOGORO

## Scontro tra bici e scooter Due feriti in gravi condizioni

TRAGEDIA sferzata ieri, venerdì 18 dell'ala porta di Mesola, il giovane motociclista, che ha riportato serie lesioni gravi, al ospedale del Delta di Legnovo. Intanto, i feriti non sarebbero in pericolo di vita. Lo scontro si è verificato su un rettilineo, all'uscita di una curva, nei pressi della porta di Mesola. Il traffico sulla via diventò un caos e si è protratto a lungo. Il veicolo era diretto verso Mesola. A seguito dello scontro, sul 112 pervennero le notizie che il giovane era stato trasportato in ospedale. La vittima è un ragazzo di 40 anni di Mesola, trasportato in elicottero all'ospedale di Codigoro, negli orti di via d'Arco. Senza destinazione per l'acquisto di 40 anni di Mesola sono stati trasportati in ospedale e feriti, dalle ambulanze.

Matia Rosa Bellini

# Altre tubature rotte, è emergenza

### Il punto con l'assessore Ferri: servono investimenti urgenti sulla rete idrica

Troppe rotture della rete idrica cittadina, acqua sprecata e a Ferrara scatta l'allarme.

Sull'argomento interviene anche l'assessore comunale Caterina Ferri.

«Nella mattinata di lunedì, - spiega l'assessore - forse anche a seguito delle manovre (e cambi di pressione) compiute a Pontelagoscuro per intervenire sulla grossa rottura registratasi domenica, si è originata una rottura in Via Gioia. Riparata questa, se ne sono verificate altre nella stessa zona: verso mezzogiorno in Via Colombo e nel pomeriggio in Via Sutter. Tutte queste rotture sono state riparate. La notte scorsa ha subito una rottura anche la tubazione di Via Pianelle a Francolino. Si tratta di una adduttrice che porta acqua ad alcune località in direzione di Voghiera, come Baura, Boara, ecc.. L'interruzione del servizio ha interessato una decina di utenze. Le cause di queste rotture sono ravvicinate vanno, come dichiarato da Hera, sicuramente in parte collegate alla siccità del terreno argilloso, ma anche alla vetustà della rete. Il bilancio ambientale 2014-16 che il Comune ha recentemente pubblicato ci consegna un quadro allarmante del dato sulle perdite della rete idrica: il 38,9% è un dato che, seppure in leggero calo, non lascia spazio a dubbi. Prima del sisma le perdite si attestavano al 29% dal 2008 al 2011, dal 2012 in poi l'incremento è stato costante. Quindi di certo i terremoti di maggio 2012 hanno avuto conseguenze disastrose, anche per questo servono più investimenti sulla rete».

«Investimenti - continua Ferri - sia in termini di interventi diretti per rafforzare le condotte, sia prevedendo l'utilizzo di tecnologie che, sezionando la rete, siano in grado di leggere le perdite e intervenire prima che il danno sia enorme, come è successo a Pontelagoscuro. Il dipartimento di ingegneria di UNIFE sta sviluppando un progetto, chiamato GSTAR4WATER, finanziato con fondi regionali proprio per la prototipazione di un contatore intelligente che consente di leggere in tempo reale i consumi e intervenire immediatamente in caso di picchi sospetti».

«Il sistema - dichiara l'assessore - è già stato sperimentato a Gorino e si auspica che si arrivi presto ad una industrializzazione del sistema di misurazione. Ogni anno Hera investe circa 3 milioni di euro sul servizio idrico integrato degli 11 comuni che serve, tra cui Ferrara. Quest'anno ad esempio sono stati realizzati investimenti a San Martino, in via Penavara, in via Salinguerra e sono già previste somme aggiuntive per interventi di manutenzione straordinaria, tra cui interventi diretti sulla rete idrica legati all'...



## Anziani in fuga alla Coop per rifugiarsi dall'afa

Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la solitudine

### CONSIGLIO DI BORGOMARO

#### «Stiamo facendo i salti mortali»

Il consiglio della Provincia di Ferrara ha deciso "tutti uniti" per raggiungere, attraverso la partecipazione delle varie associazioni, il Comune di Ferrara e il Comune di Pontelagoscuro per intervenire sulla grossa rottura registratasi domenica, si è originata una rottura in Via Gioia. Riparata questa, se ne sono verificate altre nella stessa zona: verso mezzogiorno in Via Colombo e nel pomeriggio in Via Sutter. Tutte queste rotture sono state riparate. La notte scorsa ha subito una rottura anche la tubazione di Via Pianelle a Francolino. Si tratta di una adduttrice che porta acqua ad alcune località in direzione di Voghiera, come Baura, Boara, ecc.. L'interruzione del servizio ha interessato una decina di utenze. Le cause di queste rotture sono ravvicinate vanno, come dichiarato da Hera, sicuramente in parte collegate alla siccità del terreno argilloso, ma anche alla vetustà della rete. Il bilancio ambientale 2014-16 che il Comune ha recentemente pubblicato ci consegna un quadro allarmante del dato sulle perdite della rete idrica: il 38,9% è un dato che, seppure in leggero calo, non lascia spazio a dubbi. Prima del sisma le perdite si attestavano al 29% dal 2008 al 2011, dal 2012 in poi l'incremento è stato costante. Quindi di certo i terremoti di maggio 2012 hanno avuto conseguenze disastrose, anche per questo servono più investimenti sulla rete».

### L'ALLARME COLDIRETTI

#### «A rischio più di un terzo della produzione agricola»

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agricola. I Coldiretti di Ferrara e di Pontelagoscuro stanno organizzando una campagna di sensibilizzazione per far arrivare ai cittadini i pericoli di questo periodo. «È una situazione che non si vede, ma che è molto pericolosa per la coltura e per il raccolto. In questi giorni, per noi, siamo preoccupati di una riduzione di un terzo della produzione agricola».

## Altre tubature rotte, è emergenza

Il punto con l'assessore Ferri: servono investimenti urgenti sulla rete idrica

Troppe rotture della rete idrica cittadina, acqua sprecata e a Ferrara scatta l'allarme. L'assessore comunale Caterina Ferri interviene sull'argomento. «Nella mattinata di lunedì, - spiega l'assessore - forse anche a seguito delle manovre (e cambi di pressione) compiute a Pontelagoscuro per intervenire sulla grossa rottura registratasi domenica, si è originata una rottura in Via Gioia. Riparata questa, se ne sono verificate altre nella stessa zona: verso mezzogiorno in Via Colombo e nel pomeriggio in Via Sutter. Tutte queste rotture sono state riparate. La notte scorsa ha subito una rottura anche la tubazione di Via Pianelle a Francolino. Si tratta di una adduttrice che porta acqua ad alcune località in direzione di Voghiera, come Baura, Boara, ecc.. L'interruzione del servizio ha interessato una decina di utenze. Le cause di queste rotture sono ravvicinate vanno, come dichiarato da Hera, sicuramente in parte collegate alla siccità del terreno argilloso, ma anche alla vetustà della rete. Il bilancio ambientale 2014-16 che il Comune ha recentemente pubblicato ci consegna un quadro allarmante del dato sulle perdite della rete idrica: il 38,9% è un dato che, seppure in leggero calo, non lascia spazio a dubbi. Prima del sisma le perdite si attestavano al 29% dal 2008 al 2011, dal 2012 in poi l'incremento è stato costante. Quindi di certo i terremoti di maggio 2012 hanno avuto conseguenze disastrose, anche per questo servono più investimenti sulla rete».

«Investimenti - continua Ferri - sia in termini di interventi diretti per rafforzare le condotte, sia prevedendo l'utilizzo di tecnologie che, sezionando la rete, siano in grado di leggere le perdite e intervenire prima che il danno sia enorme, come è successo a Pontelagoscuro. Il dipartimento di ingegneria di UNIFE sta sviluppando un progetto, chiamato GSTAR4WATER, finanziato con fondi regionali proprio per la prototipazione di un contatore intelligente che consente di leggere in tempo reale i consumi e intervenire immediatamente in caso di picchi sospetti».

ammodernamento e sostituzione».



### «A rischio più di un terzo della produzione agricola»

La siccità in Emilia Romagna sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale e sono necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi dove sono tutte le colture a soffrire in questo che si avvia ad essere uno degli anni più caldi di sempre. Dal pomodoro al mais, dalla barbabietola ai foraggi, sono le principali colture regionali a vedere drasticamente ridotta la produttività. Produzione in calo anche per grano e frutta, con l'ulteriore problema che i prezzi pagati alla produzione non solo non ripagano le minori quantità raccolte, peraltro di ottima qualità, ma addirittura non ripagano i costi di produzione.

In difficoltà anche gli allevamenti, sia per il minor raccolto di foraggio, sia per il calo della produzione di latte fino al 20% cento in meno causato nelle mucche dal caldo eccessivo.

Anche il territorio della Provincia di Ferrara è stato colpito dalla crisi idrica causata dalla siccità e di conseguenza sono stati ridotti i prelievi di acqua dal Po, anche se al momento solo per alcuni giorni di questa settimana. La decisione assunta permetterà di mantenere l'obiettivo di conservare la portata del Po sopra a 450 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, soglia di garanzia per le necessità idroponibili del ferrarese.

«L' aumento delle temperature estive, gli sfasamenti stagionali con autunno caldo e primavera anticipata, il più elevato numero di giorni consecutivi con temperature elevate, ma soprattutto la modificazione della distribuzione delle piogge e l' aumento dell' intensità delle precipitazioni sono gli effetti dei cambiamenti climatici che - afferma Coldiretti - richiedono interventi strutturali».

MIRCOLE 2 AGOSTO 2017 LA NUOVA Primo piano | 3



### Anziani in fuga alla Coop per rifugiarsi dall'afa

Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la sultitudine



«Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la sultitudine». Sono le parole di un'anziana signora che si è rifugiata nella Coop di Pontelagoscuro per sfuggire al caldo. In questi giorni, migliaia di anziani si sono recati nei centri commerciali per rinfrescarsi e acquistare prodotti freschi. «Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la sultitudine».

**CONSENSO DI BONIFICA**  
**«Stiamo facendo i salti mortali»**

Il Consorzio della bonifica Ferrarese sta facendo «salti mortali» per raggiungere, attraverso le dotazioni tecniche del fiume approntate (Sistemi a Ferrarese e del Po, tutti già in fase di attivazione), un livello di sicurezza idrica per i coltivatori di bonifica. «Stiamo facendo i salti mortali» per raggiungere, attraverso le dotazioni tecniche del fiume approntate (Sistemi a Ferrarese e del Po, tutti già in fase di attivazione), un livello di sicurezza idrica per i coltivatori di bonifica.



**L'ALLARME COLDIRETTI**  
**«A rischio più di un terzo della produzione agricola»**

La siccità in Emilia Romagna mette a rischio più di un terzo della produzione agricola regionale. «A rischio più di un terzo della produzione agricola».

**L'ALLARME COLDIRETTI**  
**«A rischio più di un terzo della produzione agricola»**

La siccità in Emilia Romagna mette a rischio più di un terzo della produzione agricola regionale. «A rischio più di un terzo della produzione agricola».

### Altre tubature rotte, è emergenza

Il punto con l'assessore Ferri: servono investimenti urgenti sulla rete idrica

Troppe rotture della rete idrica cittadina, acqua sporca e a tratti senza l'additivo dell'addensante necessario anche l'assessore comunale Carlo Ferri.

«Sono i centri commerciali punti di ritrovo per rinfrescarsi nell'estate 2017. Insieme in questi giorni non combattono solo il caldo, ma anche la sultitudine».

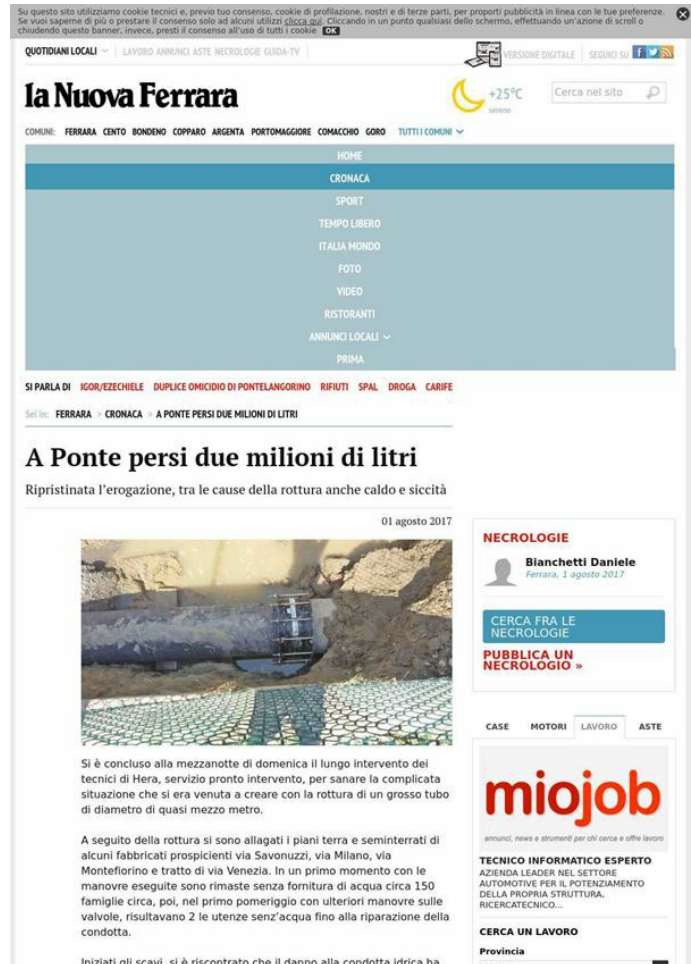


La tubatura che si è rotta ieri in via Piave e in viale...

## A Ponte persi due milioni di litri

*Ripristinata l' erogazione, tra le cause della rottura anche caldo e siccità*

A Ponte persi due milioni di litri  
 A Ponte persi due milioni di litri  
 Ripristinata l' erogazione, tra le cause della rottura anche caldo e siccità  
 Si è concluso alla mezzanotte di domenica il lungo intervento dei tecnici di Hera, servizio pronto intervento, per sanare la complicata situazione che si era venuta a creare con la rottura di un grosso tubo di diametro di quasi mezzo metro. A seguito della rottura si sono allagati i piani terra e seminterrati di alcuni fabbricati prospicienti via Savonuzzi, via Milano, via Montefiorino e tratto di via Venezia. In un primo momento con le manovre eseguite sono rimaste senza fornitura di acqua circa 150 famiglie circa, poi, nel primo pomeriggio con ulteriori manovre sulle valvole, risultavano 2 le utenze senz' acqua fino alla riparazione della condotta. Iniziati gli scavi, si è riscontrato che il danno alla condotta idrica ha coinvolto anche la rete fognaria posata parallelamente. Per la riparazione è stato necessario sostituire un tratto della condotta fognaria con una sostitutiva in ghisa sferoidale. La cause della rottura sono senz' altro multiple ma la principale è, con molta probabilità, da attribuire al fatto che una piccola perdita o l' estrema siccità possa aver creato crepe e interstizi nel terreno che non sostenendo più la condotta ne ha causato la rottura. La stima della dispersione di acqua per l' evento di rottura a Pontelagoscuro, calcolata attraverso l' analisi dei sistemi di misurazione posti sulla rete acquedottistica, è stimata in circa 2.100 metri cubi, oltre 2 milioni di litri.  
 01 agosto 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +25°C  
 CERCA NEL SITO

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA


SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA - CRONACA - A PONTE PERSI DUE MILIONI DI LITRI

### A Ponte persi due milioni di litri

Ripristinata l'erogazione, tra le cause della rottura anche caldo e siccità

01 agosto 2017



Si è concluso alla mezzanotte di domenica il lungo intervento dei tecnici di Hera, servizio pronto intervento, per sanare la complicata situazione che si era venuta a creare con la rottura di un grosso tubo di diametro di quasi mezzo metro.

A seguito della rottura si sono allagati i piani terra e seminterrati di alcuni fabbricati prospicienti via Savonuzzi, via Milano, via Montefiorino e tratto di via Venezia. In un primo momento con le manovre eseguite sono rimaste senza fornitura di acqua circa 150 famiglie circa, poi, nel primo pomeriggio con ulteriori manovre sulle valvole, risultavano 2 le utenze senz'acqua fino alla riparazione della condotta.

Iniziati gli scavi, si è riscontrato che il danno alla condotta idrica ha

**NECROLOGIE**  
 Blanchetti Daniele  
 Ferrara, 4 agosto 2017  
 CERCA FRA LE NECROLOGIE  
 PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**miojob**  
 annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro  
 TECNICO INFORMATICO ESPERTO  
 AZIENDA LEADER NEL SETTORE  
 AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO  
 DELLA PROPRIA STRUTTURA.  
 RICERCATECNICO...  
 CERCA UN LAVORO  
 Provincia  
 Ferrara

## Impianti vecchi che andrebbero sostituiti

*La nuova perdita registrata nella condotta idrica di via Melchiorre Gioia conferma che Ferrara è una delle città dove si registra una delle percentuali più alte di perdite d'acqua per la rottura...*

Impianti vecchi che andrebbero... Impianti vecchi che andrebbero sostituiti. La nuova perdita registrata nella condotta idrica di via Melchiorre Gioia conferma che Ferrara è una delle città dove si registra una delle percentuali più alte di perdite d'acqua per la rottura... 01 agosto 2017. La nuova perdita registrata nella condotta idrica di via Melchiorre Gioia conferma che Ferrara è una delle città dove si registra una delle percentuali più alte di perdite d'acqua per la rottura delle tubature, sfiorando il 40%. Questo lo si deve ad una rete idrica obsoleto e datata, come è stato evidenziato anche nel bilancio ambientale del Comune di Ferrara. Molte tubature, che risalgono alla metà del secolo scorso, sono ancora costruite in cemento ed amianto e vengono progressivamente sostituite con materiale in Pvc. È ora comunque di prendere in seria considerazione una strategia per diminuire questo fenomeno della dispersione idrica, vero spreco d'acqua non solo in periodi di siccità come quello attuale. 01 agosto 2017.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU   

**la Nuova Ferrara** +25°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sette: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [IMPIANTI VECCHI CHE ANDREBBERO...](#)

### Impianti vecchi che andrebbero sostituiti

La nuova perdita registrata nella condotta idrica di via Melchiorre Gioia conferma che Ferrara è una delle città dove si registra una delle percentuali più alte di perdite d'acqua per la rottura...

01 agosto 2017

La nuova perdita registrata nella condotta idrica di via Melchiorre Gioia conferma che Ferrara è una delle città dove si registra una delle percentuali più alte di perdite d'acqua per la rottura delle tubature, sfiorando il 40%.

Questo lo si deve ad una rete idrica obsoleto e datata, come è stato evidenziato anche nel bilancio ambientale del Comune di Ferrara. Molte tubature, che risalgono alla metà del secolo scorso, sono ancora costruite in cemento ed amianto e vengono progressivamente sostituite con materiale in Pvc. È ora comunque di prendere in seria considerazione una strategia per diminuire questo fenomeno della dispersione idrica, vero spreco d'acqua non solo in periodi di siccità come quello attuale.

01 agosto 2017

**NECROLOGIE**  
 **Bianchetti Daniele**  
Ferrara, 2 agosto 2017

**CERCA FRA LE NECROLOGIE**  
**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

CASE MOTORI LAVORO ASTE



**Appartamenti**  
G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1 1 piano cucina: A vista  
Senza Box Monocale parzialmente  
arredato z. I. Sipro Ostellato (FE) affittasi  
solo brevi periodi disponibile subito Eur  
250.00...

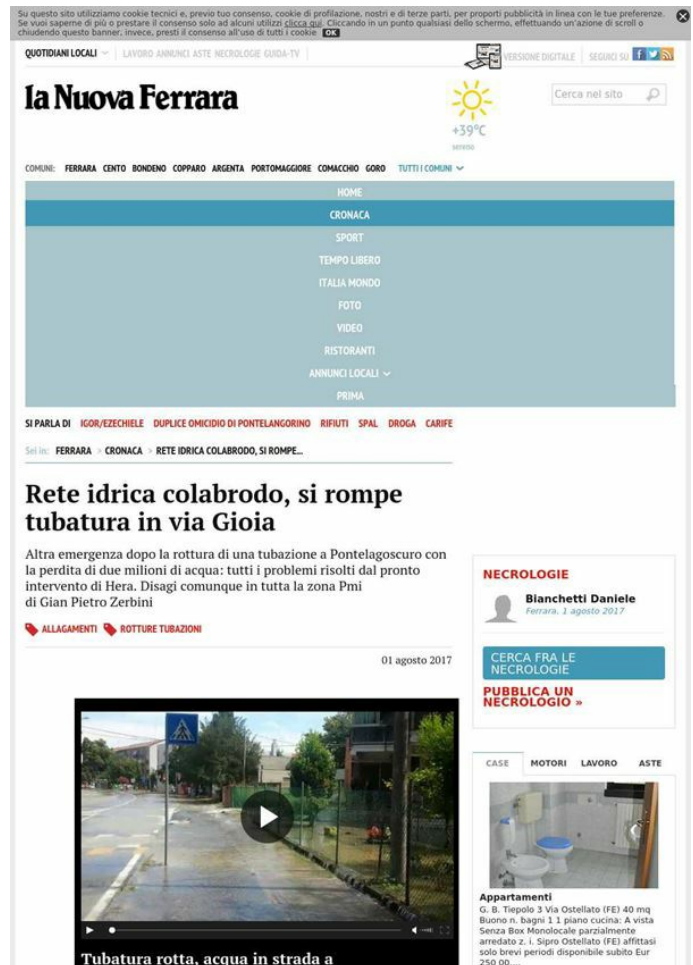
**CERCA UNA CASA**

## Rete idrica colabrodo, si rompe tubatura in via Gioia

*Altra emergenza dopo la rottura di una tubazione a Pontelagoscuro con la perdita di due milioni di acqua: tutti i problemi risolti dal pronto intervento di Hera. Disagi comunque in tutta la zona Pmi*

FERRARA. Piove metaforicamente sul bagnato, nonostante siamo in piena siccità e il termometro è sempre più vicino ai 40 gradi. Anche ieri la rete idrica della città ha subito un nuovo cedimento, non grave e delle proporzioni della "rotta" di Pontelagoscuro di domenica, ma il fenomeno si è ripetuto allagando un tratto di via Melchiorre Gioia nella zona della Pmi. L'acqua in particolare ha invaso il cortile dell'azienda Promotor con le auto d'epoca in esposizione che hanno rischiato grosso, facendo scatenare le ire dell'imprenditore Alessio De Angelis, titolare dell'attività. «Abbiamo rischiato grosso - sbotta De Angelis - e dire che paghiamo tanto in tasse e alla fine assistiamo sempre a questi disagi. Per un attimo ho temuto per le mie auto». La rottura della condotta si è verificata poco dopo le 9 ed è arrivato, in pochi minuti dall'allarme, il pronto intervento di Hera che ha chiuso le valvole dell'erogazione dell'acqua per impedire la fuoriuscita dispersiva dell'acqua. I tecnici dell'azienda multiutility hanno quindi iniziato i lavori per sostituire questa nuova condotta danneggiata. Utenze della zona rimaste senz'acqua e nuovo spargimento in strada del prezioso bene. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco in supporto ai tecnici di

Hera per provvedere attraverso l'ausilio di autopompe a prosciugare la strada e i cortili allagati. I vigili sono rimasti sul posto quasi un'ora, mentre il disagio della mancata erogazione è durata per molto più tempo, in alcuni casi è stata restituita l'erogazione solo in serata. I tecnici hanno provveduto al lavoro di sostituzione della tubatura che si era rotta. Il problema in città delle rete idrica colabrodo continua.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara', a search bar, and the current temperature '+39°C'. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. The article title 'Rete idrica colabrodo, si rompe tubatura in via Gioia' is prominently displayed, followed by a sub-headline: 'Altra emergenza dopo la rottura di una tubazione a Pontelagoscuro con la perdita di due milioni di acqua: tutti i problemi risolti dal pronto intervento di Hera. Disagi comunque in tutta la zona Pmi di Gian Pietro Zerbini'. A video player is embedded in the article, showing a street scene with a play button overlay. To the right of the article, there are sections for 'NECROLOGIE' featuring 'Bianchetti Daniele' and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE', and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. Below these are sections for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE', with a featured listing for 'Appartamenti' in Ostellato (FE).

GIAN PIETRO ZERBINI

## Acqua Ambiente Fiumi

L' ALLARME DI COLDIRETTI

### «Siccità, ridotti i prelievi dal Po»

POCA ACQUA e l' agricoltura è in ginocchio. L' ondata di calore estremo, accompagnata da una scarsità di precipitazioni quasi da record, sta creando non pochi danni al sistema delle campagne ferraresi. A rischio, secondo i dati Coldiretti, ci sarebbe più di un terzo della produzione agroalimentare regionale. La pesante crisi idrica sta mettendo a dura prova l' intero comparto agricolo: nelle ultime settimane, infatti, sono stati ridotti i prelievi d' acqua dal Po. Un ridimensionamento per fortuna ancora saltuario, reso necessario solo in alcuni giorni della settimana. Questo, di fatto, sta consentendo di conservare la portata del Po sopra a 450 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, soglia di garanzia per le necessità idropotabili del nostro territorio. E mentre, nel presente, a soffrire sono l' agricoltura e il mondo dell' allevamento, a preoccupare per il futuro sono i cambiamenti climatici.

E' indubbio, infatti, che nel corso degli ultimi anni sono diversi i fattori che hanno influito su questa crisi: l' aumento delle temperature estive, certamente, ma anche gli sfasamenti stagionali (con autunni caldi e primavera anticipate), l' elevato numero di giorni consecutivi con la colonna di mercurio ai massimi livelli, la modificazione della distribuzione delle piogge e l' aumento dell' intensità delle precipitazioni. Il tutto rende, dunque, necessaria una rivoluzione strutturale. «E' mancata la realizzazione di progetti anti-siccità che hanno più di dieci anni - spiega Coldiretti - Nel 2005 il Piano regionale di Tutela delle Acque aveva lanciato il censimento delle aree idonee a creare bacini per raccogliere le acque nei periodi piovosi: un censimento rimasto lettera morta». E mentre si apprezza lo sforzo della Regione, che per contenere i danni dello stato d' emergenza ha già stanziato 8,5 miliardi di euro, si continua a guardare avanti: «Di fronte alla tropicalizzazione del clima dobbiamo organizzare per raccogliere l' acqua nei periodi più piovosi - conclude Coldiretti Ferrara -, con interventi strutturali».

m. l.

### CALDO RECORD

#### L'ALLARME DI COLDIRETTI «Siccità, ridotti i prelievi dal Po»

**POCA ACQUA** L'agricoltura è in ginocchio. L'ondata di calore estremo, accompagnata da una scarsità di precipitazioni quasi da record, sta creando non pochi danni al sistema delle campagne ferraresi. A rischio, secondo i dati Coldiretti, ci sarebbe più di un terzo della produzione agroalimentare regionale. La pesante crisi idrica sta mettendo a dura prova l'intero comparto agricolo: nelle ultime settimane, infatti, sono stati ridotti i prelievi d'acqua dal Po. Un ridimensionamento per fortuna ancora saltuario, reso necessario solo in alcuni giorni della settimana. Questo, di fatto, sta consentendo di conservare la portata del Po sopra a 450 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro, soglia di garanzia per le necessità idropotabili del nostro territorio. E mentre, nel presente, a soffrire sono l'agricoltura e il mondo dell'allevamento, a preoccupare per il futuro sono i cambiamenti climatici.

#### IL PUNTO

**Allerta della Regione** Sulla base dei dati Arpa la Regione per oggi, anche nella nostra provincia, ha emesso un'allerta arancione per temperature estreme e moderata disagio bioclimatico.



**Fino a 37 gradi** Le massime andranno dai 35-36 gradi di oggi ai 37 di domani, le minime dai 22 gradi ai 24-25 nelle aree urbane. Va un po' meglio nella zona di Comacchio e dei lidi.



Fotografie davanti al Palazzo del Diamante (via Po). Nella foto piccola, Ferrara

### Ferrara soffoca nella morsa dell'afa «Incidono 'cemento' e morfologia»

Il climatologo Fazzini: «Ecco perché è tra le più calde d'Italia»

**di MARISTELLA CARCONI**  
**IL RIMBOMBIO** nelle calde notti di questa settimana d'inferno? La parola. Chiedere la parola, e sospirare: in campagna a guardare le stelle (oggi le stelle di Ferrara). Fuori dalla città di Comacchio, si respira, almeno un po' di più, l'aria di Comacchio. Ferraresi, climatologo dell'Università di Ferrara e Cantorino Albano, hanno provato a capire cosa ha portato la città degli estivi e sempre più primi mesi nella classifica dei centri più roventi d'Italia.

**L'effetto** delle grandi città, se si parla di fresco va bene tutto. Ci si è a disagio tra Coppi e Berruti, tra Mazzole e Rovera, tra i ghiaioni e i boschi, ma se si tratta di conoscere il caldo torrido di questi giorni, il condizionatore e il ventilatore hanno la stessa importanza. Si spiega quello che c'è. Quello che il portafoglio permette. E, infatti, i moderni oggetti del desiderio vanno a ruba in tutti i negozi. «Avevo tutte le richieste che abbiamo, non ci fermavamo mai», racconta Bini Impianti. «Ogni giorno - proseguono - installiamo in media una decina di condizionatori. Siamo roventi per il "tutto mass" ventilatore. Parlatore di aria fresca, ma comunque utile. Li abbiamo finiti in pochi giorni: necessitano a Ravenna», in piazza Trento e Trieste. «Ne abbiamo venduti 30 l'ultima settimana e 24 nel fine settimana - conclude - oltre a aspiratori e oggetti simili. Niente identico per l'altro segno che affluisce sul mercato: l'onda del condizionatore a poche migliaia di lire. Veduti una settimana in pochi giorni. Con due mesi che cambiano l'onda di caldo con i vecchi ma sempre utili, conviene mantenere la casa all'ombra con le tapparelle abbassate, evitare di utilizzare gli elettrodomestici di giorno e mettere sul balcone delle piante ricche: "acchiappasole".

della città, ma anche sul disastro dell'ambientazione dei lavoratori in questa e in altre città. In più, Ferrara è una città fortemente cementificata...  
**L'impressione**, invece, è di una città verde...  
«No, parliamo della relazione tra

spesso venti e una del patrimonio di verde urbano. Ferrara è una città di verde di qualità, l'irregolarità del verde è un po' di verde di qualità, quello fornito dall'Amministrazione militare, proprio in questi giorni a Ferrara. Insomma, questo è una delle città più verdi di quelle roventi dell'Emilia-Romagna. E questo è un fatto che va tenuto in conto, se si vuole vivere in una città più verde».

**Ed è caccia al condizionatore «Ne installiamo dieci al giorno»**  
**NELL'ITALIA** delle grandi città, se si parla di fresco va bene tutto. Ci si è a disagio tra Coppi e Berruti, tra Mazzole e Rovera, tra i ghiaioni e i boschi, ma se si tratta di conoscere il caldo torrido di questi giorni, il condizionatore e il ventilatore hanno la stessa importanza. Si spiega quello che c'è. Quello che il portafoglio permette. E, infatti, i moderni oggetti del desiderio vanno a ruba in tutti i negozi. «Avevo tutte le richieste che abbiamo, non ci fermavamo mai», racconta Bini Impianti. «Ogni giorno - proseguono - installiamo in media una decina di condizionatori. Siamo roventi per il "tutto mass" ventilatore. Parlatore di aria fresca, ma comunque utile. Li abbiamo finiti in pochi giorni: necessitano a Ravenna», in piazza Trento e Trieste. «Ne abbiamo venduti 30 l'ultima settimana e 24 nel fine settimana - conclude - oltre a aspiratori e oggetti simili. Niente identico per l'altro segno che affluisce sul mercato: l'onda del condizionatore a poche migliaia di lire. Veduti una settimana in pochi giorni. Con due mesi che cambiano l'onda di caldo con i vecchi ma sempre utili, conviene mantenere la casa all'ombra con le tapparelle abbassate, evitare di utilizzare gli elettrodomestici di giorno e mettere sul balcone delle piante ricche: "acchiappasole".

**La morfologia, quindi, incide molto nella scelta del verde.** Ferrara è una città di verde di qualità, l'irregolarità del verde è un po' di verde di qualità, quello fornito dall'Amministrazione militare, proprio in questi giorni a Ferrara. Insomma, questo è una delle città più verdi di quelle roventi dell'Emilia-Romagna. E questo è un fatto che va tenuto in conto, se si vuole vivere in una città più verde».

**Da lunedì, quindi, entrano sempre più forti le ondate di calore.** Ferrara è una città di verde di qualità, l'irregolarità del verde è un po' di verde di qualità, quello fornito dall'Amministrazione militare, proprio in questi giorni a Ferrara. Insomma, questo è una delle città più verdi di quelle roventi dell'Emilia-Romagna. E questo è un fatto che va tenuto in conto, se si vuole vivere in una città più verde».

Matteo Laganone

## Acqua, il Ferrarese si svegli

Nel territorio ferrarese la privatizzazione dei servizi era un obiettivo strategico per il Partito Democratico, pianificato e perseguito con una serie di operazioni finanziarie che hanno condotto a dismettere le aziende pubbliche trasferendo nel privato il patrimonio pubblico fatto di impianti, proprietà ma soprattutto di competenze. Hera era una "scatola" vuota priva di "testa" e "gambe", è stata resa operativa trasferendo in essa dirigenti e personale che dirigevano e lavoravano nelle aziende pubbliche economicamente sane e ben gestite. L' assunto secondo il quale il privato gestisce meglio, nel caso specifico di Hera non può funzionare perché è stata "assemblata" con realtà pubbliche. L' unica differenza tra Hera e una azienda pubblica sta nel fatto che, essendo una SPA, ha l' obbligo di orientare tutte le scelte nella direzione del massimo profitto per gli azionisti, cioè macinare dividendi. Per macinare dividendi, aumentare i profitti e rendersi più appetibile ai mercati finanziari una SPA opera sui costi del personale, sugli investimenti, sulle tariffe molto spesso applicando tutte e tre le operazioni. Il passaggio dal pubblico al privato era stato "veduto" alla cittadinanza come un' operazione che portava vantaggi per tutti grazie all' economia di scala che una grande azienda avrebbe saputo fare. Una SPA non può andare contro la sua "naturale" missione di perseguire il massimo tornaconto perché i soci privati insorgerebbero, cosa che non hanno mai manifestato perché la proprietà pubblica di Hera cioè tutti i Comuni azionisti non hanno mai manifestato la volontà di dare all'azienda una mission di carattere generale. Il Presidente del Co.N.Vi.R.I. Roberto Passino in veste di rappresentante della massima Autorità italiana preposta alla sorveglianza dei servizi idrici ha stilato diversi rapporti e relazioni nei quali si sottolinea con numeri e documenti che la storia della privatizzazione dei servizi idrici italiani è fatta di un costante calo degli investimenti e un costante aumento dei costi per i cittadini. In realtà il Co.N.Vi.R.I è un' autorità solo sulla carta messa lì dalla politica per dare una parvenza di controllo sui sistemi idrici, lo stesso Passino ammette che l'ultimo vero quadro aggiornato sulla situazione idrica italiana risale al '99 per cui come si può governare un sistema su queste premesse? Le autorità d' ambito mandano al Co.N.Vi.R.I rapporti parziali spesso non li mandano rendendo impossibile far veramente luce sui comportamenti delle società idriche. L' aspetto più preoccupante che colgo ascoltando le dichiarazioni dei politici ferraresi, tutti, anche nell' opposizione più dura e pura è che vivono ancora nell' illusione del CONCEDENTE PUBBLICO (Comuni) possa realmente controllare il CONCESSIONARIO PRIVATO, è sempre stato il contrario e lo sarà sempre anche vendendo le azioni



The screenshot shows the website interface for Estense.com. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line: 776', 'Pubblicità', 'Meteo', and the date 'mercoledì 02 agosto, 2017'. Below this is a banner for 'SAGRA DELLA LUMACA' from July 27 to August 10, 2017, in Ferrara. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SPECIALE ESTATE AI LIDI' promotion. A navigation menu includes 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The article title 'Acqua, il Ferrarese si svegli' is prominently displayed, along with a share button and a search bar. The article text is partially visible, starting with 'Nel territorio ferrarese la privatizzazione dei servizi era un obiettivo strategico per il Partito Democratico...'. On the right side, there are several advertisements, including one for 'Ghedauto' featuring an Iveco truck, 'Orecchiette Menu Estivo', 'Piedino', and 'Genius' solutions, and a 'DIVENTA DONATORE DI SANGUE' campaign forAVIS.

Hera, cambierà nulla perché una SPA deve perseguire degli obiettivi di massimo guadagno dichiarati nello Statuto di ogni SPA. Il sistema idrico ferrarese ha già dato, ha già dato fin troppo da "mangiare" e da "bere" gravando costi, parziali investimenti, sulle spalle della cittadinanza che riceve in cambio di un costoso servizio un colabrodo gestito in emergenza. Il referendum del Giugno 2011 ha indicato ai politici la strada giusta, ma non vogliono cambiare realmente le cose. La cultura dei grandi investimenti privati, del grande è bello, grande è meglio (anche i loro guadagni) porta solo grandi sprechi grandi costi, pessimi servizi, precarizzazione del lavoro. Le riparazioni sulla rete idrica vengono fatte subappaltando a ditte terze con contratti tirati al massimo, si vedono molto bene in questi giorni le conseguenze di una politica idrica fallimentare. Riprendiamoci le nostre aziende idriche come hanno fatto i parigini. I servizi idrici sono un monopolio naturale, se è in mano al privato trasforma i cittadini in "ostaggi da spennare" se è in mano a una azienda pubblica di diritto pubblico deve perseguire l' interesse di tutti ed è sottoposta all' autorità della Corte dei Conti regionale per cui non possono esserci amministratori strapagati o bilanci "taroccati". L' acqua ferrarese, quando era pubblica costava 750 lire al metro cubo, oggi costa un euro e 50, il servizio è peggiorato ma il valore di borsa delle multiutility vola, insieme ai dividendi azionari. Tocca ai ferraresi dare un segnale forte, anche seguendo semplicemente il Comitato Acqua pubblica di Ferrara nella pagina Facebook per valutare meglio cosa sta preparando questa piccola realtà cittadina per restituire a Ferrara un servizio idrico efficiente ed economico. Roberto Baldisserotto.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 03 agosto 2017**





# RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 03 agosto 2017

## Articoli

02/08/2017 <i>ilssole24ore.com</i>		
Siccità: sul Po l' acqua salata risale il fiume di 12 km		1
03/08/2017 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 26	<i>MIRCO PECCENINI</i>	
Scontro all' alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale		3
03/08/2017 <i>Estense</i>		
La notte di San Lorenzo al museo		4
02/08/2017 <i>lanuovaferrara.it</i>		
«Stiamo facendo i salti mortali»		5
03/08/2017 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 15		
«Non c' è piombo nella rete In bolletta i guasti dei...		6
03/08/2017 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 27		
M5S chiede un intervento per i cedimenti del ponte		7
02/08/2017 <i>Telestense</i>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Allerta caldo, record a Ferrara. Emergenza siccità, Coldiretti:...		8
02/08/2017 <i>Telestense</i>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Vendemmia anticipata per caldo e siccità. Confagricoltura: "servono...		10

## Siccità: sul Po l'acqua salata risale il fiume di 12 km

Le scarse piogge che stanno colpendo la Penisola cominciano ad avere conseguenze anche nel Nord Italia: l'acqua salata del mare risale lungo i fiumi, creando problemi sia ad acquedotti sia ai prelievi per irrigare le coltivazioni. In particolare nel Veneto, è scattata l'emergenza per i fiumi Adige e Po: a segnalarlo è l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). La portata dell'Adige, a Boara Pisani, oscilla fra gli 80 e 130 metri cubi al secondo, rendendo più volte insufficiente l'azione della barriera anti intrusione del cuneo salino, che viene "scavalcata" dalla marea. Anche per il Po i livelli sono preoccupanti: la portata, a Pontelagoscuro, è di ca. 550 metri cubi al secondo (a luglio era mc./sec. 600 ca.), ma era scesa, la settimana scorsa, fino a 400 metri cubi al secondo. L'acqua salata risale la corrente anche di 12 km L'abbassamento della portata comporta la chiusura di tutte le derivazioni irrigue nel tratto compromesso dall'ingresso del mare, la cui acqua salata risale la corrente del fiume per oltre 12 chilometri. È una situazione, che si ripete da mesi e solo un afflusso d'acqua dolce importante potrebbe "lavare" il territorio dal sale, che ha

contaminato il fiume, con le relative conseguenze per l'agricoltura, mettendo a rischio anche l'uso idropotabile. Per quanto riguarda il fiume Brenta, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha adottato diverse misure straordinarie, come l'attivazione di pompe d'emergenza sul canale Novissimo, accordi con il Genio Civile per la regolazione delle paratoie che scaricano in laguna, pulizie idrauliche straordinarie per migliorare il deflusso d'acqua. Il Consorzio di bonifica Brenta ribadisce, inoltre, la necessità di finanziamenti per la trasformazione pluviirrigua degli impianti di irrigazione e per il rimpinguamento delle falde; i relativi progetti sono già predisposti. Dal canale L.E.B. (Lessino Euganeo Berico), che attraversa buona parte della campagna veneta dal veronese fino alla zona di Chioggia, la derivazione irrigua è massima (32 metri cubi, cioè 32.000 litri al secondo) per rispondere alla grande sete del territorio. Agricoltori in allarme effetti della siccità 02 agosto 2017 Coldiretti: nel 2017 danni a coltivazioni e allevamenti per due miliardi Con l'annuncio dell'arrivo del periodo più caldo dell'anno, crescono le preoccupazioni delle organizzazioni professionali agricole soprattutto per le aree, dove non c'è un adeguato apporto irriguo (Bassa padovana, Polesine, Sud vicentino). È tranquilla, invece, la situazione per il bacino del fiume Piave: i bacini montani sono, infatti, al 95% del volume invasabile. «Anche la situazione veneta sollecita la politica a prendere decisioni - sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. **OK**

ATTUALITÀ PARLAMENTO POLITICA POLITICA ECONOMICA DOSSIER BLOG

DMi concorrenza, ok alla fiducia in Senato: è legge  
Boeri: pensionati all'estero fenomeno in espansione, anche...  
Fincantieri, Calenda: usciranno con intransigenza norme sulla...  
Alfano: i foral...

ALLARME PER COLTIVAZIONI E ACQUEDOTTI COSTIERI

### Siccità: sul Po l'acqua salata risale il fiume di 12 km

02 agosto 2017



(Ansa)

**L**e scarse piogge che stanno colpendo la Penisola cominciano ad avere conseguenze anche nel Nord Italia: l'acqua salata del mare risale lungo i fiumi, creando problemi sia ad acquedotti sia ai prelievi per irrigare le coltivazioni. In particolare nel Veneto, è scattata l'emergenza per i fiumi Adige e Po: a segnalarlo è l'Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). La portata dell'Adige, a Boara Pisani, oscilla fra gli 80 e 130 metri cubi al secondo, rendendo più volte insufficiente l'azione della barriera anti intrusione del cuneo salino, che viene "scavalcata" dalla marea. Anche per il Po i livelli sono preoccupanti: la portata, a Pontelagoscuro, è di ca. 550 metri cubi al secondo (a luglio era mc./sec. 600 ca.), ma era scesa, la settimana scorsa, fino a 400 metri cubi al secondo.

**L'acqua salata risale la corrente anche di 12 km**  
L'abbassamento della portata comporta la chiusura di tutte le derivazioni irrigue nel tratto compromesso dall'ingresso del mare, la cui acqua salata risale la corrente del fiume per oltre 12 chilometri. È

**VIDEO**

01 luglio 2017  
Moto in autostrada con lo scontro: cosa cambia dal 1° agosto

**I PIÙ LETTI DI ITALIA**

- 1. IN QUARTA LETTURA** 02 agosto 2017  
Ddi concorrenza, ok alla fiducia in Senato: è legge
- 2. AUDIZIONE AL SENATO** 02 agosto 2017  
Boeri: pensionati all'estero fenomeno in espansione, anche l'Italia dovrebbe attrarre
- 3. DOPO IL VERTICE AL MEF** 01 agosto 2017  
Fincantieri-Stx, non c'è accordo. Padoa: posizioni distanti
- 4. INFORMATIVA URGENTE ALLA CAMERA** 02 agosto 2017  
Fincantieri, Calenda: usciranno con intransigenza norme sulla golden share
- 5. DOPO IL PROTOCOLLO DEL VIMINALE** 02 agosto 2017  
Migranti, sequestrata nave Ong tedesca a Lampedusa

**ULTIME NOVITÀ**  
Dal catalogo del Sole 24 Ore

**TERZO SETTORE**  
Libri  
Tutte le nuove opportunità alla luce della riforma degli enti non ...

**EVASIONE FISCALE E ILLECITI FINANZIARI**  
Libri  
Strumenti di contrasto, adempimenti per gli operatori e opportunità di regolarizzazione ...

Acque Irrigue (Anbi) - I Consorzi di bonifica del Veneto hanno progetti definitivi ed esecutivi di miglioramento della rete irrigua per 147 milioni di euro; ad ogni livello è ormai tempo di scelte concrete». © Riproduzione riservata.

bondeno

# Scontro all'alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale

**BONDENOScontro all'alba tra due auto, sull'incrocio di Ponte Rana. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l'ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le condizioni dell'altro ragazzo (un dipendente di Bondeno) che avrebbe subito alcune escoriazioni, non giudicate gravi.**

L'incidente è avvenuto nell'intersezione tra la via Virgiliana con via XX Settembre e via Veneto, attorno alle 6,30. In quel momento, secondo alcuni passanti, non sarebbe ancora stato in funzione il semaforo, regolato sulla posizione lampeggiante. Dunque, la cautela sarebbe dovuta essere massima, dal momento che chi sopraggiunge dalle due vie urbane incrocia comunque il primo traffico del mattino, di persone dirette al lavoro, e anche pesante, sulla via provinciale Virgiliana.

Per motivi che sono attualmente al vaglio dei carabinieri di Bondeno e di Vigarano, che sono intervenuti tempestivamente per i rilievi con due pattuglie, una Bmw ed una Opel Meriva si sono scontrate in un urto frontale, disperdendo peraltro vari fluidi del motore sulla carreggiata. Immediati anche i soccorsi sanitari, con l'ambulanza del 118 intervenuta assieme all'autolettiga di Sant'Agostino Soccorso. I sanitari hanno valutato sul posto le condizioni dei due conducenti, uno dei quali è uscito senza bisogno di aiuto dall'auto, fornendo le proprie generalità e la ricostruzione dei fatti ai carabinieri. L'altra persona coinvolta è stata invece trasportata dall'ambulanza in ospedale per accertamenti clinici. Parziali disagi alla circolazione stradale - anche se il traffico non era particolarmente intenso - visto il punto dell'impatto, nel centro esatto dell'incrocio, a ridosso del Consorzio di Bonifica. Mirco Peccenini.

26 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2017

MIRABELLO

### Nuova segnalazione sulla ricostruzione

Se ai cittadini rimproverati con i comitati per la ricostruzione di Ponte Rana, si è detto che il Consorzio di Bonifica ha verificato l'effettiva situazione e ha accertato che non si tratta di un caso di ricostruzione, ma di un caso di manutenzione ordinaria. Il Consorzio di Bonifica ha verificato l'effettiva situazione e ha accertato che non si tratta di un caso di ricostruzione, ma di un caso di manutenzione ordinaria. Il Consorzio di Bonifica ha verificato l'effettiva situazione e ha accertato che non si tratta di un caso di ricostruzione, ma di un caso di manutenzione ordinaria.

AVIS BONDENO

### Scorte di sangue ridotte, tre donazioni

Avvis Bondeno, in questi giorni, ha deciso di "risparmiare" le scorte, mettendo a disposizione solo tre donazioni di sangue. Le scorte di sangue sono ridotte, e il Consorzio di Bonifica ha deciso di "risparmiare" le scorte, mettendo a disposizione solo tre donazioni di sangue. Le scorte di sangue sono ridotte, e il Consorzio di Bonifica ha deciso di "risparmiare" le scorte, mettendo a disposizione solo tre donazioni di sangue.

## «Mandano altri migranti Ennesimo sgarbo per noi»

Preannunciati altri arrivi a Salvatonica, il sindaco di Bondeno pronte a protestare Bergamini: diremo alla gente quello che la Prefettura non intende comunicare

Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, ha espresso il suo dissenso nei confronti della Prefettura di Ferrara, che ha annunciato l'arrivo di altri migranti a Salvatonica. Bergamini ha detto che il Consorzio di Bonifica non è in grado di ospitare questi migranti e che il Comune di Bondeno non è in grado di ospitarli. Bergamini ha detto che il Consorzio di Bonifica non è in grado di ospitare questi migranti e che il Comune di Bondeno non è in grado di ospitarli.

TENSIONI ANCHE A POGGIO RENATICO

### «No a questa nuova accoglienza»

Nicola Lodi illustra la protesta organizzata per oggi dalla Lega Nord

Nicola Lodi, leader della Lega Nord a Poggio Renatico, ha organizzato una protesta contro l'arrivo di nuovi migranti. Lodi ha detto che il Consorzio di Bonifica non è in grado di ospitare questi migranti e che il Comune di Poggio Renatico non è in grado di ospitarli. Lodi ha detto che il Consorzio di Bonifica non è in grado di ospitare questi migranti e che il Comune di Poggio Renatico non è in grado di ospitarli.



Nicola Lodi

S. AGOSTINO - PETAZZONI INTERROGA

### Tartuffi, slitterà la raccolta

Il sindaco di Sant'Agostino, Marco Petazzoni, ha chiesto al Consorzio di Bonifica di intervenire per la raccolta dei tartuffi. Petazzoni ha detto che il Consorzio di Bonifica non è in grado di intervenire per la raccolta dei tartuffi e che il Comune di Sant'Agostino non è in grado di intervenire per la raccolta dei tartuffi.

BONDENO

### Scontro all'alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale

Un incidente stradale all'alba sul Ponte Rana ha causato un ferito e un'autolettiga. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l'ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le condizioni dell'altro ragazzo (un dipendente di Bondeno) che avrebbe subito alcune escoriazioni, non giudicate gravi.



Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

Il momento dell'incidente

# La notte di San Lorenzo al museo

*Ricco programma di iniziative ad Argenta*

Argenta. Nella notte di San Lorenzo il fascino e l'atmosfera del Museo della Bonifica di Argenta coinvolgeranno i visitatori in un ricco programma di iniziative. Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle ore 21, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Saiarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana. A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio astronomico guidati dagli esperti di relazioni cosmiche che accompagneranno il riconoscimento delle costellazioni con racconti delle leggende legate al cielo estivo. A partire dalle ore 22 la serata sarà allietata dal gruppo acustico Beat Less Trio (Roberto Romagnoli, Gianluca Rizzoni e Marco Rossi) che proporrà in anteprima lo spettacolo musicale dal titolo "A night with The Beatles". All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra "Campotto si racconta": la tradizione tra acqua e terra", realizzata con la collaborazione del Gruppo Mappe di Comunità di Campotto. Nel parco l'area ristoro con degustazioni di prodotti tipici, salati, dolci e vini di alcune Aziende del territorio. Ingresso 5 euro, gratuito ragazzi fino 12 anni. Parcheggio gratuito segnalato a 5 minuti a piedi. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. È consigliata la prenotazione presso la segreteria del Museo delle Valli. Info e prenotazioni: tel. 0532 808058 - info@vallidiargenta.org.

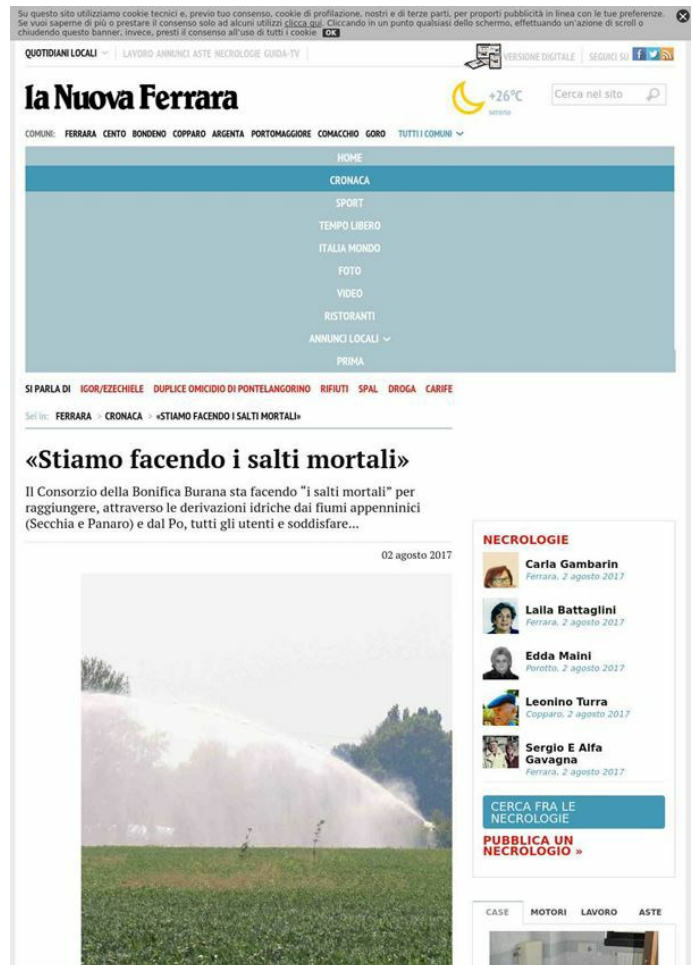


The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line: 944', 'Pubblicità', and 'Meteo' for 'giovedì 03 agosto 2017'. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SPECIALE ESTATE AI LIDI' banner. Below the header, there are social media sharing options and a search bar. The article title is 'La notte di San Lorenzo al museo' with a subtitle 'Ricco programma di iniziative ad Argenta'. The article text is partially visible, starting with 'Argenta. Nella notte di San Lorenzo il fascino e l'atmosfera del Museo della Bonifica di Argenta coinvolgeranno i visitatori in un ricco programma di iniziative.' There is a small image of a night sky with a telescope. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'TADDIA' (Agenzia di FERRARA), 'Ghedauto' (IVECO), 'Orecchiette' (Menu Estivo), 'Piedino' (Genius), and 'AVIS' (Diventa Donatore di Sangue).

## «Stiamo facendo i salti mortali»

*Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare...*

«Stiamo facendo i salti mortali» «Stiamo facendo i salti mortali» Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare... 02 agosto 2017 Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell'agricoltura. Per il territorio di Ravarino, ad oggi la zona più critica per carenza di risorsa idrica, è stato effettuato un intervento nel fiume Panaro per garantire maggiore disponibilità di acqua installando pompe all' altezza di Bomporto. L' intervento del Consorzio Burana progettato, organizzato ed eseguito con proprio personale, dopo aver richiesto alla Provincia di Modena ed AIPO le dovute autorizzazioni - con le pompe messe a disposizione dall' Agenzia Regionale della Protezione Civile - ha fatto sì che l' acqua potesse superare l' ostacolo del cantiere presente in alveo di Panaro ed essere disponibile per le richieste irrigue. Sempre dal fiume Panaro per l' irrigazione dell' aereale a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali. Migliore al momento è la derivazione dal fiume Po che, nonostante le quote molto basse, riesce ad avere sufficiente risorsa idrica da essere prelevata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura; le difficoltà ci sono ma l' esperienza e la competenza del consorzio permettono di soddisfare le esigenze degli imprenditori agricoli e del territorio. Infatti passando per le zone di pianura si constatano i canali invasati grazie al sapiente lavoro di trattenere le acque e convogliarle dove è più necessario. 02 agosto 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +26°C. The main content area features the article title «Stiamo facendo i salti mortali» with a sub-headline: «Il Consorzio della Bonifica Burana sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare...». A large image shows a wide, shallow river channel with water being sprayed from a high-pressure pump, creating a misty spray. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates, and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom of the sidebar, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

replica hera a Peruffo (FI)

# «Non c'è piombo nella rete In bolletta i guasti dei privati»

Da quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10 milioni all'anno.

«Gli interventi si sono concentrati sugli impianti di potabilizzazione e di depurazione, sulle reti acquedottistiche e sulle reti fognarie in un'ottica integrata di servizio in grado di assicurare qualità e continuità anche in situazioni critiche, come quella siccitosa attuale che non sta determinando problematiche particolare per i cittadini ferraresi: il tutto mantenendo un'attenzione alla dinamica tariffaria». È questo il punto centrale della replica della multiutility all'affondo di Paola Peruffo(FI) che, dopo le maxiperdite dalle condotte idriche di Pontelagoscuro e zona Pmi, aveva tra l'altro rilevato come la percentuale di dispersione risulta ancora alta, oltre il 38%. Hera non entra nel merito di queste cifre, ma risponde su altri punti toccati da Peruffo. Il "fondo fughe" presente in bolletta, si evidenzia, non serve a finanziare il ripristino delle condutture aziendali, ma è uno «strumento di copertura assicurativa che riguarda le perdite che avvengono all'interno dell'impianto del cliente».

Quanto alla questione del piombo nei rubinetti della scuola di San Martino, Hera ribadisce due punti: «non sono presenti condotte gestite da Hera in piombo né nell'adduzione, né nella distribuzione e neppure negli allacci alle competenze private», cioè la parte d'impianto per la quale risponde l'azienda; nelle analisi effettuate sulla rete di distribuzione «non è mai stato rilevato piombo», e parliamo di 72mila analisi ogni anno. Per cui «la gestione Hera garantisce un'acqua sicura e buona da bere, nel rispetto dei requisiti normativi, con una sorveglianza costante realizzata attraverso controlli mirati su tutta la filiera di produzione dell'acqua potabile che va delle fonti di approvvigionamento alla distribuzione». A San Martino il Comune ha sostituito le conduttore interne alla scuola.

**ADDITIONE 1 AGOSTO 2017 LA NUOVA**

**CRONACA 15**

### ADDIO ALL'EX INCENERITORE Demolizione in primavera

L'impianto di via Conchetta sparirà senza botti: canine e gattine da salvaguardare i soldi da Regione e Comune. Analisi preliminari di campioni d'acqua e terreno

Una demolizione di via Conchetta, l'ultimo piano della...  
 L'azienda Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10 milioni all'anno.

**REPLICA HERA A PERUFFO (FI)**  
**«Non c'è piombo nella rete In bolletta i guasti dei privati»**

Quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10 milioni all'anno.

«Gli interventi si sono concentrati sugli impianti di potabilizzazione e di depurazione, sulle reti acquedottistiche e sulle reti fognarie in un'ottica integrata di servizio in grado di assicurare qualità e continuità anche in situazioni critiche, come quella siccitosa attuale che non sta determinando problematiche particolare per i cittadini ferraresi: il tutto mantenendo un'attenzione alla dinamica tariffaria». È questo il punto centrale della replica della multiutility all'affondo di Paola Peruffo(FI) che, dopo le maxiperdite dalle condotte idriche di Pontelagoscuro e zona Pmi, aveva tra l'altro rilevato come la percentuale di dispersione risulta ancora alta, oltre il 38%. Hera non entra nel merito di queste cifre, ma risponde su altri punti toccati da Peruffo. Il "fondo fughe" presente in bolletta, si evidenzia, non serve a finanziare il ripristino delle condutture aziendali, ma è uno «strumento di copertura assicurativa che riguarda le perdite che avvengono all'interno dell'impianto del cliente».

Quanto alla questione del piombo nei rubinetti della scuola di San Martino, Hera ribadisce due punti: «non sono presenti condotte gestite da Hera in piombo né nell'adduzione, né nella distribuzione e neppure negli allacci alle competenze private», cioè la parte d'impianto per la quale risponde l'azienda; nelle analisi effettuate sulla rete di distribuzione «non è mai stato rilevato piombo», e parliamo di 72mila analisi ogni anno. Per cui «la gestione Hera garantisce un'acqua sicura e buona da bere, nel rispetto dei requisiti normativi, con una sorveglianza costante realizzata attraverso controlli mirati su tutta la filiera di produzione dell'acqua potabile che va delle fonti di approvvigionamento alla distribuzione». A San Martino il Comune ha sostituito le conduttore interne alla scuola.

**IN BREVE**

**NUOVA VISIBILITÀ vicino al "Mezza"**  
 Per consentire il...  
 Nuovo cantiere di via Rampani-Rampari dove i lavori di...  
 Rassegna estiva per le famiglie...  
 LA SEGNALAZIONE DI UN LIMETTO...  
 MUSICI E SBANDIERATORI IN POLONIA...  
 Rione Santo Spirito al festival di Cracovia...  
 Anzi, niente servizi al Cup di pomeriggio...  
 La scuola del Peruffo che...  
 Un momento nella festa che si...  
 Un momento nella festa che si...

coccanile

# M5S chiede un intervento per i cedimenti del ponte

**COCCANILEDa anni, con interventi ed interrogazioni, il Movimento 5 Stelle di Copparo chiede attenzione ed interventi per i punti ed i canali di Coccanile.**

In particolare, dopo le interrogazioni dello scorso anno e del 2015, il capogruppo consiliare Ugo Selmi esprime ancora la preoccupazione del Movimento sulla situazione relativa al ponte sul canal Bianco: «Abbiamo una frana nel canale - spiega -, con la sponda che non regge nei pressi del Ponte sul canal Bianco e un danno evidente ai piloni del ponte.

Avevamo chiesto informazioni lo scorso anno e ci hanno solo detto che la preoccupazione era anche del Comune, e che la situazione sarebbe stata monitorata. Però non ci sono notizie, se non considerazioni legate ad altri danni sulle strade (che renderebbero meno fluida la circolazione e creerebbero problemi in momenti di notevole traffico agricolo e commerciale). Ci sono tante problematiche e la risposta è sempre la stessa: monitoriamo. Dobbiamo sapere, come cittadini, se i ponti e le strade hanno le condizioni di sicurezza per circolare: gli afferenti alla Capa Cologna non possono fare il giro del mondo per consegnare i carichi. E non si può pensare, come sola soluzione, a un allargamento del percorso ad altre strade. C'è un ponte, fra l'altro molto frequentato (ancor di più in questi giorni, ndr), che perde i pezzi. I cittadini hanno diritto di sapere come comportarsi».



**ASSOCIAZIONE CONTRO GLI ABUSI**  
**Soprusi Stop apre una sede a Serravalle**

**SERRAVALLE**  
L'associazione già da anni ha abbracciato la battaglia e allora del più deboli e soprattutto dei bambini, oggi tornano in tutta l'Italia in un'attività di sensibilizzazione, unitamente con i Comuni ed altre associazioni del territorio.

La nuova sede di "Soprusi Stop" sarà inaugurata il 10 settembre con un'iniziativa di sensibilizzazione. L'associazione ha già da anni ha abbracciato la battaglia e allora del più deboli e soprattutto dei bambini, oggi tornano in tutta l'Italia in un'attività di sensibilizzazione, unitamente con i Comuni ed altre associazioni del territorio.

La nuova sede di "Soprusi Stop" sarà inaugurata il 10 settembre con un'iniziativa di sensibilizzazione. L'associazione ha già da anni ha abbracciato la battaglia e allora del più deboli e soprattutto dei bambini, oggi tornano in tutta l'Italia in un'attività di sensibilizzazione, unitamente con i Comuni ed altre associazioni del territorio.

## Fusione, la rotta è lanciata Fissate le prime "uscite"

Ad inizio settembre a Formignana e Tresigallo incontri con attività e associazioni Perelli: «Affidato lo studio di fattibilità, siamo pronti a condividere il progetto»

**FORMIGNANA**  
Prima di procedere verso la fusione con i Comuni di Formignana e Tresigallo, il sindaco Ugo Perelli ha fissato le prime "uscite" del progetto di fusione.

**COCCANILE**  
M5S chiede un intervento per i cedimenti del ponte

**TRESIGALLO**  
Città metafisica Ecco una guida per presentare i luoghi storici

**COCCANILE**  
Da anni, con interventi ed interrogazioni, il Movimento 5 Stelle di Copparo chiede attenzione ed interventi per i punti ed i canali di Coccanile.

**TRESIGALLO**  
Città metafisica Ecco una guida per presentare i luoghi storici

**TRESIGALLO**  
Città metafisica Ecco una guida per presentare i luoghi storici

**Un consiglio** **appetitoso**

**TRATTORIA PIZZERIA**  
**Don Abbondio**  
SPECIALITÀ PISCINE  
APERTO TUTTI I GIORNI  
DALL'8.00 ALLE 22.00  
Tel. 0532 71597

**break point**  
PIZZERIA IN BONDENO  
Chiusi il martedì - 0532 896487

**BAR ristorante** nel sottoruro,  
a due passi dal Parco Urbano  
La meglio prova a Ferra a 0,99€ per 1kg spigola



PRIMO PIANO

## Allerta caldo, record a Ferrara. Emergenza siccità, Coldiretti: "250 mln euro di danni"

*Temperature che non accennano a diminuire. Anzi, domani è previsto un picco, tanto che la Protezione civile ha emesso l'allerta arancione. Coldiretti stima in diversi milioni di euro i danni dovuti alla siccità.*

In un'Italia infuocata da nord a sud, Ferrara conquista, tra i capoluoghi, il record della temperatura percepita più alta. 46 gradi la temperatura percepita, lunedì alle 18, secondo i rilievi dell'Aeronautica Militare, anche se il termometro segnava 35 gradi. Per mercoledì la situazione non dovrebbe cambiare, anzi: le temperature massime sarebbero in ulteriore aumento con punte fino a 37 gradi nelle aree urbane. Situazione stazionaria, invece, per giovedì e venerdì prossimi. E' il risultato dell'azione dell'anticiclone africano, che spinge aria calda da sud-ovest. Scarsa la ventilazione, l'umidità è in crescita. Un'allerta Arancione per temperature estreme e moderato disagio bioclimatico è stata diffusa dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sulla base dei dati previsionali dell'Arpae regionale. L'ondata di calore, che sarà avvertita soprattutto nei capoluoghi e nei centri urbani, potrebbe presentare qualche pericolo per le categorie a rischio. Ricordiamo, poi, che tutte le persone in difficoltà a causa delle ondate di calore, possono chiamare gratuitamente il numero verde 800-072110 per ricevere assistenza e pronto intervento. Intanto, per Coldiretti, sarebbero saliti a 250 milioni di euro le perdite

provocate in Emilia-Romagna alle coltivazioni e agli allevamenti da un andamento climatico del 2017 che, per l'associazione, "si classifica al secondo posto tra i più caldi e siccitosi dal 1800". A soffrire sono le principali colture, dal pomodoro al mais, dalla barbabietola ai foraggi, che per Coldiretti avrebbero visto drasticamente ridotta la produttività. Anche Ferrara e provincia sono colpite dalla crisi idrica. Sino ad ora la Regione ha dovuto stanziare 8,5 milioni di euro per contenere i danni dovuti allo stato di emergenza siccità, oltre alla decisione di riaprire le assegnazioni di gasolio per le aziende agricole, in modo da permettere di avere carburante in più per alimentare i sistemi di irrigazione. Coldiretti Ferrara, pur apprezzando il provvedimento, sostiene che si tratta di mezzi solamente volti a tamponare le situazioni di emergenza e l'associazione propone interventi strutturali, come la creazione



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONE E SICUREZZA' is visible. The main article is titled 'Allerta caldo, record a Ferrara. Emergenza siccità, Coldiretti: "250 mln euro di danni"' and is dated 02/08/2017 11:30. It includes a photo of a person and a video player. To the right, there are several advertisements, including 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA', 'Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio.', and 'femate FERRARA'.

di bacini aziendali o l' utilizzo di ex cave, per raccogliere l' acqua nei periodi più piovosi. Martedì 1 ore 15.30.

*REDAZIONE TELESTENSE*

Cronaca

## Vendemmia anticipata per caldo e siccità. Confagricoltura: "servono invasi in collina"

*Vendemmia 2017, Confagricoltura Emilia-Romagna: «Si stima un calo di produzione regionale del 20-30% per i bianchi e del 10-15% per i rossi, accompagnata da una bassa resa in cantina. Criticità in collina laddove la viticoltura rischia di scomparire: non è possibile effettuare irrigazione di soccorso; mancano bacini e l'accesso a nuove fonti d'acqua. Chiediamo incentivi per la realizzazione di invasi aziendali e non solo consortili»*

Si è salvato chi ha ripristinato il lago artificiale di proprietà dotando d' impianto irriguo il vigneto mentre i pozzi a fine luglio erano già prosciugati. «A soffrire di più della siccità e delle alte temperature, con scarsa o quasi nulla escursione termica, è soprattutto la viticoltura di collina laddove c' è il serio rischio che scompaiano le vigne nel giro di pochi anni: non è possibile effettuare irrigazione di soccorso; mancano bacini e l' accesso a nuove fonti d' acqua. Chiediamo alle Istituzioni - dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, Gianni Tosi - incentivi per la realizzazione di invasi aziendali e non solo consortili, in attesa che venga definito un piano irriguo di medio-lungo termine». Quest' anno la vendemmia è anticipata anche per contenere l' aumento della gradazione alcolica, accelerata dai picchi di caldo torrido. Si comincia, in Emilia-Romagna, intorno al 7 di agosto con le uve bianche per le basi di spumante (Chardonnay, Sauvignon Blanc e Pinot). Seguono l' Ortrugo, la Malvasia e il Pignoletto, quindi l' Albana e il Trebbiano in Romagna. A fine mese si procederà con i vini rossi (Lambrusco, Merlot, Gutturino e infine Sangiovese e Cabernet). «Preoccupano le prime stime dei produttori che - osserva il presidente regionale di Confagricoltura - prevedono un calo di produzione anche del 20-30% per i bianchi e del 10-15% per i rossi, accompagnata da una bassa resa in cantina, nonostante ci si aspetti comunque un elevato standard qualitativo delle uve». Il vino rappresenta l' 8,3% della PLV agricola dell' Emilia-Romagna, cioè in valore oltre 315 milioni di euro nel 2016. La produzione di uve ha registrato 9.275.726 kg, in crescita rispetto all' anno precedente, su una superficie raccolta di circa 48.700 ettari. L'



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Vendemmia anticipata per caldo e siccità. Confagricoltura: "servono invasi in collina"' with a sub-headline '02/08/2017 23:31'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners: 'PROMO ITALIA', 'BUCA', 'Passione SPAL', 'SPAL WATCH 29€', 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!', and 'giornale la perla'.

Emilia Romagna vanta 18 vini Doc, 9 Igt e 2 Docg (Albana di Romagna e Pignoletto classico dei Colli bolognesi). Il 2016 ha segnato, inoltre, un leggero aumento della percentuale di uve destinate alla produzione di vini Doc e Docg, attestandosi rispettivamente al 22,1% e al 0,5% (fonte Rapporto Agroalimentare dell' Emilia-Romagna 2016). Tags: confagricoltura , emilia romagna , siccità 2017 , venedemmia.

*REDAZIONE TELESTENSE*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 04 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 04 agosto 2017

## Articoli

04/08/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 11	<i>Annamaria Capparelli</i>	
<b>Nei campi infiltrazioni di acqua salata</b>		1
04/08/2017 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 17	<i>ALESSANDRO BASSI</i>	
<b>Tubo rotto, ben tre mesi per riparare la strada</b>		3
04/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 46		
<b>Provinciale chiusa per novanta giorni</b>		5
03/08/2017 <i>Estense</i>		
<b>Si rompe una tubatura, 3 mesi per riparare la strada</b>		6
03/08/2017 <i>lanuovaferrara.it</i>	<i>MIRCO PECCENINI</i>	
<b>Scontro all' alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale</b>		7
03/08/2017 <i>Telestense</i>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
<b>Cedimento sulla Sp 2 a Copparo, ci vorranno tre mesi per la riparazione</b>		8
04/08/2017 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 13		
<b>Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è...</b>		9
04/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 41		
<b>Livello del Po oltre la soglia minima: «Controlli costanti»</b>		10
04/08/2017 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 44		
<b>Sospesi i lavori alla rete idrica in via Matteotti</b>		11
03/08/2017 <i>lanuovaferrara.it</i>		
<b>«Non c' è piombo nella rete In bolletta i guasti dei...</b>		12

Agricoltura. Il ministero delle Politiche agricole rilancia il piano da 700 milioni per nuove opere

## Nei campi infiltrazioni di acqua salata

Non solo zolle secche a macchia di leopardo in tutta Italia, ora arriva anche l'emergenza del sale «mangia terra». Un fenomeno che sta esplodendo in Veneto con l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi che rende la risorsa idrica, già scarsa, inutilizzabile e brucia-terreni. L'effetto siccità per l'agricoltura è senza fine e sono già 11 le regioni che hanno chiesto lo stato di calamità.

La conta dei danni cresce di giorno in giorno e la prima stima della Coldiretti di due miliardi è abbondantemente superata. La crisi idrica riguarda l'intera Penisola dove i 2/3 dei campi coltivati sono in difficoltà e per gli agricoltori - afferma Coldiretti - è sempre più difficile ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni. La partita dunque si gioca tutta sulle infrastrutture. Ed è su questo fronte che si sta muovendo il ministero delle Politiche agricole. Il ministro Martina nell'audizione di due giorni fa alla Camera ha rilanciato il piano varato lo scorso 21 luglio e che fa leva sull'aumento degli anticipi dei fondi europei (fino al 70% per i pagamenti diretti e all'85% per lo sviluppo rurale), e su ulteriori 700 milioni per le infrastrutture irrigue,

con un bando da 600 milioni che sarà chiuso a fine agosto e 107 milioni destinati a 6 opere irrigue già cantierabili, sulla rampa nei primi mesi del 2018. Oltre all'attivazione del Fondo di solidarietà.

L'Anbi da mesi sta lanciando appelli al governo per mettere in campo piani pluriennali per realizzare invasi in grado di «stoccare» l'acqua piovana e distribuirla quando scoppia la grande sete. L'associazione dei Consorzi di bonifica è pronta con un piano per piccoli e medi invasi (20 miliardi in 20 anni per 2mila strutture) che potrebbe partire con una prima tranche di 218 progetti (3 miliardi).

A soffrire, denuncia Coldiretti, sono tutte le coltivazioni tipiche del made in Italy, dal grano duro in calo del 10% con picchi, come rileva il Crea, che sfiorano il 50%, al pomodoro da industria che lamenta perdite di oltre il 12%. E, ancora, l'olivicoltura con un crollo già valutato del 62%. Per il vino la situazione è incerta e oggi la Coldiretti farà il punto all'avvio delle operazioni di raccolta.

Non si salvano gli allevamenti dove scarseggia il foraggio e nei quali si sta aggravando il fisiologico calo estivo della produzione di latte che ha superato il 20 per cento. Ma ci saranno anche meno uova e meno miele. Tagli pesanti per la frutta (-20% solo per il kiwi in Lombardia) anche se sarà di migliore qualità per il maggior grado zuccherino. La siccità di quest'anno conferma comunque che per l'agricoltura non si tratta più di un'emergenza ma di una prevedibile conseguenza del cambiamento climatico. Da affrontare con adeguati interventi infrastrutturali. La priorità dunque nel piano Industria 4.0, per Martina,



dovrà essere data agli investimenti in irrigazione di precisione che possono anche accedere ai fondi dei Piani di sviluppo rurale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Annamaria Capparelli*



# Tube rotto, ben tre mesi per riparare la strada

Coccanile, prolungati i tempi del lavoro dopo l' esame dei tecnici della Provincia  
Intervento effettuato dal Consorzio Bonifica di Pianura: tanti disagi per il traffico

**COCCANILE** La rottura idrica lungo la Provinciale 2 tra Copparo e Cologna all' altezza di Coccanile è più grave del previsto. Le prime valutazioni, che hanno portato alla deviazione del traffico pesante sulla strada che porta a Guarda e Alebrone e verso il centro di Coccanile parlavano di un tempo di intervento di circa un mese, ma l' esame più attento da parte dei tecnici della Provincia ha prolungato di molto i tempi di intervento. I tecnici dell' amministrazione provinciale infatti, al termine delle valutazioni approfondite sull' entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona, hanno constatato che la rottura, che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente deviazione del dirigente del servizio tecnico del Castello di interrompere il traffico, per motivi di sicurezza, a partire già da giovedì 27 luglio. «I danni che abbiamo verificato - ha commentato il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità per risanare e mettere in sicurezza l' area interessata». La Provincia ha deciso di demandare l' intervento al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il guasto, infatti, si è verificato in uno scolo consortile. Questa procedura permetterà di contenere i tempi di riparazione e avvicinare nel tempo la riapertura al traffico, limitando (nei limiti del possibile) il disagio alla circolazione per residenti e attività economiche. Conferma tutto quanto l' assessore ai Lavori Pubblici di Copparo, Marco Mazzali. «Confermiamo che i tempi sono superiori rispetto a quelli che erano stati prospettati in un primo tempo. Per noi si tratta di un problema , a causa del traffico deviato in modo rilevante verso Coccanile. Avevamo il problema del ponte sul Canal Bianco , ed avevamo pensato di inserire il senso unico alternato su quel ponte"acciaccato". Ma è chiaro che la deviazione del traffico complica ulteriormente le cose. Proveremo a risolvere la situazione nei tempi più rapidi possibili».

La soluzione del senso unico alternato (precedenza a chi esce da Coccanile sul ponte) probabile continui anche dopo la riparazione sulla strada provinciale, e nel centro urbano non è ammesso il traffico pesante in transito, ma solamente quello locale ed il transito degli autobus. Alessandro Bassi©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Tubo rotto, ben tre mesi per riparare la strada

Coccanile, prolungati i tempi del lavoro dopo l' esame dei tecnici della Provincia  
Intervento effettuato dal Consorzio Bonifica di Pianura: tanti disagi per il traffico

**COCCANILE** La rottura idrica lungo la Provinciale 2 tra Copparo e Cologna all' altezza di Coccanile è più grave del previsto. Le prime valutazioni, che hanno portato alla deviazione del traffico pesante sulla strada che porta a Guarda e Alebrone e verso il centro di Coccanile parlavano di un tempo di intervento di circa un mese, ma l' esame più attento da parte dei tecnici della Provincia ha prolungato di molto i tempi di intervento. I tecnici dell' amministrazione provinciale infatti, al termine delle valutazioni approfondite sull' entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona, hanno constatato che la rottura, che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente deviazione del dirigente del servizio tecnico del Castello di interrompere il traffico, per motivi di sicurezza, a partire già da giovedì 27 luglio. «I danni che abbiamo verificato - ha commentato il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità per risanare e mettere in sicurezza l' area interessata». La Provincia ha deciso di demandare l' intervento al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il guasto, infatti, si è verificato in uno scolo consortile. Questa procedura permetterà di contenere i tempi di riparazione e avvicinare nel tempo la riapertura al traffico, limitando (nei limiti del possibile) il disagio alla circolazione per residenti e attività economiche. Conferma tutto quanto l' assessore ai Lavori Pubblici di Copparo, Marco Mazzali. «Confermiamo che i tempi sono superiori rispetto a quelli che erano stati prospettati in un primo tempo. Per noi si tratta di un problema , a causa del traffico deviato in modo rilevante verso Coccanile. Avevamo il problema del ponte sul Canal Bianco , ed avevamo pensato di inserire il senso unico alternato su quel ponte"acciaccato". Ma è chiaro che la deviazione del traffico complica ulteriormente le cose. Proveremo a risolvere la situazione nei tempi più rapidi possibili».

La soluzione del senso unico alternato (precedenza a chi esce da Coccanile sul ponte) probabile continui anche dopo la riparazione sulla strada provinciale, e nel centro urbano non è ammesso il traffico pesante in transito, ma solamente quello locale ed il transito degli autobus. Alessandro Bassi©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Berco, anche domani c'è lo straordinario comandato completo

**COPPARO** L'assessorato provinciale ha deciso di autorizzare lo straordinario lavorativo completo per il personale della Provincia di Ferrara per il 22 agosto. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta presentata dai sindacati della Provincia di Ferrara. Il sindacato dei dipendenti provinciali ha chiesto lo straordinario lavorativo completo per il 22 agosto. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta presentata dai sindacati della Provincia di Ferrara. Il sindacato dei dipendenti provinciali ha chiesto lo straordinario lavorativo completo per il 22 agosto. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta presentata dai sindacati della Provincia di Ferrara. Il sindacato dei dipendenti provinciali ha chiesto lo straordinario lavorativo completo per il 22 agosto.

**TRESIGALLO - DA STASERA AL 20 AGOSTO**  
Tresfigallo aiuta i bimbi africani  
La Coop e le squadre di calcio

**LE BASTIE**  
Le Bastie di Ferrara, in provincia di Ferrara, hanno organizzato una manifestazione per sostenere le squadre di calcio della Coop. La manifestazione si svolgerà il 20 agosto.

**LA BIBLIOTECA CHIUSO DAL 19 AGOSTO**  
La biblioteca comunale di Tresigallo chiuderà dal 19 agosto.

**MAINI ORAZIO**  
CENTRO REVISIONI MCTC

**LA BIBLIOTECA CHIUSO DAL 19 AGOSTO**  
La biblioteca comunale di Tresigallo chiuderà dal 19 agosto.

*ALESSANDRO BASSI*

Consorzi di Bonifica

COPPARO

## Provinciale chiusa per novanta giorni

CI VORRANNO circa tre mesi per riparare il danno provocato da una rottura idrica lungo la Provinciale 2 a Copparo. La stima è dei tecnici della Provincia, al termine delle valutazioni sull'entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona. Rottura che ha causato il cedimento della strada. «I danni che abbiamo verificato commenta il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto era sembrato in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità per risanare e mettere in sicurezza l'area interessata». Intervento che la Provincia ha deciso di demandare al Consorzio di bonifica, essendo verificatosi il guasto in uno scolo consortile. Una procedura che consente di contenere i tempi di riparazione e di riapertura al traffico e quindi di limitare il più possibile il disagio alla circolazione veicolare, ai residenti e alle attività economiche.

10  
**COPPARO E CODIGORO**

### Sistemi di sicurezza per le imprese Aiuti dalla Camera di Commercio

*Fiscaglia, bando per chi investe in attrezzature di protezione*

LE IMPRESE di Fiscaglia saranno più sicure, grazie al bando ad hoc del Comune (gestito dalla Camera di Commercio di Ferrara). Un documento, reso operativo lo scorso 18 luglio e in vigore sino al 31 dicembre, che ha un plafond totale di 7 milioni, ed è tema della sicurezza - precisa il sindaco di Fiscaglia Sabina Mucchi - è da sempre presente nel nostro tessuto e lo affrontiamo da diversi punti di vista. Tante le voci che, oltre a questo bando, portano avanti progetti in collaborazione con la Polizia municipale, ed entro la fine dell'anno contiamo di installare tante le telecamere di sorveglianza di cui abbiamo già discusso.

**SABINA MUCCHI**  
Oltre al bando, entro la fine dell'anno installeremo le telecamere di sorveglianza

bando e beneficiare di un contributo pari al 40% di quanto speso (fino ad un massimo di mille euro). L'intervento dovrà essere un costo minimo di 500 euro; il periodo di riferimento delle spese va dal 1° gennaio 2017 al 31

**WORKING**  
Lavori alla piscina  
PER effettuare lavori di manutenzione, la vasca coperta della piscina non è accessibile fino al 10/10 settembre. Per gli appassionati degli sport acquatici i corsi rinunciamo sospesi per il mese di agosto, eccetto i corsi per adulti del lunedì a giovedì dalle 18.50 a 19.30; delle lezioni di speedysport del lunedì e giovedì dalle 17.30 e 18.10, delle lezioni di acquaplan e hydrobike del lunedì e giovedì dalle 19; le lezioni si svolgeranno nella vasca esterna.

stata segnalata dal mondo produttivo in rapporto al tema della sicurezza. Per noi, questa gara finge anche da termometro per riuscire a capire il reale grado di percezione di sicurezza: il nostro obiettivo è quello di riuscire a coprire una fascia di interventi ma, dovessero esserci una richiesta maggiore, siamo pronti a rimodulare il plafond per un ulteriore bando del prossimo anno.

Matteo Langone

**Ultimo sabato a San Venanzio**  
**DOMANI** alle 17 alla chiesa di San Venanzio, ultimo appuntamento della rassegna estiva "Il Sabato di San Venanzio. Incroci d'arte". In programma un concerto lirico-narrativo con la partecipazione di Marino Baticchik. L'accompagnamento musicale del Trio Senigallia con Alessandra Vicinelli soprano, Silvia Orlandi pianoforte, Chiara Cesar Fiauto, Rinarario musicale-giornale tra musiche e ricette care a Bisacchino Rossetti. Apertive nel parco. Ingresso libero. info: 0532-844433

**TRESIGALLO SI PARTE QUESTA SERA E SI CHIUDE IL 20 TRA POLITICA, GASTRONOMIA E TOMBOLE**  
**Tresifest, la Festa dell'Unità tra 'zdore' e il nodo della fusione**



CI SARÀ anche il segretario provinciale del Pd Luigi Vignolo e i componenti della segreteria provinciale ad inaugurare "Tresifest", la festa dell'Unità ospitata vicino al laghetto peschiera, in via del Mare. Come invece idee per riannegare gli elettori perduti (l'Amministrazione è guidata da un sindaco sostenuto da una lista civica) e la fipione con l'ormignone, sono tutti che saranno al centro del dibattito politico alla festa. La festa, calendarizzata alla fine del 2018 al termine di un lungo percorso, sarà una svolta epocale: il dibattito è ipotizzato per il 17 agosto, alla presenza del sindaco di Fontanafredda, Laura Perrelli. "Tresifest" chiuderà il 20 agosto. All'interno, i tradizionali volti sportivi lascio con orchestra ogni se-

**LA CENA**  
Il 18 agosto presso un banchetto nel deserto del Sabarzo, accompagnati dagli operatori dell'Arca

una cena insieme all'associazione "Arca e Cultura", parte del ricavato andrà per le spese d'affitto alla cooperativa per sostenere l'uso della piscina. Mercoledì 16 si sarà una cena per la raccolta fondi per l'Asd Tresigallo calcio e il sostegno alle locali squadre di calcio.

Franco Vanni

**TRESIGALLO, LA BIBLIOTECA VA IN FERIE**  
In occasione delle vacanze estive la biblioteca comunale resterà chiusa da martedì 8 a sabato 17 agosto quando riprenderà la normale attività



**OUT**  
Il traffico è stato deviato

### COPPARO Provinciale chiusa per novanta giorni

CI VORRANNO circa tre mesi per riparare il danno provocato da una rottura idrica lungo la Provinciale 2 a Copparo. La stima è dei tecnici della Provincia, al termine delle valutazioni sull'entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona. Rottura che ha causato il cedimento della strada. «I danni che abbiamo verificato commenta il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto era sembrato in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità per risanare e mettere in sicurezza l'area interessata. Intervento che la Provincia ha deciso di demandare al Consorzio di bonifica, essendo verificatosi il guasto in uno scolo consortile. Una procedura che consente di contenere i tempi di riparazione e di riapertura al traffico e quindi di limitare il più possibile il disagio alla circolazione veicolare, ai residenti e alle attività economiche.

# Si rompe una tubatura, 3 mesi per riparare la strada

## Lavori sulla sp 2 a Copparo, chiusa al traffico per il cedimento della sede stradale

Copparo. Ci vorranno circa tre mesi per riparare il danno provocato da una rottura idrica lungo la Sp 2 a Copparo. Lo fanno sapere i tecnici della Provincia, al termine delle valutazioni sull'entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona. Rottura che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente decisione del dirigente del servizio tecnico dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense di interrompere il traffico da giovedì 27 luglio per motivi di sicurezza. "I danni che abbiamo verificato - commenta il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità se si vuole risanare e mettere in sicurezza l'area interessata". Intervento che la Provincia ha deciso di demandare al Consorzio di bonifica essendo verificatosi il guasto in uno scolo consortile. Una procedura che consente di contenere i tempi di riparazione e di riapertura al traffico e quindi di limitare il più possibile il disagio alla circolazione veicolare: residenti e attività economiche.

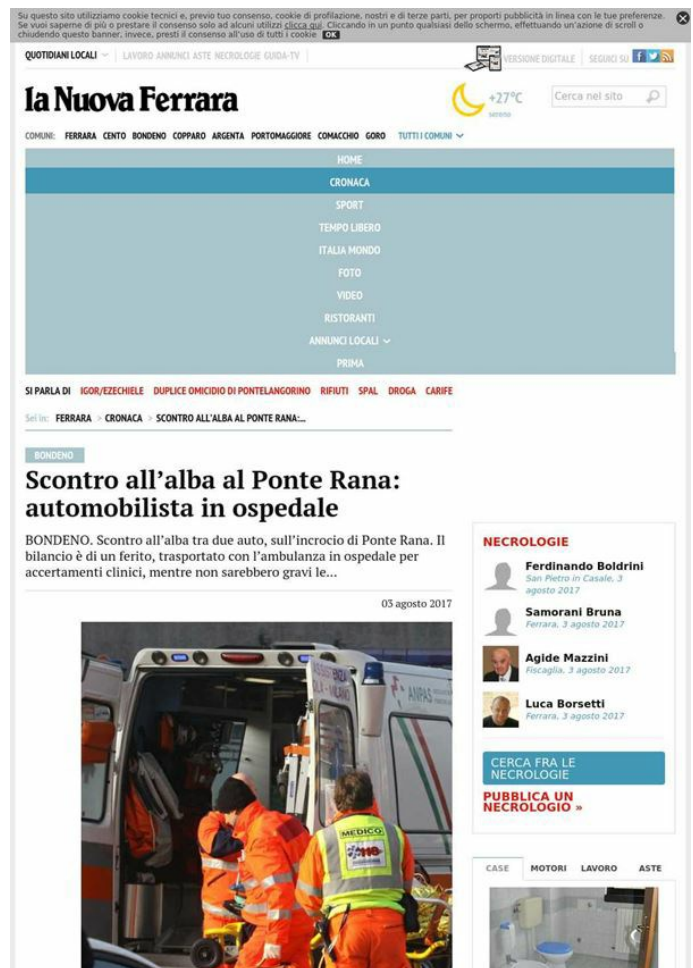


The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line: 793', 'Pubblicità', and 'Meteo' for 'giovedì 03 agosto 2017'. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SPECIAL ESTATE AI LIDI' banner. Below the header, there are social media sharing options and a search bar. The article title is 'Si rompe una tubatura, 3 mesi per riparare la strada' with a sub-headline 'Lavori sulla sp 2 a Copparo, chiusa al traffico per il cedimento della sede stradale'. The article text is partially visible, mentioning a water pipe rupture on Sp 2 in Copparo. A photograph shows a road with a large hole in the pavement. The right sidebar contains several advertisements, including 'TADDIA', 'Point di FERRARA', 'GHEDAUTO', 'Orecchiette', 'Petto', 'Piedino', and 'Genius'.

## Scontro all' alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale

**BONDENO.** Scontro all' alba tra due auto, sull' incrocio di Ponte Rana. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l' ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le...

Scontro all' alba al Ponte Rana:...bondeno Scontro all' alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale BONDENO. Scontro all' alba tra due auto, sull' incrocio di Ponte Rana. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l' ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le...03 agosto 2017 BONDENO. Scontro all' alba tra due auto, sull' incrocio di Ponte Rana. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l' ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le condizioni dell' altro ragazzo (un dipendente di Bondeno) che avrebbe subito alcune escoriazioni, non giudicate gravi. L' incidente è avvenuto nell' intersezione tra la via Virgiliana con via XX Settembre e via Veneto, attorno alle 6,30. In quel momento, secondo alcuni passanti, non sarebbe ancora stato in funzione il semaforo, regolato sulla posizione lampeggiante. Dunque, la cautela sarebbe dovuta essere massima, dal momento che chi sopraggiunge dalle due vie urbane incrocia comunque il primo traffico del mattino, di persone dirette al lavoro, e anche pesante, sulla via provinciale Virgiliana. Per motivi che sono attualmente al vaglio dei carabinieri di Bondeno e di Vigarano, che sono intervenuti tempestivamente per i rilievi con due pattuglie, una Bmw ed una Opel Meriva si sono scontrate in un urto frontale, disperdendo peraltro vari fluidi del motore sulla carreggiata. Immediati anche i soccorsi sanitari, con l' ambulanza del 118 intervenuta assieme all' autolettiga di Sant' Agostino Soccorso. I sanitari hanno valutato sul posto le condizioni dei due conducenti, uno dei quali è uscito senza bisogno di aiuto dall' auto, fornendo le proprie generalità e la ricostruzione dei fatti ai carabinieri. L' altra persona coinvolta è stata invece trasportata dall' ambulanza in ospedale per accertamenti clinici. Parziali disagi alla circolazione stradale - anche se il traffico non era particolarmente intenso - visto il punto dell' impatto, nel centro esatto dell' incrocio, a ridosso del Consorzio di Bonifica. Mirco Peccenini.



SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > SCONTRO ALL'ALBA AL PONTE RANA...

**BONDENO**

### Scontro all'alba al Ponte Rana: automobilista in ospedale

BONDENO. Scontro all'alba tra due auto, sull'incrocio di Ponte Rana. Il bilancio è di un ferito, trasportato con l'ambulanza in ospedale per accertamenti clinici, mentre non sarebbero gravi le...

03 agosto 2017

**NECROLOGIE**

- Ferdinando Boldrini**  
San Pietro in Casale, 3 agosto 2017
- Samorani Bruna**  
Ferrara, 2 agosto 2017
- Agide Mazzini**  
Ficoglia, 3 agosto 2017
- Luca Borsetti**  
Ferrara, 3 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

MIRCO PECCENINI

PRIMO PIANO

## Cedimento sulla Sp 2 a Copparo, ci vorranno tre mesi per la riparazione

Lo fanno sapere i tecnici della Provincia, al termine delle valutazioni sull'entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona. Rottura che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente decisione del dirigente del servizio tecnico dell'amministrazione che ha sede in Castello Estense di interrompere il traffico da giovedì 27 luglio per motivi di sicurezza. "I danni che abbiamo verificato - commenta il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità se si vuole risanare e mettere in sicurezza l'area interessata". Intervento che la Provincia ha deciso di demandare al Consorzio di bonifica essendo verificatosi il guasto in uno scolo consortile. Una procedura che consente di contenere i tempi di riparazione e di riapertura al traffico e quindi di limitare il più possibile il disagio alla circolazione veicolare: residenti e attività economiche.

**REDAZIONE TELESTENSE**



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Cedimento sulla Sp 2 a Copparo, ci vorranno tre mesi per la riparazione', dated 03/08/2017 11:44. The article text is partially visible, starting with 'Lo fanno sapere i tecnici della Provincia...'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn) and a 'LASCIA UN COMMENTO' section. On the right side, there are several advertisements, including 'BUCA Il golf in tv', 'Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio', 'SPAL WATCH 29€', 'femtel FERRARA', and 'il mantello EMPORIO SOLIDALE'.

# Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante

Fiume Po sorvegliato speciale nell' ultimo incontro dell' "Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina. Secondo l' ultima rilevazione condotta da Arpa Emilia-Romagna la portata del corso d' acqua a Pontelagoscuro, era ieri di 547.8 metri cubi al secondo, quindi superiore al valore di 450 metri cubi al secondo individuato come soglia da rispettare per assicurare l' approvvigionamento idropotabile del Ferrarese e del Ravennate, le esigenze irrigue dell' agricoltura da Parma al mare e per contrastare l' aumento della salinità delle acque del Po. «Questo dato è confortante e le previsioni, che coprono il periodo fino a Ferragosto, indicano come il parametro sarà rispettato anche nei prossimi giorni», ha detto l' assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo. «A fronte della emergenza siccità in corso, non possiamo però abbassare la guardia» conclude la stessa Gazzolo, che sta seguendo da vicino la vicenda - . Continueremo con un' attività costante di monitoraggio delle portate del fiume per verificare che siano confermate le attese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI' 4 AGOSTO 2017 LA NUOVA Cronaca 13

### L'ONDATA DI CALORE

## La task force anti-caldo in lotta contro Lucifero

Il servizio del Comune "Uffa che afa" segue 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani

di Marcello Pulidori

La chiamano Lucifero, ed è l'antidote al clima che sta abbassando la guardia per il Comune di Ferrara. Anzi, soprattutto per i più vulnerabili, anche se il servizio "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

#### Salta un interruttore, uffici fermi per 2 ore

Saltò un interruttore, e così il servizio di emergenza "Uffa che afa" è stato interrotto per due ore. Il problema è stato risolto, ma il servizio è stato fermato per un periodo di tempo. Il servizio è stato ripristinato, ma il problema è stato risolto.

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.



Una ragazza al rifugio. Nel fondo il termometro di un'auto che indica 50°

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

### Fontane: acqua, ma solo per bere

Il regolamento della polizia municipale vieterebbe la possibilità di rinfrescarsi

Il regolamento della polizia municipale vieterebbe la possibilità di rinfrescarsi. Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

### FERRARA

#### L'afa blocca anche i cavalli, all'ippodromo stop alle corse

L'afa blocca anche i cavalli, all'ippodromo stop alle corse. Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

### Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante

Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante. Il servizio di emergenza "Uffa che afa" è attivo in tutta la provincia. Per far fronte, però, c'è anche il piano di emergenza che prevede il monitoraggio delle temperature in tutta la provincia, con il supporto di una task force di 430 persone tra Ferrara e provincia. Numerose le richieste alla centrale operativa, le maggiori riguardano gli anziani.

## Acqua Ambiente Fiumi

### SICCITÀ SECONDO LE PREVISIONI IL PARAMETRO VERRÀ RISPETTATO ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI

# Livello del Po oltre la soglia minima: «Controlli costanti»

FIUME Po sorvegliato speciale, nell' ultimo incontro dell' Osservatorio permanente per gli usi idrici che si è tenuto ieri mattina. Secondo l' ultima rilevazione condotta da Arpa Emilia-Romagna, la portata del corso d' acqua a Pontelagoscuro era ieri di 547.8 metri cubi al secondo, quindi superiore al valore di 450 metri cubi al secondo individuato come soglia da rispettare per assicurare l' approvvigionamento idropotabile del Ferrarese e del Ravennate. «Questo dato è confortante e le previsioni, che coprono il periodo fino a Ferragosto, indicano come il parametro sarà rispettato anche nei prossimi giorni», afferma l' assessore alla protezione civile Paola Gazzolo. «A fronte dell' emergenza siccità in corso, non possiamo però abbassare la guardia - conclude -. Continueremo con un' attività costante di monitoraggio delle portate del fiume per verificare che siano confermate le attese».

VENEDÌ 4 AGOSTO 2017 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA | 5

**SICCITÀ SECONDO LE PREVISIONI IL PARAMETRO VERRÀ RISPETTATO ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI**  
**Livello del Po oltre la soglia minima: «Controlli costanti»**

FIUME Po sorvegliato speciale, nell' ultimo incontro dell' Osservatorio permanente per gli usi idrici che si è tenuto ieri mattina. Secondo l' ultima rilevazione condotta da Arpa Emilia-Romagna, la portata del corso d' acqua a Pontelagoscuro era ieri di 547.8 metri cubi al secondo, quindi superiore al valore di 450 metri cubi al secondo individuato come soglia da rispettare per assicurare l' approvvigionamento idropotabile del Ferrarese e del Ravennate. «Questo dato è confortante e le previsioni, che coprono il periodo fino a Ferragosto, indicano come il parametro sarà rispettato anche nei prossimi giorni», afferma l' assessore alla protezione civile Paola Gazzolo. «A fronte dell' emergenza siccità in corso, non possiamo però abbassare la guardia - conclude -. Continueremo con un' attività costante di monitoraggio delle portate del fiume per verificare che siano confermate le attese».

## La canicola ferma l'ippodromo

### «Per salvaguardare i cavalli»

#### Sospese tutte le corse. Decisione all' ultimo del Ministero

UN CALDO insopportabile, anche per gli animali. Per questo il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che governa il comparto ippico, aveva in un primo tempo autorizzato la disputa delle corse con inizio alle 16.15, in un secondo momento ha rite-

nuto poi di dover salvaguardare il benessere animale annullando il convegno di corse e spostandolo a data da determinarsi, dato che l' impianto ferrarese non dispone di impianti fari per poter correre di notte.

**DISAGI PER L' ORGANIZZAZIONE**  
**L' agenzia Nordest Ippodromi: «Le previsioni meteo erano note, non si poteva decidere prima?»**

«NEI» comprendono le ragioni che hanno indotto tale decisione - si legge in una breve nota della struttura - dispiace constatare che essendo le previsioni meteo ben note da giorni, si sarebbe potuto intervenire prima, consentendo di dare l' opportuno avviso di annullamento anche al pubblico. Quan-



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO  
Giovedì prossimo dalle 18 in programma il prossimo appuntamento. In questo caso l' ipotesi di rinvio verrà valutata con un preavviso di 48 ore

## IL PROGETTO

### Comune e Demanio, protocollo d' intesa per tre immobili

CASA LEA a Pontelagoscuro, il Palazzo di Marzara in via della Castellina e la Caserma Dei Ca' Omi in Bressa. Sono questi gli immobili, i primi due di proprietà comunale, l' ultimo di proprietà dello Stato, al centro di un protocollo d' intesa tra il Comune di Ferrara e l' Agenzia del Demanio, per l' avvio di un' operazione di valorizzazione dell' ambito del progetto «Cantieri e percorsi». Obiettivi di «Cantieri e percorsi» è la valorizzazione di una rete di edifici di proprietà dello Stato e di altri beni pubblici, legati al tema del turismo lento, lungo percorsi storico-urbani (come la colonia Ven IV) che spaziano anche per il territorio ferrarese, da realizzare attraverso il recupero e il riutilizzo degli edifici stessi, da affidare mediante procedure a evidenza pubblica.

**INCIDENTE IN ZONA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA**  
**Scontro notturno tra due mezzi: tanta paura ma feriti lievi**

ATTIMI di panica la notte scorsa, per un incidente che poteva finire molto peggio e che alla fine ha avuto conseguenze molto più lievi rispetto a quello che si temeva vedendo le condizioni delle due vetture coinvolte. Tutto è avvenuto attorno alla mezzanotte circa, in via Vesposchi, nella zona della Piccola e media industria di Cassana. Per cause ancora al vaglio delle forze dell' ordine intervenute per i rilievi (sul posto c' erano i carabinieri), un' auto e un furgone hanno impattato violentemente, con il secondo mezzo che ha finito per ribaltarsi, alzandosi dall' asfalto e rimbalzando in posizione verticale. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi, con il 118 sul posto per aiutare gli occupanti dei due mezzi e verificare le condizioni, dopo averli estratti dalle vetture. A una pri-

**sinidal**

**eni**

**Estratto di bando di gara**

Ente appaltatore: Eni SpA ed Eni Mediocredito SpA rappresentate da Sinidal SpA  
Tipo di procedura: negoziata  
Tipo di appalto: unico  
Oggetto dell' appalto: servizi di ingegneria ambientale  
Luogo di esecuzione/ esecuzione della prestazione: Italia  
Durata: 36 mesi dall' aggiudicazione dell' appalto  
Dati della gara: lotto 2; Documento Contratto: Sinidal; lotto 2; Documento Interlocutorio: lotto 2; Eni Med  
Criterio di aggiudicazione: prezzo con il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri (con indicati solo nei documenti di gara)  
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 04/08/2017 - h. 12.00  
Termini integrali del Bando: il testo integrale del Bando è unico pubblicato al d.d. 01/08/2017 sotto Gazzetta Ufficiale dell' Unione Europea (GUUE) con il numero 2017/545-305335-vo e disponibile sul sito <http://www.eni.com/it/it>  
Sinidal SpA - Appalto/contratti ambientali  
Piazza Belfiori, 1/20001 San Donato Milanese (MI)  
Il Responsabile del procedimento  
Enriavito Amadio



## Acqua Ambiente Fiumi

### CENTO HERA FERMA IL CANTIERE FINO AL 25. LA STRADA SARÀ PARZIALMENTE RIAPERTA

# Sospesi i lavori alla rete idrica in via Matteotti

È PREVISTA una sospensione estiva dei lavori alla rete idrica di via Matteotti da parte di Hera, da oggi al prossimo 25 agosto, per riprendere lunedì 28. La buona notizia è che la strada sarà parzialmente riaperta, con diversi accorgimenti per garantire il transito in sicurezza, tranne che per il tratto fra via Bologna e viale Jolanda che resta area di cantiere. Queste le misure sulla viabilità: in via Fratelli Rosselli ci sarà l'obbligo di svolta a destra con uscita in viale Jolanda; da via Gennari sarà possibile svoltare sia a sinistra sia a destra, verso viale Jolanda e via Ugo Bassi; in via Ugo Bassi rimarrà il senso unico in direzione di via IV Novembre.

Alla riapertura del cantiere proseguirà il quinto e ultimo degli step di lavoro previsti: la prima settimana, nel tratto fra via Gennari e via Ugo Bassi, si provvederà ai due ultimi collegamenti e agli allacciamenti del caso. Di seguito si metterà mano al collegamento di via Bologna. È prevista per metà settembre la conclusione degli interventi, in cui Hera ha investito 120mila euro. Si potrà poi procedere con il cantiere per il rifacimento della pavimentazione del cuore della città, senza nuovi scavi della sede stradale.

Valerio Franzoni.

## Cento

CENTO PARTECIPANZA. LA MINORANZA RISPONDE A TASSINARI

### «Azzerare l'attuale governo per affrontare tutti i problemi»

«Solo così si può evitare il commissariamento dell'ente»

«È POSSIBILE evitare il commissariamento dell'ente. A condizione che si accetti l'attuale governo, con le dimissioni del presidente e del consigliere». È questa la risposta che arriva dai nove consiglieri di minoranza della Partecipanza Agraria di Cento, Fabrizio Balboni, Walter Balboni, Sauro Bonaldi, Flavio Donatoni, Vasco Fontini, Fulvio Gallarati, Marco Gallarati, Tiziano Piretti e Alessandro Tassinari, dopo le affermazioni del presidente del millenario ente agrario Aprelazio Tassinari, rilanciato al Carlino nell'intervista del 2 agosto scorso.

IL PRESIDENTE ha dichiarato che, se dovesse perdere la mancanza di una maggioranza di governo (venuta meno per un'inaspettata dimissione), si aprirebbe inevitabilmente la porta del commissariamento, per permettere all'ente agrario di uscire dal vicolo cieco in cui è finito. Una situazione che la minoranza imputa esclusivamente allo stesso Aprelazio Tassinari e alla sua amministrazione, ai quali viene chiesto di fare un passo indietro: «In seguito ai tali dimissioni, si può procedere ad affrontare i problemi importanti che la Partecipanza deve affrontare, con il rinnovo dei contratti dei cantieri e la Divisione venetiana del settore, sostenendo che le dimissioni sono necessarie, in quanto il presidente Tassinari avrebbe, «in dall'infanzia, sempre ogni possibile»



CESI il gruppo dei consiglieri di minoranza auspica una svolta che porti al cambiamento dell'attuale governo dell'ente agrario

#### CHIUSURA DEL DIALOGO

«Fin dall'inizio questo presidente ci ha precluso ogni tentativo di confronto»

va di dialogo, escludendo di fatto la collaborazione e l'apporto di contributi positivi dai consiglieri eletti. Gli stessi consiglieri lamentano l'attuale governo hanno subito una provvisoria, da parte del presidente, impedendo di fatto il confronto democratico. «Se giungono anche un pesante critica nei confronti delle eccessive»

quei legali, che sono stati svolti dall'amministrazione: «Perano - conclamato i nove consiglieri di minoranza - la chiusura al dialogo è dovuta solo al presidente in quanto nell'ultima riunione di consiglio ha dichiarato "Se valdo a caso no... andiamo a casa tutti". Prosegue, dunque, la dialettica a distanza tra le due anime del Consiglio della Partecipanza Agraria, e ciò alimenta una possibile riciclaggio per evitare un commissariamento che sembra ormai un epilogo inevitabile per l'ente agrario centese. Valerio Franzoni

**PENZALE SCUOLA PRIMARIA PIÙ SICURA CON LE NUOVE LUCI**  
GARANTIRE più sicurezza alla scuola primaria di Penzale. È questo l'obiettivo che si intende ottenere con la nuova illuminazione esterna all'istituto, per la quale si sono appena conclusi i lavori. «Sin dai primi incontri con la dirigente - spiega l'assessore all'Edilizia scolastica, Cinzia Ferraresi - era stata individuata tra gli interventi prioritari per il plesso. Attraverso un percorso dello stesso tipo anche per dotare la primaria di ulteriori presidi di sicurezza».

**CENTO INTESA CON CLARA**  
Nuovo servizio per i cittadini: i rifiuti in amianto ritirati a domicilio



Marco Pettazzoni, consigliere regionale Lc

#### SANITÀ / SOS CALDO

«Torni in ospedale da programmare con più attenzione nei mesi estivi»

«SERVE una più attenta programmazione dei turni degli specialisti». È questo l'impegno che il consigliere regionale della Lega Nord, Marco Pettazzoni, chiede all'assessore regionale alla sanità, Sergio Venturi, di assumere, «in questi giorni - avverte Pettazzoni - dall'ospedale Maggiore di Bologna, fino a Cento, come al Santissima Annunziata», assistiamo ad un numero elevato di ricoveri per i picchi di calore. Accanto a questa, vediamo anche uno spostamento massiccio di pazienti che, per semplici controlli specialistici, vengono inviati anche in periodi sanitari lontani, come le strutture sanitarie di Argenta e Copparo. In particolare, pensiamo ad anziani e persone sole che hanno difficoltà a spostarsi. Situazione che potrebbe risolversi con una diversa programmazione dei turni estivi anziché lasciare che i collegi si affannino sempre sui cittadini e sul poco personale, affidato ormai da turni massacranti».

CONTRASTARE l'abbandono incontrollato di materiali in amianto, fornendo un nuovo servizio ai cittadini. È questo l'obiettivo che si concluderà di ottenere con l'adesione del Comune di Cento al protocollo d'intesa per il ritiro a domicilio di quantità modeste del materiale contenente amianto, in pratica composta, da locali e abitazioni. Il servizio è finanziato dal nuovo gestore Clara per offrire ai cittadini l'opportunità di conferire i rifiuti derivanti dalla rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto presso la propria residenza, al fine, come detto, di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti dal loro abbandono incontrollato. Per modesta quantità si intendono i seguenti quantitativi da conferire, per non più di una volta, per ciascuna tipologia puntuale, la cui pianta è voluta per una minima complessiva di 12 metri quadrati; due piccole citterne e vache di dimensioni minime di 200 litri; cinque fiamme e rubinetti di tre metri lineari, una coccia di cemento e 15 metri quadri di piastrelle per pavimenti. Se sono sostanzialmente esclusi muratori e stuccatori, che richiedono l'intervento di personale specializzato, i cittadini saranno guidati nelle operazioni mediante un apposito foglio svolto da un tecnico specializzato messo a disposizione dal gestore. Con l'adesione al protocollo d'intesa si potranno dare puntuali risposte alle esigenze di diverse famiglie che oggi si troverebbero, in via assente, nella necessità di operare secondo procedure complesse e onerose.

### CENTO HERA FERMA IL CANTIERE FINO AL 25. LA STRADA SARÀ PARZIALMENTE RIAPERTA Sospesi i lavori alla rete idrica in via Matteotti

È PREVISTA una sospensione estiva dei lavori alla rete idrica di via Matteotti da parte di Hera, da oggi al prossimo 25 agosto, per riprendere lunedì 28. La buona notizia è che la strada sarà parzialmente riaperta, con diversi accorgimenti per garantire il transito in sicurezza, tranne che per il tratto fra via Bologna e viale Jolanda che resta area di cantiere. Queste le misure sulla viabilità: in via Fratelli Rosselli ci sarà l'obbligo di svolta a destra con uscita in viale Jolanda; da via Gennari sarà possibile svoltare sia a sinistra sia a destra, verso viale Jolanda e via Ugo Bassi; in via Ugo Bassi rimarrà il senso unico in direzione di via IV Novembre.

#### LA VIABILITÀ

Resta chiuso il tratto compreso fra via Bologna e viale Jolanda

A fine mese l'ultimo step

ri sarà possibile svoltare sia a sinistra sia a destra, verso viale Jolanda e via Ugo Bassi; in via Ugo Bassi rimarrà il senso unico in direzione di via IV Novembre. Alla riapertura del cantiere proseguirà il

quinto e ultimo degli step di lavoro previsti: la prima settimana, nel tratto fra via Gennari e via Ugo Bassi, si provvederà ai due ultimi collegamenti e agli allacciamenti del caso. Di seguito si metterà mano al collegamento di via Bologna. È prevista per metà settembre la conclusione degli interventi, in cui Hera ha investito 120mila euro. Si potrà poi procedere con il cantiere per il rifacimento della pavimentazione del cuore della città, senza nuovi scavi della sede stradale.



TRAFFICO Via Matteotti sarà in parte ripristinata

## «Non c' è piombo nella rete In bolletta i guasti dei privati»

*Da quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10...*

«Non c' è piombo nella rete In...replica hera a Peruffo (FI)«Non c' è piombo nella rete In bolletta i guasti dei privati»Da quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10...Tagsforza italia03 agosto 2017Da quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10 milioni all' anno. «Gli interventi si sono concentrati sugli impianti di potabilizzazione e di depurazione, sulle reti acquedottistiche e sulle reti fognarie in un' ottica integrata di servizio in grado di assicurare qualità e continuità anche in situazioni critiche, come quella siccitosa attuale che non sta determinando problematiche particolare per i cittadini ferraresi: il tutto mantenendo un' attenzione alla dinamica tariffaria». È questo il punto centrale della replica della multiutility all' affondo di Paola Peruffo(FI) che, dopo le maxi-perdite dalle condotte idriche di Pontelagoscuro e zona Pmi, aveva tra l' altro rilevato come la percentuale di dispersione risulta ancora alta, oltre il 38%. Hera non entra

nel merito di queste cifre, ma risponde su altri punti toccati da Peruffo. Il "fondo fughe" presente in bolletta, si evidenzia, non serve a finanziare il ripristino delle condutture aziendali, ma è uno «strumento di copertura assicurativa che riguarda le perdite che avvengono all' interno dell' impianto del cliente». Quanto alla questione del piombo nei rubinetti della scuola di San Martino, Hera ribadisce due punti: «non sono presenti condotte gestite da Hera in piombo né nell' adduzione, né nella distribuzione e neppure negli allacci alle competenze private», cioè la parte d' impianto per la quale risponde l' azienda; nelle analisi effettuate sulla rete di distribuzione «non è mai stato rilevato piombo», e parliamo di 72mila analisi ogni anno. Per cui «la gestione Hera garantisce un' acqua sicura e buona da bere, nel rispetto dei requisiti normativi, con una sorveglianza costante realizzata attraverso controlli mirati su tutta la filiera di produzione dell' acqua potabile che va dalle fonti di approvvigionamento alla



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and various service links. The main header features the site name and a search bar. Below the header, a menu lists categories like HOME, CRONACA, SPORT, and TEMPO LIBERO. The article title '«Non c' è piombo nella rete In bolletta i guasti dei privati»' is prominently displayed, along with a sub-headline: 'Da quando Hera è subentrata ad Acosea nella gestione del servizio idrico cittadino, nel 2005, nel territorio di Ferrara ha investito circa 120 milioni di euro in questo settore, pari appunto a 10...'. A 'NECROLOGIE' sidebar on the right lists several names and dates. At the bottom of the article preview, there is a photo of three people standing outdoors near a green fence.

distribuzione». A San Martino il Comune ha sostituito le conduttore interne alla scuola.Tags.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 07 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 agosto 2017

## Articoli

05/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<u>Qualificazione dei parchi fluviali</u>	1
04/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Tube rotte, ben tre mesi per riparare la strada</u>	2
05/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 16	
<u>Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità</u>	4
04/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è...</u>	5

ostellato

# Qualificazione dei parchi fluviali

## Il Gal Delta 2000 apre il bando per enti pubblici, società e consorzi

**OSTELLATO** Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando destinato a enti pubblici e società, enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica.

Potranno presentare domanda gli enti localizzati nei 17 Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna: 11 sono i Comuni in area Ferrarese, ossia Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato e Portomaggiore. Il bando mette a disposizione 600mila euro per interventi finalizzati alla realizzazione e qualificazione di parchi fluviali; realizzazione e/o qualificazione di capanni fotografici; la realizzazione e/o qualificazione di torrette e capanni di osservazione, schermature; realizzazione e qualificazione di parchi e/o aree naturalistiche a scopo didattico e ricreativo; qualificare aree archeologiche e beni archeologici; qualificare e/o realizzare impianti sportivi limitatamente ad interventi aventi finalità sportiva "open-air".

Ogni progetto può avere una spesa minima ammissibile di 20mila euro e massima di 200mila. Tra le priorità segnaliamo progetti presentati da Unioni di Comuni e da enti pubblici in forma associata, o progetti che si inseriscono in un circuito turistico intermodale, o che sono rivolti ad un'utenza prettamente ecoturistica. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 ottobre alle 17. Il bando e i relativi allegati, sono pubblicati sul sito del Gal Delta 2000, [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net).

24 Argenta ▶ Portomaggiore

LA NUOVA 5 AGOSTO 2017

## Le api trovano casa in Comune

Migliarino, lo sciamè è arrivato come ogni anno ma questa volta ad attenderlo c'erano due amie

di Annalisa Devo

Il Comune di Migliarino ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».



La sindaca Sabina Marini davanti alla facciata del Comune di Migliarino

«Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

di Bando

## Bando Hera sistererà le fogne «Parola stop agli allagamenti»

di Bando

Il Comune di Bando ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».



Bando Hera sistererà le fogne «Parola stop agli allagamenti».

Il Comune di Bando ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare.

di Portomaggiore

## La Lega insegue «Bucco nel bilancio, basta proroghe»

di Portomaggiore

Il Comune di Portomaggiore ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

di Portomaggiore

## La Lega insegue «Bucco nel bilancio, basta proroghe»

di Portomaggiore

Il Comune di Portomaggiore ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

di Argenta

## La maggioranza è assente Salta la seduta del consiglio

di Argenta

Il Comune di Argenta ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

di Voghera

## La Fiera dell'Aglio apre alla solidarietà supportando l'Ado

di Voghera

Il Comune di Voghera ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

di Ostellato

## Qualificazione dei parchi fluviali Il Gal Delta 2000 apre il bando per enti pubblici, società e consorzi

di Ostellato

Il Comune di Ostellato ha appena approvato il bilancio di bilancio 2017. Tra le voci di spesa, una particolare ha attirato l'attenzione: la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare. Una voce che potrebbe sembrare insignificante ma che in realtà rappresenta un costo non trascurabile per il Comune. Spiega il sindaco Sabina Marini: «Sono venute in mente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare la spesa per la gestione del patrimonio immobiliare».

# Tube rotto, ben tre mesi per riparare la strada

*Coccanile, prolungati i tempi del lavoro dopo l' esame dei tecnici della Provincia  
Intervento effettuato dal Consorzio Bonifica di Pianura: tanti disagi per il traffico*

Tube rotto, ben tre mesi per riparare... Tube rotto, ben tre mesi per riparare la strada Coccanile, prolungati i tempi del lavoro dopo l' esame dei tecnici della Provincia Intervento effettuato dal Consorzio Bonifica di Pianura: tanti disagi per il traffico 04 agosto 2017 COCCANILE. La rottura idrica lungo la Provinciale 2 tra Copparo e Cologna all' altezza di Coccanile è più grave del previsto. Le prime valutazioni, che hanno portato alla deviazione del traffico pesante sulla strada che porta a Guarda e Alebrone e verso il centro di Coccanile parlavano di un tempo di intervento di circa un mese, ma l' esame più attento da parte dei tecnici della Provincia ha prolungato di molto i tempi di intervento. I tecnici dell' amministrazione provinciale infatti, al termine delle valutazioni approfondite sull' entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona, hanno constatato che la rottura, che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente decisione del dirigente del servizio tecnico del Castello di interrompere il traffico, per motivi di sicurezza, a partire già da giovedì 27 luglio. «I danni che abbiamo verificato - ha commentato il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità per risanare e mettere in sicurezza l' area interessata». La Provincia ha deciso di demandare l' intervento al al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il guasto, infatti, si è verificato in uno scolo consortile. Questa procedura permetterà di contenere i tempi di riparazione e avvicinare nel tempo la riapertura al traffico, limitando (nei limiti del possibile) il disagio alla circolazione per residenti e attività economiche. Conferma tutto quanto l' assessore ai Lavori Pubblici di Copparo, Marco Mazzali. «Confermiamo che i tempi sono superiori rispetto a quelli che erano stati prospettati in un primo tempo. Per noi si tratta di un problema , a causa del traffico deviato in modo rilevante verso Coccanile. Avevamo il problema del ponte sul Canal Bianco , ed avevamo pensato di inserire il senso unico alternato su quel ponte"acciaccato". Ma è chiaro che la deviazione del traffico complica ulteriormente le cose. Proveremo a risolvere la situazione nei tempi più rapidi possibili». La soluzione del senso unico alternato (precedenza a chi esce da Coccanile sul ponte) probabile continui anche dopo la riparazione sulla strada provinciale, e nel centro urbano non è

Se questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

+28°C  
Cerca nel sito

CONFINI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I CONFINI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Set in: FERRARA > CRONACA > TUBO ROTTO, BEN TRE MESI PER RIPARARE...

## Tube rotto, ben tre mesi per riparare la strada

Coccanile, prolungati i tempi del lavoro dopo l' esame dei tecnici della Provincia Intervento effettuato dal Consorzio Bonifica di Pianura: tanti disagi per il traffico

04 agosto 2017



COCCANILE. La rottura idrica lungo la Provinciale 2 tra Copparo e Cologna all' altezza di Coccanile è più grave del previsto. Le prime valutazioni, che hanno portato alla deviazione del traffico pesante sulla strada che porta a Guarda e Alebrone e verso il centro di Coccanile parlavano di un tempo di intervento di circa un mese, ma l' esame più attento da parte dei tecnici della Provincia ha prolungato di molto i tempi di intervento. I tecnici dell' amministrazione provinciale infatti, al termine delle valutazioni approfondite sull' entità del danno provocato dalla falla apertasi nella condotta che convoglia le acque dello scolo consortile Aventa-Curiona, hanno constatato che la rottura, che ha causato il cedimento della sede stradale con conseguente decisione del dirigente del servizio tecnico del Castello di interrompere il traffico, per motivi di sicurezza, a partire già da giovedì 27 luglio. «I danni che abbiamo verificato - ha commentato il dirigente Massimo Mastella - sono più estesi di quanto sembrasse in un primo momento e abbiamo constatato che occorrerà intervenire anche in profondità

**NECROLOGIE**

**Samuele Zappaterra**  
Gallo, 4 agosto 2017

**Wisser Liliana**  
Milano, 4 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Ville, villette, terrabetti**  
Tresigallo (FE) 155 mq Ottimo n. bagni 3 cucina- Abitabile Villetta da privato Tresigallo privato vende a Tresigallo zona residenziale comoda a tutti i servizi villetta in perfette condizioni (pavimenti e...

ammesso il traffico pesante in transito, ma solamente quello locale ed il transito degli autobus. Alessandro Bassi.

*ALESSANDRO BASSI*



# Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità

Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell' Emilia, commenta in modo positivo una campagna ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Cronaca LA NUOVA SABATO 5 AGOSTO 2017

### L'ONDATA DI CALORE » LA SITUAZIONE

## Caldo infernale, piscine prese d'assalto

L'impianto di via Beethoven registra presenze record. A Bondy Beach anche mille persone al giorno. Aspettando le piogge

Il caldo infernale e non a caso incombente hanno dato un'accelerazione al ritmo del colpo di cannone. Le piscine, in particolare, sono state prese d'assalto. A Ferrara, per di più, si registra un boom di presenze che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

### SOTTO IL SOLLEONE

## E gli operai fanno il pieno: cinque litri d'acqua a testa ogni giorno

Il caldo non è nulla se gli operai non si sfidano ogni giorno per qualche litro d'acqua. In questi giorni, infatti, si registra un boom di presenze che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

Il caldo non è nulla se gli operai non si sfidano ogni giorno per qualche litro d'acqua. In questi giorni, infatti, si registra un boom di presenze che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

Il caldo non è nulla se gli operai non si sfidano ogni giorno per qualche litro d'acqua. In questi giorni, infatti, si registra un boom di presenze che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

### Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità

Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell' Emilia, commenta in modo positivo una campagna ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

### L'estate torrida sta cambiando anche le abitudini alimentari

Il caldo non è nulla se gli operai non si sfidano ogni giorno per qualche litro d'acqua. In questi giorni, infatti, si registra un boom di presenze che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio siccitile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

**SENSITIVO Giuseppe**  
Esperto in probiotici fermentati  
riceve a Ferrara  
335.6615977 • www.sensitivoemilia.com

## Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante

*Fiume Po sorvegliato speciale nell'ultimo incontro dell'"Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina. Secondo l'ultima rilevazione condotta da Arpae Emilia-Romagna la...*

Il Po è un sorvegliato speciale ma il... Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante. Fiume Po sorvegliato speciale nell'ultimo incontro dell'"Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina. Secondo l'ultima rilevazione condotta da Arpae Emilia-Romagna la... 04 agosto 2017. Fiume Po sorvegliato speciale nell'ultimo incontro dell'"Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina. Secondo l'ultima rilevazione condotta da Arpae Emilia-Romagna la portata del corso d'acqua a Pontelagoscuro, era ieri di 547.8 metri cubi al secondo, quindi superiore al valore di 450 metri cubi al secondo individuato come soglia da rispettare per assicurare l'approvvigionamento idropotabile del Ferrarese e del Ravennate, le esigenze irrigue dell'agricoltura da Parma al mare e per contrastare l'aumento della salinità delle acque del Po. «Questo dato è confortante e le previsioni, che coprono il periodo fino a Ferragosto, indicano come il parametro sarà rispettato anche nei prossimi giorni», ha detto l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo. «A fronte della emergenza siccità in corso, non possiamo però abbassare la guardia - conclude la stessa Gazzolo, che sta seguendo da vicino la vicenda - . Continueremo con un'attività costante di monitoraggio delle portate del fiume per verificare che siano confermate le attese».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GAZZA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +28°C  
Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > IL PO È UN SORVEGLIATO SPECIALE MA IL...

### Il Po è un sorvegliato speciale ma il suo livello è rassicurante

Fiume Po sorvegliato speciale nell'ultimo incontro dell'"Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina. Secondo l'ultima rilevazione condotta da Arpae Emilia-Romagna la...

04 agosto 2017

Fiume Po sorvegliato speciale nell'ultimo incontro dell'"Osservatorio permanente per gli usi idrici" che si è tenuto questa mattina.

Secondo l'ultima rilevazione condotta da Arpae Emilia-Romagna la portata del corso d'acqua a Pontelagoscuro, era ieri di 547.8 metri cubi al secondo, quindi superiore al valore di 450 metri cubi al secondo individuato come soglia da rispettare per assicurare l'approvvigionamento idropotabile del Ferrarese e del Ravennate, le esigenze irrigue dell'agricoltura da Parma al mare e per contrastare l'aumento della salinità delle acque del Po. «Questo dato è confortante e le previsioni, che coprono il periodo fino a Ferragosto, indicano come il parametro sarà rispettato anche nei prossimi giorni», ha detto l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo. «A fronte della emergenza siccità in corso, non possiamo però abbassare la guardia - conclude la stessa Gazzolo, che sta seguendo da vicino la vicenda - . Continueremo con un'attività costante di monitoraggio delle portate del fiume per verificare che siano confermate le attese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

04 agosto 2017

**NECROLOGIE**

**Samuele Zappaterra**  
Gallo, 4 agosto 2017

**Wisser Liliana**  
Milano, 4 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Offro - Moto e scooter**  
Piaggio Ciao 50 48 cc anno 2000 0 km  
Vendo motorino marca: Piaggio Ciao.  
Possiedo tutti i documenti: Revisione 2017  
Libretto nuovo Motore: Gruppo termico  
Pinasco D46 in alluminio cromato Albero



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 07 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 agosto 2017

## Articoli

05/08/2017 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> Qualificazione dei parchi fluviali	1
06/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 28 L' acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde	2
06/08/2017 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 50 Valle Campo resta a secco «Moria di pesci: una catastrofe»	4
06/08/2017 <a href="#">Estense</a> Bonifiche Ferraresi 'sposa' Legambiente per il bio	5
05/08/2017 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità	7

# Qualificazione dei parchi fluviali

*Il Gal Delta 2000 apre il bando per enti pubblici, società e consorzi*

Qualificazione dei parchi fluviali Il Gal Delta 2000 apre il bando per enti pubblici, società e consorzi 05 agosto 2017 OSTELLATO. Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando destinato a enti pubblici e società, enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica. Potranno presentare domanda gli enti localizzati nei 17 Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna: 11 sono i Comuni in area Ferrarese, ossia Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato e Portomaggiore. Il bando mette a disposizione 600 mila euro per interventi finalizzati alla realizzazione e qualificazione di parchi fluviali; realizzazione e/o qualificazione di capanni fotografici; realizzazione e/o qualificazione di torrette e capanni di osservazione, schermature; realizzazione e qualificazione di parchi e/o aree naturalistiche a scopo didattico e ricreativo; qualificare aree archeologiche e beni archeologici; qualificare e/o realizzare impianti sportivi limitatamente ad interventi aventi finalità sportiva "open-air". Ogni progetto può avere una spesa minima ammissibile di 20 mila euro e massima di 200 mila. Tra le priorità segnaliamo progetti presentati da Unioni di Comuni e da enti pubblici in forma associata, o progetti che si inseriscono in un circuito turistico intermodale, o che sono rivolti ad un'utenza prettamente eco-turistica. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 ottobre alle 17. Il bando e i relativi allegati, sono pubblicati sul sito del Gal Delta 2000, [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net) 05 agosto 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +26°C  
 CERCA NEL SITO

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > QUALIFICAZIONE DEI PARCHI FLUVIALI

OSTELLATO

## Qualificazione dei parchi fluviali

Il Gal Delta 2000 apre il bando per enti pubblici, società e consorzi

05 agosto 2017

OSTELLATO. Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando destinato a enti pubblici e società, enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica.

Potranno presentare domanda gli enti localizzati nei 17 Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna: 11 sono i Comuni in area Ferrarese, ossia Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato e Portomaggiore.

Il bando mette a disposizione 600 mila euro per interventi finalizzati alla realizzazione e qualificazione di parchi fluviali; realizzazione e/o qualificazione di capanni fotografici; la realizzazione e/o qualificazione di torrette e capanni di osservazione, schermature; realizzazione e qualificazione di parchi e/o aree naturalistiche a scopo didattico e ricreativo; qualificare aree archeologiche e beni archeologici; qualificare e/o realizzare impianti sportivi limitatamente ad interventi aventi finalità sportiva "open-air". Ogni progetto può avere una spesa minima ammissibile di 20 mila euro e massima di 200 mila. Tra le priorità segnaliamo progetti presentati da Unioni di Comuni e da enti pubblici in forma associata, o progetti che si inseriscono in un circuito turistico intermodale, o che sono rivolti ad un'utenza prettamente eco-turistica.

Il termine per la presentazione delle domande di sostegno è il 31 ottobre alle 17.

**NECROLOGIE**  
 Dott. Zanella Bruno  
 Ferrara, 05 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE  
 PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Ville, villette, terratetti**  
 Tresigallo (FE) 155 mq Ottimo n. bagni 3 cucina: Abitabile Villetta da privato Tresigallo privato vende a Tresigallo zona residenziale comoda a tutti i servizi villetta in perfette condizioni (pavimenti e...)

CERCA UNA CASA  
 Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

### L'acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde

Lido Estensi, i parametri sono nella norma e comunque "entro i limiti" Dito puntato invece sulla cementificazione e la mancanza di cartellonistica

LIDO ESTENSIL' acqua dei Lidi è pulita e a dirlo è l'equipe tecnica di Goletta Verde. La soddisfazione è dunque doppia. Ciò è quanto emerge dal monitoraggio svolto lungo le coste dell'Emilia Romagna realizzata anche grazie al sostegno del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e dei partner tecnici Aquafil, Novamont, Nau.

I prelievi e le analisi di Goletta Verde sono stati eseguiti dal laboratorio mobile di Legambiente il 31 luglio. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e sono considerati come "inquinati" i risultati che superano i valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia e "fortemente inquinati" quelli che superano di più del doppio tali valori.

"Entro i limiti" è stato il giudizio emerso dai campionamenti effettuati dai tecnici di Goletta Verde in provincia di Ferrara, alla foce del canale Logonovo, in località Lido degli Estensi, nel Comune di Comacchio.

"Fortemente inquinato", invece, il giudizio emerso dal campionamento effettuato alla foce del Torrente Marrano a Riccione, che ha confermato una situazione invariata rispetto agli anni scorsi.

Nel corso della conferenza stampa di Goletta Verde, ieri a Cesenatico, si è parlato anche degli altri rischi che gravano sulla costa. Ancora una volta il cemento, che incombe sulle ultime aree libere. In Emilia Romagna il litorale è urbanizzato per il 58%: 82 chilometri di costa cementificati su 141 totali, e 7.000 metri litoranei perduti in 23 anni. E il boom del cemento non accenna a diminuire con il rischio di far scomparire per sempre le bellezze naturali della regione. Pericoli che interessano particolarmente le aree ancora libere del Ravennate e Ferrarese. In particolare, Legambiente denuncia la variante al Piano Regolatore di Comacchio che in aree di pregio e parco andrà a urbanizzare circa 200 ettari in zone attualmente libere. Inoltre, non si può certo dire che i bagnanti vengano informati a dovere.

Anzi, tutt'altro. «La cartellonistica in spiaggia è inesistente, nonostante sia obbligatoria da tre anni per i comuni costieri: soltanto in uno degli undici punti campionati, i tecnici di Goletta Verde hanno avvistato i cartelli informativi previsti dalla normativa, che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare (in base alla media dei prelievi degli ultimi 4 anni), i dati delle ultime analisi e le eventuali criticità della spiaggia stessa». Anche quelli di divieto di balneazione sono merce rara: solo in

**28 Comacchio ♦ Lidi**

**Sequestro merce contraffatta e denuncia per cinque abusivi**

**Lido Spina chiede attenzione Incontro pubblico al Miami**

**LA NUOVA DOMENICA 6 AGOSTO 2017**

**L'acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde**

Lido Estensi, i parametri sono nella norma e comunque "entro i limiti" Dito puntato invece sulla cementificazione e la mancanza di cartellonistica

**Scontro tra veicoli a Lido Nazioni Tre persone ferite**

**REPARTI A TUTTO GAS!**

Da Martedì 22 Agosto il Museo Ferruccio Lamborghini di Argelato riapre le porte a tutti gli appassionati del marchio del Toro.

Martedì/Venerdì: 10-13 / 14-18  
Sabato: 15-19  
Domenica/Lunedì: C H I U S O

f museo ferruccio lamborghini  
museoferruccio lamborghini

www.museolamborghini.com - info@museolamborghini.com  
CENTRO CONGRESSI - MUSEO FERRUCCIO LAMBORGHINI - S.P. 4 Galliera, 319 - 40050 Fano di Argelato (BO) Tel. 051 863366/336 651522

cinque casi rispetto ai dieci dove non vengono eseguiti campionamenti da parte delle autorità competenti, era presente il cartello per informare i bagnanti. Nei nostri Lidi c' è.

# Valle Campo resta a secco «Moria di pesci: una catastrofe»

Il gestore: «Bisogna chiedere lo stato di calamità»

TUTTA l'Italia è nella morsa del caldo. Pure le Valli di Comacchio stanno subendo un duro contraccolpo: «Siamo ai limiti della catastrofe - le parole di Enrico Nordi, gestore di Valle Campo, una zona valliva vicino a Lido di Spina, caratterizzata dalla presenza del celebre bagigino -: stiamo pensando persino di chiedere lo stato di calamità. C'è una moria di animali che potrebbe avere pesanti ripercussioni non necessariamente nell'immediato, ma anche nei tempi a venire. Mancano 25 centimetri di acqua dolce - spiega - e parte del pesce è già morto e il resto boccheggia».

La maggior parte dei pesci si è così spostato nel canale di collegamento col mare. «Il fatto è che non possiamo sempre dipendere dal clima, col rischio di assistere a delle vere e proprie tragedie ambientali: il clima sta cambiando e ci vorrebbero interventi strutturali a monte per evitare situazioni di questo tipo, ma certo lo attenuerebbero. La domanda sorge spontanea: ma la vallicultura interessa veramente? Perché, se è così, bisogna parlarne e valutare il da farsi». Sugli interventi che potrebbero dare una mano nell'immediato, aggiunge Nordi: «C'è, per esempio, l'entrata del baion chiusa da oltre 30 anni e questo non permette il ricircolo di Valle Campo: potrebbe essere di aiuto la sua riapertura. Ormai la valle sembra una salina. Bisogna contrastare situazioni come quella attuale e non dipendere dal clima, che peraltro sta cambiando. A Orbetello, per esempio, di fronte al problema si sono presto dati una mossa». Cinzia Boccaccini.

TUTTAVIA aggiunge: «Non voglio puntare il dito contro nessuno, ma segnalare un problema che è evidente. Non voglio neppure dire che gli interventi di cui parlo risolverebbero del tutto il problema, ma certo lo attenuerebbero. La domanda sorge spontanea: ma la vallicultura interessa veramente? Perché, se è così, bisogna parlarne e valutare il da farsi». Sugli interventi che potrebbero dare una mano nell'immediato, aggiunge Nordi: «C'è, per esempio, l'entrata del baion chiusa da oltre 30 anni e questo non permette il ricircolo di Valle Campo: potrebbe essere di aiuto la sua riapertura. Ormai la valle sembra una salina. Bisogna contrastare situazioni come quella attuale e non dipendere dal clima, che peraltro sta cambiando. A Orbetello, per esempio, di fronte al problema si sono presto dati una mossa». Cinzia Boccaccini.

14 il Resto del Carlino DOMENICA 6 AGOSTO 2017

## Comacchio & LIDI

### Diuemila euro di 'falsi' Cinque senegalesi denunciati

I CARABINIERI di Porto Garibaldi hanno denunciato in un'auto di lusso cinque senegalesi per la vendita di merce contraffatta, in un'operazione di prodotti di cui sono state sequestrate anche 100 mila euro. Il materiale sequestrato - borse, scarpe, portafogli - è stato sequestrato a sequestro postale.

### LIDO DELLE NAZIONI, IL CAPOHOORN DA UN DUO DI PICCHIE

IL DUO di Picchie al Capohoorn Beach per un aperitivo fronte mare. Questo pomeriggio, a partire dalle 17.30, il Duo di Picchie formato da Daniela Parmiani e Emanuele Redaldi si esibirà in un concerto live per accompagnare tutti i vacanzieri del Bagno Capohoorn Beach di Lido delle Nazioni in un aperitivo unico a pochi passi dal mare. Il duo, molto apprezzato in zona, regalerà al pubblico tantissime cover rock.

### IN BREVE

**Lido delle Nazioni in festa Musica e balli per il padrino**  
Lido delle Nazioni in festa per una tre giorni dedicata al padrino, in cui il divertimento si spazia con la solidarietà. A partire dalle 17.30 della Parrocchia San Guido accoglierà turisti e vacanzieri con bancarelle solidali, borse per le sportività di musica e balli. La festa sarà l'occasione per finanziare l'attività del Volontari di Strada.

**Lido di Volano, spazio alle voci C'è la regata memorial Benfenati**  
Si colorerà di vele in un tripudio di colori a partire da oggi pomeriggio verso le 14, il tratto di mare del Lido di Volano davanti alla sede del circolo nautico per la regata velica memorial Andrea Benfenati. I partecipanti delle imbarcazioni potranno iniziare ad iscriversi da stamattina alle 10 alla sede del Circolo Nautico Volano.

**Lido degli Scacchi, omaggio ai nonni Arriva l'arcivescovo Perago**  
Per spiagge a portata di famiglia, festa a portata di... nonni. È quella organizzata al Lido degli Scacchi dalla parrocchia. Oggi arriva l'Arcivescovo Giancarlo Perago, che celebrerà la santa messa delle 19 e si intratterà a cena nello stadi gastronomico insieme ai volontari, inaugurando i mesi locali parrocchiali. In serata musica, ballo e magia, con Nicolas Show e il Mago Abidin.

**Lido degli Estensi in musica 60 Lire per un concerto**  
Questa sera le canzoni più belle della musica italiana accompagneranno i turisti di Lido degli Estensi. Alla Casa del Gelato di Viale delle Querce, alle 21.30, comincerà il concerto live del gruppo 60 Lire, per un momento di spensierato e fresco.

## Valle Campo resta a secco «Moria di pesci: una catastrofe»

Il gestore: «Bisogna chiedere lo stato di calamità»

TUTTA l'Italia è nella morsa del caldo. Pure le Valli di Comacchio stanno subendo un duro contraccolpo: «Siamo ai limiti della catastrofe - le parole di Enrico Nordi, gestore di Valle Campo, una zona valliva vicino a Lido di Spina, caratterizzata dalla presenza del celebre bagigino -: stiamo pensando persino di chiedere lo stato di calamità. C'è una moria di animali che potrebbe avere pesanti ripercussioni non necessariamente nell'immediato, ma anche nei tempi a venire. Mancano 25 centimetri di acqua dolce - spiega - e parte del pesce è già morto e il resto boccheggia».

La maggior parte dei pesci si è così spostato nel canale di collegamento col mare. «Il fatto è che non possiamo sempre dipendere dal clima, col rischio di assistere a delle vere e proprie tragedie ambientali: il clima sta cambiando e ci vorrebbero interventi strutturali a monte per evitare situazioni di questo tipo, ma certo lo attenuerebbero. La domanda sorge spontanea: ma la vallicultura interessa veramente? Perché, se è così, bisogna parlarne e valutare il da farsi». Sugli interventi che potrebbero dare una mano nell'immediato, aggiunge Nordi: «C'è, per esempio, l'entrata del baion chiusa da oltre 30 anni e questo non permette il ricircolo di Valle Campo: potrebbe essere di aiuto la sua riapertura. Ormai la valle sembra una salina. Bisogna contrastare situazioni come quella attuale e non dipendere dal clima, che peraltro sta cambiando. A Orbetello, per esempio, di fronte al problema si sono presto dati una mossa». Cinzia Boccaccini.

**L'ALLARME**  
«Mancava acqua, adesso servono interventi strutturali perché il clima sta cambiando»  
re il salvabile insieme ai suoi collaboratori, Valle Campo ne sta risentendo in modo particolare, tanto che una parte della valle è in secca.

**TUTTAVIA** aggiunge: «Non voglio pun-  
sare il dito contro nessuno, ma segnalare un problema che è evidente. Non voglio neppure dire che gli interventi di cui parlo risolverebbero del tutto il problema, ma certo lo attenuerebbero. La domanda sorge spontanea: ma la vallicultura interessa veramente? Perché, se è così, bisogna parlarne e valutare il da farsi. Sugli interventi che potrebbero dare una mano nell'immediato, aggiunge Nordi: «C'è, per esempio, l'entrata del baion chiusa da oltre 30 anni e questo non permette il ricircolo di Valle Campo: potrebbe essere di aiuto la sua riapertura. Ormai la valle sembra una salina. Bisogna contrastare situazioni come quella attuale e non dipendere dal clima, che peraltro sta cambiando. A Orbetello, per esempio, di fronte al problema si sono presto dati una mossa». Cinzia Boccaccini.

### IL CASO RACCOLTA FIRME ONLINE CON L'OBIETTIVO DI MODIFICARE L'ORDINANZA DELLA REGIONE

## Spiaggia vietata ai cani: dai lidi parte la petizione

BATTIGIA e mare off limits per gli amici a quattro zampe. Lo impone la Regione e, da quest'anno, toglie le multe per i trasgressori dei lidi, da dove è partita la petizione online di Giacomo Galini. Obiettivo: modificare l'ordinanza dell'Emilia Romagna. «Il Comune ha fatto il possibile per andare incontro ai proprietari, ma ci sono regole da rispettare - spiega l'assessore ai lavori pubblici Roberto Bellotti - C'è un'ampia scelta di stabilimenti attrezzati con percorsi e docce per i cani. Ci sono angoli di spiaggia libera a Este e a Spina. I quattro zampe sono benvenuti. Affiliati al gruppo non si può fare - continua - se la Regione dovesse evolvere la propria ordinanza, saremmo contenti di fare la nostra parte, ma non dimentichiamo i bagnanti che non gradiscono la presenza degli animali».

**AI TURISTI** che viaggiano con un animale sono scritte di più - spiega Roberto Bellotti, presidente Condestorcent del Delta e sindaco di Immobiliare e Nazioni - Gli animali sono i benvenuti, nel rispetto delle regole. Trovare soluzioni ai divieti è per Gianfranco Viora, presidente di Ascona Comacchio e sindaco del Camping Village Fiorini di Scacchi, un modo per stimolare i turisti. «Ci vogliono alternative, altrimenti si rischia di allontanare i clienti», dice. «La spiaggia non è il luogo ideale per passare la giornata - sostiene il vicepresidente Isidoro - i cani sono soggetti a colpi di calore». «Premo» che l'animale in spiaggia soffra - dice Marco Magnani di Crob Estensi e Spina - il problema vero è il comportamento del padrone. Per Luca Calligaris, presidente della cooperativa degli stabilimenti di Volano, bisogna creare le condizioni perché proprio i padroni rispettino gli altri bagnanti. «Vedete che le regole non vengono rispettate scaglia l'impresa», spiega Nicola Boccaccini presidente Abiluderi Scacchi, Pimpova, Nazioni. «Per noi sono le condizioni se il proprietario garantisce che la spiaggia è libera al cane, non ne sono convinti», conclude Giuseppe Carli, presidente degli stabilimenti di Porto Garibaldi.

Monica Forti



## Bonifiche Ferraresi 'sposa' Legambiente per il bio

*Un protocollo per incrementare la conversione dei terreni a biologico, incentivare un' agricoltura sostenibile e di qualità*

Puntare sulla conversione al biologico, su un' agricoltura di qualità e su una vasta gamma di prodotti sostenibili e certificati. È questa la scommessa e il progetto in cui credono Legambiente e Bonifiche Ferraresi, che durante Festambiente, il Festival nazionale del Cigno Verde, hanno presentato a Rispecchia (Gr) il protocollo sottoscritto e gli obiettivi che si sono preposti partendo dall' esperienza sarda con la conversione di mille ettari. Il protocollo è stato presentato sabato mattina nel corso del dibattito coordinato da Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, e che ha visto la partecipazione della presidente di Legambiente Rossella Muroni e di Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi. Bonifiche Ferraresi è un' azienda agricola italiana che conta circa 6500 ettari di Sau (Superficie Agricola Utilizzata) destinati a riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, girasole, soia, orticole piante officinali, frutta ecc. L' azienda ha intrapreso un percorso di conversione al biologico di una parte importante delle superfici ed ha attivato su tutte le superfici agricole un innovativo percorso produttivo, legato all' agricoltura di precisione che comporta benefici in termini ambientali poiché oltre a razionalizzare i consumi di energia e di acqua, riduce l' uso della chimica e massimizza i risultati produttivi. Il percorso avviato con la firma dell' accordo si inserisce in un più ampio approccio che vede l' azienda agricola impegnata con l' obiettivo di portare sulle tavole dei consumatori un' ampia gamma di prodotti alimentari sostenibili e di alta qualità, ottenuti attraverso un' agricoltura innovativa, capace di valorizzare le eccellenze della filiera agro-alimentare e di tutelare il territorio e le risorse naturali. I prodotti che rispondono ai requisiti del disciplinare Laiq e che sono coerenti rispetto ai parametri di riferimento avranno il marchio di Legambiente. "L' agricoltura biologica - dichiara Rossella Muroni, presidente nazionale di Legambiente - è l' unica agricoltura che può assicurare cibo sano, libero da Ogm e pesticidi, e al tempo stesso aiutare a contrastare i cambiamenti climatici. Per questo è fondamentale dare impulso ai progetti di conversione al biologico e raddoppiare nei prossimi anni le superficie coltivate a biologico. Inoltre l' agricoltura di precisione che utilizza le tecniche più innovative ed all' avanguardia, abbinata alla rotazione delle colture ed all' aumento della fertilità del suolo, rappresenta un' indubbia scommessa per



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line: 749', 'Pubblicità', 'Meteo', and the date 'domenica 06 agosto 2017'. Below this is a banner for 'SAGRA DELLA LUMACA' (27 luglio - 10 agosto 2017) and another for 'FEMET'. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SPECIALE ESTATE AI LIDI' banner. The article title 'Bonifiche Ferraresi 'sposa' Legambiente per il bio' is prominently displayed, along with a sub-headline: 'Un protocollo per incrementare la conversione dei terreni a biologico, incentivare un' agricoltura sostenibile e di qualità'. A small image shows three men sitting on a yellow tractor. The article text is partially visible, starting with 'Puntare sulla conversione al biologico, su un' agricoltura di qualità e su una vasta gamma di prodotti sostenibili e certificati...'. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for 'Ghedauto' and 'Iveco', and another for 'Menu Estivo'.

un modello agricolo che vede nel risparmio idrico e nella diminuzione della chimica in agricoltura uno degli obiettivi più importante da raggiungere. Con questo protocollo, che ci vede impegnati con Bonifiche Ferraresi, vogliamo dare concretezza alla condivisione di obiettivi e valori legati ad un' agricoltura di qualità, sostenibile, rispettosa dell' ambiente". "La partnership con Legambiente - ha dichiarato Federico Vecchioni, ad di BonificheFerraresi - si fonda sul comune principio che il valore della sostenibilità nelle attività economica, partendo proprio dall' agricoltura, debba essere declinato nel responsabile utilizzo delle risorse naturali. Bonifiche Ferraresi ritiene che il suo piano industriale sia una concreta dimostrazione di come l' innovazione tecnologica possa rappresentare l' elemento di garanzia in termini di conservazione della fertilità dei terreni e corretta gestione delle risorse idriche e di conseguenza salubrità dei prodotti realizzati. La scelta della presenza del marchio Legambiente - ha concluso Vecchioni - su tutti i prodotti realizzati da Bonifiche Ferraresi permetterà non solo la valorizzazione qualitativa degli alimenti immensi sul mercato ma rappresenterà un ulteriore elemento a garanzia per gli stessi consumatori". Legambiente e Bonifiche Ferraresi credono fortemente in un' agricoltura sostenibile, capace di contribuire ad abbattere le emissioni di CO2 e nei metodi produttivi legati all'"agricoltura di precisione". Tra le altre cose il protocollo prevede anche la riduzione dei consumi energetici diretti e indiretti, favorendo maggiormente la concimazione organica a scapito della chimica e l' utilizzo di tecniche di irrigazione più razionali, riducendo la produzione di rifiuti con l' uso di imballaggi da materie prime ecocompatibili e raggiungendo nel medio periodo l' autoproduzione energetica.

## Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità

*Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell' Emilia, commenta in modo positivo una campagna-ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che...*

Cereali, raccolti da primato...Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell' Emilia, commenta in modo positivo una campagna-ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che...05 agosto 2017 Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell' Emilia, commenta in modo positivo una campagna-ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio consortile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell' Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sul questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [f](#) [t](#) [i](#) [r](#)

**la Nuova Ferrara** +26°C  
sereno

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > CEREALI, RACCOLTI DA PRIMATO...

### Cereali, raccolti da primato nonostante il flagello siccità

Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell'Emilia, commenta in modo positivo una campagna-ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che...

05 agosto 2017

Antonio Ferro, l'imprenditore agricolo neo presidente del Consorzio Agrario dell'Emilia, commenta in modo positivo una campagna-ritiri dei cereali che ha del sorprendente: una sorpresa inattesa che ha stupito anche alcuni tecnici decani, particolarmente esperti, del Consorzio che da trent'anni osservano le campagne cerealicole dell'esteso comprensorio consortile che va da Reggio Emilia a Ferrara. Quella dell'estate 2017 si è rivelata, soprattutto dal punto di vista qualitativo, una delle campagne migliori degli ultimi anni e non pare aver risentito degli influssi negativi causati dalla scarsità di acqua che tuttora condiziona e mette a repentaglio le produzioni. Il Consorzio Agrario dell'Emilia ha ritirato nel complesso circa 1,8 milioni di quintali di cereali con una quantità complessiva di grano tenero di 1,1 milioni di quintali, 570 mila di grano duro, 70 mila di orzo, oltre a cereali minori. In aumento anche il ritiro di prodotti legati ai progetti di filiera alimentare, che assumono sempre più rilevanza nell'ambito dell'attività di Cae, che lo scorso anno ha provveduto ad ampliare gli impianti di lavorazione nello stabilimento di San Felice sul Panaro, nel Modenese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

05 agosto 2017

**NECROLOGIE**  
Dott. Zanella Bruno  
Ferrara, 05 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE  
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Offro - Moto e scooter**  
Piaggio Ciao 50 48 cc anno 2000 0 km  
Vendo motorino marca: Piaggio Ciao.  
Passato tutti i documenti Revisione 2017  
Libretto nuovo Motore: Gruppo termico  
Pinasco D46 in alluminio cromato Albero  
Pinasco nuovo...

CERCA AUTO O MOTO



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 07 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 07 agosto 2017

## Articoli

07/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 10	Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c' è molto...	1
07/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 14	La Sacca sta soffocando «Scavate subito il canale»	3
07/08/2017	La Nuova Ferrara	Pagina 14	Correnti chiudono lo Scanno ogni anno	4
07/08/2017	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 38	Strage di granchi a Lido di Volano A Porto Garibaldi le canocchie non...	5
06/08/2017	lanuovaferrara.it		L' acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde	6
06/08/2017	Il Quaderno.it		Siccità, De Caro: "Dal Governo 700milioni per infrastrutture irrigue"	8

# Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c'è molto malumore

### La Coldiretti lamenta i problemi dopo una estate infuocata. Gli unici prodotti tipici che reggono sono le verdure

Siccità, prodotti svenduti, poca la frutta venduta nonostante il caldo. Serpeggia il malumore tra i produttori agricoli che ieri, come ogni prima e trema domenica del mese, hanno dato vita al tradizionale mercato dei prodotti tipici ferraresi, tutti rigorosamente all'insegna della filiera corta, o cortissima. I produttori agricoli aderenti a Coldiretti hanno sostanzialmente lamentato i problemi citati, e, seppure fossero pochi gli espositori, i problemi segnalati avevano tutti un minimo comune denominatore: i prezzi bassissimi dei prodotti, le alte temperature che creano problemi alle piante, frutta raccolta perché manca il guadagno. Tra i primi a spiegarci le problematiche dei produttori, Roberto Gennari, proprietario di un'azienda agricola di Gambulaga.

«La siccità sta creando tanti problemi, ma anche le alte temperature, perché bloccano la pianta, che per così dire, si rifiuta di crescere. Poi la vendita è bassa, e quest'anno i prezzi non sono remunerativi né per le pesche, né per le albicocche, né per le angurie e i meloni. Non ci sono prezzi remunerativi, e si crea così il fenomeno di regalare la frutta, a volte si arriva a non raccoglierla più.

Io vendo direttamente nella mia azienda per il 90%, ma quest'anno faccio anche 5 mercati settimanali per avere un guadagno, quando l'anno scorso me ne bastavano 3».

Diverso il discorso per le verdure, anche se «si vendono maggiormente quelle che non devono essere cotte, come i pomodori, per ovvi motivi legati alle temperature di questi giorni», continua il titolare. La stessa azienda produce anche vino, però su questo Roberto Gennari non si sbilancia, spiegando che «è presto per valutare la qualità, anche se la produzione c'è e siamo in anticipo con la produzione di uva». Tra le bancarelle c'è quella dell'azienda agricola di Michel Pola, di Bondeno. Qui spiegano che il problema è la mancanza di clienti.

«La frutta sarebbe comperata, se ci fosse gente - dicono - , ma in qualche caso la frutta va a male, anche se i prezzi non li abbiamo aumentati, neanche per la siccità».

.Neanche l'azienda agricola di Mauro Maestri, di Jolanda di Savoia ha aumentato i prezzi, anche se la siccità ha creato qualche problema nella produzione, in particolare di meloni coltivati in serre per averne

10 Cronaca

## Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c'è molto malumore

La Coldiretti lamenta i problemi dopo una estate infuocata. Gli unici prodotti tipici che reggono sono le verdure

Siccità, prodotti svenduti, poca la frutta venduta nonostante il caldo. Serpeggia il malumore tra i produttori agricoli che ieri, come ogni prima e trema domenica del mese, hanno dato vita al tradizionale mercato dei prodotti tipici ferraresi, tutti rigorosamente all'insegna della filiera corta, o cortissima. I produttori agricoli aderenti a Coldiretti hanno sostanzialmente lamentato i problemi citati, e, seppure fossero pochi gli espositori, i problemi segnalati avevano tutti un minimo comune denominatore: i prezzi bassissimi dei prodotti, le alte temperature che creano problemi alle piante, frutta raccolta perché manca il guadagno. Tra i primi a spiegarci le problematiche dei produttori, Roberto Gennari, proprietario di un'azienda agricola di Gambulaga.

### LA GRANDE AVVENTURA

#### Simona, Michele e il Cammino di Santiago

Simona Montanari, 44 anni, assieme al marito Michele Gennari, ha percorso il Cammino del Nord verso Santiago de Compostela (Spagna) 3.100 km a piedi per fare il suo messaggio a favore delle spere. Con il progetto "Tutti in pace per una pace" di cui ha concesso il titolo di "ambasciatrice" di pace. Il marito Michele è un medico di famiglia e ha concesso il titolo di "ambasciatore" di pace. Il marito Michele è un medico di famiglia e ha concesso il titolo di "ambasciatore" di pace.

### DOMANI L'INAUGURAZIONE IN VIA ZAMARZI

#### Arena Verdovia, che bello il nuovo campo

Domani alle 10 verrà inaugurato il nuovo campo di calcio dove per trent'anni i ragazzi hanno giocato la squadra dilettantistica Arena Verdovia, costruita nell'area di via Zamarzi di fianco della casa di proprietà Montanari. Nella foto, alla presenza dell'assessore comunale Simona Monti e dei funzionari della società, il presidente della società ha celebrato l'inaugurazione.

LA NUOVA LUNEDÌ 7 AGOSTO 2017

### IN BREVE

**Sopos i servizi di consulenza**  
Il servizio di consulenza Sopos è dedicato ai produttori agricoli che vogliono avviare un'attività commerciale o industriale. Il servizio è gratuito e si svolge presso la sede della Coldiretti di Ferrara.

**Canapa di Foccoli**  
Canapa di Foccoli è un marchio di prodotti in canapa prodotti in provincia del Centro-Sud. Il marchio è stato creato dalla Coldiretti di Ferrara per promuovere la canapa e la riduzione della siccità.

**Wenka Esposti**  
Wenka Esposti è un marchio di prodotti in canapa prodotti in provincia del Centro-Sud. Il marchio è stato creato dalla Coldiretti di Ferrara per promuovere la canapa e la riduzione della siccità.

### LA FINE DELL'ESPERIMENTO PER RAGGIUNGERE SOSTANZE

Simona e Michele Gennari hanno completato il loro cammino di pace. Il cammino è stato lungo e faticoso, ma ha portato a una grande vittoria. Il cammino è stato lungo e faticoso, ma ha portato a una grande vittoria.

### DODICI PROGETTI INNOVATIVI

#### Il report di Hera sui servizi

Hera ha presentato il report sui servizi innovativi. Il report è stato realizzato in collaborazione con i clienti e i fornitori. Il report è stato realizzato in collaborazione con i clienti e i fornitori.

a disposizioni in diversi periodi, ma come spiega Maria, la moglie del titolare, «il caldo ha fatto sì che i meloni crescessero contemporaneamente».

A parlare di prezzi di vendita del prodotto troppo bassi per il produttore è anche il titolare di un' azienda agricola di Ro, che preferisce non rilasciare il nome, che spiega che « i prezzi così sono troppo bassi, e non compensano la produzione.

Le catene invece acquistano merce a basso prezzo e la rivendono a prezzi inferiori a i nostri, mentre noi produttori abbiamo costi di produzione molto maggiore, legati anche alla manodopera. I prodotti che ho in più li vendo al mercato, ma è tempo perso perché il guadagno è poco o niente; veniamo qui a Ferrara per vendere i prodotti, ma non è il nostro lavoro, noi siamo agricoltori».

Anche il titolare dell' azienda agricola Evelino Viaro di Cona, dà la sua lettura della situazione. «I clienti calano perché sono in ferie, così la vendita si è dimezzata. In più, i prezzi della frutta hanno iniziato male con le albicocche e le mele e si sta replicando con le pesche, con prezzi bassissimi, considerando che a noi serve la manodopera per raccogliere la frutta, personale per vendere, e questi per noi sono costi elevatissimi. Vendiamo i prodotti, ma per una nicchia di persone. Servirebbero maggiori controlli su chi vende prodotti esteri. Un altro punto che voglio evidenziare è che da noi il transgenico è vietato, ma agli animali è da 30 anni che si dà il mangime transgenico».

Veronica Capucci©RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Correnti chiudono lo Scanno ogni anno

Lo Scanno è una barra di sabbia di 8 km che si estende dalla bocca del Po di Goro verso il Lido di Volano, formatasi grazie all'apporto di sabbie da sud (lungo il litorale ferrarese, ad opera del vento dominante di Scirocco), e all'apporto di sabbie da est (provenienti dalla foce del Po di Goro). Gli interventi devono essere comunque continui e non possono essere definitivi perché le correnti, forse anche per fortuna, non si possono domare.

LA NUOVA LUNEDÌ 7 AGOSTO 2017 14

# Provincia

Per la sua pubblicità su La Nuova Ferrara  
A. Mancini & C. S.p.A.  
Cesà Pista Nuova, 17  
FERRARA  
Tel. 0532 214200  
Fax 0532 214209

## GORO

# La Sacca sta soffocando «Scavate subito il canale»

In sofferenza la zona Trahetto. Parte delle vongole già morte, si teme il peggio «Le cooperative sono in difficoltà, hanno investito e rischiano di perdere tutto»

di **Isabella Nova**  
di **GGD**

Ci siamo. Arriva il caldo e la Sacca di Goro Minore, l'acqua diventa quasi bianca, l'ossigeno scarseggia e gli allevatori già hanno perso le vongole stesse morte.



Allevatori di vongole lancia il pallino a Goro dalla sponda

Particolarmente in sofferenza dunque, la zona est dello scanno che ha chiesto al servizio regionale difesa ambiente del territorio regionale quale sia lo stato del bacino che erano stati ammassati a settembre 2016 un'importante manufatto della zona. «Non è consigliabile per il rischio di inquinamento», dice il presidente della Provincia Carlo Sestini. «Particolarmente in sofferenza è in questo periodo di siccità».

2016 si è rivelata molto siccida, quando a fine giugno la Sacca era ormai piena di alghe ed è stato necessario l'intervento urgente della Regione per arginare il problema. «Una volta l'acqua era pulita e si poteva pescare», dice il presidente della Sacca, «ma da allora le alghe si sono moltiplicate e la situazione è peggiorata».

## GORO

# Colpito da malore mentre prende il sole

Un episodio analogo si era verificato quasi un anno fa. In agosto 2016, quando l'ambulanza di Ravenna era intervenuta nella Sacca di Goro, un uomo di 45 anni si era sentito male mentre prendeva il sole. Il malore è stato diagnosticato come un infarto miocardico acuto. L'uomo è stato ricoverato in ospedale e sottoposto a cure intensive. Il medico ha riferito che l'uomo non aveva sintomi premonitori e che il malore si era verificato improvvisamente.

## FINALE EMILIA

# Incidente stradale Ferita una contessa

Una bella contessa di via Cavallotti, 45enne, è rimasta ferita in un incidente stradale che si è verificato nella notte tra il 30 luglio e il 1° agosto. L'automobile della contessa è stata investita da un'auto che si era mossa improvvisamente. La contessa è stata ricoverata in ospedale e sottoposta a cure intensive. Il medico ha riferito che la contessa non aveva sintomi premonitori e che l'incidente si era verificato improvvisamente.

## CENTO

# Scoperto a rubare vestuario al Benetton Arrestato 39enne

Incassatori del Nord hanno arrestato un 39enne sospeso, residente nel Centro, che ha rubato un intero magazzino di vestuario di Benetton. L'uomo è stato arrestato dopo un'indagine durata diverse settimane. Il magistrato ha chiesto la pena di reclusione per il rubatore.

## CENTO

# Faretto in fiamme all'interno della Galleria

Parole fuoco un faretto nella Galleria Sapparoni. Tanto fuoco è passato per l'incendio che ha interessato un faretto all'interno della Galleria di Cento. Verso le 11.30 di sera, un faretto si è incendiato e ha provocato un incendio che si è esteso a tutto il faretto. Il faretto è stato sostituito e l'incendio è stato spento.

## FINAL DI RENO

# Auto prende fuoco nella rotonda

Stava circolando a Final di Reno con la propria auto quando ha sentito puzza di fumo, ha fermato la macchina nella rotonda in centro al paese ed è scesa con la figlia per mettere il sicuro, quando l'auto ha preso fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ferrara e quattro volontari di Copparo.

## COPPARO

# Guidavano in stato di ebbrezza Due denunce

Un'altra notte i carabinieri del Nord hanno denunciato due guidatori in stato di ebbrezza, uno ad una donna e l'altra ad un uomo. I due sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. I carabinieri hanno effettuato un controllo di routine e hanno constatato lo stato di ebbrezza dei guidatori.

## PORTOMAGGIORE

# Si rompe un tubo Perda di acqua in via Pirandello

Dalle 7 di sabato mattina in via Luigi Pirandello, a Portomaggiore, si è verificata una perdita di acqua che ha causato un inconveniente per i cittadini. La perdita è stata riparata e l'acqua è stata ripristinata.

# Strage di granchi a Lido di Volano A Porto Garibaldi le canocchie non nuotano più

UNA LUNGA e corposa striscia di granchi morti sulla battigia ha tristemente sorpreso e tanti turisti che frequentano il Lido di Volano. Una serie di crostacei morti che oltretutto emanava anche un odore maleodorante. Anche a Porto Garibaldi i bagnanti hanno potuto osservare le canocchie in forte difficoltà a nuotare. «È il mare troppo caldo - dice un pescatore con una diagnosi forse più pragmatica che scientifica - quando l'acqua raggiunge quasi 36 gradi, a riva i granchi e gli altri crostacei di fondo vanno in fortissima sofferenza e come in questo caso muoiono. Un fenomeno dovuto al caldo torrido che ci accompagna da giorni e acuito dai bassi fondali e allo scarsissimo ricambio idrico a causa delle maree che, in questo periodo, non comportano cambiamenti di livelli significativi. Speriamo che cominci a soffiare del vento che smuova il mare e ne faccia abbassare la temperatura, altrimenti temo sia solo il primo di tanti altri episodi di simili morie».

6 FERRARA PROVINCIA

Il Resto del Carlino | L'Espresso | 7 AGOSTO 2017

## «Isabella, una donna solare Qui era molto conosciuta»

Cordoglio ad Albarella per la 68enne vigaranese

**CENTO**  
La Rocca guerciniana in un circuito turistico europeo



**VALOREZZARE** la Rocca di Cento dal punto di vista culturale e turistico. È questo l'obiettivo dichiarato dall'amministrazione comunale centese, che ha deciso di candidare uno dei palazzi simbolo della città ad entrare nella rete europea dei castelli e dei monumenti coinvolti in azioni capaci di valorizzare questi luoghi, i loro territori e i relativi circuiti turistici. Il tutto si è concretizzato sabato con l'ingresso della città nel Giurco nel progetto European Heritage Open Air Lab, sancito dalla visita di Nelly Taylor, in rappresentanza del Council Department of Heritage and Culture (ministero pubblico francese proprietario del castello fortificato di Bantele-Tour), che ne è capofila. «La nostra partecipazione a questo prestigioso Consorzio - spiega il sindaco Luciano Mascolini - si inserisce nella nostra strategia turistica ed economica comunale. Puntiamo a intensificare collaborazioni internazionali, per rafforzare il nostro marchio cittadino e a sviluppare il turismo culturale».

**LA DONNA** di Vigevano Maddalena, ha perso la vita in mare dopo essere caduta dalla battigia.

**TRAGEDIA IN MARE**  
Sul tragico incidente indaga la procura di Rovigo «Siamo tutti increduli»



ca a causa di un'ondata provocata da un autunno, ed è finita sotto le pale dell'elica di un monoscilo che ha fatto scoppio del suo corpo. È rimasto coinvolto nel gravissimo incidente di mare anche l'armatore Giovanni Vioventini, che è stato portato per alcuni accertamenti al primo ospedale della casa di cura Madonna della Salute, a Ferra Vini. Nell'ospedale ha trascorso la notte ed è stato dimesso ieri mattina. Anche i tre passeggeri del monoscilo sono in portati in ospedale. Così continua la ricostruzione del testimone che ha assistito alla tragica sequenza. Il saponaccioso era a pochi metri dalla riva. In quel momento una barca che precedeva a bassa velocità e ostenta nel comarica dritta verso il porto di Albarella, proprio come il tender. Ha sollevato per pochi metri un'ondata in direzione opposta, cioè verso il mare, uscito dal canale il monoscilo. L'impatto con l'ondata ha fatto saltare la sua barca. Il monoscilo ha sobbalzato sulla superficie del ma-

re tre volte. L'ultimo impatto con lo specchio d'acqua ha fatto venire la prua sulla dritta dove si trovava il tender con a bordo Isabella Benetti. Il piccolo gommonone non è stato colpito ma il movimento d'acqua ha fatto finire i passeggeri in mare. La 68enne di Santa Maria Maddalena è stata colpita dall'elica due volte, alla prua, alla testa e ad un braccio. Il pubblico ministero che coordina le indagini è Andrea Giordano, che ha se-



guino e sta agguando con grande attenzione l'evoluzione della vicenda.  
Scorriboli i turisti dell'isola di Albarella per l'agghiacciante morte di Isabella Benetti. Barbara, questo il nome con cui Isabella veniva chiamata, era in pensione. «Era una famiglia ben avviata e molto conosciuta - dice il comandante della polizia locale Patrizio Targa - siamo tutti increduli e trovare parole è davvero molto difficile. Isabella Benetti era in vacanza con il compagno Maurizio Paveschi, uno dei fondatori dell'Albarella Angler's club, il club della pesca sportiva. Loris Lappi, di Senta, ha la barca vicino a quella della donna. «Era una donna solare, che dolcemente...»  
Tommaso Masetto  
Barbara Bagnini

## Strage di granchi a Lido di Volano A Porto Garibaldi le canocchie non nuotano più

UNA LUNGA e corposa striscia di granchi morti sulla battigia ha tristemente sorpreso i tanti turisti che frequentano il Lido di Volano. Una serie di crostacei morti che oltretutto emanava anche un odore maleodorante. Anche a Porto Garibaldi i bagnanti hanno potuto osservare le canocchie in forte difficoltà a nuotare. «È il mare troppo caldo - dice un pescatore con una diagnosi forse più pragmatica che scientifica - quando l'acqua raggiunge quasi 36 gradi, a riva i granchi e gli altri crostacei di fondo vanno in fortissima sofferenza e come in questo caso muoiono. Un fenomeno dovuto al caldo torrido che ci accompagna da giorni e acuito dai bassi fondali e allo scarsissimo ricambio idrico a causa delle maree che, in questo periodo, non comportano cambiamenti di livelli significativi. Speriamo che cominci a soffiare del vento che smuova il mare e ne faccia abbassare la temperatura, altrimenti temo sia solo il primo di tanti altri episodi di simili morie».

## COPPARO GUIDAVANO UBRICHI, DUE PATENTI RITIRATE

A COPPARO, i carabinieri del Norn hanno denunciato per guida in stato di ubbrezza un uomo a una donna che, sottoposti a estorsione, sono risultati positivi. Si tratta di D.G.A., Aderne padovano incensurato, e R.D., 36enne della provincia di Treviso incensurato. Le due patenti sono state ritirate.



## CENTO L'ANNUNCIO DI NICOLA ZINGARETTI I Map centesi aiuteranno il recupero di Amatrice

**DA RESIDENZE** temporanee per le famiglie che hanno perso la loro abitazione nel terremoto del 2016, a spazi commerciali per i cittadini di Amatrice, coltiva dallo scorso estate il recupero nel 2016. È questa la nuova vita dei moduli abitativi provvisori (i Map) che hanno lasciato la città del Giurco da qualche giorno per essere trasferiti nella cittadina ligure. Sabato, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha inaugurato il nuovo supermercato che sarà presto servito per i cittadini che stanno cercando una via definitiva di recuperare un po' di normalità dopo il dramma che ha colpito. La struttura è una delle scaturite attività filantropiche del sistema che hanno aderito alla proposta di de-densificazione delle aree provvisorie.

## CENTRO COMMERCIALE La struttura provvisoria è già stata inaugurata dal presidente del Lazio

con il Centro Italia. I moduli provvisori che avevano ospitato gli studenti delle scuole di Cui Merelli sono stati trasferiti a Caldarola, nel Maceratese, per ospitare le famiglie di Amatrice che hanno visto i loro istituti resti inagibili. È questo ha dato vita ad una bella amicizia tra i due realtà che si è concretizzata in momenti di socialità.  
Valerio Franzoni

## Grimaldelli e oggetti rubati: in tre nei guai per ricettazione

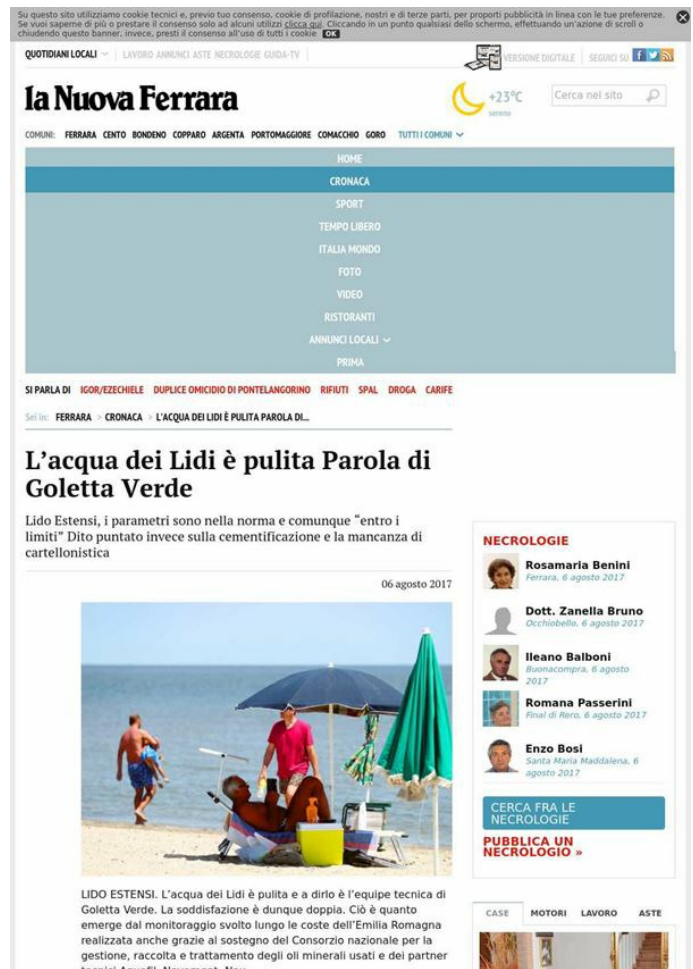
**DURANTE** la scorsa notte al lido di Spina i carabinieri hanno denunciato per i reati di ricettazione in contropiede e possesso ingiustificato di chiavi altrui e grimaldelli, tre uomini, di cui un 68enne ed un 36enne entrambi residenti nel vicinato e pregiudicati, ed un 16enne residente nella provincia di Pescara, incensurato. Nel corso di controllo alla cir-

# L'acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde

*Lido Estensi, i parametri sono nella norma e comunque "entro i limiti" Dito puntato invece sulla cementificazione e la mancanza di cartellonistica*

L'acqua dei Lidi è pulita Parola di...L'acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde Lido Estensi, i parametri sono nella norma e comunque "entro i limiti" Dito puntato invece sulla cementificazione e la mancanza di cartellonistica 06 agosto 2017 LIDO ESTENSI. L'acqua dei Lidi è pulita e a dirlo è l'equipe tecnica di Goletta Verde. La soddisfazione è dunque doppia. Ciò è quanto emerge dal monitoraggio svolto lungo le coste dell'Emilia Romagna realizzata anche grazie al sostegno del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e dei partner tecnici Aquafil, Novamont, Nau. I prelievi e le analisi di Goletta Verde sono stati eseguiti dal laboratorio mobile di Legambiente il 31 luglio. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e sono considerati come "inquinati" i risultati che superano i valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia e "fortemente inquinati" quelli che superano di più del doppio tali valori. "Entro i limiti" è stato il giudizio emerso dai campionamenti effettuati dai tecnici di Goletta Verde in provincia di Ferrara, alla foce del canale Logonovo, in località Lido degli Estensi, nel Comune di

Comacchio. "Fortemente inquinato", invece, il giudizio emerso dal campionamento effettuato alla foce del Torrente Marrano a Riccione, che ha confermato una situazione invariata rispetto agli anni scorsi. Nel corso della conferenza stampa di Goletta Verde, ieri a Cesenatico, si è parlato anche degli altri rischi che gravano sulla costa. Ancora una volta il cemento, che incombe sulle ultime aree libere. In Emilia Romagna il litorale è urbanizzato per il 58%: 82 chilometri di costa cementificati su 141 totali, e 7.000 metri litoranei perduti in 23 anni. E il boom del cemento non accenna a diminuire con il rischio di far scomparire per sempre le bellezze naturali della regione. Pericoli che interessano particolarmente le aree ancora libere del Ravennate e Ferrarese. In particolare, Legambiente denuncia la variante al Piano Regolatore di Comacchio che in aree di pregio e parco andrà a urbanizzare circa 200 ettari in zone attualmente libere. Inoltre, non si può certo dire che i bagnanti vengano informati a dovere. Anzi, tutt'altro. «La cartellonistica in spiaggia è inesistente, nonostante sia obbligatoria da tre anni per i comuni costieri: soltanto in uno degli undici punti campionati, i tecnici di Goletta Verde hanno avvistato i cartelli informativi previsti dalla normativa, che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' and a temperature indicator of +23°C. Below the navigation bar, there is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main article is titled 'L'acqua dei Lidi è pulita Parola di Goletta Verde' and is dated 06 agosto 2017. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a section titled 'NECROLOGIE' listing several names and dates. At the bottom of the sidebar, there is a section for 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'.

del mare (in base alla media dei prelievi degli ultimi 4 anni), i dati delle ultime analisi e le eventuali criticità della spiaggia stessa». Anche quelli di divieto di balneazione sono merce rara: solo in cinque casi rispetto ai dieci dove non vengono eseguiti campionamenti da parte delle autorità competenti, era presente il cartello per informare i bagnanti. Nei nostri Lidi c'è.06 agosto 2017.

## Siccità, De Caro: "Dal Governo 700milioni per infrastrutture irrigue"

"Quello di ItaliaSicura è piano da 20 miliardi di investimenti in 20 anni per oltre 2000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l' acqua e distribuirla". "Per l' emergenza siccità di questi giorni il Governo Gentiloni sta investendo nella rete di distribuzione dell' acqua con uno stanziamento di 700 milioni di euro per infrastrutture irrigue e 200 milioni per rete idrica nazionale". Ad annunciarlo In una nota è Umberto Del Basso De Caro sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti del Governo Gentiloni. "Il caldo di questi giorni - ha continuato Del Basso De Caro - ha riportato all' attualità il problema delle risorse idriche: nei primi mesi del 2017 le temperature sopra la media (+3,2 gradi) associate ad una forte riduzione delle precipitazioni (-53% rispetto alla media dei precedenti mesi di giugno), hanno prodotto gravi danni alle colture e agli allevamenti. E' emergenza siccità. Ci sono problemi strutturali da affrontare per dare ai nostri territori infrastrutture irrigue migliori, più efficienti e con meno spreco di acqua. E' questo l' obiettivo dei 'Piani di investimento' per ammodernare la rete idrica e per innovare l' agricoltura e l' allevamento di precisione, consentendo la riduzione al minimo degli sprechi e massimizzando la produzione.

Intanto - ha poi spiegato il sottosegretario - le aziende colpite dalla prolungata siccità che non abbiano sottoscritto polizze assicurative potranno accedere ai benefici per favorire la ripresa dell' attività produttiva delle imprese agricole previsti da un Fondo di solidarietà istituito dalla legge 102 del 2004. Le imprese che vogliono accedere al Fondo dovranno rivolgersi all' ufficio calamità della Regione di appartenenza". L' esponente sannita del Governo sottolinea, poi, l' importanza del Piano ItaliaSicura: "Il Piano ItaliaSicura può dare una forte mano a questa problematica. Si tratta di un piano di 20 miliardi di investimenti in 20 anni per oltre 2000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l' acqua e distribuirla: sono i principali numeri e obiettivi della proposta per il recupero della risorsa idrica presentati da Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue, e da Italiasicura, la struttura di Missione di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo delle infrastrutture idriche e dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda la regione Campania - ha concluso Del Basso De Caro - abbiamo 4 progetti per un importo totale di 173milioni di euro. Tra questi vi è quello del Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano che riguarda la riconversione di reti irrigue in località Piana del Lete per un importo di 24.000.000 euro e del Consorzio di Bonifica Destra-Sele sull' automazione distribuzione irrigua e

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori e per proporre banner pubblicitari attinenti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#) [ACCETTO](#)

EMMEVIAGGI **ilQuaderno.it** EMMEVIAGGI  
L'informazione locale sempre con te  
Notizie Italia / Benevento / Avellino / Caserta / Salerno / Napoli

Home Cronaca Politica Economia Attualità Cultura Sport Rubriche Istruzione Eventi

VIDEO Ultime

CONGRATULAZIONI!  
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! SEI STATO SELEZIONATO ADESSO!  
ONLINE: 6/08/2017 19:51:12  
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di una 500! [CLICCA QUI!](#)

Siccità, De Caro: "Dal Governo 700milioni per infrastrutture irrigue"

06/08/2017 19:50:18 9

De Caro e Delrio

"Quello di ItaliaSicura è piano da 20 miliardi di investimenti in 20 anni per oltre 2000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l'acqua e distribuirla".

"Per l'emergenza siccità di questi giorni il Governo Gentiloni sta investendo nella rete di distribuzione dell'acqua con uno stanziamento di 700 milioni di euro per infrastrutture irrigue e 200 milioni per rete idrica nazionale".

Ad annunciarlo In una nota è **Umberto Del Basso De Caro** sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti del Governo Gentiloni.

"Il caldo di questi giorni - ha continuato Del

COMPLEMENTI  
Sei il visitatore numero 1.000.000!  
Non è uno scherzo!  
ONLINE: 6/08/2017 19:51:13  
Sei stato selezionato adesso!  
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile

Google Ricerca personalizzata

Condividi l'articolo sui Social Network preferiti

IL TUO SITO LO TROVI SU Google?

SCOPRI COSA POSSIAMO FARE PER TE CON L'ATTIVITA' SEO

Seneca.com  
Internet & Multimedia

Notizie correlate

Siccità, De Caro: "Dal Governo 700milioni per infrastrutture irrigue"

Al via le candidature per le decorazioni della

adeguamento rete zona Bassa per un importo di 13.000.000 di euro".



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 09 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 09 agosto 2017

## Articoli

08/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 18	
<u>Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio</u>	1
08/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20	
<u>Idrovaro di Argenta Moria di pesci nell'invaso in valle</u>	2
07/08/2017 <b>ferraraitalia.it</b>	
<u>La notte di San Lorenzo ad Argenta</u>	3
07/08/2017 <b>Estense</b>	
<u>Siccità, finanziamenti per 20 mln per gli agricoltori in...</u>	4
07/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c' è molto...</u>	5



bondeno

# Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio

**BONDENOLA** grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica per i cittadini e le imprese agricole. Il Consorzio sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell'agricoltura. Le zone maggiormente critiche sono quelle del Modenese, in particolare il territorio di Ravarino. Dal fiume Panaro per l'irrigazione dell'area a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali.

Migliore al momento è la derivazione dal fiume Po che, nonostante le quote molto basse, riesce ad avere sufficiente risorsa idrica da essere prelevata, in particolare dall'impianto idrovoro delle Pilastresi vicino a Stellata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura; le difficoltà ci sono ma l'esperienza e la competenza del consorzio permettono di soddisfare le esigenze degli imprenditori agricoli e del territorio. Infatti passando per le zone di pianura si constatano i canali invasi grazie al sapiente lavoro di trattenere le acque e convogliarle dove è più necessario. La necessità di creare infrastrutture per trattenere l'acqua quando c'è tramite il "Piano invasi" presentato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) ai ministeri competenti va proprio in questa direzione.

18 Bondeno ♦ Alto Ferrarese



**MADDONA BOSCHI**  
**Una tradizione più forte del terremoto**

Madonna Boschi, la nostra Patrona, Santa Maria del Buonfede, una donna che ha fatto della sua vita un'opera d'arte. Con l'aiuto dei figli del territorio, ha saputo creare una tradizione che ha fatto della Madonna Boschi e dei suoi figli una comunità di devoti. La festa del terremoto, ogni anno, è un'occasione per ricordare il terremoto del 1917 e per vivere la tradizione.

## Il Comune pesca ancora nel fondo di riserva

**Bondeno** si sono resi necessari interventi per risolvere il degrado in zona Ovest Vanno rimosse 18 tonnellate di rifiuti, poi ci si rinvierà sull'azienda immobiliare

Il Comune di Bondeno ha deciso di pescare ancora nel fondo di riserva per risolvere il degrado in zona Ovest. Vanno rimosse 18 tonnellate di rifiuti, poi ci si rinvierà sull'azienda immobiliare.



## Gavello, cartelli osè per promuovere i propri prodotti

**Gavello**, cartelli osè per promuovere i propri prodotti. Il Comune di Gavello ha deciso di promuovere i propri prodotti attraverso cartelli osè.

## Via Cileia, il consiglio ha dato l'ok

**Bondeno** Approvata la delibera di giunta che chiude la vertenza poi i lavori. Il Consiglio comunale ha approvato la delibera di giunta che chiude la vertenza per i lavori su Via Cileia.

## VIGARANO MAINARDA

**Camminata notturna dedicata a Rambaldi**. A Vigarano Mainarda si è svolta una camminata notturna dedicata a Rambaldi.

## Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio

**Bondeno** La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica per i cittadini e le imprese agricole. Il Consorzio sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell'agricoltura. Le zone maggiormente critiche sono quelle del Modenese, in particolare il territorio di Ravarino. Dal fiume Panaro per l'irrigazione dell'area a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali.

## VIGARANO MAINARDA

**Camminata notturna dedicata a Rambaldi**. A Vigarano Mainarda si è svolta una camminata notturna dedicata a Rambaldi.

# Idrovoro di Argenta Moria di pesci nell'invaso in valle

ARGENTASi è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato inutile. L'episodio è successo ieri mattina all'alba quando nell'invaso dell'idrovoro "Bassarone" situato dietro la Pieve di S. Giorgio, si è accumulata una quantità enorme di pesci, soprattutto carpe e siluri di grosse dimensioni. Esperti dicono che anche questo è un episodio conseguente al temporale di domenica pomeriggio, quando dalla valle "Cassa Bassarone", il pesce ha iniziato a migrare verso l'acqua più fresca proveniente dall'idrovoro. Una struttura idraulica automatica che preleva acqua dal canale "Saiarino". L'accumulo di pesce è stato notato da chi in quel momento stava effettuando footing sull'argine Bassarone, lo stesso argentano che, oltre a scattare alcune fotografie, ha fatto in modo che dell'inconveniente fosse informato sia la Renana che l'ufficio ambiente del comune di Argenta. Ieri mattina alle 7, i responsabili operativi del Consorzio, hanno effettuato un paio di manovre idrauliche consentendo alla maggior parte del pesce di ritornare nuovamente nell'invaso. Il tutto sembrava risolto e invece, il pesce che è tornato in valle, ieri pomeriggio era a galla morto. Catastrofe ittica a tal punto che, sul posto sono stati chiamati l'Arpa, i vertici bolognesi del Consorzio Bonifica Renana e l'Ufficio ambiente del Comune di Argenta. La convinzione generale è che non si tratti di inquinamento, in quanto a monte dell'idrovoro non c'è pesce morto, piuttosto viene avanzata l'ipotesi sia stato il repentino calo di pressione dovuto al temporale.

20 Argenta ▶ Portomaggiore

LA NUOVA 14 AGOSTO 2017



### LONGASTRINO Donna finisce con l'auto nella scarpata

Un'incidente di circolazione è avvenuto domenica notte lungo la strada provinciale 104 di Longastrino, in provincia di Ferrara. Un'automobile di marca Mercedes, guidata da una donna di 58 anni, è scivolata nella scarpata di un viadotto. La donna è stata ricoverata ma non

è in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto domenica notte lungo la strada provinciale 104 di Longastrino, in provincia di Ferrara. Un'automobile di marca Mercedes, guidata da una donna di 58 anni, è scivolata nella scarpata di un viadotto. La donna è stata ricoverata ma non è in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto domenica notte lungo la strada provinciale 104 di Longastrino, in provincia di Ferrara. Un'automobile di marca Mercedes, guidata da una donna di 58 anni, è scivolata nella scarpata di un viadotto. La donna è stata ricoverata ma non è in pericolo di vita.

## Litiga e morde il fidanzato Poi lo ferisce con il coltello

Consandolo, prima un battersi per futili motivi e dopo la lite è degenerata. Una ragazza di Argenta è stata denunciata per minacce e lesioni personali

### A Consandolo tanti disagi per la luce saltata

Una litiga tra due fidanzati, un battersi per futili motivi e dopo la lite è degenerata. Una ragazza di Argenta è stata denunciata per minacce e lesioni personali.

### CONSANDOLO

Una litiga tra due fidanzati, un battersi per futili motivi e dopo la lite è degenerata. Una ragazza di Argenta è stata denunciata per minacce e lesioni personali.



Carabinieri della Compagnia di Portomaggiore davanti a un centro

Carabinieri di Portomaggiore hanno segnalato un'automobile di marca Mercedes, guidata da una donna di 58 anni, è scivolata nella scarpata di un viadotto. La donna è stata ricoverata ma non è in pericolo di vita.

## Idrovoro di Argenta Moria di pesci nell'invaso in valle



Pesci morti nell'invaso dell'idrovoro Bassarone

Si è fatto tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato inutile. L'episodio è successo ieri mattina all'alba quando nell'invaso dell'idrovoro "Bassarone" situato dietro la Pieve di S. Giorgio, si è accumulata una quantità enorme di pesci, soprattutto carpe e siluri di grosse dimensioni.

### PORTOMAGGIORE - TAVASSI E BADOLATO Buco di bilancio, una lettera a Prefetto e Corte dei Conti

Il bilancio 2016 si è chiuso con un buco di bilancio di circa 1 milione di euro. Come gruppo di opposizione, abbiamo chiesto una lettera al Prefetto di Ferrara, Michele...

### IN BREVE Tutti a tavola per la "White dinner"

Quello di oggi è la seconda serata organizzata dalla Pro-Lega di Argenta. Dopo il successo di martedì scorso con i italiani...

### BUCENTOLA Quattro serate sotto le stelle per San Lorenzo

La comunità si accinge a festeggiare il patrono San Lorenzo. Si tratta di quattro serate...

## La notte di San Lorenzo ad Argenta

La notte di San Lorenzo Giovedì 10 agosto 2017, ore 21.00 Museo della Bonifica Nella Notte di San Lorenzo il fascino e l'atmosfera del Museo della Bonifica di Argenta coinvolgeranno i visitatori in un ricco programma di iniziative. Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle ore 21.00, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Saiarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana. A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio guidati dagli esperti di Relazioni Cosmiche che accompagneranno il riconoscimento delle costellazioni con racconti delle leggende legate al cielo estivo. A partire dalle ore 22.00 la serata sarà allietata dal gruppo acustico Beat Less Trio (Roberto Romagnoli, Gianluca Rizzoni e Marco Rossi) che proporrà in anteprima lo spettacolo musicale dal titolo A night with The Beatles. All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra Campotto si racconta: la tradizione tra acqua e terra, realizzata con la collaborazione del Gruppo Mappe di Comunità di Campotto. Nel parco l'area ristoro con degustazioni di prodotti tipici, salati, dolci e vini di alcune

Aziende del territorio. Ingresso 5,00 gratuito ragazzi fino 12 anni Parcheggio gratuito segnalato a 5 minuti a piedi. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. È gradita la prenotazione presso la segreteria del Museo delle Valli. tel. 0532 808058 info@vallidiargenta.org Orari: dal martedì alla domenica 9.00 13.00 Nei giorni 8, 9 e 10 agosto 9.00 13.00 / 15.00 19.00 Orari dei musei Estate 2017 Museo delle Valli: luglio e agosto aperto solo la mattina dalle 9.00 alle 13.00. Apertura pomeridiana, visite guidate ed escursioni, su richiesta, per gruppi di almeno 5 persone. (Consigliata la prenotazione anticipata) Museo della Bonifica: il museo è accessibile solo con visita guidata, da martedì a domenica e festivi, alle 9.00 o alle 11.00. Gradita la prenotazione. Apertura pomeridiana, su richiesta, per gruppi di almeno 5 persone. Chiuso dal 7 al 21 agosto compresi. Apertura straordinaria serale in occasione della Notte di San Lorenzo giovedì 10 agosto. Museo Civico: chiuso il mese di agosto.



The screenshot shows the website interface for ferraraItalia.it. At the top, there is a navigation menu with categories like 'INCHIESTE', 'INTERVISTE', 'STORIE', etc. Below the menu is the website logo and a tagline: 'INFORMAZIONE VERITABILE, NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO'. There are also social media icons and a search bar. The main content area features a large blue header with the article title 'La notte di San Lorenzo ad Argenta' and a sub-header 'Riceviamo e pubblichiamo / 07 Ago 2017'. Below the title, there is a 'COMUNICATI STAMPA' button and social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest. A small text 'Da Ecomuseo di Argenta' is visible below the icons. On the right side, there is a 'SOSTENITORI DI FERRARITALIA' button.

# Siccità, finanziamenti per 20 mln per gli agricoltori in difficoltà

*L' iniziativa della Caricento, fino a 50mila euro per impresa*

Cento. La Cassa di Risparmio di Cento si è resa disponibile all' istituzione di un plafond di 20 milioni di euro destinato al comparto agricolo, con l' obiettivo di fare fronte alle esigenze di liquidità delle aziende agricole dovute alla siccità. Il plafond è rivolto agli agricoltori delle province di Ferrara, Bologna, Modena e Ravenna che versano in condizioni di emergenza a causa delle piogge, che mancano all' appello da diversi mesi. L' iniziativa prevede finanziamenti alle imprese fino ad un massimo di 50.000 euro, ad un tasso vantaggioso, con istruttoria rapida, veloce e a costi contenuti.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Siccità, finanziamenti per 20 mln per gli agricoltori in difficoltà' with a sub-headline 'L'iniziativa della Caricento, fino a 50mila euro per impresa'. The article text is partially visible, mentioning the Cassa di Risparmio di Cento and the 20 million euro plafond. A photo of a hand holding soil is also present. To the right of the article are several advertisements, including 'GRANDI ONORANZE FUNEBRI', 'Ghedauto', 'Menu Estivo', 'Genius', and 'Avis'.

## Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c'è molto malumore

*La Coldiretti lamenta i problemi dopo una estate infuocata. Gli unici prodotti tipici che reggono sono le verdure*

Siccità e affari scarsi tra gli... Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c'è molto malumore. La Coldiretti lamenta i problemi dopo una estate infuocata. Gli unici prodotti tipici che reggono sono le verdure. Il 7 agosto 2017, la siccità, i prodotti svenduti, poca la frutta venduta nonostante il caldo. Serpeggia il malumore tra i produttori agricoli che ieri, come ogni prima e trema domenica del mese, hanno dato vita al tradizionale mercatino dei prodotti tipici ferraresi, tutti rigorosamente all'insegna della filiera corta, o cortissima. I produttori agricoli aderenti a Coldiretti hanno sostanzialmente lamentato i problemi citati, e, seppure fossero pochi gli espositori, i problemi segnalati avevano tutti un minimo comune denominatore: i prezzi bassissimi dei prodotti, le alte temperature che creano problemi alle piante, frutta raccolta perché manca il guadagno. Tra i primi a spiegarci le problematiche dei produttori, Roberto Gennari, proprietario di un'azienda agricola di Gambulaga. «La siccità sta creando tanti problemi, ma anche le alte temperature, perché bloccano la pianta, che per così dire, si rifiuta di crescere. Poi la vendita è bassa, e quest'anno i prezzi non sono remunerativi né per le pesche, né per le albicocche, né per le

angurie e i meloni. Non ci sono prezzi remunerativi, e si crea così il fenomeno di regalare la frutta, a volte si arriva a non raccoglierla più. Io vendo direttamente nella mia azienda per il 90%, ma quest'anno faccio anche 5 mercati settimanali per avere un guadagno, quando l'anno scorso me ne bastavano 3». Diverso il discorso per le verdure, anche se «si vendono maggiormente quelle che non devono essere cotte, come i pomodori, per ovvi motivi legati alle temperature di questi giorni», continua il titolare. La stessa azienda produce anche vino, però su questo Roberto Gennari non si sbilancia, spiegando che «è presto per valutare la qualità, anche se la produzione c'è e siamo in anticipo con la produzione di uva». Tra le bancarelle c'è quella dell'azienda agricola di Michel Pola, di Bondeno. Qui spiegano che il problema è la mancanza di clienti. «La frutta sarebbe comperata, se ci fosse gente - dicono - , ma in qualche caso la frutta va a male, anche se i prezzi non li abbiamo aumentati, neanche per la siccità». Neanche l'azienda agricola di Mauro Maestri, di Jolanda di Savoia ha aumentato i



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+21°C', and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The article title 'Siccità e affari scarsi tra gli agricoltori c'è molto malumore' is prominently displayed, along with the date '07 agosto 2017'. A photo of a market stall with fresh produce is shown. To the right, there is a 'NECROLOGIE' section with profiles of Gianni Grotti and Nerio Serafini, and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom right, there is a 'CASE' section with a listing for 'Ville, villette, terratetti' in Tresigallo.

prezzi, anche se la siccità ha creato qualche problema nella produzione, in particolare di meloni coltivati in serre per averne a disposizione in diversi periodi, ma come spiega Maria, la moglie del titolare, «il caldo ha fatto sì che i meloni crescessero contemporaneamente». A parlare di prezzi di vendita del prodotto troppo bassi per il produttore è anche il titolare di un'azienda agricola di Ro, che preferisce non rilasciare il nome, che spiega che «i prezzi così sono troppo bassi, e non compensano la produzione. Le catene invece acquistano merce a basso prezzo e la rivendono a prezzi inferiori a i nostri, mentre noi produttori abbiamo costi di produzione molto maggiore, legati anche alla manodopera. I prodotti che ho in più li vendo al mercato, ma è tempo perso perché il guadagno è poco o niente; veniamo qui a Ferrara per vendere i prodotti, ma non è il nostro lavoro, noi siamo agricoltori». Anche il titolare dell'azienda agricola Evelino Viaro di Cona, dà la sua lettura della situazione. «I clienti calano perché sono in ferie, così la vendita si è dimezzata. In più, i prezzi della frutta hanno iniziato male con le albicocche e le mele e si sta replicando con le pesche, con prezzi bassissimi, considerando che a noi serve la manodopera per raccogliere la frutta, personale per vendere, e questi per noi sono costi elevatissimi. Vendiamo i prodotti, ma per una nicchia di persone. Servirebbero maggiori controlli su chi vende prodotti esteri. Un altro punto che voglio evidenziare è che da noi il transgenico è vietato, ma agli animali è da 30 anni che si dà il mangime transgenico». Veronica Capucci.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 09 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 09 agosto 2017

## Articoli

08/08/2017 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> <u>Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio</u>	1
09/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 20 <u>L' acqua fredda causa della morte dei pesci nell' oasi</u>	2
08/08/2017 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> <u>Idrovaro di Argenta Moria di pesci nell' invaso in valle</u>	3
09/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 20 <u>Si rompe una tubatura: abitazioni senz' acqua per tre ore</u>	4
09/08/2017 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 47 <u>Moria di pesci a Campotto</u>	5
08/08/2017 <a href="#">Fidest</a> <u>Cambiamenti climatici e risorse</u>	6



## Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio

**BONDENO.** La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica...

Crisi idrica, giorni intensi per il...bondenoCrisi idrica, giorni intensi per il ConsorzioBONDENO. La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica...08 agosto 2017BONDENO. La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica per i cittadini e le imprese agricole. Il Consorzio sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell'agricoltura. Le zone maggiormente critiche sono quelle del Modenese, in particolare il territorio di Ravarino. Dal fiume Panaro per l'irrigazione dell'area a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali. Migliore al momento è la derivazione dal fiume Po che, nonostante le quote molto basse, riesce ad avere sufficiente risorsa idrica da essere prelevata, in particolare dall'impianto idrovoro delle Pilastresi vicino a Stellata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura; le difficoltà ci sono ma l'esperienza e la competenza del consorzio permettono di soddisfare le esigenze degli imprenditori agricoli e del territorio. Infatti passando per le zone di pianura si constatano i canali invasati grazie al sapiente lavoro di trattenere le acque e convogliarle dove è più necessario. La necessità di creare infrastrutture per trattenere l'acqua quando c'è tramite il "Piano invasi" presentato dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) ai ministeri competenti va proprio in questa direzione.08 agosto 2017.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +24°C  
Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > CRISI IDRICA, GIORNI INTENSI PER IL...

**BONDENO**

**Crisi idrica, giorni intensi per il Consorzio**

BONDENO. La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica...

08 agosto 2017

BONDENO. La grave siccità che sta colpendo anche l'Alto Ferrarese sta mettendo a dura prova anche il Consorzio della Bonifica Burana che sta cercando di mitigare gli effetti di questa crisi idrica per i cittadini e le imprese agricole. Il Consorzio sta facendo "i salti mortali" per raggiungere, attraverso le derivazioni idriche dai fiumi appenninici (Secchia e Panaro) e dal Po, tutti gli utenti e soddisfare così le esigenze dell'agricoltura. Le zone maggiormente critiche sono quelle del Modenese, in particolare il territorio di Ravarino. Dal fiume Panaro per l'irrigazione dell'area a sud di Modena si riscontrano gravissime difficoltà per la carenza della risorsa idrica ma si sta cercando con al massimo 100-200 l/s. di acqua di portare ristoro alle aziende agricole locali.

Migliore al momento è la derivazione dal fiume Po che, nonostante le quote molto basse, riesce ad avere sufficiente risorsa idrica da essere prelevata, in particolare dall'impianto idrovoro delle Pilastresi vicino a Stellata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura; le difficoltà ci sono ma l'esperienza e la competenza del consorzio permettono di soddisfare le esigenze degli imprenditori agricoli e del territorio. Infatti passando per le zone di pianura si constatano i canali invasati grazie al sapiente lavoro di trattenere le acque e convogliarle dove è più necessario.

**NECROLOGIE**

**Bina Mattioli**  
Bondeno, 8 agosto 2017

**Renata Cavallini**  
Ferrara, 8 agosto 2017

**Giuliano Catozzi**  
Ferrara, 8 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO >>

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Ville, villette, terratetti**  
Thesigallo (FE) 155 mq Ottimo n. bagni 3

argenta

# L'acqua fredda causa della morte dei pesci nell' oasi

ARGENTA«Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr) provocato un generale stato di ipossia dell'acqua e quindi dei pesci, che in seguito allo shock sono morti».

La dichiarazione è dell'assessore all'ambiente di Argenta, Marco Chiarini, e riguarda la catastrofe ittica che si è verificata lunedì mattina in "Cassa Bassarone", l'ampia valle situata dietro la Pieve di San Giorgio, in piena Oasi di Campotto. La dichiarazione dell'assessore Chiarini è conseguente al sopralluogo effettuato di Mattia Lanzoni, ittiologo dell'Università degli Studi Ferrara.

«L'analisi dell'acqua - tiene a precisare Chiarini - non ha rivelato agenti inquinanti». Dunque, un fenomeno naturale è la causa di questa catastrofe ittica, patrimonio di proprietà del Consorzio della Bonifica Renana che ieri non era possibile calcolare ancora con esattezza.

Da questa mattina alle 6, una ditta specializzata chiamata ad operare per conto dello stesso Consorzio, inizierà la raccolta delle carcasse di grossi siluri, carpe e parecchio novellame, un intervento urgente in quanto il pesce morto è già in putrefazione e il vento lo ha spinto contro l'argine di Cassa Bassarone con la conseguenza che il cattivo odore è già molto forte in tutta la zona. Come detto, da questa mattina inizieranno le operazioni di rimozione del pesce e solamente dopo si potrà calcolare con esattezza il danno, inoltre, proprio per consentire il lavoro della ditta, «la pista ciclabile che va dal Parco della Pieve fino all'ecomuseo - conclude l'assessore Chiarini - rimarrà chiusa».

Giorgio Carnaroli@RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA MEDIA DEL 9 AGOSTO 2017



**OSTELLATO**  
**Si rompe una tubatura: abitazioni senz'acqua per tre ore**

OSTELLATO. Una tubatura si è rotta, e per tre ore le abitazioni del paese sono state senza acqua. L'incidente è avvenuto in via... (text continues)



**Consiglio, niente bilancio**  
**La Lega esce per protesta**

Portomaggiore. Il Carroccio chiede dimissioni del sindaco e incontro al Prefetto Tavassi del gruppo Misto: «Gli organi preposti fanno chiarezza sul maxi buco».

Il consiglio comunale di Portomaggiore si è svolto lunedì sera. La Lega ha chiesto le dimissioni del sindaco... (text continues)



**ARGENTA**  
**L'acqua fredda causa della morte dei pesci nell'oasi**

ARGENTA. La temperatura molto elevata, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe provocato un generale stato di ipossia dell'acqua e quindi dei pesci... (text continues)



**PORTOMAGGIORE - UN CLIENTE ACCUSA**  
**«A Festissima cani off-limits»**  
**La dirigenza: accuse ingiuste**

PORTOMAGGIORE. Un cliente ha accusato la dirigenza del Consorzio di Bonifica Renana di aver organizzato una festa... (text continues)



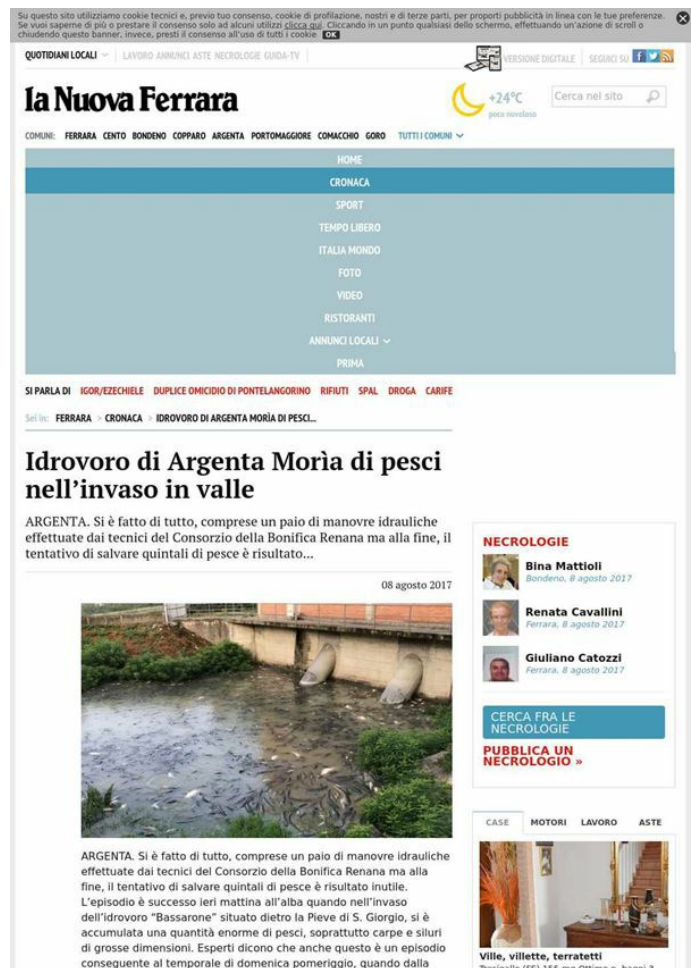
**FISCAGLIA**  
**Il maltempo ha messo ko anche alcune aziende agricole**

FISCAGLIA. Il maltempo ha messo ko anche alcune aziende agricole. Le precipitazioni hanno causato danni... (text continues)

## Idroforo di Argenta Moria di pesci nell' invaso in valle

**ARGENTA.** Si è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato...

Idroforo di Argenta Moria di pesci...Idroforo di Argenta Moria di pesci nell' invaso in valle ARGENTA. Si è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato...08 agosto 2017 ARGENTA. Si è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato inutile. L' episodio è successo ieri mattina all' alba quando nell' invaso dell' idroforo "Bassarone" situato dietro la Pieve di S. Giorgio, si è accumulata una quantità enorme di pesci, soprattutto carpe e siluri di grosse dimensioni. Esperti dicono che anche questo è un episodio conseguente al temporale di domenica pomeriggio, quando dalla valle "Cassa Bassarone", il pesce ha iniziato a migrare verso l' acqua più fresca proveniente dall' idroforo. Una struttura idraulica automatica che preleva acqua dal canale "Saiarino". L' accumulo di pesce è stato notato da chi in quel momento stava effettuando footing sull' argine Bassarone, lo stesso argentano che, oltre a scattare alcune fotografie, ha fatto in modo che dell' inconveniente fosse informato sia la Renana che l' ufficio ambiente del comune di Argenta. Ieri mattina alle 7, i responsabili operativi del Consorzio, hanno effettuato un paio di manovre idrauliche consentendo alla maggior parte del pesce di ritornare in valle impedendogli anche di ritornare nuovamente nell' invaso. Il tutto sembrava risolto e invece, il pesce che è tornato in valle, ieri pomeriggio era a galla morto. Catastrofe ittica a tal punto che, sul posto sono stati chiamati l' Arpa, i vertici bolognesi del Consorzio Bonifica Renana e l' Ufficio ambiente del Comune di Argenta. La convinzione generale è che non si tratti di inquinamento, in quanto a monte dell' idroforo non c' è pesce morto, piuttosto viene avanzata l' ipotesi sia stato il repentino calo di pressione dovuto al temporale. (g.c.) 08 agosto 2017.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUI SU](#) [f](#) [t](#) [s](#)

**la Nuova Ferrara** +24°C  
poca nuvolosa

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA


SI PARLA DI: IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA IDROFORO DI ARGENTA MORIA DI PESCI...

### Idroforo di Argenta Moria di pesci nell' invaso in valle

ARGENTA. Si è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato...

08 agosto 2017



ARGENTA. Si è fatto di tutto, comprese un paio di manovre idrauliche effettuate dai tecnici del Consorzio della Bonifica Renana ma alla fine, il tentativo di salvare quintali di pesce è risultato inutile. L' episodio è successo ieri mattina all' alba quando nell' invaso dell' idroforo "Bassarone" situato dietro la Pieve di S. Giorgio, si è accumulata una quantità enorme di pesci, soprattutto carpe e siluri di grosse dimensioni. Esperti dicono che anche questo è un episodio conseguente al temporale di domenica pomeriggio, quando dalla

**NECROLOGIE**

**Bina Mattioli**  
Bondeno, 8 agosto 2017

**Renata Cavallini**  
Ferrara, 8 agosto 2017

**Giuliano Catozzi**  
Ferrara, 8 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Ville, villette, terratetti**  
Tresigallo (FE) 155 mq Ottimo n. bagni 3

ostellato

# Si rompe una tubatura: abitazioni senz' acqua per tre ore

**OSTELLATO** Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 si è a Ostellato si è verificata una grossa rottura nella linea dell'acquedotto di Ostellato, in via Sibilla Aleramo. I tecnici dopo essere stati avvisati sono intervenuti tempestivamente e si sono messi subito al lavoro. Anche il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, aveva segnalato attraverso la sua pagina Facebook il disagio. L'acqua ha invaso la strada nella zona vicina al ponte nuovo, costruito nell'ambito delle opere infrastrutturali dell'idrovia. Nel suo annuncio Marchi aveva parlato anche di «possibili disservizi, bassa pressione o interruzione dell'acqua nelle aree di Campolungo e San Giovanni».

Disservizi che effettivamente si sono verificati. In alcune aree del Comune del Basso Ferrarese, infatti, l'acqua è venuta a mancare per circa tre ore. Fino alle 17.30 a San Giovanni, Campolungo e Ostellato (zona la Rotonda) l'acqua è mancata. Le frazioni sono rimaste all'asciutto ma, dopo l'intervento dei tecnici la situazione è tornata alla normalità e i danni causati dalla rottura della rete idrica sono stati limitati.

**20 Argenta Portomaggiore**  
LA NUOVA FERRARA 9 AGOSTO 2017

**OSTELLATO**  
**Si rompe una tubatura: abitazioni senz'acqua per tre ore**

Una grossa tubatura si è rotta nella zona di Ostellato, in via Sibilla Aleramo, provocando un'interruzione dell'acqua per circa tre ore in diverse frazioni del Comune. I tecnici sono intervenuti tempestivamente e si sono messi subito al lavoro.

**Consiglio, niente bilancio**  
**La Lega esce per protesta**

Portomaggiore, il Carroccio chiede dimissioni del sindaco e incontro al Prefetto Tavassi del gruppo Misto: «Gli organi preposti facciano chiarezza sui maxi buchi»

**ARGENTA**  
**L'acqua fredda causa della morte dei pesci nell'asciutto**

La temperatura molto elevata, unitamente alla mancanza di acqua fredda, ha causato la morte di molti pesci nell'asciutto. I tecnici sono intervenuti per ripristinare la situazione.

**PORTOMAGGIORE - UN CLIENTE ACCUSA**  
**«A Festissima cani off-limits»**  
**La direzione: accuse ingiuste**

Un cliente ha accusato la direzione di aver organizzato una festa a cui non erano ammessi i cani. La direzione ha respinto l'accusa.

**FISCALLIA**  
**Il maltempo ha messo ko anche alcune aziende agricole**

Il maltempo ha causato danni a diverse aziende agricole della zona. I tecnici sono intervenuti per valutare i danni.

### Moria di pesci a Campotto

MORIA di pesci nella valle del Bassarone, a Campotto. Il fenomeno che ha interessato diversi quintali di specie ittiche si è manifestato nei giorni scorsi. «Il dottor Lanzoni, dell' università di Ferrara - spiega l' assessore all' ambiente Marco Chiarini - ha effettuato un sopralluogo, chiarendo che si tratterebbe di un evento naturale». Ecco perché: «Dopo due giorni di calura molto elevata, l' improvviso temporale di domenica scorsa - precisa Chiarini - ha abbassato le temperature, apportando acqua fredda nell' invaso. La cosa ha provocato lo stato di ipossia dei pesci. Motivo per cui in seguito allo choc sono morti. A conferma di questa ipotesi non sono stati rilevati agenti inquinanti». Avviate le operazioni di bonifica delle carcasse. Chiusa per questo sino a fine lavori la ciclabile del tratto Parco della Pieve-Ecomuseo. n.m.

MERCOLÌ 9 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino** II

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA CON IN NASO ALL'INSÙ AL MUSEO  
TUTTI con il naso all'insù ad Argenta domani sera in occasione della notte di San Lorenzo il fascino, al Museo della Bonifica di Argenta, si potrà osservare la zizia con il telescopio guidati dagli esperti.

## Maxi-buco di bilancio, il piano a settembre

Portomaggiore, il sindaco presenta la strategia. Ma La Lega diserta l'aula

**LA LEGA** Nord ha disertato l'aula in segno di protesta e il capogruppo Roberto Baldoni per un leggero motivo: alla fine l'unico consigliere di minoranza a partecipare alla delibera seduta incontrata sul disavanzo di bilancio da 3,7 milioni l'anno scorso è stato il capogruppo di Pci, Giovanni Tarami. In questo clima il sindaco Nicola Minarelli ha agitato nella riunione dei conti del Comune, dal 2011 (anno del primo buco, quello da 2,5 milioni) a oggi. Dal 5 luglio - spiega - grazie alla disponibilità del Comune di Comacchio, è a Portomaggiore Cristina Zandolini, che sta facendo le verifiche del caso, passando al vecchio i conti in modo tale che il risultato 2016 sia per il Comune di Portomaggiore. Tutto, non dal quale riparte. D'altra parte è quello che ci ha chiesto la Corte dei Conti, con la quale abbiamo avuto un incontro informale un paio di settimane fa per metterci aggiornati su tutto ciò che stiamo facendo.

**E HA** scandito le prossime tappe: all'ordine il 15 settembre andranno all'approvazione del consuntivo 2016, del primo assessment generale di bilancio e alla dichiarazione di adesione alla procedura del piano di risanamento pluriennale, che coprirà il biennio fino a dieci anni. Non è detto che si debbano utilizzare tutti, ovviamente cercheremo di restringere i tempi: vogliamo costruire un piano credibile e soprattutto con il minimo impatto per la comunità. Anche se possibile con il miglioramento di alcuni servizi, che non vanno tagliati ma ripensati in profondità.

**LE RISORSE** per coprire il buco di bilancio vanno già state indicate e saranno anticipate nel corso del Consiglio di settembre, nonostante il fatto che dalla deliberazione alla presentazione ufficiale del piano la legge dia 90 giorni di tempo. Sulle ragioni dell'Avvenimento sciolto dal Carroccio, il capogruppo Gian Luca Lombardi ha spiegato che «non siamo all'ordine del giorno di questa seduta consultiva e per ora alcuna decisione non è stata presa, salvo generiche comunicazioni al consiglio», circa il rinvio della gestione per l'anno 2016, i cui termini legali per la presentazione sono ampiamente scadevi. La commissione della Prefettura che assegna un termine (50 giorni) a questa assemblea per l'approvazione rendiconto ha evidenziato una volta di più l'assoluta inaccettabilità amministrativa e politica di questa giunta e di questa maggioranza nel gestire attardando la cosa pubblica, al punto da macchiare la reputazione delle istituzioni portomag.

**IL CARROCCIO**  
«La nostra scelta? Nessuna discussione vera, ma solo comunicazioni»

**MINARELLI**  
«E io ho 'perso' tremila euro»

**NON SOLO** conti pubblici in sofferanza, la Corte dei Conti che inchioda e le minacce che chiudono le sue dimissioni, la gestione contabile da parte del ragunatore capo ha messo in discussione perfino nell'indignità del sindaco di Portomaggiore, Nicola Minarelli. «La legge stabilisce che entro un mese dalla scadenza della legislatura - afferma il primo cittadino portomag - sia pubblicata una relazione di fine mandato. In materia dei numeri che non sono stati fermati dall'ufficio ragunatore, la relazione non è stata pubblicata sul sito del Comune e comunicata alla Corte dei Conti. Il sito ha applicato la sanzione, che prevede il dinneccamento di tre mensilità dell'indennità del sindaco. A Portomaggiore l'indennità mensile del sindaco è tremila euro netti, senza contributi e tredicesima, e ho ricevuto nella email in merito il valore netto per cinque mesi. I frazionamenti amministrativi dovranno essere annullati nella base del documento, quindi gli importi positivi relativi alle anticipazioni di riserva cui l'eri ricevo il Comune. L'importo del danno sarà accertato dalla procura della Corte dei Conti.

**VOGHIERA**  
«La palestra fa acqua, l'assessore si dimetta»

**E LE CONSIDERAZIONI** che ci hanno indotto a sollevare il problema della palestra di Voghiera e conseguentemente a chiedere le dimissioni dell'assessore allo sport non sono affatto conflittuali al punto meno improcedere. E la replica di Voghiera Aperta, la lista di contraindustria, al dono affidato del sindaco Chiara Cavicchi. «Il sindaco - aggiunge - nel gesto tentativo di mantenere la verità ai cittadini di Voghiera, non esita a delegare le richieste di chi, al contrario, vuole solamente che vengano date risposte pertinenti e chiare. Secondo Voghiera Aperta le responsabilità sono chiare, pertanto chiediamo le dimissioni dell'assessore allo sport. Infine chiedo la nomina di una commissione di indagine cui partecipino membri dell'opposizione e di esperti indipendenti per verificare se vi siano state inadempienze e manovre scorrette in merito alla gestione della manutenzione della palestra.

**MORIA di pesci a Campotto**

MORIA di pesci nella valle del Bassarone, a Campotto. Il fenomeno che ha interessato diversi quintali di specie ittiche si è manifestato nei giorni scorsi. Il dottor Lanzoni, dell' università di Ferrara - spiega l' assessore all' ambiente Marco Chiarini - ha effettuato un sopralluogo, chiarendo che si tratterebbe di un evento naturale. Ecco perché: «Dopo due giorni di calura molto elevata, l' improvviso temporale di domenica scorsa - precisa Chiarini - ha abbassato le temperature, apportando acqua fredda nell' invaso. La cosa ha provocato lo stato di ipossia dei pesci. Motivo per cui in seguito allo choc sono morti. A conferma di questa ipotesi non sono stati rilevati agenti inquinanti». Avviate le operazioni di bonifica delle carcasse. Chiusa per questo sino a fine lavori la ciclabile del tratto Parco della Pieve-Ecomuseo. n.m.

**Bando per riqualificare il centro di Argenta**

È APERTO il bando di progettazione "Spazi Garibaldi, Argenta 2030", la rigenerazione urbana del centro storico voluto dall'amministrazione Forattini. È rivolto a professionisti del settore in forma singola o società. I quali dovranno effettuare i metri del rapporto tra società e spazio pubblico, tra ambiente naturale e ambiente urbano e così proporre la loro visione innovativa per piazza Garibaldi. La prima fase del concorso si concluderà il 22 settembre, data entro la quale i professionisti dovranno presentare, tramite il rapporto piattaforma on line, un'idea di progetto coerente con i contenuti del masterplan, che il documento deve rispettare le visioni sociali e urbanistiche che dovranno guidare la sua nuova visione del centro storico, Argenta 2030. Il termine della prima fase verranno selezionati da una giunta di esperti, tra cui anche un membro nominato dal consiglio nazionale degli architetti, i migliori cinque progetti che saranno ammessi alla seconda fase. Questa prevede la presentazione di un progetto di indirizzo e pre-finanziaria. Il vincitore verrà assegnati la progettazione esecutiva, per il quale è stata stanziata la somma in bilancio comunale.

**Ostello, conduttura rotta. Manca l'acqua per ore**

NON È un periodo fortunato per il territorio ostelliano. Mentre si sta provvedendo a sistemare i danni causati dal temporale di domenica, ieri, attorno alle 13, si aggiusta un'altra emergenza: una grossa rottura ha interrotto la linea dell'acquedotto Ostelliano, all'altezza di via Sibilla Alferoni. A causa di ciò, l'erogazione dell'acqua per le famiglie tra zona della rotonda di Campotugno e San Giovanni di Ostelliano hanno subito una riduzione, o addirittura la sospensione, per alcune ore nell'arco di tutto il pomeriggio. I tecnici del Cdr (il Consorzio Acque del Delta) sono prontamente intervenuti per riparare la condotta danneggiata e, programmati, risultare l'erogazione dell'acqua alle case. I lavori si sono protratti per tutto il pomeriggio, consentendo il più possibile i disagi, inevitabili in un periodo nel quale l'acqua rappresenta un bene prezioso per fronteggiare il caldo torrido che sta interessando il territorio in queste giornate.

# Cambiamenti climatici e risorse

"Premesso che la sicurezza idrogeologica assoluta non esiste, ma che la violenza dei cambiamenti climatici ha reso inadeguata la gran parte della rete idraulica del Paese, approfittando dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi, da noi proposto, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura, con la doppia valenza di prevenzione dalle alluvioni e di riserva idrica." Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: "Lo ricordo perché, posticipata l'emergenza del lago di Bracciano e quindi della città di Roma, la nostra proposta rimanga forte nell'agenda politica in vista della prossima Legge di Stabilità. Non bastano al Paese, al territorio, all'economia, all'occupazione, gli stanziamenti già decisi dal Governo: i 300 milioni del Piano Irriguo Nazionale, il cui termine per la presentazione dei progetti è stato posticipato al 31 Agosto ed i 295 milioni, assegnati dal C.I.P.E., di cui ancor a una volta chiediamo i bandi. Oltre alla attivazione concreta di queste risorse - sottolinea il Presidente ANBI- ne servono di aggiuntive, perché lo impongono le emergenze, che da settimane flagellano il Paese e che oggi minano drammaticamente industrie turistiche come quelle di Cortina d'Ampezzo e del Trentino Alto Adige dimostrando, una volta di più, l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza idrogeologica anche i territori a monte dei grandi centri urbani, cui sono state doverosamente destinate risorse. Lo chiedono i territori, ma soprattutto le vittime, che continuano a contarsi ed alle cui famiglie non può andare che la nostra operosa solidarietà, convinti che non è il maltempo il responsabile... All'inizio dell'autunno, i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report di progetti definitivi ed esecutivi per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano per la ripresa economica. Servono, però, scelte politiche e operative, che continuiamo a chiedere a gran voce." (foto: vincenzi) Share this: google E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro Google google.

**Fidest - Agenzia giornalistica/press agency**  
 Quotidiano di informazione - Anno 29 n° 299

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

**Press agency**

Direttore responsabile:  
Riccardo Alfonso

Reg. Tribunale Roma  
n°22688 del 17/03/1988  
Reg. nazionale stampa  
Pub. conc. min.  
L. 5/851 n°461  
n°02282, vol.24  
del 27/05/1988

**Categorie**

Confronto/Your opinions  
Cronaca/News  
Estero/world news  
Economie/Economy/Economic  
Diritti/Human rights  
Economia/Economy/Economic  
Editorial/Editorials  
Fidest - Interview by  
Fidest  
Letters to the editor/letters to the publisher  
Medicine/Medicine/Health/Science  
Mostra -  
Theatre  
Politics/Politics  
Recensioni/Reviews  
Spazio aperto/open space  
University/University  
Viaggi/travel  
Welfare/ Environment

**Archivio**

Seleziona mese ▼

**Statistiche**

1.894.023 contatti

**Tag**

agenda  
ambiente arte  
assessori attività  
bambini comune  
concerto concorso  
conferenza  
consumatori  
cosmopolis  
crisi cultura  
emergenza europa  
famiglie farmaci  
festival  
formazione futuro  
giovani giustizia  
governo  
immigrati imprese  
incontro iniziativa  
innovazione  
investimenti Italia  
LAVORO libertà  
manifestazione  
manovra mercato  
mostra  
musica  
pazienti percorso  
Politica/Politics premio  
prevenzione

Scuola - Precariato: il tribunale di Trento rimette gli atti alla Corte di Giustizia europea

Posted by fidest press agency su mercoledì, 9 agosto 2017

**Cambiamenti climatici e risorse**

"Premesso che la sicurezza idrogeologica assoluta non esiste, ma che la violenza dei cambiamenti climatici ha reso inadeguata la gran parte della rete idraulica del Paese, approfittando dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi, da noi proposto, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura, con la doppia valenza di prevenzione dalle alluvioni e di riserva idrica."

Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: "Lo ricordo perché, posticipata l'emergenza del lago di Bracciano e quindi della città di Roma, la nostra proposta rimanga forte nell'agenda politica in vista della prossima Legge di Stabilità. Non bastano al Paese, al territorio, all'economia, all'occupazione, gli stanziamenti già decisi dal Governo: i 300 milioni del Piano Irriguo Nazionale, il cui termine per la presentazione dei progetti è stato posticipato al 31 Agosto ed i 295 milioni, assegnati dal C.I.P.E., di cui ancor a una volta chiediamo i bandi. Oltre alla attivazione concreta di queste risorse - sottolinea il Presidente ANBI- ne servono di aggiuntive, perché lo impongono le emergenze, che da settimane flagellano il Paese e che oggi minano drammaticamente industrie turistiche come quelle di Cortina d'Ampezzo e del Trentino Alto Adige dimostrando, una volta di più, l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza idrogeologica anche i territori a monte dei grandi centri urbani, cui sono state doverosamente destinate risorse. Lo chiedono i territori, ma soprattutto le vittime, che continuano a contarsi ed alle cui famiglie non può andare che la nostra operosa solidarietà, convinti che non è il maltempo il responsabile... All'inizio dell'autunno, i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report di progetti definitivi ed esecutivi per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano per la ripresa economica. Servono, però, scelte politiche e operative, che continuiamo a chiedere a gran voce." (foto: vincenzi)

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Di per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 9 agosto 2017 a 09:26 and is filed under Spazio aperto/open space. Contrassegnato da tag: cambiamenti climatici, risorse. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0 feed. You can leave a response, oppure trackback from your own site.

**Rispondi**

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

agosto 2017

L M M G V S D

1 2 3 4 5 6

7 8 9 10 11 12 13

14 15 16 17 18 19 20

21 22 23 24 25 26 27

28 29 30 31

->

**Più letti**

Le strade di Cefalù si trasformano nella capitale mondiale del cibo di strada

Dieci man show del comico palermitano "Accappatiti c'è la faja"

Ferrovie Ironiche: "Una opportunità per la Crescita Economica e lo Sviluppo del Corridoio Orientale calabrese"

Scuola - Contratto: a settembre primi incontri coi sindacati con Atto di Indirizzo del MUR

"Ritornazione dalle cartelle esautoranti"

Tasse: Per la Cassazione è nulla la cartella emanata dal concessionario non competente per territorio

Bancomat obbligatorio: il settembre decreto con sanzioni

Scuola: ancora problemi per la graduatoria d'istituto e le nuove nomine

Castel Fusano: Dopo gli incendi il caso politico

Padre Carrara nominato membro corrispondente della Pontificia Accademia per la Vita

**Articoli Recenti**

Giornata internazionale dei Popoli Indigeni mercoledì, 9 agosto 2017

L'insospettito, di Julie Cortese mercoledì, 9 agosto 2017

Il social network ti rubano l'identità mercoledì, 9 agosto 2017

Corso 350 mila bambini sfollati e 400 mila a rischio malnutrizione mercoledì, 9 agosto 2017

Contare insieme la bellezza del Monte Sibillini mercoledì, 9 agosto 2017

I social network ti rubano l'identità mercoledì, 9 agosto 2017

Epilazione laser e cura con farmaci di nuova generazione mercoledì, 9 agosto 2017

Tecnologia bresciana per lo sviluppo energetico della Nigeria mercoledì, 9 agosto 2017

Cambiamenti climatici e risorse mercoledì, 9 agosto 2017

Scuola - Precariato: il tribunale di Trento rimette gli atti alla Corte di Giustizia europea mercoledì, 9 agosto 2017

Il Borgo di Osta Antica si anima tra Teatro, Musica, Arte e Vita mercoledì, 9 agosto 2017

Dantea Praggi miglior attrice per l'ESODO mercoledì, 9 agosto 2017

Roma: gestione aree verdi e ruolo volontariato



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 10 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 10 agosto 2017

## Articoli

09/08/2017 <b>La Pressa</b>	
<b>Il Panaro sta morendo ma non solo per siccità: 'Arpa blocchi i...</b>	<b>1</b>
10/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22	
<b>Ad osservare le stelle sotto il cielo di Ferrara</b>	<b>3</b>
10/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 28	
<b>Ponti delle vie comunali A novembre si interviene</b>	<b>5</b>
10/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 47	
<b>Telescopio e chitarre nella notte di San Lorenzo</b>	<b>7</b>
09/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>L' acqua fredda causa della morte dei pesci nell' oasi</b>	<b>8</b>
10/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 38	
<b>L' afa piega l' allevamento E' allarme anche nelle stalle</b>	<b>9</b>
10/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 48	
<b>Acqua calda, poco ossigeno 'Vermoni' sulla battaglia</b>	<b>11</b>
09/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Si rompe una tubatura: abitazioni senz' acqua per tre ore</b>	<b>12</b>



## Il Panaro sta morendo ma non solo per siccità: 'Arpa blocchi i prelievi e valuti le opere di immissione'

*Lettera appello del Consigliere del Consorzio Bonifica Burana Stefano Pellicciari: 'All'immissione del canale San Pietro i vantaggi si sono trasformati in danni'*

La situazione di emergenza in cui versa il Fiume Panaro e tutto l'ecosistema che esso alimenta, nel tratto tra Vignola e Modena è molto grave. Il fiume è completamente in secca tranne alcune pozze minime in cui i pochi pesci rimasti si stanno accumulando e morendo. Ma questo non è dovuto solo alla siccità, che si curamente influenza ma al fatto che ci sono opere idrauliche ed autorizzazioni di punti di prelievo che impediscono all'acqua di defluire a valle provocando secche e una grande moria di pesci. Il Consigliere punta il dito in particolare sulla situazione all'ingresso del Canale San Pietro, in cui è stato scavato l'argine del fiume per consentire all'acqua di defluire al suo interno invece che proseguire lungo l'alveo, opera che sta impedendo un corretto mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV). In località Ponte Samone il fiume Panaro appare infatti ancora in uno stato di buona salute sotto l'aspetto del DMV. Il 'problema' (o almeno che diventa tale in questo periodo di siccità), è dato dal fatto che in località Marano sono presenti autorizzazioni al prelievo idrico per almeno 6 Consorzi, mentre in località Vignola/Savignano sul Panaro sono presenti due autorizzazioni al prelievo per il Consorzio della Bonifica Burana

che incanalano ciò che rimane dell'acqua presente (secondo il mio parere superando di gran lunga il DMV) nel fiume Panaro dentro ai canali San Pietro (sx idraulica) e Torbido (dx idraulica) per scopi irrigui. Una situazione che in questo periodo di siccità e secca impone, per il Consigliere Pellicciari, misure straordinarie, proprio per garantire la sopravvivenza dell'ecosistema del fiume. E' questo in estrema sintesi la fotografia tracciata da Stefano Pellicciari, consigliere del Consorzio di Bonifica di Burana, che di fronte ad un allarme reale che impone misure straordinarie, ha deciso di scrivere all'Arpa per chiedere ufficialmente che siano sospesi i prelievi di acqua autorizzati come è già avvenuto in particolari condizioni relative al Fiume Secchia, che sia svolta una verifica attenta della situazione venutasi a creare all'ingresso del canale San Pietro ed un controllo fattivo nei confronti di tutti i concessionari di autorizzazioni al prelievo sul Panaro. 'Il DMV deve essere rispettato su tutto il percorso del fiume Panaro' - sottolinea Pellicciari. 'Può sicuramente accadere che il fiume vada in secca per

LaPressa.it utilizza cookies di terze parti a fini analitici. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei Cookies  
 Maggiori informazioni

Ok Continua !

Magneti Fortissimi  
 Abbiamo una vasta gamma in pronta consegna, anche con foro, da avvitare itaifitmagneti.it

modenese  
**LA PRESSA**  
 Quotidiano di approfondimento politico ed economico

f t y G+ in @

MENU PRINCIPALE

Cerca nel sito...

**RADIO TAXI COTAMO**

**059.37.42.42**

HOME > ARTICOLI > POLITICA

**Il Panaro sta morendo ma non solo per siccità: 'Arpa blocchi i prelievi e valuti le opere di immissione'**

Data: 09 Agosto 2017 - 11:58 / Categoria: Politica  
 Autore: Redazione La Pressa

f t y G+ in @

Lettera appello del Consigliere del Consorzio Bonifica Burana Stefano Pellicciari: 'All'immissione del canale San Pietro i vantaggi si sono trasformati in danni'

troppa poca portata dovuta alla crisi idrica, ma non perché a monte viene deviato il corso del DMV che garantisce la vita della fauna ittica a valle. I.

# Ad osservare le stelle sotto il cielo di Ferrara

### LA NOTTE DI SAN LORENZO Numerosi gli appuntamenti per chi vuole stare con il naso in su Astrofili a Bondeno e Occhiobello e non manca il ricordo di "Anzul"

di CHIARA LODI Per coloro che sono rimasti in città ad agosto, la notte delle stelle offre un momento di svago per spegnere il condizionatore e puntare il naso all'insù ad osservare le stelle. La tradizione vuole che esse siano le lacrime del cielo per il martirio, appunto, di San Lorenzo. Gli scienziati, meno romantici, parlano invece di passaggio degli asteroidi della costellazione Perseo all'interno dell'orbita visiva terrestre. In ogni caso, che siano lacrime o asteroidi, siamo sicuri che troverete cibo e musica sulla vostra strada per godervi la serata, a Ferrara e non solo.

Ferrara Per osservare le stelle in città vi consigliamo di presentarvi alle 21.15 nel parco di via Roveroni alla serata organizzata da Social Street "Residenti di via Pitteri e dintorni". Dopo la proiezione del documentario "Anzul sotto le stelle", alle 22:30 con Andrea Bellonzi ci si sposterà in fondo a via Pitteri ad aspettare la tanto attesa caduta delle Perseidi. Angelo Fiacchi, meglio conosciuto come "Anzul", aveva costruito un osservatorio a Sabbioncello, dove permetteva ad appassionati e curiosi di osservare la volta celeste. Basta portarsi un telo, da bere e da mangiare.

Bondeno Cena di coppia all'agriturismo "La Florida" in via per Burana 103. Il prezzo è 40 euro a coppia e comprende antipasti e grigliata. La serata continua con l'osservazione delle stelle dall'Osservatorio Astronomico, raccomandato portarsi il telo da casa e rilassarsi sul prato. Prenotazione obbligatoria al 349 5878324.

All'Oasi Zarda di Bondeno in via Comunale 30, l'Associazione Astrofili Centesi metterà a disposizione un telescopio e si potranno osservare le Perseidi e pianeti. Il costo è di 5 euro per gli adulti e 2 euro per i bambini dai 6 anni, e comprende un telo, la lezione di astronomia, l'osservazione dal telescopio e una consumazione. Subito dopo, l'astrologa Elena Pagano sarà disponibile per rispondere alle vostre domande. Prenotazione obbligatoria al 3474886441.

Sabbioncello San Vittore Per chi a San Lorenzo al parco preferisce la barca, si consiglia la serata presso Villa Mensa con la sua grigliata sotto le stelle al costo di 35 euro. Imbarco alla Darsena di Ferrara per raggiungere la villa alle 18. Info e prenotazioni al 347 7139988.

Occhiobello Per chi si troverà ad Occhiobello in occasione della Fiera di San Lorenzo, questa sera il gruppo astrofili Columbia metterà a disposizione il telescopio per l'osservazione di Saturno e Marte e

**vi WE Estate**

**LA NOTTE DI SAN LORENZO**

## Ad osservare le stelle sotto il cielo di Ferrara

Numerosi gli appuntamenti per chi vuole stare con il naso in su Astrofili a Bondeno e Occhiobello e non manca il ricordo di "Anzul"

**di CHIARA LODI**  
Per coloro che sono rimasti in città ad agosto, la notte delle stelle offre un momento di svago per spegnere il condizionatore e puntare il naso all'insù ad osservare le stelle. La tradizione vuole che esse siano le lacrime del cielo per il martirio, appunto, di San Lorenzo. Gli scienziati, meno romantici, parlano invece di passaggio degli asteroidi della costellazione Perseo all'interno dell'orbita visiva terrestre. In ogni caso, che siano lacrime o asteroidi, siamo sicuri che troverete cibo e musica sulla vostra strada per godervi la serata, a Ferrara e non solo.

**Ferrara** Per osservare le stelle in città vi consigliamo di presentarvi alle 21.15 nel parco di via Roveroni alla serata organizzata da Social Street "Residenti di via Pitteri e dintorni". Dopo la proiezione del documentario "Anzul sotto le stelle", alle 22:30 con Andrea Bellonzi ci si sposterà in fondo a via Pitteri ad aspettare la tanto attesa caduta delle Perseidi. Angelo Fiacchi, meglio conosciuto come "Anzul", aveva costruito un osservatorio a Sabbioncello, dove permetteva ad appassionati e curiosi di osservare la volta celeste. Basta portarsi un telo, da bere e da mangiare.

**Bondeno** Cena di coppia all'agriturismo "La Florida" in via per Burana 103. Il prezzo è 40 euro a coppia e comprende antipasti e grigliata. La serata continua con l'osservazione delle stelle dall'Osservatorio Astronomico, raccomandato portarsi il telo da casa e rilassarsi sul prato. Prenotazione obbligatoria al 349 5878324.

**All'Oasi Zarda di Bondeno** in via Comunale 30, l'Associazione Astrofili Centesi metterà a disposizione un telescopio e si potranno osservare le Perseidi e pianeti. Il costo è di 5 euro per gli adulti e 2 euro per i bambini dai 6 anni, e comprende un telo, la lezione di astronomia, l'osservazione dal telescopio e una consumazione. Subito dopo, l'astrologa Elena Pagano sarà disponibile per rispondere alle vostre domande. Prenotazione obbligatoria al 3474886441.

**Sabbioncello San Vittore** Per chi a San Lorenzo al parco preferisce la barca, si consiglia la serata presso Villa Mensa con la sua grigliata sotto le stelle al costo di 35 euro. Imbarco alla Darsena di Ferrara per raggiungere la villa alle 18. Info e prenotazioni al 347 7139988.

**Occhiobello** Per chi si troverà ad Occhiobello in occasione della Fiera di San Lorenzo, questa sera il gruppo astrofili Columbia metterà a disposizione il telescopio per l'osservazione di Saturno e Marte e

**LA NOTTE DI SAN LORENZO**

**Ad osservare le stelle sotto il cielo di Ferrara**

Numerosi gli appuntamenti per chi vuole stare con il naso in su Astrofili a Bondeno e Occhiobello e non manca il ricordo di "Anzul"

**di CHIARA LODI**  
Per coloro che sono rimasti in città ad agosto, la notte delle stelle offre un momento di svago per spegnere il condizionatore e puntare il naso all'insù ad osservare le stelle. La tradizione vuole che esse siano le lacrime del cielo per il martirio, appunto, di San Lorenzo. Gli scienziati, meno romantici, parlano invece di passaggio degli asteroidi della costellazione Perseo all'interno dell'orbita visiva terrestre. In ogni caso, che siano lacrime o asteroidi, siamo sicuri che troverete cibo e musica sulla vostra strada per godervi la serata, a Ferrara e non solo.

**Ferrara** Per osservare le stelle in città vi consigliamo di presentarvi alle 21.15 nel parco di via Roveroni alla serata organizzata da Social Street "Residenti di via Pitteri e dintorni". Dopo la proiezione del documentario "Anzul sotto le stelle", alle 22:30 con Andrea Bellonzi ci si sposterà in fondo a via Pitteri ad aspettare la tanto attesa caduta delle Perseidi. Angelo Fiacchi, meglio conosciuto come "Anzul", aveva costruito un osservatorio a Sabbioncello, dove permetteva ad appassionati e curiosi di osservare la volta celeste. Basta portarsi un telo, da bere e da mangiare.

**Bondeno** Cena di coppia all'agriturismo "La Florida" in via per Burana 103. Il prezzo è 40 euro a coppia e comprende antipasti e grigliata. La serata continua con l'osservazione delle stelle dall'Osservatorio Astronomico, raccomandato portarsi il telo da casa e rilassarsi sul prato. Prenotazione obbligatoria al 349 5878324.

**All'Oasi Zarda di Bondeno** in via Comunale 30, l'Associazione Astrofili Centesi metterà a disposizione un telescopio e si potranno osservare le Perseidi e pianeti. Il costo è di 5 euro per gli adulti e 2 euro per i bambini dai 6 anni, e comprende un telo, la lezione di astronomia, l'osservazione dal telescopio e una consumazione. Subito dopo, l'astrologa Elena Pagano sarà disponibile per rispondere alle vostre domande. Prenotazione obbligatoria al 3474886441.

**Sabbioncello San Vittore** Per chi a San Lorenzo al parco preferisce la barca, si consiglia la serata presso Villa Mensa con la sua grigliata sotto le stelle al costo di 35 euro. Imbarco alla Darsena di Ferrara per raggiungere la villa alle 18. Info e prenotazioni al 347 7139988.

**Occhiobello** Per chi si troverà ad Occhiobello in occasione della Fiera di San Lorenzo, questa sera il gruppo astrofili Columbia metterà a disposizione il telescopio per l'osservazione di Saturno e Marte e

**Gustando l'Estate**

**PORTO DIMARE**  
PRIMAVERA & FRIGORIFERA  
PRIMI • FRITTI • GRIGLIA • PIADINE anche d'asporto  
Via Caduti del Mare, 48 - 44029 Porto Garibaldi (FE) - Cell. 339 7387968

**OSTERIA SCIANCALEGN'**  
Via Virgiliana, 221 - Bondeno (FE) Tel. 0532 802 24 09  
È aperto il giardino, per cenare al fresco in queste calde serate estive

**TRATTORIA LA RONDINELLA**  
Da settembre tutti i venerdì della serata venerdì in su menu COMPLETAMENTE dedicato alla cucina vegetariana.  
Suggerita una specialità tutta VEGETALE  
Strada Esterna, Rangona n. 3 - Portofoglio - Tel. 052 812395

Perseidi dalle 21.30.

Sant' Agostino Appuntamento organizzato dal Museo civico di storia naturale di Ferrara con l' Associazione Didò, per ammirare le stelle cadenti dal Bosco della Panfilia.

Incontro alle 21 all' ingresso del bosco. È necessaria prenotazione allo 0532 203381. Costo di 6 euro a persona.

Argentall Museo della Bonifica di Argenta organizza per San Lorenzo una serata con visita all' idrovoro di Saiarino, e osservazione delle stelle col telescopio assieme agli esperti di Relazioni Cosmiche. Inizio alle 21, costo 5 euro, gratuito per bambini fino a 12 anni. Obbligo di prenotare al 0532 808058 Vigarano Mainarda La camminata sotto le stelle propone, per i meno pigri, una passeggiata per le strade di Vigarano Mainarda per osservare la volta celeste. Il ritrovo è alle 20 al chiosco "Little Dream" con partenza alle 20.30, obbligo di portare un punto luce frontale o una pila. Alle 22 verrà proiettato il film "E.T. l' extra-terrestre in memoria del suo creatore, il tre volte Premio Oscar Carlo Rambaldi, originario di Vigarano e scomparso il 10 agosto 2012.

L' organizzazione c' è, ora aspettiamo solo le stelle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Ponti delle vie comunali A novembre si interviene

### Argenta, fondi di Comune e Regione per la sistemazione di due strutture Più complicata la situazione per i lavori a San Nicolò su strada della Botte

ARGENTA In quali condizioni si trovano i ponti sulle strade comunali e cosa state facendo per renderli sicuri? Potrebbe essere questa la sintesi di un'interrogazione che il consigliere del Partito Democratico Leonardo Fiorentini, ha presentato al sindaco Antonio Fiorentini nel corso della seduta del consiglio comunale che si è svolta a fine luglio. Un argomento, quello dei ponti che sta facendo discutere da anni nelle assemblee soprattutto a Bando. Leonardo Fiorentini, nell'anticipare che «Argenta ha competenza su oltre centocinquanta strutture; che è in corso un processo di antropizzazione con elementi di fragilità e che, questi ponti sono situati in aree agricole - ha fatto notare l'esponente del Pd - e risultano pertanto a servizio delle strade per le case sparse rurali ma anche per i lavoratori delle campagne, si sono verificate criticità nuove? Quale è lo stato di avanzamento dei lavori attesi?».

Avendo ben in mente l'argomento, l'assessore ai Lavori Pubblici Sauro Borea, ha colto al volo l'interrogazione per ricapitolare il tutto e al tempo stesso per annunciare nel dettaglio che a partire da novembre, inizieranno i lavori su quattro ponti chiusi per ragioni di sicurezza oppure perchè danneggiati da camion. Per il ponte di via XXIV Maggio, la spesa è di 170 mila euro di cui 100 provenienti dalla Regione e il resto attraverso il bilancio comunale; il secondo ponte è sullo scolo Zaffardino (tra le frazioni di Bando-Filo-San Biagio) e l'intervento ha un costo di 70 mila euro «tutto a carico nostro - ha spiegato Borea - e anche in questo caso i lavori inizieranno a novembre».

Gli altri due ponti, invece, sono stati danneggiati da automezzi con conseguente intervento delle assicurazioni: uno è in via Val Testa, a Bando per un danno di 24 mila euro e l'altro situato invece in via Fiorana per un importo di 37 mila euro. La nota dolente, invece, riguarda il ponte situato sulla "Strada della Botte", a San Nicolò e la via "Pratiffa - Bertolina" nel territorio comunale di Portomaggiore.

La situazione economica che si è venuta a creare nei bilanci portuensi, sta condizionando l'esecuzione dei lavori.

«La spesa prevista - ha spiegato successivamente l'assessore Borea - è di 210 mila euro e di questi 105 a carico del Consorzio di Bonifica e i restanti 105 mila, sui bilanci dei comuni di Argenta e Portomaggiore al 50%». Sulla possibilità che si possa intervenire ugualmente, l'assessore Borea, ha

28 Argenta Portomaggiore

L'ANNOVA GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2017

MASÌ TORELLI - IL COMUNE ACQUISTA ATTREZZATURE

### Monumento per le vittime del poligono

di MARIO TORELLI

Il monumento comunale stesso. Il sindaco Antonio Fiorentini ha affidato la realizzazione di un'opera monumentale di memoria alle vittime del fenomeno del poligono di Bando. Il Comune ha acquistato un terreno di circa 100 metri quadrati in via Fiorana, dove si realizzerà un monumento alle vittime del fenomeno del poligono di Bando. Il Comune ha acquistato un terreno di circa 100 metri quadrati in via Fiorana, dove si realizzerà un monumento alle vittime del fenomeno del poligono di Bando.

OSTELLATO

### Orari ferroviari: incontro con i pendolari

di STEFANO

Un incontro con i pendolari è stato organizzato dalla Ferroviana per discutere con gli utenti i problemi di orario e di servizio. L'incontro si è svolto presso la sede della Ferroviana di Ostellato e ha visto la partecipazione di numerosi pendolari e funzionari della compagnia.

## Ponti delle vie comunali A novembre si interviene

### Argenta, fondi di Comune e Regione per la sistemazione di due strutture Più complicata la situazione per i lavori a San Nicolò su strada della Botte

## A Portomaggiore Tavassi chiede lumi sul buco di bilancio

### Un non può spiegare l'70mila di buco di bilancio

### Stage Garibaldi Argenta 2030 aperto il bando

di ANTONIO

Il bando per la partecipazione allo stage Garibaldi Argenta 2030 è aperto. Il bando è rivolto ai giovani laureati in discipline umanistiche e si chiude il 30 settembre.

ARGENTA

In quali condizioni si trovano i ponti sulle strade comunali e cosa state facendo per renderli sicuri? Potrebbe essere questa la sintesi di un'interrogazione che il consigliere del Partito Democratico Leonardo Fiorentini, ha presentato al sindaco Antonio Fiorentini nel corso della seduta del consiglio comunale che si è svolta a fine luglio. Un argomento, quello dei ponti che sta facendo discutere da anni nelle assemblee soprattutto a Bando. Leonardo Fiorentini, nell'anticipare che «Argenta ha competenza su oltre centocinquanta strutture; che è in corso un processo di antropizzazione con elementi di fragilità e che, questi ponti sono situati in aree agricole - ha fatto notare l'esponente del Pd - e risultano pertanto a servizio delle strade per le case sparse rurali ma anche per i lavoratori delle campagne, si sono verificate criticità nuove? Quale è lo stato di avanzamento dei lavori attesi?».



Il ponte di via Pratiffa-Bertolina

Un non può spiegare l'70mila di buco di bilancio. L'assessore ai Lavori Pubblici Sauro Borea ha risposto all'interrogazione del consigliere Leonardo Fiorentini. Borea ha spiegato che il Comune ha un bilancio in pareggio e che il buco di bilancio è dovuto a un errore di calcolo.

### In estate disagi negli ospedali Interpellanza di Pettazzoni

di ANTONIO

Il consigliere regionale Antonio Pettazzoni ha interpellato il presidente della Regione Emilia-Romagna sul problema dei disagi negli ospedali durante l'estate.

PORTOMAGGIORE

Il Comune di Portomaggiore ha organizzato una festa di solidarietà per gli anziani ospitati in casa. La festa si è svolta presso la sede del Comune e ha visto la partecipazione di numerosi anziani e familiari.

Un non può spiegare l'70mila di buco di bilancio. L'assessore ai Lavori Pubblici Sauro Borea ha risposto all'interrogazione del consigliere Leonardo Fiorentini. Borea ha spiegato che il Comune ha un bilancio in pareggio e che il buco di bilancio è dovuto a un errore di calcolo.



Alcuni dei partecipanti alla serata di solidarietà



Alcuni dei partecipanti alla serata di solidarietà

fatto capire che comunque è fiducioso che si possa trovare una soluzione.  
Giorgio Carnaroli.

Consorzi di Bonifica

## Telescopio e chitarre nella notte di San Lorenzo

IL FASCINO e l'atmosfera del Museo della Bonifica di Argenta coinvolgeranno i visitatori in un ricco programma di iniziative per la notte di San Lorenzo. Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle 21, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Saiarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana.

A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio guidati dagli esperti di relazioni cosmiche. A partire dalle 22 la serata sarà allietata dal gruppo acustico Beat Less Trio (Roberto Romagnoli, Gianluca Rizzoni e Marco Rossi), che proporrà in anteprima lo spettacolo musicale dal titolo 'A night with The Beatles'. All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra 'Campotto si racconta: la tradizione tra acqua e terra'. Nel parco l'area ristoro.

10 AGOSTO 2017 | Resto del Carlino

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE FESTISSIMA, LLEROY IN CONCERTO

#### La valle dei caprioli al Parco del Delta «Portomaggiore non riavrà la sua oasi»

L'ente dovrà ricreare l'habitat 'sparito', ma anche in altre aree... NEL 2010 l'Oasi valle dei Caprioli, un'area di poco più di 30 ettari nel bacino bonificato del Mezzano, rinaturalizzata negli anni Novanta grazie a un progetto finanziato dall'Unione Europea, fu totalmente travolta dai nuovi proprietari, subentrati alla oasi Savigliero, nel chiaro intento di mettere a coltura i terreni. Un angolo di natura venne ridotto a lancia di salinifera e monocoltura. Scoppiò la cospicua popolazione di caprioli, che si era formata con continuità, a suo tempo, di pochi occupanti riproduttori, scimmioni, fardelle, rucchioloni, di specie, che moltiplicarono, si allungarono e sostennero durante le migrazioni, molte delle quali di interesse comunitario, diventati completamente due habitat di ambiente umido, ricomposti, anche con, di interesse comunitario. Tutto questo in un'area rientrante nella Zona di protezione speciale, dove ogni intervento deve essere previamente sottoposto ad una valutazione di impatto che ne verifichi la compatibilità con gli obiettivi di conservazione. Il WWF, insieme ad alcuni cittadini interessati alla difesa della natura, aveva inoltrato una protesta alla Ue e al ministero dell'Ambiente. Il Comune di Portomaggiore impose all'azienda agricola di provvedere al ripristino, proponendo nel 2012 un progetto alternativo al ripristino, proponendo la creazione di due zone, una nel territorio del comune di Comacina e una in quello di Ozzadello. La soluzione arrivata alla commissione di cui è presidente il sindaco di Portomaggiore Nicola Minardi - sono stati riproposti parte del territorio e altri terreni che l'imprenditore aveva nel Mezzano, nel comune e in quello di Ozzadello e Comacina. Si allargò il Parco del Delta del Po, cui le aree sono date in affidamento con durata di 30 anni, senza costi per il Comune.



NATURA L'area, nel Mezzano, è stata stravolta da un imprenditore, poi sanzionato, nel fondo Giovanni Tarassi di Rifondazione

#### Telescopio e chitarre nella notte di San Lorenzo

IL FASCINO e l'atmosfera del Museo della Bonifica di Argenta coinvolgeranno i visitatori in un ricco programma di iniziative per la notte di San Lorenzo. Il suggestivo percorso avrà inizio fra fiaccole e candele, a partire dalle 21, con la visita guidata allo stabilimento idrovoro di Saiarino, accompagnati dagli operatori del Consorzio della Bonifica Renana. A seguire, nell'area esterna, sulla sponda del canale Lorgana, sarà possibile osservare le stelle con il telescopio guidati dagli esperti di relazioni cosmiche. A partire dalle 22 la serata sarà allietata dal gruppo acustico Beat Less Trio (Roberto Romagnoli, Gianluca Rizzoni e Marco Rossi), che proporrà in anteprima lo spettacolo musicale dal titolo 'A night with The Beatles'. All'interno del Museo, nella vecchia centrale termica, sarà allestita la mostra 'Campotto si racconta: la tradizione tra acqua e terra'. Nel parco l'area ristoro.

#### Gli scout di Argenta dal Cavedale all'Africa

SCOUT all'opera anche in questa estate. Un comitato di esperti argentini sono infatti impegnati su vari fronti per mettere a punto ed importanti esperienze scolastiche, ambientali ed educative. In campo anche l'attività con i volontari dell'Aim (Africa Institute for Mathematics) scienziato Ghiani. Mentre altri con Mancini e Jacopo, sono partiti con Cai nel mese Cavedale.

43° FESTA della LUMACA dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2017. STAND GASTRONOMICO aperto tutte le sere dalle 19.30. Specialità a base di lumache e piatti tradizionali. Informazioni, curiosità, foto e tanto altro su: www.casumarofc.com. Info e prenotazioni: 051.6848143 - 349.4115389

# L'acqua fredda causa della morte dei pesci nell' oasi

**ARGENTA.** «Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr)...

L'acqua fredda causa della morte dei...argental' acqua fredda causa della morte dei pesci nell' oasiARGENTA. «Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr)...09 agosto 2017ARGENTA. «Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr) provocato un generale stato di ipossia dell'acqua e quindi dei pesci, che in seguito allo shock sono morti». La dichiarazione è dell'assessore all'ambiente di Argenta, Marco Chiarini, e riguarda la catastrofe ittica che si è verificata lunedì mattina in "Cassa Bassarone", l'ampia valle situata dietro la Pieve di San Giorgio, in piena Oasi di Campotto. La dichiarazione dell'assessore Chiarini è conseguente al sopralluogo effettuato di Mattia Lanzoni, ittiologo dell'Università degli Studi Ferrara.«L'analisi dell'acqua - tiene a precisare Chiarini - non ha rivelato agenti inquinanti». Dunque, un fenomeno naturale è la causa di questa catastrofe ittica, patrimonio di proprietà del

Consorzio della Bonifica Renana che ieri non era possibile calcolare ancora con esattezza. Da questa mattina alle 6, una ditta specializzata chiamata ad operare per conto dello stesso Consorzio, inizierà la raccolta delle carcasse di grossi siluri, carpe e parecchio novellame, un intervento urgente in quanto il pesce morto è già in putrefazione e il vento lo ha spinto contro l'argine di Cassa Bassarone con la conseguenza che il cattivo odore è già molto forte in tutta la zona. Come detto, da questa mattina inizieranno le operazioni di rimozione del pesce e solamente dopo si potrà calcolare con esattezza il danno, inoltre, proprio per consentire il lavoro della ditta, «la pista ciclabile che va dal Parco della Pieve fino all'ecomuseo - conclude l'assessore Chiarini - rimarrà chiusa».Giorgio Carnaroli.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

**la Nuova Ferrara**  Cerca nel sito 

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > L'ACQUA FREDDA CAUSA DELLA MORTE DEL...

**ARGENTA**

**L'acqua fredda causa della morte dei pesci nell'oasi**

ARGENTA. «Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr)...

09 agosto 2017



ARGENTA. «Le temperature molto elevate, l'improvviso fenomeno temporalesco di domenica, con l'arrivo di acqua fredda, avrebbe (il condizionale è d'obbligo visto che si tratta di un'ipotesi; ndr) provocato un generale stato di ipossia dell'acqua e quindi dei pesci, che in seguito allo shock sono morti».

La dichiarazione è dell'assessore all'ambiente di Argenta, Marco Chiarini, e riguarda la catastrofe ittica che si è verificata lunedì mattina in "Cassa Bassarone". l'ampia valle situata dietro la Pieve di

**NECROLOGIE**

**Scafuri Rosario**  
Ferrara, 9 agosto 2017

**Tolmino Grandi**  
Parona, 9 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1, 1 piano cucina: A vista  
Senza Box. Monocolorale parzialmente  
arredato z. i. Sipro Ostellato (FE) affittasi  
solo brevi periodi, disponibile subito Eur



## Acqua Ambiente Fiumi

# L'afa piega l'allevamento E' allarme anche nelle stalle

### Il caldo incessante non colpisce solo le colture

di FEDERICO MALAVASI IL GRANDE caldo non brucia solo i campi. L'altro volto dell'estate più calda del secolo, quello più a lungo termine, si accanisce sull'allevamento. Animali che mangiano meno e che si indeboliscono o addirittura muoiono sotto le sferzate di un sole senza pietà. Il caldo non è una novità in estate, ma questo lungo periodo di afa senza un secondo di tregua sta mettendo in difficoltà il comparto. Al punto che molte aziende si stanno attrezzando per climatizzare le stalle. Un escamotage per ridurre lo stress da calore a cui, soprattutto quest'estate, sono sottoposti i capi di bestiame. All'avanguardia su questo fronte è Lorenzo Scalabrin, presidente della sezione zootecnica di Confagricoltura Ferrara. L'allevatore di Portomaggiore che 'gestisce' circa 400 mucche da latte (delle quali circa 200 in produzione giornaliera), ha attrezzato la sua azienda con un sofisticato impianto di ventilazione e 'climatizzazione' dedicato agli animali. Una strumentazione decisiva perché, come spiegano diversi addetti ai lavori, se non si hanno le condizioni climatiche favorevoli gli animali non solo possono produrre latte peggiore, ma possono anche morire. Ma per fortuna in questo clima sahariano la tecnologia ci viene in aiuto. «In situazioni estreme come quella di questo 2017 - spiega Scalabrin - i ventilatori nelle stalle delle bovine da latte hanno consentito di ridurre lo stress da caldo e l'afa ha sortito effetti marginali».

E I VENTILATORI sono solo l'abc. «Abbiamo un impianto di rinfrescamento misto aria e acqua, con una centralina che rileva il grado di umidità e di temperatura - aggiunge l'allevatore -. La ventilazione artificiale è integrata con la nebulizzazione temporanea per garantire l'aspirazione sulla groppa degli animali, acqua che serve anche per scacciare le mosche che regolarmente combattiamo con la lotta biologica». A fare i conti con le conseguenze del caldo è anche chi alleva animali da ingrasso e macellazione. Tra questi, sempre nella zona di Portomaggiore, c'è Gianfranco Tomasoni, associato a Cia Ferrara. I problemi causati dall'afa, per chi opera nel suo comparto, sono legati soprattutto all'alimentazione del bestiame. «Con queste temperature - spiega - l'animale mangia meno. Se in condizioni normali faccio un chilo e duecento grammi di incremento giornaliero, ora se arrivo a otto etti è già tanto».

## 2 FERRARA PRIMO PIANO Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2017

### LE DUE FACCE DELL'AGRICOLTURA

**Lorenzo Scalabrin**

In situazioni estreme come quella di questo 2017 i ventilatori nelle stalle delle bovine da latte hanno consentito di ridurre lo stress da caldo e l'afa ha sortito effetti marginali

**Gianfranco Tomasoni**

Con queste temperature l'animale mangia meno. Se in condizioni normali faccio un chilo e duecento grammi di incremento giornaliero, ora se arrivo a otto etti è già tanto

**Paolo Cavalcoti**

L'incremento delle giornate di lavoro è determinato anche dall'instabile buona produzione delle coltivazioni di colture, meloni e drupacee e dall'abrogazione dei voucher



ESTATE DOLLENTE Mucche in un allevamento del ferrarese (foto d'archivio) anche gli animali soffrono

## L'afa piega l'allevamento E' allarme anche nelle stalle

### Il caldo incessante non colpisce solo le colture

di FEDERICO MALAVASI

IL GRANDE caldo non brucia solo i campi. L'altro volto dell'estate più calda del secolo, quello più a lungo termine, si accanisce sull'allevamento. Animali che mangiano meno e che si indeboliscono o addirittura muoiono sotto le sferzate di un sole senza pietà. Il caldo non è una novità in estate, ma questo lungo periodo di afa senza un secondo di tregua sta mettendo in difficoltà il comparto. Al punto che molte aziende si stanno attrezzando per climatizzare le stalle. Un escamotage per ridurre lo stress da calore a cui, soprattutto quest'estate, sono sottoposti i capi di bestiame. All'avanguardia su questo fronte è Lorenzo Scalabrin, presidente della sezione zootecnica di Confagricoltura Ferrara. L'allevatore di Portomaggiore che 'gestisce' circa 400 mucche da latte (delle quali circa 200 in produzione giornaliera), ha attrezzato la sua azienda con un sofisticato impianto di ventilazione e 'climatizzazione' dedicato agli animali. Una strumentazione decisiva perché, come spiegano diversi addetti ai lavori, se non si hanno le condizioni climatiche favorevoli gli animali non solo possono produrre latte peggiore, ma possono anche morire. Ma per fortuna in questo clima sahariano la tecnologia ci viene in aiuto. «In situazioni estreme come quella di questo 2017 - spiega Scalabrin - i ventilatori nelle stalle delle bovine da latte hanno consentito di ridurre lo stress da caldo. In quelle aziende che negli anni hanno investito in innovazioni tecnologiche a regime impianti di rinfrescamento misto aria e acqua, con una centralina che rileva il grado di umidità e di temperatura - aggiunge l'allevatore -. La ventilazione artificiale è integrata con la nebulizzazione temporanea per garantire l'aspirazione sulla groppa degli animali, acqua che serve anche per scacciare le mosche che regolarmente combattiamo con la lotta biologica». A fare i conti con le conseguenze del caldo è anche chi alleva animali da

ingrasso e macellazione. Tra questi, sempre nella zona di Portomaggiore, c'è Gianfranco Tomasoni, associato a Cia Ferrara. I problemi causati dall'afa, per chi opera nel suo comparto, sono legati soprattutto all'alimentazione del bestiame. «Con queste temperature - spiega - l'animale mangia meno. Se in condizioni normali faccio un chilo e duecento grammi di incremento giornaliero, ora se arrivo a otto etti è già tanto».

**EMERGENZA SICCITÀ**  
Continua la battaglia contro il clima secco. Ora si teme per la frutta

E I VENTILATORI sono solo l'abc. «Abbiamo un impianto di rinfrescamento misto aria e acqua, con una centralina che rileva il grado di umidità e di temperatura - aggiunge l'allevatore -. La ventilazione artificiale è integrata con la nebulizzazione temporanea per garantire l'aspirazione sulla groppa degli animali, acqua che serve anche per scacciare le mosche che regolarmente combattiamo con la lotta biologica». A fare i conti con le conseguenze del caldo è anche chi alleva animali da

### L'ANALISI

#### Aumenta il lavoro subordinato «Boom nel primo semestre anche per il cambio dei contratti»

AIMENTO in doppia cifra per l'occupazione subordinata in agricoltura in provincia di Ferrara. Nel primo semestre 2017 il settore ha registrato un aumento del 10% rispetto al primo semestre 2016. «Un settore osservatorio, dato che le aziende associate a Confagricoltura Ferrara denunciano all'Inps circa il 70% del totale delle giornate di lavoro provinciali, rispetto a un complessivo incremento - osserva il direttore Paolo Cavalcoti - determinato dal forte

andamento stagionale. L'attuale buona produzione delle coltivazioni di colture, meloni e drupacee (cui purtroppo non è conseguito un altrettanto apprezzabile risultato in termini di prezzi), la cui raccolta è stata anticipata a causa delle alte temperature che hanno determinato la maturazione del prodotto, la manutenzione del territorio e, non da ultimo, l'abrogazione dei voucher. Vedremo ora se tale incremento proseguirà anche nel secondo semestre, intanto il prezzo non remunerativo di alcuni prodotti ha indotto diversi produttori a uscire temporaneamente dal mercato, lasciando i prodotti nei campi. Speriamo vada bene per meloni e pere - continua - che rappresentano le principali produzioni frutticole ferraresi. Ma sono pronta a scommettere che il calo di produzione sarà compensato dalle giornate di lavoro che verranno denunciate per studenti e pensionati, le cui prestazioni sono state aumentate di oltre il 5% rispetto all'anno precedente. Se consideriamo che nei primi anni 2000 le giornate di lavoro non superavano le 950mila, l'incremento in meno di venti anni ha superato il 50%. Con l'abrogazione dei voucher - mette in luce Cavalcoti - molte aziende, soprattutto quelle a conduzione familiare, hanno deciso di rivedere i termini associati da altre aziende che in tal modo hanno incrementato le dimensioni, dovendo ricorrere alle prestazioni di lavoratori subordinati. Il secondo motivo è determinato dall'incremento di produzioni a maggior valore aggiunto, che richiedono una maggiore attività lavorativa.

<b>GIORNATE</b>	<b>I GIOVANI</b>
<b>+10%</b> Rispetto al 2016	<b>+4%</b> Gli under 25
Tra le cause dell'incremento anche il superamento per far fronte alla siccità e all'anticipo di molte raccolte	Rilevante l'incidenza del numero dei giovani sotto i 25 anni che sono tornati a lavorare nei campi: oltre il 4% in più rispetto al 2016

### Acqua Ambiente Fiumi

---

di carne e al conseguente calo del prezzo possono avere ripercussioni pesanti sulle tasche degli operatori. Senza contare poi l' aumento della mortalità, legato ai malori da caldo.

«Per ora va così - conclude Tomasoni -, ma da settembre ci aspettiamo dei cambiamenti». Le piogge del fine settimana non sono bastate a risolvere il dramma siccità.

I problemi con i quali è iniziata l' estate (irrigazione e cuneo salino del Po in primis), sono ancora sul piatto. E se mais e soia sono ormai arrivati nel bene o nel male a maturazione, la lancetta dell' emergenza non fa che spostarsi su altre categorie di prodotti, a partire dalla frutta. Non resta che guardare il cielo e incrociare le dita a ogni passaggio di nuvola.

## Acqua Ambiente Fiumi

IL CASO DA POMPOSA A PORTO GARIBALDI

# Acqua calda, poco ossigeno 'Vermoni' sulla battigia

C'È CHI li segnala a Pomposa e chi a Porto Garibaldi. Ospiti sgraditi della battigia, i 'vermoni' sono la gioia dei gabbiani affamati, ma non certo dei bagnanti, che strillano il proprio orrore in rete imputandone la presenza all'inquinamento del mare. «Niente di tutto questo», dice Carla Rita Ferrari, dirigente responsabile della struttura oceanografica Daphne di Arpae regionale. «Si tratta di organismi vermiformi, esistono da sempre e quando c'è poco ossigeno, cosa che si verifica specialmente nel periodo notturno - dice -, possono uscire allo scoperto. Quanto al mare, proprio un paio di giorni fa abbiamo percorso il tratto di costa da Porto Garibaldi a Volano, rilevando una situazione nella norma». L'ultima tempesta ha abbassato le temperature ossigenando l'acqua, allontanando il pericolo di anossia, ma è evidente che il fondale vicino alla riva non ne abbia beneficiato appieno. Acqua troppo calda e niente aria, è questo il motivo della fuga in spiaggia dei 'mostri', usati per la pesca e venduti a 5 euro il chilo, come ricorda uno dei commenti rimbalzati sui social tra protesta e disagio. «È un fenomeno naturale, non è nuovo e non riguarda solo questi organismi - spiega Giuseppe Carli, presidente degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi -: sono le conseguenze temporanee delle alte temperature. Tanti anni fa con i grandi caldi persino le anguille venivano a riva in cerca di ossigeno e si prendevano a mani nude. Comunque, se non sarà questa sera, sarà tra due giorni, ma con la pioggia tutto rientrerà nella norma».

MARINO Rizzati, presidente del circo Delta del Po di Legambiente, respinge il giudizio negativo lanciato contro le conclusioni di Goletta Verde sullo stato di salute del mare. «Capisco il disagio dei bagnanti, ma nel mare vivono anche esseri sgraditi. Il fatto di ritrovarli sull'arenile non dipende dall'inquinamento, alle volte è un problema di ossigenazione altre, come nel caso della moria dei granchi a Volano, di meccanismi dettati dalla natura - spiega -. Goletta Verde ha spiegato con chiarezza che la nostra fortuna sta nel mancato arrivo in mare dei nutrimenti capaci di alimentare le alghe filamentose ed è una buona notizia». Non resta che fare la danza della pioggia.

Monica Forti.

12 **Comacchio & LIDI**

**LIDO DI SPINA MARATONA SOTTO LE STELLE**  
PER la notte di San Lorenzo, perché non accendersi di luce fuso e superare il chiarore delle stelle? È il tema della maratona di 4 chilometri organizzata a Lido Spina per questa sera in viale Raffaello dove un villaggio allestito ad hoc aspetta dalle 18 grandi e piccoli per rivestirsi con vernice fluorescente, fotoluminescente e sciluma. La corsa comincia intorno alle 21, per illuminare il buio, e termina in spiaggia con una grande festa finale.

**LIDO DELLE NAZIONI MASCELLA FRATTURATA A UN 25ENNE**  
«Quel materassino è bucato»  
Giovane preso a pugni

**È il fratello del negoziante che aveva venduto il gonfiabile**

DUE PUGNI in faccia per un materassino bucato e ben sei mesi di prigione. È questo il risultato di un'aggressione ai danni del giovane Badol Maldù, biondello di 27 anni picchiano da un turista italiano all'interno dell'attività del fratello (vedi foto). «È successo domenica mattina verso le 11 - racconta Bartoni, titolare di un bar di fronte alla spiaggia di Lido delle Nazioni -. Mio fratello, che era venuto a trovarmi per qualche giorno, era seduto sulla macchina davanti al mio negozio ed è stato avvicinato da un cliente inodoriato. Il turista infatti aveva detto di aver acquistato un materassino tre giorni prima: «Mi ha raccontato che il materassino era bucato e prendevo che lo cambiavo, ma lui gli ha semplicemente detto che non lavorava lì».

L'UOMO così sarebbe entrato in la cover del bar e avrebbe preso un nuovo materassino, 'servendosi' da solo. «Mio fratello ha assistito alla scena - continua Bartoni -. L'uomo se ne stava andando via con il gonfiabile senza chiedere niente e nessuno. A quel punto Badol si è avvicinato chiedendogli semplicemente se aveva pagato. Una semplice domanda, senza toni minacciosi, che ha ricevuto una risposta fisica, brutale, di quelle che lasciano letteralmente senza parole. Due pugni in faccia, che hanno mandato a terra il ragazzo con la mascella fratturata. «Siamo corsi subito in suo aiuto, ma l'aggressore è scappato senza lasciare traccia».

**TESTIMONIANZA**  
Il titolare dell'attività: «Violenza inaudita per una sciocchezza»

IL TITOLARE dell'attività ha chiamato immediatamente il 118 e i Carabinieri, ma il fratello invece è stato trasportato a Cocea con l'ambulanza ed è ricoverato con la mascella rotta in attesa di un intervento. «Gli hanno detto che si riprenderà in sei mesi, ma dovrà avere una protesi in ferro per tutta la vita. Ancora non riesco a capire questa violenza per una sciocchezza come questa. Siamo senza parole».

Vittoria Tomasi



**SORPRESA** Un bagnante mentre mostra uno dei vermoni comparso sulla battigia

**IL CASO DA POMPOSA A PORTO GARIBALDI**  
Acqua calda, poco ossigeno 'Vermoni' sulla battigia

CHI CHI li segnala a Pomposa e chi a Porto Garibaldi. Ospiti sgraditi della battigia, i 'vermoni' sono la gioia dei gabbiani affamati, ma non certo dei bagnanti, che strillano il proprio orrore in rete imputandone la presenza all'inquinamento del mare. «Niente di tutto questo», dice Carla Rita Ferrari, dirigente responsabile della struttura oceanografica Daphne di Arpae regionale. «Si tratta di organismi vermiformi, esistono da sempre e quando c'è poco ossigeno, cosa che si verifica specialmente nel periodo notturno - dice -. Quanto al mare, proprio un paio di giorni fa abbiamo percorso il tratto di costa da Porto Garibaldi a Volano, rilevando una situazione nella norma».

**L'ESPERTA**  
Carla Rita Ferrari: «La causa? Non c'entra l'inquinamento»

MARINO Rizzati, presidente del circo Delta del Po di Legambiente, respinge il giudizio negativo lanciato contro le conclusioni di Goletta Verde sullo stato di salute del mare. «Capisco il disagio dei bagnanti, ma nel mare vivono anche esseri sgraditi. Il fatto di ritrovarli sull'arenile non dipende dall'inquinamento, alle volte è un problema di ossigenazione altre, come nel caso della moria dei granchi a Volano, di meccanismi dettati dalla natura - spiega -. Goletta Verde ha spiegato con chiarezza che la nostra fortuna sta nel mancato arrivo in mare dei nutrimenti capaci di alimentare le alghe filamentose ed è una buona notizia». Non resta che fare la danza della pioggia.

Monica Forti

**Volano, Finotti suona in notturna**  
Sarà una notte di San Lorenzo speciale, quella che si potrà vivere stasera al Bagno Play Ground del Lido di Volano col concerto del pianista Davide Finotti. A cominciare dalle 22, Finotti suonerà una selezione di brani di Chopin, Liszt, il Ciake de Luna di Debussy e poi Sakharov ed Elmsaui, naturalmente arricchiti dalle onde del mare che, messe dalle brezze, si misceleranno con quelle note. Tutti brani legati al notturno, ispirati dall'atmosfera.

- Nazioni Street Festival**  
Teatro, giocolieri, arte, danza aerea, bolle di sapone, fuoco e molto altro sul lungomare Italia di Lido delle Nazioni. Questa sera, a partire dalle 21.30, il lungomare del lido ospiterà la prima edizione del Nazione Street Festival di Strada. Artisti per il viale per tutta la sera, regalando spettacoli e sorrisi.
- Remo Brindisi, visite guidate**  
Continuano le visite guidate tematiche organizzate presso Casa Museo Remo Brindisi di Lido Spina. Anche questa sera, alle 21.30, tour guidato per conoscere la collezione del maestro Remo nella villa di via Niccolò Pisano progettata dall'architetto Nanda Vigo per ospitare il maestro e le sue opere d'arte.
- Fotografie in bianco e nero**  
Apri i battenti questa sera, con l'inaugurazione ufficiale alle 19.30, la mostra fotografica "Bianco e nero alla Vecchia Pescheria di Comacchio, curata dall'Associazione Controluce di Laganato che, la previsione per il bianco e nero fotografico è il filo conduttore della rassegna.

## Si rompe una tubatura: abitazioni senz' acqua per tre ore

**OSTELLATO.** Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 si è a Ostellato si è verificata una grossa rottura nella linea dell' acquedotto di Ostellato, in via Sibilla Aleramo. I tecnici dopo essere stati...

Si rompe una tubatura: abitazioni...ostellatoSi rompe una tubatura: abitazioni senz' acqua per tre oreOSTELLATO. Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 si è a Ostellato si è verificata una grossa rottura nella linea dell' acquedotto di Ostellato, in via Sibilla Aleramo. I tecnici dopo essere stati...09 agosto 2017OSTELLATO. Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 si è a Ostellato si è verificata una grossa rottura nella linea dell' acquedotto di Ostellato, in via Sibilla Aleramo. I tecnici dopo essere stati avvisati sono intervenuti tempestivamente e si sono messi subito al lavoro. Anche il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, aveva segnalato attraverso la sua pagina Facebook il disagio. L' acqua ha invaso la strada nella zona vicina al ponte nuovo, costruito nell' ambito delle opere infrastrutturali dell' idrovia. Nel suo annuncio Marchi aveva parlato anche di «possibili disservizi, bassa pressione o interruzione dell' acqua nelle aree di Campolungo e San Giovanni». Disservizi che effettivamente si sono verificati. In alcune aree del Comune del Basso Ferrarese, infatti, l' acqua è venuta a mancare per circa tre ore. Fino alle 17.30 a San Giovanni, Campolungo e Ostellato (zona la Rotonda) l' acqua è mancata. Le frazioni sono rimaste all' asciutto ma, dopo l' intervento dei tecnici la situazione è tornata alla normalità e i danni causati dalla rottura della rete idrica sono stati limitati.09 agosto 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main headline reads: 'Si rompe una tubatura: abitazioni senz'acqua per tre ore'. The article text below the headline states: 'OSTELLATO. Ieri pomeriggio intorno alle 14.30 si è a Ostellato si è verificata una grossa rottura nella linea dell'acquedotto di Ostellato, in via Sibilla Aleramo. I tecnici dopo essere stati...'. A photograph shows a person walking through a flooded street. To the right of the article, there are sections for 'NECROLOGIE' listing Scafuri Rosario and Tolmino Grandi, and 'APPARTAMENTI' listing a property in Ostellato.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 11 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 11 agosto 2017

## Articoli

11/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
<u>Canale senza ossigeno Moria di pesci nel Bessarone</u>	1
10/08/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Ponti delle vie comunali A novembre si interviene</u>	2

Consorzi di Bonifica

## Canale senza ossigeno Moria di pesci nel Bessarone

Argenta, Mingozi (Cna) denuncia: «Uno scempio»

«ERO andato a fare una passeggiata col cane, sull' argine del parco della pieve, quando ho notato migliaia di pesci morti nel Bessarone. Era una quantità esagerata, non so quante tonnellate. C' era di tutto, compresi gli enormi pesci siluro, ma anche carpe e pesci di minor calibro. Insomma, un disastro. Non si può restare indifferenti a questo scempio». È il racconto di Marino Mingozi, presidente di Cna di Argenta e presidente del consiglio di frazione di Bando. La moria si è verificata nell' invaso idrovro Bessarone, nella cassa di espansione dietro l' antica pieve romanica di San Giorgio, gestita dal consorzio della bonifica renana per regimare le acque provenienti da Molinella. Ha infatti destato sconcerto ad Argenta la grande moria di pesci che si è verificata all' inizio della settimana, dopo il violento temporale e forte vento. L' assessore all' Ambiente, Marco Chiarini, getta acqua sul fuoco. «Il peggio è passato - rassicura l' assessore -. L' invaso è tornato alla normalità, le indagini sull' accaduto non sono ancora finite, ad ogni modo non è il caso di drammatizzare. Preciso che la cassa di espansione non è gestita dal comune ma dal consorzio di bonifica, che si è subito mobilitato per lo smaltimento delle carcasse in piena sicurezza».

SULLE RAGIONI dell' accaduto ormai sembra non possano esserci dubbi. «Si è verificato un fenomeno di anossia, cioè di mancanza di ossigeno per lo sbalzo di temperatura e di pressione a seguito del forte temporale. I pesci sono andati in sofferenza e c' è stata una moria». Chiarini esclude possa essersi trattato di inquinamento o che qualcuno possa aver sversato in acqua sostanze tossiche. «Siamo convinti che sia stato un fatto naturale. Ad ogni modo, ci siamo rivolti alle autorità competenti: l' ufficio ambiente del Comune di Argenta, l' Arpa, i tecnici del consorzio di bonifica e anche l' università di Ferrara. In particolare l' ateneo estense ci ha anticipato non ci siano sostanze inquinanti. I dati ufficiali saranno resi noti nei prossimi giorni, non dimentichiamo che siamo a ridosso di Ferragosto. Tutto insomma è tornato alla normalità, anche se resta il rimpianto per quella forte moria di pesci che si è verificata».

Franco Vanini.

VENERDI 11 AGOSTO 2017 Il Resto del Carlino

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

## Canale senza ossigeno Moria di pesci nel Bessarone

Argenta, Mingozi (Cna) denuncia: «Uno scempio»

**FUORI DALL'ACQUA** Pesci morti nell'invaso Bessarone; nel fondo Marino Mingozi (Cna)

«ERO andato a fare una passeggiata col cane, sull' argine del parco della pieve, quando ho notato migliaia di pesci morti nel Bessarone. Era una quantità esagerata, non so quante tonnellate. C' era di tutto, compresi gli enormi pesci siluro, ma anche carpe e pesci di minor calibro. Insomma, un disastro. Non si può restare indifferenti a questo scempio». È il racconto di Marino Mingozi, presidente di Cna di Argenta e presidente del consiglio di frazione di Bando. La moria si è verificata nell' invaso idrovro Bessarone, nella cassa di espansione dietro l' antica pieve romanica di San Giorgio, gestita dal consorzio della bonifica renana per regimare le acque provenienti da Molinella. Ha infatti destato sconcerto ad Argenta la grande moria di pesci che si è verificata all' inizio della settimana, dopo il violento temporale e forte vento. L' assessore all' Ambiente, Marco Chiarini, getta acqua sul fuoco. «Il peggio è passato - rassicura l' assessore -. L' invaso è tornato alla normalità, le indagini sull' accaduto non sono ancora finite, ad ogni modo non è il caso di drammatizzare. Preciso che la cassa di espansione non è gestita dal comune ma dal consorzio di bonifica, che si è subito mobilitato per lo smaltimento delle carcasse in piena sicurezza».

SULLE RAGIONI dell' accaduto ormai sembra non possano esserci dubbi. «Si è verificato un fenomeno di anossia, cioè di mancanza di ossigeno per lo sbalzo di temperatura e di pressione a seguito del forte temporale. I pesci sono andati in sofferenza e c' è stata una moria». Chiarini esclude possa essersi trattato di inquinamento o che qualcuno possa aver sversato in acqua sostanze tossiche. «Siamo convinti che sia stato un fatto naturale. Ad ogni modo, ci siamo rivolti alle autorità competenti: l' ufficio ambiente del Comune di Argenta, l' Arpa, i tecnici del consorzio di bonifica e anche l' università di Ferrara. In particolare l' ateneo estense ci ha anticipato non ci siano sostanze inquinanti. I dati ufficiali saranno resi noti nei prossimi giorni, non dimentichiamo che siamo a ridosso di Ferragosto. Tutto insomma è tornato alla normalità, anche se resta il rimpianto per quella forte moria di pesci che si è verificata».

Franco Vanini

**RIAPRE l'ex asilo**  
TORNA a far scuola l'ex asilo Teresa Piazzi di San Niccolò. La struttura chiusa dovrebbe riaprire i battenti a settembre provvisoriamente. Il tempo necessario perché finiscano i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza igienica delle elementari e medie del paese.

**Ogni VENERDI' SERA MENU' TUPPO PESCE 15 EURO**  
• Cozze e Vongole alla Tarantina  
• Risotto alla Marinara  
• Fritto Misto di Pesce (Gamberi, Calamarei, Calamari e Zucchine)  
• Dolce della Casa (Biscotti e dolci)  
Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ  
Via delle Fiere, 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532.464491

**RINGRAZIAMENTO**  
Desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario della "RESIDENZA CATERINA" per la professionalità, competenza, sensibilità ed umanità dimostrate nell'assistere la mia mamma MARIA LUISA MANETTI durante la sua permanenza in struttura  
Adriana Taroni e famiglia

**ASSISTENZA PROTESICA CHIUSURA IL 14 AGOSTO**  
La direzione dei servizi amministrativi distrettuali dell'Audi Informa a cittadinanza che nella giornata di lunedì gli uffici infermieristici di assistenza protesica di Argenta e Comacchio saranno chiusi. L'attività degli uffici riprenderà a partire da mercoledì 14.

**PORTOMAGGIORE**  
Nuovo look per la zona della Nigrisoli  
SONO stati accompagnati da molte polemiche, politiche e sul sociale, per l'abbattimento di tredici alberi di alto fusto; sono finiti a Portomaggiore in questi giorni i lavori di riqualificazione della zona antistante la scuola materna "Sorella Nigrisoli", alla fine del viale della stazione. Nonostante la spesa di Daniele del disbramo di bilancio di 3,7 milioni, l'operazione è stata possibile perché finanziata nell'esercizio 2016. Fu questo di un investimento complessivo di 250mila euro; gli altri due milioni di intervento riguardano il rifacimento dei marciapiedi delle vie Milano, Modena e Bologna e un pista ciclabile e pedonale nella frazione di Gambiolo, che unirà la nuova scuola materna di via Roma fino a via Vogliano. L'investimento per l'asilo è di circa 100mila euro e ha comportato la realizzazione di un parcheggio da circa 20 posti e la realizzazione di una pista ciclabile, rifinita e separata dalla carreggiata da un cordolo e adeguatamente illuminata (prima l'illuminazione era assente) con lampade a risparmio energetico. Il primo stralzo della ciclabile si interseca in via Ricostruzione, non appena l'amministrazione comunale riparte le riavvie necessarie, arriverà fino al campo della scuola superiore di via Valmolin. Al posto dei maestosi platani abbattuti sono stati messi a dimora altrettanti alberi autoctoni con radici a fibbia, non lavate della corteccia, messe nella parte opposta di via Andrea Costa è stato rifinita la banchina stradale, ricavando con altri posti auto a disposizione dei genitori quando portano i loro figli alla materna.

**ARGENTA**  
«Niente Consiglio per risparmiare tempo e denaro»  
IL CONSIGLIO comunale del 4 agosto scorso è saltato via per motivi tecnici che per risparmiare tempo e denaro. Parole del sindaco di Argenta Antonio Fiorentini. Che nelle pagine facebook interviene nel merito della questione, che ha sollevato non poche polemiche politiche con i Grillini e Forza Italia. «La maggioranza del Pd spiega al primo cittadino - non si è presentata, come ha il gruppo di Argenta Rinnovamento. Dalla loro assenza tutti ne erano stati informati, anche se i rappresentanti del Movimento Cinque Stelle e di FI, hanno dato segni di non averlo capito. Quali i motivi dunque? All'ora c'era un solo punto: sullo stato patrimoniale. Ma poi potrei votare servizio il parere dei revisori dei conti. Il giorno non è arrivato in tempo per i revisori. Hanno scelto di prendersi più giorni. Se la maggioranza si fosse presentata il consiglio sarebbe stato regolarmente costituito, ma non avrebbe discusso di nulla. Ma il sarebbe pagato comunque il gettito di presenza. La scelta della maggioranza è servita a far riprendere l'ente, cioè il cittadino».

## Ponti delle vie comunali A novembre si interviene

*Argenta, fondi di Comune e Regione per la sistemazione di due strutture Più complicata la situazione per i lavori a San Nicolò su strada della Botte*

Ponti delle vie comunali A novembre...Ponti delle vie comunali A novembre si interviene Argenta, fondi di Comune e Regione per la sistemazione di due strutture Più complicata la situazione per i lavori a San Nicolò su strada della Botte 10 agosto 2017 ARGENTA. In quali condizioni si trovano i ponti sulle strade comunali e cosa state facendo per renderli sicuri? Potrebbe essere questa la sintesi di un'interrogazione che il consigliere del Partito Democratico Leonardo Fiorentini, ha presentato al sindaco Antonio Fiorentini nel corso della seduta del consiglio comunale che si è svolta a fine luglio. Un argomento, quello dei ponti che sta facendo discutere da anni nelle assemblee soprattutto a Bando. Leonardo Fiorentini, nell'anticipare che «Argenta ha competenza su oltre centocinquanta strutture; che è in corso un processo di antropizzazione con elementi di fragilità e che, questi ponti sono situati in aree agricole - ha fatto notare l'esponente del Pd - e risultano pertanto a servizio delle strade per le case sparse rurali ma anche per i lavoratori delle campagne, si sono verificate criticità nuove? Quale è lo stato di avanzamento dei lavori attesi?». Avendo ben in mente l'argomento, l'assessore ai Lavori Pubblici

Sauro Borea, ha colto al volo l'interrogazione per ricapitolare il tutto e al tempo stesso per annunciare nel dettaglio che a partire da novembre, inizieranno i lavori su quattro ponti chiusi per ragioni di sicurezza oppure perchè danneggiati da camion. Per il ponte di via XXIV Maggio, la spesa è di 170 mila euro di cui 100 provenienti dalla Regione e il resto attraverso il bilancio comunale; il secondo ponte è sullo scolo Zaffardino (tra le frazioni di Bando-Filo-San Biagio) e l'intervento ha un costo di 70 mila euro «tutto a carico nostro - ha spiegato Borea - e anche in questo caso i lavori inizieranno a novembre». Gli altri due ponti, invece, sono stati danneggiati da automezzi con conseguente intervento delle assicurazioni: uno è in via Val Testa, a Bando per un danno di 24 mila euro e l'altro situato invece in via Fiorana per un importo di 37 mila euro. La nota dolente, invece, riguarda il ponte situato sulla "Strada della Botte", a San Nicolò e la via "Prarfitta - Bertolina" nel territorio comunale di Portomaggiore. La situazione economica che si è venuta a creare nei bilanci portuensi, sta condizionando l'esecuzione dei lavori. «La spesa prevista - ha spiegato successivamente l'assessore Borea - è di 210 mila euro e di questi 105 a carico del Consorzio di Bonifica e i restanti 105 mila, sui bilanci dei comuni di Argenta e

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA


SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIBE

Sel: FERRARA > CRONACA > PONTI DELLE VIE COMUNALI A NOVEMBRE...

### Ponti delle vie comunali A novembre si interviene

Argenta, fondi di Comune e Regione per la sistemazione di due strutture Più complicata la situazione per i lavori a San Nicolò su strada della Botte

10 agosto 2017



ARGENTA. In quali condizioni si trovano i ponti sulle strade comunali e cosa state facendo per renderli sicuri? Potrebbe essere questa la sintesi di un'interrogazione che il consigliere del Partito Democratico Leonardo Fiorentini, ha presentato al sindaco Antonio Fiorentini nel corso della seduta del consiglio comunale che si è svolta a fine

**NECROLOGIE**  
Antonio Masì  
Gestito: 20 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti  
G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1.1 piano cucina: A vista  
Senza Box Monocale parzialmente  
arredato z. i. Sigro Ostellato (FE) affittasi  
solo brevi periodi disponibile subito Eur  
250.00

CERCA UNA CASA

• Vendita • Affitto • Asta Giudiziarla



Portomaggiore al 50%». Sulla possibilità che si possa intervenire ugualmente, l' assessore Borea, ha fatto capire che comunque è fiducioso che si possa trovare una soluzione. Giorgio Carnaroli.

## Acqua Ambiente Fiumi

### «Fortunale, chiediamo lo stato di calamità»

L'allarme di Cna. E la Regione promette: «Stanzieremo nuove risorse»

di MONICA FORTI UN' ESTATE senza pace. Il giorno dopo la tempesta si continua a lavorare per riportare alla normalità Comacchio e la sua riviera messa a dura prova dal maltempo per ben quattro volte dal 28 giugno a oggi. Ci si misura con i danni dopo l'ondata di pioggia e vento di giovedì, che ha visto all'opera le forze di polizia e le squadre della protezione civile 'Treponti' nel cui ufficio ha sede il Centro operativo comunale attivato dal vicesindaco Denis Fantinuoli. «Le strade sono state messe in sicurezza con il taglio e la rimozione degli alberi caduti, nel pomeriggio di ieri si lavorava ancora in rotonda Martini a Estensi - dice -. L'amministrazione sta facendo il possibile per contenere i disagi di turisti e residenti. Il bilancio - continua - prevede lo stanziamento di 200mila euro per la manutenzione del verde pubblico ed è in corso di valutazione un'ulteriore richiesta alla Regione per il riconoscimento dello stato di emergenza da avanzare non appena il quadro sarà più completo». Proprio ieri pomeriggio l'assessore regionale Patrizio Bianchi, insieme all'ingegner Claudio Miccoli del servizio tecnico di bacino e alla responsabile della Protezione civile Alceste Zecchi, ha fatto tappa in riviera per un sopralluogo. «La Regione è e sarà al fianco dei territori e delle popolazioni colpite - afferma il presidente Stefano Bonaccini -. In accordo con le amministrazioni comunali abbiamo da subito avviato la ricognizione dei danni e siamo pronti a stanziare apposite risorse. Estenderemo inoltre a questi ultimi eventi la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale già avanzata al Dipartimento di Protezione civile dopo i fenomeni meteorologici del 28 giugno e oggi. Ci si misura con i danni dopo la tempesta di giovedì, che ha visto all'opera le forze di polizia e le squadre della protezione civile 'Treponti' nel cui ufficio ha sede il Centro operativo comunale attivato dal vicesindaco Denis Fantinuoli. «Le strade sono state messe in sicurezza con il taglio e la rimozione degli alberi caduti, nel pomeriggio di ieri si lavorava ancora in rotonda Martini a Estensi - dice -. L'amministrazione sta facendo il possibile per contenere i disagi di turisti e residenti. Il bilancio - continua - prevede lo stanziamento di 200mila euro per la manutenzione del verde pubblico ed è in corso di valutazione un'ulteriore richiesta alla Regione per il riconoscimento dello stato di emergenza da avanzare non appena il quadro sarà più completo». Proprio ieri pomeriggio l'assessore regionale Patrizio Bianchi, insieme all'ingegner Claudio Miccoli del servizio tecnico di bacino e alla responsabile della Protezione civile Alceste Zecchi, ha fatto tappa in riviera per un sopralluogo. «La Regione è e sarà al fianco dei territori e delle popolazioni colpite - afferma il presidente Stefano Bonaccini -. In accordo con le amministrazioni comunali abbiamo da subito avviato la ricognizione dei danni e siamo pronti a stanziare apposite risorse. Estenderemo inoltre a questi ultimi eventi la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale già avanzata al Dipartimento di Protezione civile dopo i fenomeni meteorologici del 28 giugno e oggi. Ci si misura con i danni dopo la tempesta di giovedì, che ha visto all'opera le forze di polizia e le squadre della protezione civile 'Treponti' nel cui ufficio ha sede il Centro operativo comunale attivato dal vicesindaco Denis Fantinuoli. «Le strade sono state messe in sicurezza con il taglio e la rimozione degli alberi caduti, nel pomeriggio di ieri si lavorava ancora in rotonda Martini a Estensi - dice -. L'amministrazione sta facendo il possibile per contenere i disagi di turisti e residenti. Il bilancio - continua - prevede lo stanziamento di 200mila euro per la manutenzione del verde pubblico ed è in corso di valutazione un'ulteriore richiesta alla Regione per il riconoscimento dello stato di emergenza da avanzare non appena il quadro sarà più completo».

La Cna provinciale intanto chiede «per l'area interessata dal maltempo il riconoscimento dello stato di calamità naturale - dice il presidente provinciale Diego Benatti -: l'associazione garantisce il proprio supporto alle imprese colpite, gli uffici della sede provinciale riceveranno le segnalazioni sia telefonicamente che per email, anche durante la settimana di ferragosto». NEL FRATTEMPO sono stati risolti gli allagamenti, restano da rimuovere dai bordi delle strade gli alberi decimati dalle sferzate di vento, o segati per necessità, e adagiati in posizione tale da non impedire il transito alle auto. «Giovedì le nostre squadre di volontari sono rientrate quasi alle 3 di notte - spiega Cristina Cicognani della Treponti -. Una, ieri mattina, è stata impegnata a Monticelli di Mesola, dove un tronco impediva a una signora di uscire di casa, un altro ustruiva un sottopassaggio e dove il black out è stato pesante, una cabina elettrica è stata scaraventata nel canale». I volontari hanno proseguito gli interventi a fianco dei pompieri nella mattinata di ieri anche in rotonda Martini, nel cuore di Estensi, dove

12

il Resto del Carlino SABATO 12 AGOSTO 2017

## Comacchio & LIDI

**VOLANO FINOTTI IN CONCERTO**  
È STATO rinviato a stasera, a causa del maltempo di giovedì, il concerto di Davide Finotti, sempre al Borgo Play Ground del Lido di Volano. Il celebre pianista si esibirà dalle 22, nei pressi della spiaggia lambita dal mare e scorderà una selezione di notturni di Chopin, Liszt, il Cure dei Love di Debussy, Calamotto ed Ennio.

**Danneggia un palo, arrestato in flagranza**

ARRESTATO in flagranza, a Lido delle Nazioni, proprio mentre, in scorsa notte, stava danneggiando un palo dell'illuminazione pubblica. L'uomo, un 21enne operaio tedesco, insieme ad altri connazionali, non aveva identificato il luogo di un lampione e dei vasi del ristorante 'Al Mediterraneo'. I vasi sono caduti su alcuni tavoli del locale danneggiandoli. Il 21enne è stato fermato dai carabinieri, mentre gli altri sono riusciti a scappare. Il giovane, che risulta essere domiciliato a Comacchio, ha speso una resistenza ai carabinieri di Porto Garibaldi. Per il 21enne le manette sono scattate per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

Tre cittadini bolognesi, su caso Slenze di Comacchio e due venditori ambulanti, un Deseone di Venezia e un fiesine in Italia senza fine dimora, sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo operativo di Comacchio per immigrazione clandestina e favoreggiamento di illecita permanenza. Un Deseone di Lagnone è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

**ALLAVORO**  
I vigili del fuoco a Lido degli Estensi, la zona costiera più colpita dal maltempo di giovedì. Ecco lo scenario dopo il fenomeno.

### «Fortunale, chiediamo lo stato di calamità»

L'allarme di Cna. E la Regione promette: «Stanzieremo nuove risorse»

**È MONICA FORTI**

UN'ESTATE senza pace. Il giorno dopo la tempesta si continua a lavorare per riportare alla normalità Comacchio e la sua riviera messa a dura prova dal maltempo per ben quattro volte dal 28 giugno a oggi. Ci si misura con i danni dopo la tempesta di giovedì, che ha visto all'opera le forze di polizia e le squadre della protezione civile 'Treponti' nel cui ufficio ha sede il Centro operativo comunale attivato dal vicesindaco Denis Fantinuoli. «Le strade sono state messe in sicurezza con il taglio e la rimozione degli alberi caduti, nel pomeriggio di ieri si lavorava ancora in rotonda Martini a Estensi - dice -. L'amministrazione sta facendo il possibile per contenere i disagi di turisti e residenti. Il bilancio - continua - prevede lo stanziamento di 200mila euro per la manutenzione del verde pubblico ed è in corso di valutazione un'ulteriore richiesta alla Regione per il riconoscimento dello stato di emergenza da avanzare non appena il quadro sarà più completo».

**DEI DATI**  
I vigili del fuoco a Lido degli Estensi, la zona costiera più colpita dal maltempo di giovedì. Ecco lo scenario dopo il fenomeno.

**NEL FRATTEMPO** sono stati risolti gli allagamenti, restano da rimuovere dai bordi delle strade gli alberi decimati dalle sferzate di vento, o segati per necessità, e adagiati in posizione tale da non impedire il transito alle auto. «Giovedì le nostre squadre di volontari sono rientrate quasi alle 3 di notte - spiega Cristina Cicognani della Treponti -. Una, ieri mattina, è stata impegnata a Monticelli di Mesola, dove un tronco impediva a una signora di uscire di casa, un altro ustruiva un sottopassaggio e dove il black out è stato pesante, una cabina elettrica è stata scaraventata nel canale». I volontari hanno proseguito gli interventi a fianco dei pompieri nella mattinata di ieri anche in rotonda Martini, nel cuore di Estensi, dove

**ALLAGAMENTO** Così il presentava Porto Garibaldi giovedì pomeriggio

**NAZIONI FUORI SERVIZIO DA LUNEDÌ, PARTE UNA RACCOLTA FERME**  
**E il maltempo manda ko pure i bancomat**

BANCOMAT squallidi di denaro al Lido delle Nazioni. La denuncia arriva dal presidente del Nuovo Consorzio, Gianni Nottola. «Un disastro assoluto che non si coniuga con la nostra vocazione turistica - dice -. Da lunedì i bancomat sono rimasti fuori servizio, abbiamo telefonato alla Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, prima a San Giuseppe e poi nel pomeriggio per chiedere spiegazioni. I motivi, racconta, sarebbero legati ai disagi creati dal maltempo. «Sono quasi 400 i bancomat che non funzionano, il che è un problema serio per i turisti e per le attività produttive, compreso il mercato settimanale. Ieri mattina, racconta, è partita una raccolta di firme per bloccare la situazione. «I bancomat vengono riforniti due volte alla settimana, in alta stagione è diverso: insufficiente - prosegue -. Al di là del maltempo, la consuetudine è di rifornire il mercato, ma questa volta la luce per una quarantina di minuti. «Chi era seduto al ristorante si è alzato e se n'è andato - spiega -. Non è stato possibile lavorare. Bisogna sostenere l'economia turistica».

**Acqua Ambiente Fiumi**

---

è caduto un grosso pino.

*MONICA FORTI*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 16 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 16 agosto 2017

## Articoli

13/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 12	
<u>Abbattimento degli alberi a tutela dell' incolumità</u>	1
13/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 43	
<u>Forza Italia attacca: «Trivelle a Gradizza, vogliamo chiarezza»</u>	2
12/08/2017 <b>Estense</b>	
<u>Maltempo, danni per milioni di euro all' agricoltura del Basso Ferrarese</u>	3

il programma di agosto

# Abbattimento degli alberi a tutela dell' incolumità

Sono iniziati i lavori di abbattimento di 21 pioppi ibridi e di potatura, per la messa in sicurezza, di altri 69 pioppi ibridi tutti appartenenti al filare a margine di via Panetti a Ferrara. L' intervento è stato programmato per ragioni di pubblica incolumità a seguito di un sopralluogo congiunto dell' Ufficio Verde del Comune di Ferrara e dell' Ufficio Verde di Ferrara Tua srl, ente Gestore del servizio di manutenzione del verde comunale, e considerazione delle cadute di alcune grosse branche avvenute nei mesi scorsi. Sono proseguite inoltre le operazioni, previste per il mese di agosto, di abbattimento di una serie di piante in condizioni precarie nel territorio comunale, a tutela dell' incolumità pubblica. Gli interventi sono stati programmati dall' Ufficio Verde del Comune di Ferrara, sulla base degli esiti delle indagini di stabilità eseguite da un tecnico abilitato e con le necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Fitosanitario Regionale. Questi gli abbattimenti previsti entro il mese di agosto: Sottomura via Bacchelli: 1 pioppo; viale Belvedere: 3 pioppi; sottomura retro via Colombarola: 1 acero; bastione tratto Porta degli Angeli e ghiacciaia: 1 gleditschia; Palazzina Marfisa: 1 abete; Rampari San Rocco: 1 pioppo; via Mulinetto: 1 cipresso; Scuola Il Ciliegio: 1 pioppo secco; Scuola Materna Guarini: 2 tigli; via Allende: 1 ontano; via Chiesa: 18 aceri negundo; via Bisi: 2 robinie; via Sansoni: 1 acero; via Bellonci: 12 robinie in pessime condizioni; via Prinella: 3 robinie; via Trebbia: 1 platano e 1 acero saccarino secco; via Unione 3 aceri secchi e 3 pioppi.

**12 Cronaca** LA NUOVA - DOMENICA 13 AGOSTO 2017

### Tanti amici nella chiesa per dire addio a Barbara

**Un coro: «Era una persona straordinaria, ci mancherà la sua generosità»**

**L'INIZIATIVA A FERRAGOSTO**  
**Una delegazione di consiglieri visiterà il carcere di Ferrara**

**IL PROGRAMMA DI AGOSTO**  
**Abbattimento degli alberi a tutela dell'incolumità**




Il funerale di Barbara Bonelli, 64 anni, è stato celebrato nella chiesa di Santa Maria Maddalena. La donna era stata colpita da un infarto il 10 luglio scorso. Il marito, Roberto, ha parlato di una persona straordinaria, di una donna generosa e di una persona che ha lasciato un segno nella vita di tutti.

Una delegazione di consiglieri comunali visiterà il carcere di Ferrara il 14 agosto. L'iniziativa è stata promossa dal consigliere comunale Roberto Bonelli, che ha chiesto un incontro con i detenuti per discutere di temi di interesse comune e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione del carcere ferrarese.

Il programma di agosto prevede l'abbattimento di 21 pioppi ibridi e la potatura di altri 69 pioppi ibridi lungo via Panetti. L'operazione è stata programmata per motivi di pubblica incolumità, a seguito di un sopralluogo congiunto dell'Ufficio Verde del Comune di Ferrara e dell'Ufficio Verde di Ferrara Tua srl.

**Visita il nostro sito web!**  
[www.silla.it](http://www.silla.it)

**OUTLET**  
**PROMO**  
**NOVITÀ**

**EDILIZIA • FERRAMENTA**  
**VERNICI • CARTONGESSO**  
**PORTE • FINESTRE**  
**ARREDO BAGNO • PAVIMENTI**  
**STRUTTURE E CASE IN LEGNO**

**SILLA**  
Via S. Giovanni Battista 10/A • Ferrara • Cell. 339.91.2011 • Fax 0521.41.1111 • Sog. Stabile sp. • Migliorino • Mongio • Copparo • Borgara • Ravio

[www.silla.it/punti-vendita](http://www.silla.it/punti-vendita) [info@silla.it](mailto:info@silla.it) [silla1956](https://www.facebook.com/silla1956)

## Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO

# Forza Italia attacca: «Trivelle a Gradizza, vogliamo chiarezza»

DA ANNI il tema delle trivellazioni è al centro dell'attenzione. La ricerca di idrocarburi nel sito 'Gradizza' nell'Unione Terre e Fiumi non ha fatto che destare ansie tra i copparesi. Nella frazione, nella zona di via Ruffetta, è stato allestito un cantiere per la ricerca di idrocarburi, da parte della multinazionale australiana Northsun. L'ultimo interessamento alla questione è arrivato dal gruppo Forza Italia rappresentato in consiglio da Franca Orsini, Alessandro Amà e Filippo Furini.

In un'interpellanza l'opposizione ha ribadito le preoccupazioni.

«Il 29 luglio 2015 il consiglio ha approvato un odg sul tema, riproposto anche due mesi dopo in Unione - dicono -. Il presidente dell'ente si impegnava nel rimarcare in Regione che prima di qualsiasi operazione di trivellazione i comuni avrebbero dovuto essere informati. A seguito delle notizie che annunciano una probabile riapertura del pozzo a Gradizza dopo il via libera dato dal Governo centrale, ci chiediamo se verranno messe in atto azioni di contrasto a questa decisione che non ha tenuto in considerazione i pareri dei cittadini e delle amministrazioni».

Chiara Modonesi.

DOMENICA 13 AGOSTO 2017 **Il Resto del Carlino**  
**COPPARO E CODIGORO**

**COPPARO UFFICI COMUNALI CHIUSI DOMANI**  
DOMANI resteranno chiusi gli uffici comunali di Copparo. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali. Polizia municipale, numero 0533.729582



**Il sindaco di Mesola: «Segnalate i disagi»**

**IL FORTUNALE** di giovedì, con venti che hanno superato i 140 chilometri orari, ha flagellato buona parte del Delta e della costa con conseguenze portate devastazione e problemi. Tra i comuni del Delta più colpiti ci sono Fiuggia, Codigoro e Mesola. Una delegazione della Regione ha fatto un sopralluogo venerdì. «Non è ancora possibile fare una stima realistica dei danni - commenta Emma Coddiceni - sono ancora molti gli agricoltori che devono fare i primi conteggi e segnalare ai nostri uffici. Dai terreni dati, resterà a circa un centinaio di ettari associati. L'ordine di grandezza iniziale sarà di alcuni milioni di euro, non tutti inascolti dalle assicurazioni».

**LA VISTA** L'assessore Pierluigi Marchetti nel Ferrarese

I tecnici hanno lavorato senza tregua per far tornare la situazione alla normalità. I volontari della protezione civile non si sono fermati un secondo. Come amministratore - dice Padovani - abbiamo messo a disposizione delle aziende agricole un generatore di corrente elettrica. Per primo abbiamo messo in funzione in una stalla per consentire di poter estrarre il latte delle mucche ed il secondo in un'altra per consentire l'irrigazione delle piante da vitigno».

**E ANCORA.** «Messaggeri ci siamo visti convegni a visitare l'acceso all'interno e nell'area circostante la chiesa, il vento ha portato via quasi tutto le tegole del tetto ed alcune sono arrivate fin sulla strada creando una situazione di reale pericolo che si è dovuta risolvere in fretta. Molti danni, a livello ambientale, anche alle due foreste di Montebelluna, ma qui bisogna pensare anche a Montebelluna».

**COPPARO**  
**Forza Italia attacca: «Trivelle a Gradizza, vogliamo chiarezza»**  
DA ANNI il tema delle trivellazioni è al centro dell'attenzione. La ricerca di idrocarburi nel sito 'Gradizza' nell'Unione Terre e Fiumi non ha fatto che destare ansie tra i copparesi. Nella frazione, nella zona di via Ruffetta, è stato allestito un cantiere per la ricerca di idrocarburi, da parte della multinazionale australiana Northsun. L'ultimo interessamento alla questione è arrivato dal gruppo Forza Italia rappresentato in consiglio da Franca Orsini, Alessandro Amà e Filippo Furini. In un'interpellanza l'opposizione ha ribadito le preoccupazioni.

**CODIGORO** IL VICESINDACO FINOTTI «NON CONDIVIDEVO L'ATTEGGIAMENTO DELLA ZANARDI»  
**«Insultato dal Pd solo per aver espresso dissenso»**

«SOLDI perché ho osato esprimere il mio dissenso sulle modalità usate per affrontare un tema importante come quello dei migranti, non mi ritengo insultabile nel ruolo di vicesindaco». Marco Finotti replica alle accuse del Pd codigorino, che lo ha addirittura invitato «a darsi all'ipotesi». «Dopo la riunione di giovedì del 31 luglio, in Consiglio la sindaca ha dato comunicazione di quanto deciso, senza alcuna riferimento alle assessori. La mattina successiva, senza conto dell'importanza e della delicatezza politica e sociale dell'argomento, io e il

consigliere Francesco Fabbrì abbiamo chiesto un incontro alla Zanardi. L'incontro, fissato per giovedì 3 agosto alle 10.30, è stato annullato telefonicamente solo un'ora prima. Quindi la sindaca ha pubblicato su Facebook un suo comunicato, in carta intestata del Comune, che invece contemplava, oltre ai concordati eventuali controlli, anche la possibilità di diversificare le soluzioni per i soggetti oggetto (cosa evidentemente non possibile), senza alcuna comunicazione e consultazione con il sottoscritto. Sorpresa e disappunto per il mancato

coinvolgimento, mi sono semplicemente limitati ad esprimere, su richiesta della stampa, la mia perplessità in merito. Per questo devo essere definito "infiltrabile" e "danni all'ipotesi". Partendo infatti di politica, sono iscritto al Pd. Il voto, ho militato in Rifondazione (ora in Sd, maniche vicino) come del resto qualche altro epurista-amministratore, oggi trasferito, della segreteria del Pd codigorino, oppure come altri amministratore di comuni limitati oggi iscritti al Pd. Non sono mai stati screditati per questo. In la stessa sindaca ha invitato in precedenza nel Partito Socialdemocratico.

che amministrano una probabile riapertura del pozzo a Gradizza dopo il via libera dato dal Governo centrale, ci chiediamo se verranno messe in atto azioni di contrasto a questa decisione che non ha tenuto in considerazione i pareri dei cittadini e delle amministrazioni».

Chiara Modonesi

# Maltempo, danni per milioni di euro all' agricoltura del Basso Ferrarese

*Le prime stime della Coldiretti, ma mancano ancora tante segnalazioni da analizzare*

È drammatica la prima stima dei danni subiti le aziende agricole nell' area del ferrarese da Fiscaglia verso la costa e tutta l' area del Parco del Delta. A farla, con dati ancora parziali, è la Coldiretti, che parla di cifre nell' ordine di milioni di euro. Mancano ancora le segnalazioni da Masi Torello, Ostellato, Portomaggiore, per proseguire con Codigoro (Mezzogoro in particolare sembra essere uno degli epicentri della tempesta che ha messo ko decine di aziende, di capannoni, di case, di alberi), Mesola, Goro, Lagosanto, Comacchio, specie nella zona dei Lidi. Le forti raffiche di vento che hanno superato in alcuni momenti i 100 km/h, con grandine e forti scrosci di pioggia torrenziale, hanno provocato danni particolarmente ingenti a capannoni e magazzini, scoperchiati e rovinati fin nelle strutture portanti. "Non è ancora possibile fare una stima realistica dei danni - commenta Coldiretti - sono ancora molti gli agricoltori che devono fare i primo conteggi e segnalarlo ai nostri uffici. Dai primissimi dati, relativi a circa un centinaio di nostri associati, l' ordine di grandezza tuttavia sarà di alcuni milioni di euro, non tutti risarcibili dalle assicurazioni, così come per i raccolti, in particolare la frutta ormai prossima alla raccolta, o i pomodori, che se non raccolti tempestivamente potrebbero in breve lamentare ulteriori danni e deprezzamento".

"Arrivano segnalazioni di danni anche alle strutture delle reti antigrandine - continua la nota di Coldiretti - degli impianti irrigui, delle celle per la conservazione di frutta e ortaggi, oltre che i tetti o anche le mura di magazzini, tettoie, capannoni, mezzi agricoli danneggiati nel crollo dei soffitti, casse e bins dispersi o danneggiati irreparabilmente. Alcuni associati tra Mezzogoro e Mesola lamentano danni anche alla propria casa di abitazione e a serre. Risultano divelti dalle raffiche di vento anche diversi pioppeti e vigneti." Insomma un evento catastrofico, per il quale è necessario documentare i danni, anche fotograficamente, oltre che in modo descrittivo, affinché si possa rafforzare la richiesta di attivazione dello stato di crisi e di calamità che la Regione ha avviato per dare una risposta a coloro i quali non potranno contare sui risarcimenti delle assicurazioni, utilizzando i fondi e le procedure della protezione civile per i casi di calamità eccezionali. A questo proposito occorre che le segnalazioni con la prima sommaria descrizione del danno subito, vengano indirizzate principalmente ai Comuni, oltre che



The screenshot shows the website 'estense.com' with a navigation bar including 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article title is 'Maltempo, danni per milioni di euro all' agricoltura del Basso Ferrarese' with a sub-headline 'Le prime stime della Coldiretti, ma mancano ancora tante segnalazioni da analizzare'. The article text is partially visible, starting with 'È drammatica la prima stima dei danni subiti le aziende agricole nell' area del ferrarese da Fiscaglia verso la costa e tutta l' area del Parco del Delta.' There are two images: one showing a field of crops and another showing a damaged structure. The right sidebar contains various advertisements including 'Sagra del Capra', 'Ghedauto', 'Menu Estivo', 'Piedino', 'Genius', and 'AVIS'.



contattare, anche telefonicamente, i propri uffici di zona per effettuare le opportune segnalazioni di danni da trasmettere sia alle proprie compagnie assicurative, avviando così la procedura di risarcimento.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 16 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 16 agosto 2017

## Articoli

14/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici</u>	1
14/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>«Senza cambiamenti l' estate a Ferrara sarà sempre più...</u>	2
13/08/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Abbattimento degli alberi a tutela dell' incolumità</u>	4
13/08/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Chiesti incentivi per favorire sistemi di irrigazione</u>	5

gal delta 2000

# Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici

OSTELLATO Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando (nell' ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) destinato a enti pubblici e società pubbliche, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica.

Potranno presentare domanda - entro il 29 settembre - gli enti localizzati nei 17 Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna; 11 sono i Comuni in area ferrarese: Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Portomaggiore. Il bando (19.2.02.03 - Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d' acqua, aree storico-archeologico e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali) mette a disposizione 600mila euro per interventi finalizzati a realizzare e qualificare parchi fluviali, aree di interesse storico-naturalistico, impianti sportivi all' aperto.

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2017 LA NUOVA Provincia 15

## Ferragosto di festa Ma con meno falò e gavettoni pericolosi

Lido Spina, i turisti pronti per il giorno simbolo dell'estate e il divertimento è anche la tranquillità con famiglia e amici

**IL LIDIO**  
Diversimento di anche a Ferragosto, ma nel rispetto dell'ambiente. A notte cominciano i falò, ma la polizia è presente per controllare le fiamme. In molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.



Anche a Ferragosto molti passano al divertimento in famiglia

### Sulla spiaggia vietato accendere fuochi

LIDO SPINA. Acciaie alle regole anche a Ferragosto, anche chi vuole fare il falò. La polizia è presente per controllare le fiamme. In molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

### REGATA STORICA, vince l'esperienza

**REGATA STORICA, vince l'esperienza**  
Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

### OPERAZIONE DELLA FINANZA AI LIDI

**Scoperto il deposito dei falsi Rolex**  
Tre denunce e sequestrati orologi, abiti e accessori contraffatti

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.

**IL LIDIO**  
Lido Spina, a 10 chilometri da Ferrara, è un luogo di relax per molti turisti. In questi giorni, il mare è calmo e il sole splende. Molti si divertono a bruciare i gavettoni, ma è vietato farlo in spiaggia. La polizia è presente per controllare le fiamme.



per allentare la sensazione di calore e aspettare l' arrivo dell' autunno e del fresco, senza pensare che tra 10 anni le cose saranno decisamente ancora peggiori e questo ritardo nella cura porta il malato allo stato terminale».

### **Ferrara e la sua provincia quest' anno hanno stabilito in vari giorni il record di luogo più caldo d' Italia per temperatura percepita. Cosa sta succedendo?**

«Si tratta di un fenomeno estremo legato al riscaldamento globale. Avere per più giorni il termometro che oscilla sui 40 gradi a Ferrara, è una delle novità assolute che portano ad un disagio notevolissimo di tipo tropicale. Tra l' altro la zona del Delta del Po, particolarmente umida e poco ventilata, è più esposta al caldo umido, quello che crea più problemi al corpo umano.

Paradossalmente si sopportano meglio 45 gradi nel deserto del Sahara che 35 gradi a Ferrara se si trova un tasso di umidità altissimo».

### **Anche i temporali violenti con trombe d' aria registrati nelle ultime settimane sono da attribuire a un cambiamento climatico in atto?**

«Su questi fenomeni bisogna essere più prudenti. Come dimostra la statistica, temporali estivi di forte intensità ce ne sono sempre stati. Quello che è cambiato rispetto al passato sono le infrastrutture.

Dalle case, alle automobili, all' asfalto delle strade, c' è più cemento. È aumentata nelle nostre città la vulnerabilità, è cambiato l' uso del territorio. Il vero fenomeno nuovo e inequivocabile è l' aumento della temperatura».

### **Nei prossimi anni cosa dobbiamo aspettarci?**

«Andremo incontro ad estate sempre più calde con temperature superiori ai 40 gradi.

Le giornate calde saranno più frequenti e le estati più lunghe. Gli inverni paradossalmente diventeranno sempre più miti e gradevoli, anche se non mancheranno i giorni freddi ma saranno ridotti.

Mentre l' estate si dilata».

### **Cosa fare per evitare questa prospettiva di variazione climatica decisamente improntata sul surriscaldamento?**

«Cambiare il nostro comportamento. Come è stato ribadito anche durante la conferenza sul clima di Parigi, siamo noi la causa dell' aumento della temperatura, e quindi dobbiamo pensare di ridurre l' inquinamento con un vita più sobria, meno sprechi, minor utilizzo del petrolio e maggior impiego di pannelli solari e di energia pulita. In gioco c' è il nostro futuro e soprattutto quello dei nostri figli. Un aumento della temperatura di 5 gradi, previsto nei prossimi anni se questo è l' andamento, creerebbe molti problemi per tutti».

### **Cosa rischiano in futuro anche i ferraresi?**

«Oltre ad un' estate più torrida in città ci sarà da affrontare anche il problema dell' aumento del mare, compreso Adriatico, dovuto allo scioglimento generale dei ghiacci. Bisogna quindi iniziare a ragionare seriamente su tutti questi fattori che sono alla base del cambiamento climatico e cercare di limitarli. Molto dipende proprio da noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Abbattimento degli alberi a tutela dell' incolumità

*Sono iniziati i lavori di abbattimento di 21 pioppi ibridi e di potatura, per la messa in sicurezza, di altri 69 pioppi ibridi tutti appartenenti al filare a margine di via Panetti a Ferrara. L' interv...*

Abbattimento degli alberi a tutela... il programma di agosto. Sono iniziati i lavori di abbattimento di 21 pioppi ibridi e di potatura, per la messa in sicurezza, di altri 69 pioppi ibridi tutti appartenenti al filare a margine di via Panetti a Ferrara. L' intervento è stato programmato per ragioni di pubblica incolumità a seguito di un sopralluogo congiunto dell' Ufficio Verde del Comune di Ferrara e dell' Ufficio Verde di Ferrara Tua srl, ente Gestore del servizio di manutenzione del verde comunale, e considerazione delle cadute di alcune grosse branche avvenute nei mesi scorsi. Sono proseguite inoltre le operazioni, previste per il mese di agosto, di abbattimento di una serie di piante in condizioni precarie nel territorio comunale, a tutela dell' incolumità pubblica. Gli interventi sono stati programmati dall' Ufficio Verde del Comune di Ferrara, sulla base degli esiti delle indagini di stabilità eseguite da un tecnico abilitato e con le necessarie autorizzazioni da parte del Servizio

Fitosanitario Regionale. Questi gli abbattimenti previsti entro il mese di agosto: Sottomura via Bacchelli: 1 pioppo; viale Belvedere: 3 pioppi ; sottomura retro via Colombarola: 1 acero; bastione tratto Porta degli Angeli e ghiacciaia: 1 gleditschia; Palazzina Marfisa: 1 abete; Rampari San Rocco: 1 pioppo; via Mulinetto: 1 cipresso; Scuola Il Ciliegio: 1 pioppo secco; Scuola Materna Guarini: 2 tigli; via Allende: 1 ontano; via Chiesa: 18 aceri negundo; via Bisi: 2 robinie; via Sansoni: 1 acero; via Bellonci: 12 robinie in pessime condizioni; via Prinella: 3 robinie; via Trebbia: 1 platano e 1 acero saccarino secco; via Unione 3 aceri secchi e 3 pioppi. 13 agosto 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Abbattimento degli alberi a tutela dell'incolumità' and is dated 13 agosto 2017. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there is a 'NECROLOGIE' section with three entries: Gianni Bertoni (Barco, 23 agosto 2017), Angela Breveglieri (Ferrara, 23 agosto 2017), and Piero Breveglieri (Bardone, 13 agosto 2017). Below this is a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' link. At the bottom right, there is a 'CASE' section with a photo of a bathroom and the text 'Appartamenti G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq'.

## Chiesti incentivi per favorire sistemi di irrigazione

*Si è salvato chi ha ripristinato il lago artificiale di proprietà dotando d' impianto irriguo il vigneto mentre i pozzi a fine luglio erano già prosciugati. «A soffrire di più della siccità e delle...*

siccità Chiesti incentivi per favorire sistemi di irrigazione Si è salvato chi ha ripristinato il lago artificiale di proprietà dotando d' impianto irriguo il vigneto mentre i pozzi a fine luglio erano già prosciugati. «A soffrire di più della siccità e delle... 13 agosto 2017 Si è salvato chi ha ripristinato il lago artificiale di proprietà dotando d' impianto irriguo il vigneto mentre i pozzi a fine luglio erano già prosciugati. «A soffrire di più della siccità e delle alte temperature, con scarsa o quasi nulla escursione termica, è soprattutto la viticoltura di collina laddove c' è il serio rischio che scompaiano le vigne nel giro di pochi anni: non è possibile effettuare irrigazione di soccorso; mancano bacini e l' accesso a nuove fonti d' acqua. Chiediamo alle Istituzioni - dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, Gianni Tosi - incentivi per la realizzazione di invasi aziendali e non solo consortili, in attesa che venga definito un piano irriguo di medio-lungo termine». Quest' anno la vendemmia è anticipata anche per contenere l' aumento della gradazione alcolica, accelerata dai picchi di caldo torrido. Si è cominciato, in Emilia-Romagna, intorno al 7 di agosto con le uve bianche per le basi di spumante (Chardonnay, Sauvignon Blanc e Pinot).

Seguono l' Ortrugo, la Malvasia e il Pignoletto, quindi l' Albana e il Trebbiano in Romagna. A fine mese si procederà con i vini rossi (Lambrusco, Merlot, Gutturino e infine Sangiovese e Cabernet). «Preoccupano le prime stime dei produttori che - osserva il presidente regionale di Confagricoltura - prevedono un calo di produzione anche del 20-30% per i bianchi e del 10-15% per i rossi, accompagnata da una bassa resa in cantina, nonostante ci si aspetti comunque un elevato standard qualitativo delle uve». Il vino rappresenta l' 8,3% della PLV agricola dell' Emilia-Romagna, cioè in valore oltre 315 milioni di euro nel 2016. La produzione di uve ha registrato 9.275.726 kg, in crescita rispetto all' anno precedente, su una superficie raccolta di circa 48.700 ettari. L' Emilia Romagna vanta 18 vini Doc, 9 Igt e 2 Docg. Il 2016 ha segnato, inoltre, un leggero aumento della percentuale di uve destinate alla produzione di vini Doc e Docg, attestandosi rispettivamente al 22,1% e al 0,5%. (a.t.) 13 agosto 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV'. Below this is the main header with the site name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+21°C', and a search bar. A menu lists various categories like HOME, CRONACA, SPORT, etc. The article title 'Chiesti incentivi per favorire sistemi di irrigazione' is prominently displayed, along with the date '13 agosto 2017'. The article text is partially visible, starting with 'Si è salvato chi ha ripristinato il lago artificiale di proprietà dotando d' impianto irriguo il vigneto mentre i pozzi a fine luglio erano già prosciugati...'. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing names like Gianni Bertoni, Angela Breveglieri, and Piero Breveglieri. At the bottom right, there is a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button and a small image of a bathroom with the caption 'Appartamenti G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq'.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 16 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 16 agosto 2017

## Articoli

15/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 17	
<u>Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista</u>	1
15/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista</u>	2
14/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici</u>	3
15/08/2017 <b>Estense</b>	
<u>Strade, si parte da via Monsignore di Sopra</u>	4
15/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<u>Un boato e la terra torna a tremare</u>	5

## Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista

XII Morelli, la sistemazione della strada tra i primi interventi del piano comunale Dal 2015 è chiusa alla circolazione a causa degli avvallamenti e dei cedimenti

XII MORELLI Via Monsignore di Sopra sarà tra le prime cui si metterà mano nell'attuazione del primo programma di manutenzione straordinaria della rete viaria del territorio centese, di cui l'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per 740mila euro. Questa strada di collegamento tra XII Morelli e via Nuova dal 2015 è inibita alla circolazione per la condizione di deterioramento della pavimentazione, per i profondi avvallamenti e le sconessioni soprattutto nella corsia adiacente il fosso irriguo. Situazione che ha condotto al divieto di circolazione, ad eccezione dei residenti.

Attualmente, lo stato della sede stradale nel tratto centrale di circa 750 metri (su una lunghezza di 1.530), presenta profonde sconessioni forse causate dalla mancanza di un adeguato sottofondo, nonché dalle presumibili infiltrazioni provenienti dall'adiacente canale. Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti. Il tratto iniziale di circa 250 metri e il tratto finale di circa 540 metri non presentano particolari dissesti pertanto, per il ripristino, è previsto solo il rifacimento del tappeto d'usura. Il tratto centrale, dove sono presenti le gravi sconessioni, verrà trattato con un intervento di stabilizzazione a calce e cemento per uno spessore di circa 50 cm, così da creare un adeguato sottofondo. Una volta adeguatamente sagomato e compattato, si procederà con la stesura del binder. Inoltre, al fine di garantire la durata dell'intervento nel tempo dovranno essere avviate, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, opere di impermeabilizzazione della sponda del canale. «Quello di via Monsignore di Sopra - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - è un problema annoso, cui andava trovata quanto prima soluzione: non appena si fossero reperite le risorse. Esistono diverse situazioni molto difficili sulla rete stradale centese, che evidentemente sconta molti anni di mancati interventi. Iniziamo da un primo pacchetto di opere, quindi un secondo sarà approvato entro il 2017. Circa le molte segnalazioni che giungono voglio rassicurare che la pianificazione che abbiamo messo e metteremo a punto ci consentirà via via di fornire risposte concrete».

**Cento**  
LANOVIA MARTEDÌ 15 AGOSTO 2017 17

**Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista**

XII Morelli, la sistemazione della strada tra i primi interventi del piano comunale Dal 2015 è chiusa alla circolazione a causa degli avvallamenti e dei cedimenti

Una volta adeguatamente sagomato e compattato, si procederà con la stesura del binder. Inoltre, al fine di garantire la durata dell'intervento nel tempo dovranno essere avviate, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, opere di impermeabilizzazione della sponda del canale.

«Quello di via Monsignore di Sopra - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - è un problema annoso, cui andava trovata quanto prima soluzione: non appena si fossero reperite le risorse. Esistono diverse situazioni molto difficili sulla rete stradale centese, che evidentemente sconta molti anni di mancati interventi. Iniziamo da un primo pacchetto di opere, quindi un secondo sarà approvato entro il 2017. Circa le molte segnalazioni che giungono voglio rassicurare che la pianificazione che abbiamo messo e metteremo a punto ci consentirà via via di fornire risposte concrete».

**Il Guercino sbarca in Calabria Aperta la mostra d'Averna**

Il Guercino in Calabria, omaggio alla mostra di Averna. Il 17 agosto del secolo scorso, per l'occasione, il Guercino sbarca in Calabria. La mostra è stata allestita nella sede del centro culturale della fondazione del museo di Averna. La mostra, che ritorna questa volta al 18 novembre, propone una compagnia tra le opere di questi due fondamentali esponenti del Rinascimento italiano. La mostra è curata da Francesco Toselli, direttore del Consorzio di Bonifica, e da Francesco Toselli, direttore del Consorzio di Bonifica.

**DOPIO APPUNTAMENTO**  
La festa del volontariato si fa in due

**Bloccati i ladri di pezzi di ricambio**  
I carabinieri arrestano tre persone che stavano rubando in un deposito

La festa del volontariato si fa in due. I volontari si sono riuniti per una giornata di lavoro e di solidarietà. I carabinieri hanno arrestato tre persone che stavano rubando in un deposito. I ladri sono stati catturati mentre tentavano di rubare pezzi di ricambio. I carabinieri hanno sequestrato i pezzi di ricambio e arrestato i tre sospetti. I tre sospetti sono stati denunciati per furto. I carabinieri hanno sequestrato i pezzi di ricambio e arrestato i tre sospetti. I tre sospetti sono stati denunciati per furto.

**da ianno**  
Specialità di Pesce  
APERTI  
FERRAGOSTO

Via Correggio 109, Roma Centrale  
Tel. 061 6848576

Produzione e vendita  
FRUTTA E VERDURA  
DI STAGIONE

www.melanosarmet.it

**SARMET**  
DISTRIBUTORE  
MEZZANO  
E BERTINA  
LAVAGGIO  
LITPO E MOTO  
BAR

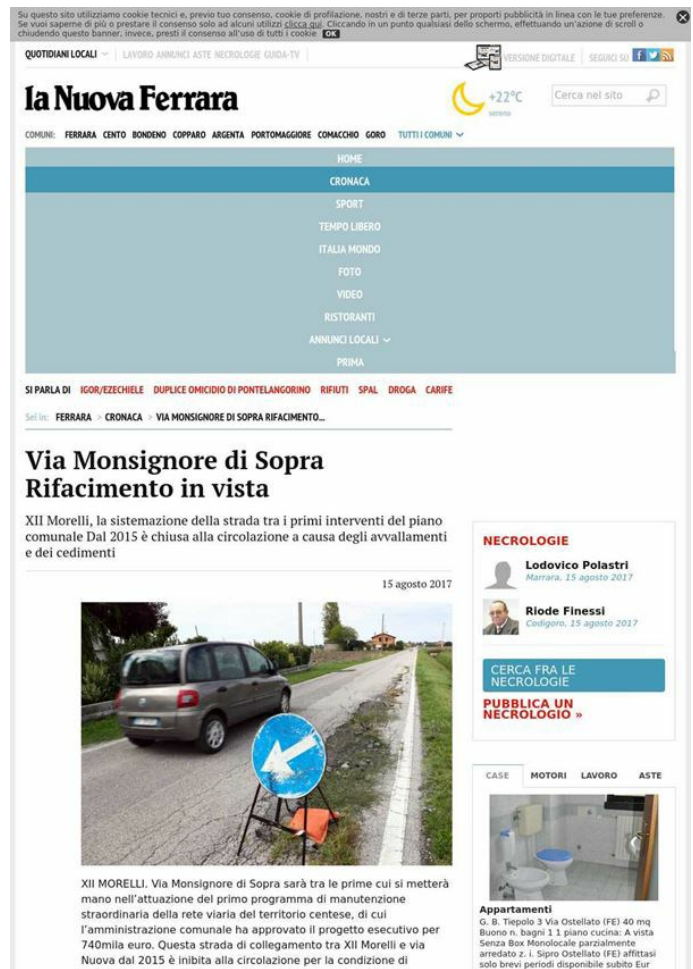
www.melanosarmet.it

## Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista

*XII Morelli, la sistemazione della strada tra i primi interventi del piano comunale Dal 2015 è chiusa alla circolazione a causa degli avvallamenti e dei cedimenti*

Via Monsignore di Sopra Rifacimento... Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista. XII Morelli, la sistemazione della strada tra i primi interventi del piano comunale Dal 2015 è chiusa alla circolazione a causa degli avvallamenti e dei cedimenti. 15 agosto 2017. XII MORELLI. Via Monsignore di Sopra sarà tra le prime cui si metterà mano nell'attuazione del primo programma di manutenzione straordinaria della rete viaria del territorio centese, di cui l'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per 740mila euro. Questa strada di collegamento tra XII Morelli e via Nuova dal 2015 è inibita alla circolazione per la condizione di deterioramento della pavimentazione, per i profondi avvallamenti e le sconessioni soprattutto nella corsia adiacente il fosso irriguo. Situazione che ha condotto al divieto di circolazione, ad eccezione dei residenti. Attualmente, lo stato della sede stradale nel tratto centrale di circa 750 metri (su una lunghezza di 1.530), presenta profonde sconessioni forse causate dalla mancanza di un adeguato sottofondo, nonché dalle presumibili infiltrazioni provenienti dall'adiacente canale. Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in

cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti. Il tratto iniziale di circa 250 metri e il tratto finale di circa 540 metri non presentano particolari dissesti pertanto, per il ripristino, è previsto solo il rifacimento del tappeto d'usura. Il tratto centrale, dove sono presenti le gravi sconessioni, verrà trattato con un intervento di stabilizzazione a calce e cemento per uno spessore di circa 50 cm, così da creare un adeguato sottofondo. Una volta adeguatamente sagomato e compattato, si procederà con la stesura del binder. Inoltre, al fine di garantire la durata dell'intervento nel tempo dovranno essere avviate, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, opere di impermeabilizzazione della sponda del canale. «Quello di via Monsignore di Sopra - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - un problema annoso, cui andava trovata quanto prima soluzione: non appena si fossero reperite le risorse. Esistono diverse situazioni molto difficili sulla rete stradale centese, che evidentemente sconta molti anni di mancati interventi. Iniziamo da un primo pacchetto di opere, quindi un secondo sarà approvato entro il 2017. Circa le molte segnalazioni che giungono voglio assicurare che la pianificazione che abbiamo messo e metteremo a punto ci consentirà via via di fornire risposte concrete». (be.ba.) 15 agosto 2017.



Si su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cercando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA


SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > VIA MONSIGNORE DI SOPRA RIFACIMENTO...

### Via Monsignore di Sopra Rifacimento in vista

XII Morelli, la sistemazione della strada tra i primi interventi del piano comunale Dal 2015 è chiusa alla circolazione a causa degli avvallamenti e dei cedimenti

15 agosto 2017



XII MORELLI. Via Monsignore di Sopra sarà tra le prime cui si metterà mano nell'attuazione del primo programma di manutenzione straordinaria della rete viaria del territorio centese, di cui l'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per 740mila euro. Questa strada di collegamento tra XII Morelli e via Nuova dal 2015 è inibita alla circolazione per la condizione di

**NECROLOGIE**

**Lodovico Polastri**  
Marrara, 15 agosto 2017

**Riode Finessi**  
Colognora, 15 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

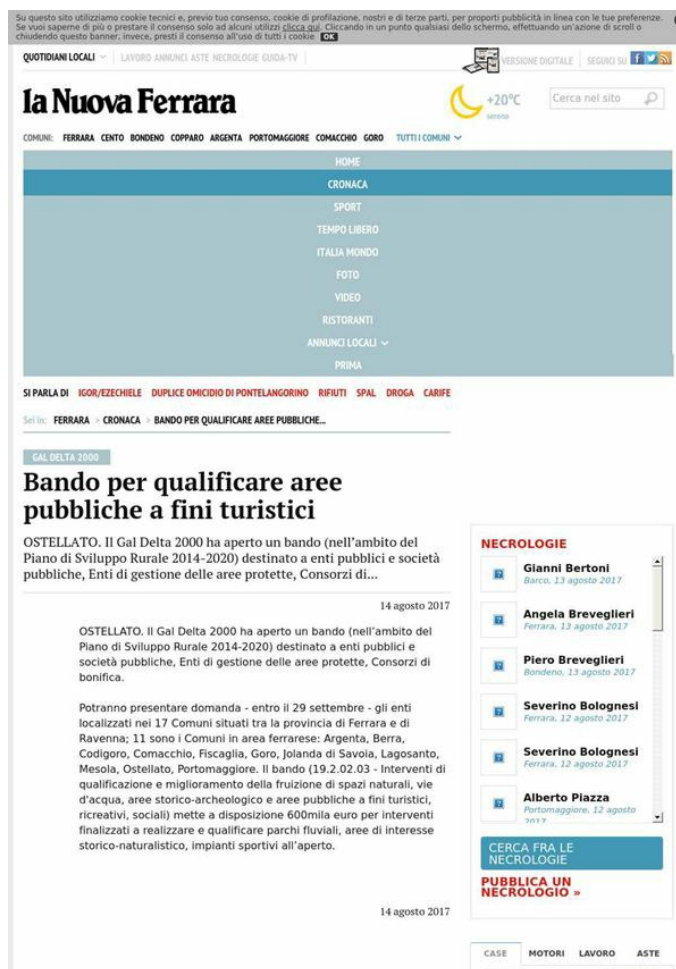
CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
G. B. Teppolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
Buono n. bagni 1 1 piano cucina: A vista  
Senza Box Monolocale parzialmente  
arredato z. 1. Signo Ostellato (FE) affittarsi  
solo brevi periodi disponibile subito Eur

## Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici

**OSTELLATO.** Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando (nell' ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) destinato a enti pubblici e società pubbliche, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di...

Bando per qualificare aree pubbliche...gal delta 2000Bando per qualificare aree pubbliche a fini turisticiOSTELLATO. Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando (nell' ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) destinato a enti pubblici e società pubbliche, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di...14 agosto 2017OSTELLATO. Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando (nell' ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) destinato a enti pubblici e società pubbliche, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di bonifica.Potranno presentare domanda - entro il 29 settembre - gli enti localizzati nei 17 Comuni situati tra la provincia di Ferrara e di Ravenna; 11 sono i Comuni in area ferrarese: Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Mesola, Ostellato, Portomaggiore. Il bando (19.2.02.03 - Interventi di qualificazione e miglioramento della fruizione di spazi naturali, vie d' acqua, aree storico-archeologico e aree pubbliche a fini turistici, ricreativi, sociali) mette a disposizione 600mila euro per interventi finalizzati a realizzare e qualificare parchi fluviali, aree di interesse storico-naturalistico, impianti sportivi all' aperto.14 agosto 2017.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and a menu for 'COMUNE' listing Ferrarese municipalities. Below the navigation is a main menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', etc. The article title is 'Bando per qualificare aree pubbliche a fini turistici' under the 'GAL DELTA 2000' sub-header. The main text of the article is visible, starting with 'OSTELLATO. Il Gal Delta 2000 ha aperto un bando...'. On the right side, there is a 'NECROLOGIE' sidebar listing recent obituaries. At the bottom, there are search and navigation options.

## Strade, si parte da via Monsignore di Sopra

*Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti*

Cento. Via Monsignore di Sopra sarà tra le prime cui si metterà mano nell'attuazione del primo considerevole programma di manutenzione straordinaria della rete viaria del territorio centese, di cui l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per 740mila euro. Questa strada di collegamento tra XII Morelli e via Nuova dal 2015 è inibita alla circolazione per la condizione di deterioramento della pavimentazione, per i profondi avvallamenti e le sconessioni soprattutto nella corsia adiacente il fosso irriguo. Situazione ha condotto al divieto di circolazione, ad eccezione dei residenti. Attualmente, lo stato della sede stradale nel tratto centrale di circa 750 metri (su una lunghezza complessiva di 1.530), presenta profonde sconessioni probabilmente causate dalla mancanza di un adeguato sottofondo, nonché dalle presumibili infiltrazioni provenienti dall'adiacente canale. Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti. Il tratto iniziale di circa 250 metri e il tratto finale di circa 540 metri non presentano particolari dissesti pertanto, per il ripristino, è previsto solo il rifacimento del tappeto d'usura. Il tratto

centrale, dove sono presenti le gravi sconessioni, verrà trattato con un intervento di stabilizzazione a calce e cemento per uno spessore di circa 50 cm, così da creare un adeguato sottofondo. Una volta adeguatamente sagomato e compattato, si procederà con la stesura del binder. Inoltre, al fine di garantire la durata dell'intervento nel tempo dovranno essere avviate, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, opere di impermeabilizzazione della sponda del canale. «Quello di via Monsignore di Sopra è un problema annoso, cui andava trovata quanto prima soluzione: non appena si fossero reperite le risorse - spiega il sindaco Fabrizio Toselli -. Esistono, purtroppo, diverse situazioni molto difficili sulla rete stradale centese, che evidentemente sconta molti anni di mancati interventi. Iniziamo da un primo pacchetto di opere, quindi un secondo sarà approvato entro il 2017. Circa le molte segnalazioni che giungono circa via per ora non contemplate nelle progettazioni, voglio rassicurare che la pianificazione che abbiamo messo e metteremo a punto ci consentirà via via di fornire risposte concrete».



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'App Store', 'Google play', and 'e'. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SPECIAL ESTATE AI LIDI' banner. Below the header, there are social media sharing options and a search bar. The article title is 'Strade, si parte da via Monsignore di Sopra' with a sub-headline: 'Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti'. The article text is partially visible, starting with 'Cento. Via Monsignore di Sopra sarà tra le prime cui si metterà mano nell'attuazione del primo considerevole programma di manutenzione straordinaria della rete viaria del territorio centese, di cui l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per 740mila euro.' There is a small image of a road. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'GRANDI SRL ONORANZE FUNEBRI', 'Ghedauto', 'Menu Estivo', and 'Piedino'.

## Un boato e la terra torna a tremare

**SANTA BIANCA.** Torna a tremare la terra nell' Alto Ferrarese. Nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 2, si è verificata una scossa di terremoto con epicentro nel Bondenese, tra Santa Bianca e...

Un boato e la terra torna a tremare  
 sisma tra santa bianca e casumaro  
 Un boato e la terra torna a tremare  
 SANTA BIANCA. Torna a tremare la terra nell' Alto Ferrarese. Nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 2, si è verificata una scossa di terremoto con epicentro nel Bondenese, tra Santa Bianca e...  
 15 agosto 2017  
 SANTA BIANCA. Torna a tremare la terra nell' Alto Ferrarese. Nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 2, si è verificata una scossa di terremoto con epicentro nel Bondenese, tra Santa Bianca e Casumaro, a ridosso dell' argine del Panaro. Il fenomeno, con tanto di boato, sarebbe stato avvertito da diversi residenti.  
 La scossa di magnitudo 2.3 è stata percepita anche a Scortichino e nella zona nord del territorio centese: Casumaro, Pilastrello, Buonacompra e Reno Centese.  
 L' Istituto nazionale di geofisica ha localizzato l' ipocentro del sisma a una profondità di sei chilometri.  
 Il sisma, che è stato avvertito in particolare dalle persone che erano a riposo e da quanti si trovavano ai piani superiori degli edifici, non avrebbe causato danni.  
 15 agosto 2017.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +22°C  
 Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > UN BOATO E LA TERRA TORNA A TREMARE

SISMA TRA SANTA BIANCA E CASUMARO

### Un boato e la terra torna a tremare

SANTA BIANCA. Torna a tremare la terra nell'Alto Ferrarese. Nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 2, si è verificata una scossa di terremoto con epicentro nel Bondenese, tra Santa Bianca e...

15 agosto 2017

SANTA BIANCA. Torna a tremare la terra nell'Alto Ferrarese. Nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le 2, si è verificata una scossa di terremoto con epicentro nel Bondenese, tra Santa Bianca e Casumaro, a ridosso dell'argine del Panaro. Il fenomeno, con tanto di boato, sarebbe stato avvertito da diversi residenti.

La scossa di magnitudo 2.3 è stata percepita anche a Scortichino e nella zona nord del territorio centese: Casumaro, Pilastrello, Buonacompra e Reno Centese.

L'Istituto nazionale di geofisica ha localizzato l'ipocentro del sisma a una profondità di sei chilometri.

Il sisma, che è stato avvertito in particolare dalle persone che erano a riposo e da quanti si trovavano ai piani superiori degli edifici, non avrebbe causato danni.

15 agosto 2017

**NECROLOGIE**

**Lodovico Polastri**  
 Ferrara, 15 agosto 2017

**Riade Finessi**  
 Cagliari, 15 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
 G. B. Tiepolo 3 Via Ostellato (FE) 40 mq  
 Buono n. bagni 1.1 piano cucina: A vista  
 Senza Box. Monocale parzialmente  
 arredato z. i. Sipro Ostellato (FE) affittasi  
 solo brevi periodi disponibile subito Eur



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 18 agosto 2017**





# RASSEGNA STAMPA

Venerdi, 18 agosto 2017

## Articoli

17/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 44	
<b>Via Monsignore di Sopra, finalmente partono i lavori</b>	1
17/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 16	
<b>Caldo, nuova allerta di ventiquattr' ore</b>	2
16/08/2017 <b>Estense</b>	
<b>Nuova allerta per temperature estreme</b>	3
16/08/2017 <b>Telestense</b>	
<b>Confagricoltura, in vent' anni perso il 43% frutteti in Emilia-Romagna</b>	4

REDAZIONE TELESTENSE

### CENTO CHIUSA DAL 2015, COSTERANNO 740MILA EURO

# Via Monsignore di Sopra, finalmente partono i lavori

ERA chiusa dal 2015 per impraticabilità. Ma con il nuovo programma di manutenzione delle strade che verrà messo in campo dall'amministrazione comunale (con un investimento complessivo di 740mila euro), via Monsignore di Sopra tornerà ad essere percorribile. Un problema annoso quello della via che collega XII Morelli con via Nuova, caratterizzata da due anni da un deterioramento dell'asfalto, profondi avvallamenti e sconnessioni vicino al fosso che serve per l'irrigazione dei campi vicini. Una situazione che ha condotto l'amministrazione precedente guidata da Piero Lodi ad imporre il divieto di circolazione, consentita solamente ai residenti. Il progetto prevede il ripristino della pavimentazione in tre tratti, in cui si sono riscontrati i diversi tipi di danneggiamenti. Il tratto iniziale di circa 250 metri e il tratto finale di circa 540 metri non presentano particolari dissesti pertanto, per il ripristino, è previsto solo il rifacimento del manto usurato. Il tratto centrale, dove sono presenti le gravi sconnessioni, verrà trattato con un intervento di stabilizzazione a calce e cemento per uno spessore di circa 50 centimetri, così da creare un adeguato sottofondo. Una volta adeguatamente sagomato e compattato, si procederà con la stesura del bitume.

INOLTRE, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, nel tempo si provvederà ad opere di impermeabilizzazione della sponda del canale. «Iniziamo da un primo pacchetto di opere - afferma il sindaco Fabrizio Toselli -, poi un secondo sarà approvato entro il 2017. Circa le molte segnalazioni che giungono circa vie per ora non contemplate nelle progettazioni, voglio rassicurare che la pianificazione che abbiamo messo e metteremo a punto ci consentirà progressivamente di fornire risposte concrete».

8  
**Cento**  
 il Resto del Carlino 17 AGOSTO 2017

### CENTO LO RIVELA IL SITO SPECIALIZZATO «AUTOMOTIVE NEWS»

## Gruppo cinese punta su Fca

### Nuovo scenario anche in Vm?

#### Fim Cisl preoccupata: «Speriamo che non sia vero»

NEI GIOCHI scorsi si è diffusa una notizia che sta creando una certa curiosità anche alla Vm Motori di Cento. A diffonderla è stato il sito specializzato "Automotive News", che ha rivelato un meeting del gruppo cinese Fim Wil Motor, che avrebbe presentato un'offerta per acquistare Fiat Chrysler Automobiles nel corso di questo mese. Offerta che sarebbe stata operata dai dirigenti del "lingotto", in quanto ritenuta inaccettabile. Stando sempre alla discrezione presentata dal sito, qualsiasi vendita coinvolgerebbe probabilmente i marchi Jeep e Ram, incontrati dalla stabilimento centese, così come Chrysler, Dodge e Fiat, ma escluderebbe Maserati e Alfa Romeo.

QUESTI due marchi rientrerebbero come Ferrari, a massimizzare i rendimenti per Fiat, la holding controllata dalla famiglia Agnelli. La "rivendita" di Automotive News è stata confermata dal sito, ma non è stata confermata da Fca o dall'amministratore delegato Sergio Marchionne. E quindi si può ipotizzare possa esserci un fondo di verità in questa offerta del gruppo asiatico, interessato ad acquisire aziende che operano prevalentemente su mercati occidentali ed espandere. Altri esperti del settore propongono un'offerta chiara di lettera, con una rinuncia appetibile di Fca sul mercato, che si presenta come un gruppo in salute. Un'eventuale cessione di Fca, e dei suoi marchi più prestigiosi come Jeep e Ram, aprirebbe nuovi scenari che spieghiamo che se tale ipotesi venisse peraltro uno spaccettamento del gruppo, venga opportunamente ripagata dal vertice del Gruppo. Un conto è considerarlo a livello mondiale in alleanza con il gruppo, un'altra è vendere una parte del gruppo per mantenere Alfa Romeo e Maserati.

SECONDO il sindacalista, che sta accusando pesanti scorie industriali: «una follia che non solo non sta in piedi, ma che avrebbe pesanti ricadute su molti stabilimenti italiani. Un conto è semplificare la popolazione delle piccole e medie imprese, un altro è spaccettare un gruppo che ha invece bisogno di crescere e in cui attendiamo piena occupazione per il 2018. Nella prossima settimana sarà utile fare il punto con il vertice del gruppo sul percorso di sviluppo e ulteriori traguardi in merito, quindi intercedere un risultato positivo?». Ha ottenuto: «Fu via il bene, segno che questa possibilità si è aperta già e i possibili sconnessi».

Valerio Franchini

**SUL PALCO TOCCA ALLA "TRIBUTE BAND" DEI BEATLES**  
 UN'APPENDICE al Rocka Rolla Festival è prevista per fine agosto. Il concerto dei "Revolver", rinviato per il maltempio il 24 luglio scorso, sarà recuperato il 22 agosto alle 21.30, quando in piazza della Rocca si esibirà la Beatles Tribute Band, da anni considerata tra le migliori formazioni in assoluto del panorama italiano nel genere. Gli esperti di musica affermano che i Revolver sono in grado di rifare i Beatles come i Beatles, quindi sarà un appuntamento assolutamente da non perdere.



STABILIMENTO A CENTO La sede della Vm, in via Ferraresse, potrebbe essere interessata dalla trattativa col gruppo cinese.

**Concorso in Comune per cinque nuove assunzioni**  
 (Categorie D1) per lo Sportello unico per l'edilizia e opere pubbliche a mobilità, e un bando di concorso per esami per la copertura di un posto a tempo indeterminato di istruttore amministrativo contabile C1 per servizi alla persona e servizi culturali, affari amministrativi, protocollo informatico, messi comunali e Albo Pretorici.

### CENTO NOVITÀ NEL CENTRO DI VIA MALAMINI DOPO L'AVVIO DELL'ECOSTOP

## Rifiuti, addio alla raccolta dell'indifferenziato

ERA stato anticipato da alcune settimane, ma ora è arrivata l'ufficialità. A partire dalla giornata di ieri, i contenitori per il rifiuto non riciclabile che erano stati collocati temporaneamente al Centro di raccolta della società Clara e Cento non sono più disponibili. Infatti, trascorso il periodo di transizione dopo l'avvio dei servizi di raccolta rifiuti "porta a porta" e a seguito anche dell'attivazione, dal 15 maggio scorso, del servizio EcoStop, questi contenitori sono stati definitivamente rimossi, così come previsto dalla normativa che non ammette il rifiuto indifferenziato tra i materiali conferibili ai Centri di raccolta. Da ieri, dunque, il rifiuto non riciclabile può essere esposto come sempre nei giorni previsti dal calendario per la raccolta "porta a porta" utilizzando gli appositi bidoncini in possesso dei cittadini interessati dal servizio, oppure può essere consegnato all'Ecostop, che fa tappa ogni lunedì a Battoviera, il mercoledì a Cassinara, il mercoledì a Cento, il giovedì a XII Morelli, il venerdì ad Alborese (sempre dalle 6.30 alle 12). Per tutte le informazioni e i chiarimenti: 800 774750; www.claracento.it.





# Nuova allerta per temperature estreme

*Torna il caldo sulle aree di pianura ma la criticità sarà moderata*

Il caldo continuerà a imperversare nella nostra provincia, tanto che la Protezione Civile ha emanato una nuova allerta per temperature estreme valido a partire dalla mezzanotte di oggi, 16 agosto, fino alla stessa ora di domani, giovedì 17. Si tratta comunque di un' allerta 'gialla', quindi di criticità moderata, con ondate di calore che si faranno sentire soprattutto nei maggiori centri urbani e sulle aree di pianura, risparmiando la costa. Le previsioni meteo di Arpa parlano di temperature massime attorno ai 32-34 gradi fino a venerdì, poi da sabato il transito di una saccatura in quota, che si estende dalla Penisola Scandinava fino all' area alpina, dovrebbe determinare condizioni di instabilità anche sulla nostra regione associate a piogge e temporali sparsi. Da martedì prossimo la rimonta del campo barico ristabilirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temperature di nuovo in aumento.



Lettori on-line: 712 Pubblicità: Meteo mercoledì 16 agosto 2017

APERTO

estense.com

SPECIALE ESTATE AI LIDI

mer 16 Ago 2017 - 0 visite Attualità | Di Redazione

Nuova allerta per temperature estreme  
Torna il caldo sulle aree di pianura ma la criticità sarà moderata

Il caldo continuerà a imperversare nella nostra provincia, tanto che la Protezione Civile ha emanato una nuova allerta per temperature estreme valido a partire dalla mezzanotte di oggi, 16 agosto, fino alla stessa ora di domani, giovedì 17.

Si tratta comunque di un'allerta 'gialla', quindi di criticità moderata, con ondate di calore che si faranno sentire soprattutto nei maggiori centri urbani e sulle aree di pianura, risparmiando la costa.

Le previsioni meteo di Arpa parlano di temperature massime attorno ai 32-34 gradi fino a venerdì, poi da sabato il transito di una saccatura in quota, che si estende dalla Penisola Scandinava fino all'area alpina, dovrebbe determinare condizioni di instabilità anche sulla nostra regione associate a piogge e temporali sparsi. Da martedì prossimo la rimonta del campo barico ristabilirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temperature di nuovo in aumento.

Notizie correlate

- Il caldo non dà tregua, le temperature diminuiranno da giovedì
- Dopo il caldo estremo arrivano vento e temporali
- Ondata di caldo e temporali su Ferrara
- Troppo caldo, nuova allerta per "temperature estreme"

MOSTRA I COMMENTI

Parola da cercare

TADDIA

Agenzia di FERRARA  
Corso Porto Po, 122/B - 44122 Ferrara  
Tel. 0532 24 19 27  
ferraro@infortunato.it

Point di FERRARA  
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara  
Tel. 0532 79 01 85  
ferrara@todospoint.it

Ghedauto

IVECO

Orecchiette

Menu Estivo

Petto

Piedino

Genius

Diventa Donatore di Sangue

AVIS

Economia

## Confagricoltura, in vent' anni perso il 43% frutteti in Emilia-Romagna

*In poco più di 20 anni, dal 1994 ad oggi, la superficie dedicata ai frutteti, in Emilia-Romagna, si è quasi dimezzata passando da 99.438 a 57.559 ettari, il 43% in meno, nonostante sia migliorata la produttività per ettaro.*

E' quanto emerge da una analisi condotta dalla Confagricoltura regionale. In particolare la superficie coltivata a pesche è scesa da 20.988 a 6.106 ettari e quella a nettarine da 17.728 a 8.563; la pericoltura ha cancellato quasi 10.000 ettari ridimensionando le sue coltivazioni da 30.715 a 20.095 ettari e la melicoltura si è ridotta da 11.733 a 4.821. Guardando ai costi di produzione, quest' anno - causa siccità - sono lievitati per l' aggravio legato al consumo di energia elettrica: l' irrigazione di soccorso è costata 5 centesimi in più al kg. Chi conferisce pesche, puntualizza l' associazione percepisce 10-19 cent/kg a fronte di un costo di produzione medio di 50 cent/kg; chi ha raccolto solo albicocche piccole, porta a casa 4-6 cent/kg ma ne ha spesi in media 65-75. Tags: confagricoltura , crisi frutta estiva.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' is visible. The main article is titled 'Confagricoltura, in vent'anni perso il 43% frutteti in Emilia-Romagna' and includes a sub-headline: 'In poco più di 20 anni, dal 1994 ad oggi, la superficie dedicata ai frutteti, in Emilia-Romagna, si è quasi dimezzata passando da 99.438 a 57.559 ettari, il 43% in meno, nonostante sia migliorata la produttività per ettaro.' The article text is partially visible, matching the text in the left column. On the right side of the article, there are several social media and partner logos, including 'gioielleria la perla', 'Io&CLARA', 'il mantello', and 'EMPORIO SOLIDALE FERRARA'. At the bottom right, there is a weather forecast section titled 'METEO' with a sun and rain icon.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 18 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Venerdi, 18 agosto 2017

## Articoli

18/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 47	
<u>Bene anche i riscontri sulla sacca di Goro</u>	1
18/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 47	
<u>Gazzolo: siamo soddisfatti ma non abbassiamo la guardia</u>	2
18/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 47	
<u>Le analisi dell' Arpae premiano il mare dei Lidi</u>	3

### Bene anche i riscontri sulla sacca di Goro

i controlli sulla costa

Acque di balneazione definite «eccellenti» sotto tutti i puntidi campionamento della costa comacchiese, ma anche per quelli della sacca di Goro.

A cadenza periodica stabilita e programmata (normalmente avvengono ogni tre settimane) il laboratorio della Struttura Oceanografica Daphne dell' Arpae di Cesenatico effettua esami analitici sulle acque di balneazione della riviera verificando la concentrazione batteriologica di enterococchi ed escherichia coli. Sono complessivamente 20 le acque di balneazione a mare della provincia di Ferrara, 4 nella sacca di Goro e 16 lungo il litorale comacchiese. Tutte le analisi effettuate da maggio in poi hanno confermato la qualità «eccellente» delle 20 acque di balneazione lagunari.

Parametri invece ritenuti «scarsi» e poco soddisfacenti sono emersi da due aree romagnole, una nel Riminese (foce del Marecchia) e una nei pressi del portocanale di Riccione (foce del Marano).

18 agosto 2017 | LA NUOVA | Lidi | 47

### Le analisi dell'Arpae premiano il mare dei Lidi

Acqua senza inquinanti sul litorale comacchiese. Operatori soddisfatti. Caldo e siccità non hanno compromesso la pulizia. Allerta temperature estreme

di LUIGI NERI

#### CONTROLLI SULLA COSTA

Bene anche i riscontri sulla sacca di Goro. Acque di balneazione definite eccellenti sotto tutti i punti di campionamento della costa comacchiese, ma anche per quelli della sacca di Goro. A cadenza periodica stabilita e programmata (normalmente avvengono ogni tre settimane) il laboratorio della Struttura Oceanografica Daphne dell' Arpae di Cesenatico effettua esami analitici sulle acque di balneazione della riviera verificando la concentrazione batteriologica di enterococchi ed escherichia coli.



... sono complessivamente 20 le acque di balneazione a mare della provincia di Ferrara, 4 nella sacca di Goro e 16 lungo il litorale comacchiese. Tutte le analisi effettuate da maggio in poi hanno confermato la qualità «eccellente» delle 20 acque di balneazione lagunari.

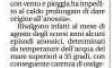


Due ragazze romagnole si bagna in mare

... temperatura di balneazione di 20 gradi, per la sacca del Po e di altri fiumi, ma anche lungo il litorale comacchiese. Per quanto riguarda la sacca di Goro, il sindaco di Goro, Paolo Casarini, ha detto che la qualità delle acque è eccellente e che la balneazione è sicura e poco soddisfacente.

#### L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE

#### Gazzolo: siamo soddisfatti ma non abbassiamo la guardia



Paola Casarini, assessore regionale

... intervento degli stabilimenti balneari di Porto Garibaldi, il mare di Goro e della balneazione di Goro. Il sindaco di Goro, Paolo Casarini, ha detto che la qualità delle acque è eccellente e che la balneazione è sicura e poco soddisfacente.

#### LIDO SPINA

#### Are verdi vietate alle auto

Continua la polemica dopo le multe dei giorni scorsi



... multe. Ma da 150 euro sono state le multe inflitte ai conducenti di auto parcheggiate nelle aree verdi. Il sindaco di Spina, Paolo Casarini, ha detto che la qualità delle acque è eccellente e che la balneazione è sicura e poco soddisfacente.

#### LIDO NAZIONI

#### Scontro sull'Acciaio. Pauro per due bimbi coinvolti nei frontaloni

Scorso fine settimana sono stati coinvolti in un incidente due bambini di 11 e 12 anni.

#### PORTO GARIBOLDI

#### Aveva 110 paia di scarpe Denunciato senegalese

Le scarpe sono state trovate in un container di Porto Garibaldi.



Le scarpe sequestrate a Porto Garibaldi



l'intervento dell' assessore regionale

# Gazzolo: siamo soddisfatti ma non abbassiamo la guardia

**LIDO VOLANO** «Il nostro mare si conferma tra i migliori - dichiara l' assessore regionale all' ambiente e alla difesa della costa, Paola Gazzolo - anche grazie al grande investimento che la regione Emilia-Romagna ha messo in campo con Atersir (Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) per rendere sempre più efficiente il sistema di depurazione delle acque, garanzia di tutela dell' ambiente, della salute e dello sviluppo sostenibile in territorio dove il turismo e la pesca sono fondamentali per la vita delle comunità».

L' Europa ha escluso Emilia Romagna, Molise e Provincia autonoma di Bolzano, dalla procedura di infrazione sulla depurazione delle acque di scarico dei centri urbani con più di 2.000 abitanti equivalenti. Questo riconoscimento si inserisce di diritto nella campagna di monitoraggio delle acque di balneazione che proseguirà sino al termine dell' estate e che interessa 97 punti di rilevazione da Goro a Cattolica. «Non possiamo abbassare la guardia - conclude l' assessore - ma esprimiamo soddisfazione per i risultati raggiunti sulla qualità del "nostro" mare.

Il turismo oggi vale l' 11% del Pil regionale e quest' anno arriveremo attorno ai cinquanta milioni di presenze turistiche, cinque in più rispetto a tre anni fa».

(k.r.)

VENEDIGIO IN AGOSTO 2017 LA NUOVA

Lidi | 47

## Le analisi dell'Arpa e premiano il mare dei Lidi

Acqua senza inquinanti sul litorale comacchiese. Operatori soddisfatti. Caldo e siccità non hanno compromesso la pulizia. Allerta temperature estreme

di LEO VOLANO

### CONTROLLI SULLA COSTA



#### Bene anche i riscontri sulla sacca di Goro

Acque di balneazione delle acque costiere nei punti di campionamento della costa comacchiese, ma anche per quelli della sacca di Goro. A cadenza periodica, stabilisce il programma incrementalmente promosso ogni tre settimane. Il bilancio della Direzione Provinciale di Ferrara, dell'Arpa di Comacchio e della Provincia di Ferrara, con il direttore della Provincia, è stato positivo. «Le analisi effettuate in questi giorni confermano la qualità eccellente delle acque di balneazione», dice il direttore dell'Arpa di Comacchio, «e sono soddisfatti per quanto riguarda la pulizia delle spiagge, sia nel litorale di Goro che nel litorale di Marina di Ferrara».

«Quest'anno il maltempo se non altro ha consentito di realizzare i campionamenti di routine in vacanza costantanea per le spiagge Ferraresi, il nostro mare non sarà inquinato».

«L'acqua è pulita, il mare è pulito, il clima è caldo, il sole è splendido, il mare è pulito, il clima è caldo, il sole è splendido, il mare è pulito, il clima è caldo, il sole è splendido».

### L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE

#### Gazzolo: siamo soddisfatti ma non abbassiamo la guardia



«L'Europa ha escluso Emilia Romagna, Molise e Provincia autonoma di Bolzano, dalla procedura di infrazione sulla depurazione delle acque di scarico dei centri urbani con più di 2.000 abitanti equivalenti. Questo riconoscimento si inserisce di diritto nella campagna di monitoraggio delle acque di balneazione che proseguirà sino al termine dell' estate e che interessa 97 punti di rilevazione da Goro a Cattolica».



«L'acqua è pulita, il mare è pulito, il clima è caldo, il sole è splendido, il mare è pulito, il clima è caldo, il sole è splendido».

### LIDO SPINA

#### Aree verdi vietate alle auto

Continua la polemica dopo le multe dei giorni scorsi



Non è la prima volta che la polizia municipale lagunare ha intervenuto a Lido Spina con multe e sanzioni per impedire la sosta selvaggia su aree destinate a verde. Come in questi giorni, in occasione della prima multa inflitta ai conducenti di un'automobile che aveva parcheggiato su un'area verde di 150 metri quadrati, senza averne la permesso necessario per il parcheggio temporaneo in Codice Rosso.

### LIDO NAZIONI

#### Scontro sull'Acciaio di Paura per due bimbi coinvolti nei frontaloni



Scontro frontale tra due aree di parcheggio su via Scialoja e all'altezza del campo Pura e Lido Nazioni. I due bambini coinvolti nei frontaloni di una barca sono stati soccorsi e portati in ospedale.

### PORTO GARIBOLDI

#### Aveva 110 paia di scarpe denunciato senegalese



Senegalese arrestato per possesso di 110 paia di scarpe. Le scarpe sono state sequestrate e il senegalese è stato denunciato.



estate dei record per temperature, presenze e qualità «eccellente» delle acque possa proseguire senza intoppi arriva anche da Luigi Bertoncelli, presidente del Consorzio di Lido Estensi, nonché titolare del Bagno Prey nella medesima località rivierasca. «Nonostante il caldo - interviste Bertoncelli -, la nostra acqua è più che egregia. Abbiamo avuto qualche timore una ventina di giorni fa, proprio con il picco delle temperature, quando si sono avuti due o tre giorni con lo spiaggiamento di discreti quantitativi di alghe. Per fortuna il problema è rientrato. Con la pioggia, l'acqua si è rinfrescata, riciclata e pulita».

Intanto l'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha diramato proprio ieri una nuova allerta meteo per temperature estreme. Il fenomeno dovrebbe esaurirsi nel tardo pomeriggio di domani.

Katia Romagnoli©RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 21 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 21 agosto 2017

## Articoli

19/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 17	
<b>Le nutrie nel mirino</b>	1
19/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 49	
<b>Caccia alle nutrie e i rischi per gli argini: l'incontro in Sala Zarri</b>	3
19/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 50	
<b>«Abbattuti dall'ultimo tornado» Risarcimenti, pioggia di...</b>	4
19/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 51	
<b>Argenta, lavori da novembre per i ponti Ovarette e Zaffagnino</b>	6

# Le nutrie nel mirino

### L' impegno degli enti territoriali per debellare il fenomeno

CENTOOOrdinanze sindacali mirate per intervenire contro le nutrie. Ben presto un incontro con imprenditori agricoli, associazioni di categoria, polizia municipale e coadiutori del Centese per definire le zone sensibili. È l' impegno preso dal vicesindaco Simone Maccaferri, dal comandante della Polizia Provinciale di Ferrara Claudio Castagnoli e dal comandante della polizia municipale di Cento Fabrizio Balderi, per affrontare nei prossimi mesi, con strategie condivise, il problema nutrie.

Una specie dannosa, come evidenziato dagli imprenditori agricoli Paolo Minelli e Roberto Govoni, che va ad aggredire e a decimare i raccolti. A dare le dimensioni del problema, il comandante Castagnoli: «Nel 2015, 27 le richieste d' intervento fatte da aziende del ferrarese. Nel 2016 sono state 1.048.

Tuttavia, in base a quanto previsto dalla delibera regionale e con i mezzi ad oggi a disposizione, l' eradicazione auspicata dalla nutria, è un' utopia. Per affrontare con decisione la questione nutrie, problema reale per le 8mila aziende ferraresi, la Regione dovrebbe invece investire in termini di risorse e personale fisso».

Dopo aver ripreso l' attività nel Basso Ferrarese, e citando l' esperienza positiva messa in campo a Bondeno, il comandante della Polizia provinciale ha sottolineato la necessità di lavorare in sinergia per individuare gli strumenti e le soluzioni più efficaci: «Stiamo collaborando coi Comuni, col Consorzio di Bonifica, con l' Istituto nazionale per la fauna selvatica (Ispra), col mondo venatorio e agricolo, per raccogliere ogni studio, esperienza o idea, capace di contenere il più possibile la diffusione di una specie dannosa per l' agricoltura e la sicurezza degli argini, e pericolosa per la vita degli agricoltori che rischiano di ribaltarsi o i trattori sugli argini attraversati dalle tane». Schierati ieri in Sala Zarri, non solo Polizia Provinciale, Comune e Pm di Cento, ma anche tutto il mondo venatorio pronto ad andare in aiuto al mondo agricolo. A rispondere all' appello una sala gremita di esperti e nuovi coadiutori, ovvero cacciatori volontari pronti a mettersi a disposizione nell' interesse della comunità e ad operare, come previsto dal Piano regionale, nell' abbattimento delle nutrie nel territorio.

Da qui, la strategia d' intervento che verrà realizzata nel centese: «Organizzeremo incontri - hanno spiegato Maccaferri e Balderi - volti ad individuare aree mirate. Per queste, il sindaco emetterà ordinanze che consentiranno ai coadiutori d' intervenire per un tempo e in uno spazio limitato, e in deroga alle distanze da abitazioni e corti private. Una soluzione condivisa, che punta a risolvere nel



**PORTO DI MARE**  
PRIMI • FRITTI • GRIGLIA • PIADINE  
anche d'asporto  
Via Cudati del Mare, 48 - 44029  
Porto Garibaldi (FE) - C. Cell. 339 7367968

**OSTERIA SCIANCALEGN**  
Via Virginea, 221 - Bondeno (FE)  
Tel. 0532 89 24 09  
GIUGNO 24 AGOSTO  
**LA CENA PICCANTE**  
Vanti preparati dal chef al tavolo  
Menu del tuo corso blue  
È aperto il giardino, per venire al fresco  
In quanto nelle nostre sale

**TRATTORIA LA RONDINELLA**  
Da settembre tutti i giorni  
della salute  
facciamo le sue mensa  
COMPLETAMENTE  
dedicata alle cene  
salute...  
leggere e gustosa.  
tutto il giorno  
Missa Ferrara Bologna s. l. - P.zza Maggiore, 21 - 40123 BOLOGNA

lungo periodo il problema della diffusione delle nutrie anche nel Centese». (b.b.  
)

## Acqua Ambiente Fiumi

ALTO FERRARESE

# Caccia alle nutrie e i rischi per gli argini: l'incontro in Sala Zarri

SI È TENUTA giovedì in Sala Zarri a Cento, la prima di una serie di serate divulgative per informare i Coadiutori, operatori volontari in possesso di licenza di caccia, che possono prelevare le nutrie. Il tutto alla presenza del vice sindaco Simone Maccaferri, del comandante della Polizia municipale Fabrizio Balderi e della Polizia provinciale Claudio Castagnoli, oltre a cento Coadiutori dei comuni dell' Alto Ferrarese. Lo scopo principale era notificare le autorizzazioni firmate dal segretario generale della provincia Alessio Primavera, per chiarire le modalità operative nella limitazione del temibile roditore. Poi dopo i saluti del vice sindaco si è entrati nel merito degli interventi, che consistono nell' uso delle armi da fuoco, nel rispetto delle distanze da case e strade, sulla base di quanto indicato nella delibera della giunta regionale. Sui prelievi del primo semestre ha pesato la caccia a Igor, che di fatto ha sospeso per alcuni mesi le attività in alcune aree della provincia. È stato sottolineato come la nutria metta a repentaglio le colture agricole, con gli imprenditori che oltre ai danni subiti, dopo aver tolto la nutria dalle specie di fauna selvatica non hanno più diritto ad alcun rimborso. Castagnoli ha invitato tutti alla collaborazione e alla condivisione per affrontare il grave e complesso problema della crescita della popolazione di nutrie. Gli incontri proseguiranno anche nelle prossime settimane.

19 AGOSTO 2017 | **il Resto del Carlino** | POGGIO, TORNEO DI CALCIO BALLATA  
**BONDENO E ALTO FERRARESE**

## Barbara Paron stuzzica il 'Bundan' «Un evento che non porta indotto»

«Bondeno impari da Jolanda». E Fabbri risponde: «Offesi i volontari»



EVENTO E' polemica tra Paron e Fabbri sul Bundan Festival (foto grande: Servantini)

**di CLAUDIO FORINI**  
 C'È UN TWEET che sferza parole. Il fuoco è fatto. Lo scoppio politico. Confidanti rozzati in un'entusiasta, sul "super fare" amministrativo che arriva fino a Jolanda di Savoia. Puntatori d'azienda. Tutto parte da un "cinguettio" lanciato sui social del sindaco di Vigonovo Barbara Paron: «Spero che Alan Fabbri vada a Jolanda ad imparare come si crea sviluppo per il territorio», scrive il sindaco di Vigonovo. «Il Bundan non produce altro che se stesso». Parole che suscitano i titoli polemici e non passano inosservate. «Mi fa tenerezza questa affermazione dell'ottimo sindaco. Vi è rimasto nell'Alto Ferrarese», commenta Alan Fabbri, capogruppo della Lega Nord in Regione e sindaco di Bondeno, «che non è un territorio stranio in casa del Pd. Non offenda me o il Bundan, ma la manifestazione è i volontari, anche di Vigonovo, che lavorano intorno al Bundan Celtic Festival. Oltre 40 mila persone sono dati. Sono un impegno - afferma - e parlo con i miei amici. Chi stacca questa manifestazione attacca tutti i volontari».

**di NUMERI NON MENTONO**  
 Il sindaco di Vigonovo: «Spese sproporzionate rispetto ai riscontri reali»  
 di pomodoro 'La Bondeno'». BARBARA Paron dal canto suo ha le idee chiare sul quanto ha scritto: «Io invito Fabbri ad andare a Jolanda ad imparare e fare della politica qualcosa di utile e non per dare un dispetto al Pd-sindacista il sindaco di Vigonovo». «Ben venga. Avrebbe dovuto andare prima», sfodera i dati della promozione turistica e dell'occupazione dei posti letto nelle strutture ricettive di Vigonovo e aggiunge: «Vigonovo è sempre stata a Bondeno», incalza la Paron: «Eppure quanto spende il comune di Bondeno, in promozione turistica e soprattutto, senza un ritorno, seppure per il Bundan,»

## TERRI DEL RENO IN CORSO UN LAVORO DI RECUPERO DELLA STRUTTURA PARROCCHIALE L'archivio che racconta le origini di Sant'Agostino



Gli storici sono al lavoro per recuperare la struttura

LE TRACCE del passato di Sant'Agostino, risalenti al 1507 quando fu fondata la parrocchia, stanno riemergendo dalla polvere del tempo, dopo un secolo di abbandono. L'archivio parrocchiale infatti, ora in corso di recupero, ordinato, inventariato e trascritto grazie a volontari e alla collaborazione di Luca Benetti, storico e ricercatore senese, sta conoscendo un momento di rinascita. L'ordinamento dei numerosi registri parrocchiali e fornendo un inventario della grande quantità di materiale documentale conservato in cartoni e filetti, permettono manomessi e forse dipendeva di sistemazione dei documenti risalenti anche al XVI secolo, leggendo i manoscritti intagliati in stucchi, gli Anziani, Mostri e Friggeri, le famiglie abbienti della parrocchia, le Compagnie dei Santi religiosi, e Don Giuseppe Serra che nel 1790 avviò la ristrutturazione della chiesa in piazza di Reno dove le acque dell'incendio fiamma non avrebbero ricacciato. Per Sant'Agostino, San Carlo e Mimbellò inoltre, fino alla seconda metà dell'Ottocento il deposito dei registri demografici, storici, sentimentali, compravendite, avvenimenti pubblici. Un lavoro lungo che dura l'operazione dell'archivio secondo criteri di ricercabilità, conservazione e tutela, avviato con la ricognizione del materiale archivistico depositato a Cento dopo il sisma, in accordo con la Soprintendenza archivistica e l'Archivio Arcivescovile di Bologna. Laura Giusti

## ALTO FERRARESE Caccia alle nutrie e i rischi per gli argini: l'incontro in Sala Zarri

SI È TENUTA giovedì in Sala Zarri a Cento, la prima di una serie di serate divulgative per informare i Coadiutori, operatori volontari in possesso di licenza di caccia, che possono prelevare le nutrie. Il tutto alla presenza del vice sindaco Simone Maccaferri, del comandante della Polizia municipale Fabrizio Balderi e della Polizia provinciale Claudio Castagnoli, oltre a cento Coadiutori dei comuni dell' Alto Ferrarese. Lo scopo principale era notificare le autorizzazioni firmate dal segretario generale della provincia Alessio Primavera, per chiarire le modalità operative nella limitazione del temibile roditore. Poi dopo i saluti del vice sindaco si è entrati nel merito degli interventi, che consistono nell' uso delle armi da fuoco, nel rispetto delle distanze da case e strade, sulla base di quanto indicato nella delibera della giunta regionale. Sui prelievi del primo semestre ha pesato la caccia a Igor, che di fatto ha sospeso per alcuni mesi le attività in alcune aree della provincia. È stato sottolineato come la nutria metta a repentaglio le colture agricole, con gli imprenditori che oltre ai danni subiti, dopo aver tolto la nutria dalle specie di fauna selvatica non hanno più diritto ad alcun rimborso. Castagnoli ha invitato tutti alla collaborazione e alla condivisione per affrontare il grave e complesso problema della crescita della popolazione di nutrie. Gli incontri proseguiranno anche nelle prossime settimane.

## SAN CARLO Spettacoli musicali alla sagra della zucca

IN SCENA venerdì 25, nel palcoscenico della sagra della zucca e del suo capello: il gruppo di San Carlo, 14 scudieri e i cantanti del territorio che saranno protagonisti della "sagra della zucca" di San Carlo. Si tratta di 12 musicisti, dai 13 anni in su, che si sfilano sulle scene di teatro, guidati dalla giunta di esperti formata da Sheru Verganti, lo showman Nicolo, Sara della Band Bialla, Nicola Lanzetta e Francesco Masetti. Migliaia di spettatori, tra i quali leonini ed esibizioni al Made in Fire ed un live con Sandro e Steve di Radio Roma.



# «Abbattuti dall' ultimo tornado» Riscarcimenti, pioggia di richieste

### Danni per milioni. «Invieremo tutte le domande alla Regione»

SONO i primi cittadini dei tre comuni più colpiti da quello che, giovedì 10, è stato definito un vero tornado a fare un primo bilancio di danni e richieste di rimborso nel momento in cui sarà riconosciuto lo stato di calamità naturale che presenterà la Regione. I comuni del Delta che hanno riscontrato i maggiori danni sono stati quello di Fiscaglia, Codigoro e Mesola.

«Fino ad ora - ha detto il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi - sono state diverse decine le domande presentate dai privati per richiedere un risarcimento e che hanno subito danni, in particolar modo a tetti, recinzioni, rovine da alberi. Danni ingenti all' agricoltura. Come amministrazione abbiamo avuto un risarcimento e che hanno subito danni, in particolar modo a tetti, recinzioni rovine da alberi.

Danni ingenti all' agricoltura. Come amministrazione abbiamo avuto diversi danni a Massa Fiscaglia e soprattutto abbiamo dovuto lavorare in emergenza per le strade. Fiscaglia è attraversata da quattro provinciali e gli alberi caduti sono stati diversi. Gli uffici per la presentazione delle domande di risarcimento danni resteranno aperti almeno per tutta la prossima settimana. Il sindaco di Codigoro Alice Sabina Zanardi, tramite gli uffici ha fatto fare una stima dei danni al patrimonio pubblico e si aggirerebbe, indicativamente e provvisoriamente a 200mila euro, ma al momento a preoccuparla è un' altra allerta meteo. «Dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani - ha detto Zanardi - è prevista un' allerta meteo arancione quindi con piogge e venti forti. Gli agenti della polizia municipale stanno contattando tutti quei privati che hanno subito danni ai tetti per consigliare di ricoprirli per evitare ulteriori danneggiamenti. Gli uffici per la presentazione dei moduli di richiesta risarcimento danni, sono state decise quelle già presentate, resteranno aperti ancora qualche giorno, poi invieremo tutto alla Regione, che chiederà lo stato di calamità naturale». Danni ingenti anche a Mesola, anche se il sindaco, Gianni Michele Padovani non riesce ancora a fornirne una quantificazione precisa, ma ha dati certi sulle richieste di risarcimento chieste e presentate a ieri agli uffici preposti ed on line. «Allo sportello aperto per le richieste - ha detto Padovani - si sono presentate 150 persone, molte sono state riconsegnate all' ufficio e parecchie decine sono state inviate tramite mail. Molte le piante crollate a causa del vento e dalla prossima settimana cominceremo ad operare per rimuovere quelle pericolose, ma tante ne toglieremo e tante ne reimpianteremo, ovviamente autoctone, come lecci e querce». Entro fine mese i tre comuni invieranno tutte le pratiche di richiesta risarcimento alla Regione che chiederà il riconoscimento di stato di calamità.

10 | Il Resto del Carlino | SABATO 19 AGOSTO 2017

### COPPARO E CODIGORO

**MACABRA SCOPERTA A COPPARO**  
UN uomo di 87, residente a Copparo, si è tolto la vita nella propria casa, impiccandosi. A fare la macabra scoperta il figlio della moglie del pensionato.

### POMPOSA

**Musica manouche nei vigni del nuovo swing**  
chilide la rassegna di Gipsy Jazz...

### «Abbattuti dall' ultimo tornado» Riscarcimenti, pioggia di richieste

**Danni per milioni. «Invieremo tutte le domande alla Regione»**



**DANNI**  
Uno dei tantissimi interceduti nei vigni del nuovo swing. Fondatore di un'azienda di...

**DANNI**  
Uno dei tantissimi interceduti nei vigni del nuovo swing. Fondatore di un'azienda di...

### Camino acceso, tetto in fiamme

**Incendio a Codigoro**

LE FIAMME scese da un camino hanno distrutto il tetto di un fabbricato rurale, allungando i tempi di recupero dell'azienda "Geniame Agricola Veronesi" alle porte di Codigoro, in via Bagagnone Sud. Possibile essere questa la causa: le fiamme del camino, anche se dovremmo essere i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro ad accertare l'esatta dinamica del rogo. Le fiamme hanno intaccato in fretta il tetto del magazzino costruito da travasare di legno e sottotetto di metallo. Al momento dell'incendio all'interno del magazzino vi erano due operai e la stessa titolare dell'azienda agricola.

### Molestie all'amica e all'amico

**Nei guai 44enne di Migliarino**

L'AVVERE danneggiato l'amico dell'amico di una donna che non osava di avere avuto nel suo condono un risarcimento per sicurezza che si era prolungato nel tempo, ad un'44enne di Migliarino è stata un ordine di condanna risarcire del divieto di avvicinarsi e molestare obbligato di presentazione in caserma. Per il 44enne il provvedimento è arrivato dopo un formale ammonimento del questurone, stesso lo scorso marzo, per aver molestato la donna. Oltre a molestare, il 44enne avrebbe anche causato dei danni all'auto di un amico della donna perseguitata che potrebbe anche essere una ex compagna dell'uomo.

Ogni sera dalle 19.00 apertura "Ristorino" - Smart-Stand gastronomico con menu a base di Riso I.G.P. del Delta del Po  
E tutte le sere musica e spettacoli!

**«CUCINATE VOI»** Concorsi di cucina  
Giovedì 24 agosto - "Riso di oggi in ogni" aperto a tutti  
Venerdì 25 agosto - "Riso d'amaia" aperto a tutti  
Sabato 26 agosto - "Riso un'al" aperto ai bambini

Per informazioni sul programma stampate:  
info@restodelcarlino.it  
www.restodelcarlino.it

Fanno del Riso Agricolo di Sicilia

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

---

Maria Rosa Bellini.

## Acqua Ambiente Fiumi

# Argenta, lavori da novembre per i ponti Ovarette e Zaffagnino

SONO passati più di due anni da quando sono collassati divenendo pericolosi per la circolazione. I rischi erano talmente alti che si è provveduto a chiuderli, o comunque renderli parzialmente inaccessibili in attesa dei lavori di ripristino e messa in sicurezza. Parliamo dei ponti Ovarette di via XXV Maggio e Zaffardino sulla via Parata, che attraversano due canali di bonifica, tra le località di Porto Vallone e La Fiorana. Ebbene dopo tanta attesa il comune di Argenta ha approvato i progetti esecutivi per cantierare gli interventi. L' avvio dei lavori è previsto a novembre, il costo delle opere è di circa 170.000 euro nel primo caso; 85mila invece nell' altro.

19 AGOSTO 2017 | **il Resto del Carlino**

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

**ARGENTA, LA FIERA COMPIE 60 ANNI**  
La fiera di Argenta compie 60 anni e il festeggiamento sarà grande con un ricco calendario di eventi e spettacoli, musicali e comici, dal 8 settembre

**Scopre la moglie in auto con un uomo e viene aggredito**  
BRITTA Assommata per un uomo di Argenta, conosciuta con furtive guardate in dieci giorni e una denuncia per molestie per un delinquente argentino di 52 anni che lo ha aggredito. Secondo una prima ricostruzione fornita dai carabinieri del posto, l'uomo vittima dell'aggressione ha scoperto in un'auto la moglie, assieme al 52enne, che ha reagito prendendo a pugni il marito. La vicenda si è poi conclusa in ospedale e in carcere.

**Argenta, lavori da novembre per i ponti Ovarette e Zaffagnino**  
SONO passati più di due anni da quando sono collassati diventando pericolosi per la circolazione. I rischi erano talmente alti che si è provveduto a chiuderli, o comunque renderli parzialmente inaccessibili in attesa dei lavori di ripristino e messa in sicurezza. Parliamo dei ponti Ovarette di via XXV Maggio e Zaffardino sulla

**ARGENTA DA SETTEMBRE**  
Il 'Vandini' si potenzia  
Reporto di oculistica e interventi chirurgici

NUOVO reparto di oculistica: privata l'attività a fine giugno con le prime visite ambulatoriali per il trattamento della distrofia maculare legata all'età, a settembre partiranno gli interventi chirurgici di cataratta. «La repubblica che - spiega il sindaco di Argenta Antonio Fiorentini - dimostra come il Maresciallo Vandini continua a crescere, potenziando, qualificando e caratterizzando ancor più la rete dei servizi e dell'offerta sanitaria provinciale. In questa prima fase, gli accessi al servizio di inferenza intravitale di farmaci sono stati una dozzina a settimana, ma si punta a raddoppiarli entro settembre appunto, quando si opererà a pieno regime. A tale data parteciperanno anche gli interventi ambulatoriali di cataratta ed altre sempre per il trattamento di malattie dell'occhio. Dunque il progetto, entro il primo passo, si sta sviluppando secondo il piano dell'Asl, fatto di decentramenti delle prestazioni a media e bassa complessità, e la concentrazione, a Cosa di quelle più complesse. Il nostro intento è Vandini è la via l'arrivo della chirurgia vascolare mini-invasiva, il day-surgery, e un più ampio uso della telemedicina». «Ad Argenta - conclude Fiorentini - si stanno agevolando progetti specialistici per rendere il nostro ospedale un punto di riferimento per tutti gli utenti della sanità pubblica».

## A Nicola Mari il 'Bernagozzi' E' stato il creatore di Dylan Dog

Portomaggiore, il riconoscimento al disegnatore ferrarese

«IL DISEGNATORE è un mito, la figura è da avvicinare, nessuno lo nega, ma mi spinge il significato di questo riconoscimento così postumo. E' il consenso non proprio entusiasta del mantello dell'Antica Fiera di Portomaggiore, la più longeva e prestigiosa della provincia di Ferrara, in programma dal 15 al 18 settembre. E' solo uno dei tanti commenti fatti su Facebook dopo la pubblicazione (non autorizzata, ma tant'è...) del manifesto della kermesse portomaggiore, il più importante evento dell'anno, affidato a Nicola Mari, disegnatore del famoso e culto Dylan Dog. Mari è ferrarese ed è il vincitore dell'edizione 2017 del «Cartello Bernagozzi», il riconoscimento più importante della co-

munità portomaggiore, assegnato ogni anno in occasione della fiera a un ferrarese che si è messo in luce nel campo delle arti, dello spettacolo e dell'editoria. Un disegno, mediatico che ha preso in considerazione l'amministrazione Manzeroli, che si è affrettata a chiarire.

«NEI GIORNI scorsi, senza alcuna autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale e di Pio Lico - afferma l'assessore all'Antica Fiera, Alessandro Vacchi - è stata improvvisamente e inopportuna anticipata e diffusa tramite Facebook l'immagine dell'edizione 2017 della fiera. Al di là del rammarico per chi non ha rispettato il normale percorso di comunicazione condiviso ri-

spetto agli altri anni, questo ci impone di fare un annuncio con largo anticipo: il premio Bernagozzi quest'anno verrà consegnato al illustratore ferrarese Nicola Mari, che per l'occasione ha voluto donare una tavola raffigurante sul suo personaggio di successo». Ecco dunque spiegata la curiosa immagine grafica. Nicola Mari - riprende Alessandro Vacchi - ha attraverso diversi generi funzionali per approdare sulle pagine di Dylan Dog, Portomaggiore, al di là del verso quotidiano e del diverso gradimento del genere, riteniamo che l'immagine donata dall'artista rappresenti un'opportunità di dare maggiore prestigio sia al premio che alla nostra Antica Fiera».

Franco Vainini



## Delta Radio la Radio di Rovigo!

- Rovigo città: 100.700 Mhz
- Colli Euganei: 93.200 Mhz
- Delta: 103.600 Mhz - 104.600 Mhz
- Adria: 104.600 Mhz
- Rosolina - Albarella: 93.200 Mhz

Per la tua pubblicità a Rovigo e provincia chiama lo 0426/380333  
www.deltaradio.it - info@deltaradio.it



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 21 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 21 agosto 2017

## Articoli

19/08/2017 <a href="http://lanuovaferrara.it">lanuovaferrara.it</a>		
<u>Le nutrie nel mirino</u>		1
20/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 9	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
<u>Estate rovente Super bolletta idrica per il pomodoro</u>		3
20/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 9		
<u>Riparare boschi danneggiati da maltempo e malattie</u>		5

## Le nutrie nel mirino

*L' impegno degli enti territoriali per debellare il fenomeno*

Le nutrie nel mirino L' impegno degli enti territoriali per debellare il fenomeno 19 agosto 2017. Cento. Ordinanze sindacali mirate per intervenire contro le nutrie. Ben presto un incontro con imprenditori agricoli, associazioni di categoria, polizia municipale e coadiutori del Centese per definire le zone sensibili. È l' impegno preso dal vicesindaco Simone Maccaferri, dal comandante della Polizia Provinciale di Ferrara Claudio Castagnoli e dal comandante della polizia municipale di Cento Fabrizio Balderi, per affrontare nei prossimi mesi, con strategie condivise, il problema nutrie. Una specie dannosa, come evidenziato dagli imprenditori agricoli Paolo Minelli e Roberto Govoni, che va ad aggredire e a decimare i raccolti. A dare le dimensioni del problema, il comandante Castagnoli: «Nel 2015, 27 le richieste d' intervento fatte da aziende del ferrarese. Nel 2016 sono state 1.048. Tuttavia, in base a quanto previsto dalla delibera regionale e con i mezzi ad oggi a disposizione, l' eradicazione auspicata della nutria, è un' utopia. Per affrontare con decisione la questione nutrie, problema reale per le 8 mila aziende ferraresi, la Regione dovrebbe invece investire in termini di risorse e personale fisso». Dopo aver ripreso l' attività

nel Basso Ferrarese, e citando l' esperienza positiva messa in campo a Bondeno, il comandante della Polizia provinciale ha sottolineato la necessità di lavorare in sinergia per individuare gli strumenti e le soluzioni più efficaci: «Stiamo collaborando coi Comuni, col Consorzio di Bonifica, con l' Istituto nazionale per la fauna selvatica (Ispra), col mondo venatorio e agricolo, per raccogliere ogni studio, esperienza o idea, capace di contenere il più possibile la diffusione di una specie dannosa per l' agricoltura e la sicurezza degli argini, e pericolosa per la vita degli agricoltori che rischiano di ribaltarsi con i trattori sugli argini attraversati dalle tane». Schierati ieri in Sala Zarri, non solo Polizia Provinciale, Comune e Pm di Cento, ma anche tutto il mondo venatorio pronto ad andare in aiuto al mondo agricolo. A rispondere all' appello una sala gremita di esperti e nuovi coadiutori, ovvero cacciatori volontari pronti a mettersi a disposizione nell' interesse della comunità e ad operare, come previsto dal Piano regionale, nell' abbattimento delle nutrie nel territorio. Da qui, la strategia d' intervento che verrà realizzata nel centese: «Organizzeremo incontri - hanno spiegato Maccaferri e Balderi - volti ad individuare aree mirate. Per queste, il sindaco emetterà ordinanze che consentiranno ai coadiutori d' intervenire per un tempo e in uno spazio limitato, e in deroga alle distanze da abitazioni e corti private. Una soluzione

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +23°C Ferrara, 19 agosto 2017

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sel in: FERRARA > CRONACA > LE NUTRIE NEL MIRINO

**Le nutrie nel mirino**  
L' impegno degli enti territoriali per debellare il fenomeno

19 agosto 2017



CENTO. Ordinanze sindacali mirate per intervenire contro le nutrie. Ben presto un incontro con imprenditori agricoli, associazioni di categoria, polizia municipale e coadiutori del Centese per definire le zone sensibili. È l' impegno preso dal vicesindaco Simone Maccaferri, dal comandante della Polizia Provinciale di Ferrara Claudio Castagnoli e dal comandante della polizia municipale di Cento Fabrizio Balderi, per affrontare nei prossimi mesi, con strategie condivise, il problema nutrie.

Una specie dannosa, come evidenziato dagli imprenditori agricoli Paolo Minelli e Roberto Govoni, che va ad aggredire e a decimare i raccolti. A dare le dimensioni del problema, il comandante Castagnoli: «Nel 2015, 27 le richieste d' intervento fatte da aziende del ferrarese. Nel 2016 sono state 1.048. Tuttavia, in base a quanto previsto dalla delibera regionale e con i mezzi ad oggi a disposizione, l' eradicazione auspicata della nutria, è un' utopia. Per affrontare con

**NECROLOGIE**  
Giulio Mezzadri  
Ferrara, 19 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE  
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
del naviglio 43 Via Ferrara (FE) 45 mq  
Buono n. bagni 1 0 piano cucina: A vista  
Posto auto Bilocale completamente  
arredato e climatizzato rinnovato di  
recente ingresso indipendente al piano  
terra con posto auto...

**CERCA UNA CASA**  
● Vendita ○ Affitto ○ Asta Giudiziarla

condivisa, che punta a risolvere nel lungo periodo il problema della diffusione delle nutrie anche nel Centese». (b.b.)19 agosto 2017.

# Estate rovente Super bolletta idrica per il pomodoro

### Senza Ferrara Food la produzione è calata del 17,5% In grande crescita il biologico con 1.500 ettari coltivati

«Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera». A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

In grande crescita il biologico soprattutto a Ferrara, che ha raggiunto i 1.500 ha su un totale complessivo di 2.310, con un aumento di circa il 15% rispetto al 2016. Nel distretto l'Emilia Romagna conferma la quota più consistente di superfici coltivate, con 24.866 ettari, seguita al secondo posto dalla Lombardia (7.494). Questa la ripartizione nelle principali province contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 10.003 ettari; Ferrara: 6.177; Parma: 4.666; Mantova: 3.963; Cremona: 2.102; Ravenna 1.929; Alessandria: 1.821; Reggio Emilia: 993; Romagna: 895; Verona: 780 e Modena: 729.

«L'Italia - conclude Vertuani - è il terzo produttore mondiale dopo Stati Uniti e Cina, con una produzione che nel 2017 si attesterà attorno ai 4,9 milioni di tonnellate. Ma se la produzione 2017 è in calo, altrettanto non è per quanto riguarda la Spagna, quarto produttore mondiale, che con produzioni stimate



## Estate rovente Super bolletta idrica per il pomodoro

Senza Ferrara Food la produzione è calata del 17,5% In grande crescita il biologico con 1.500 ettari coltivati

### Fattorie didattiche e agriturismo solidi dal 2000



La didattica agricola è un pillo-  
lari del settore. In provincia di Ferrara, la presenza di fattorie didattiche è in crescita. Le iniziative sono promosse da associazioni e singoli agricoltori. Tra i beneficiari ci sono i bambini delle scuole primarie e secondarie. Le attività consistono in visite guidate, laboratori e giochi. Le fattorie didattiche sono un'ottima opportunità per avvicinare i giovani alla realtà agricola e alimentare.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

### FONDI REGIONALI FINO A LISIOMIA EURO

Riparare boschi danneggiati da maltempo e malattie  
La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato un provvedimento che prevede la ripartizione di 12 milioni di euro a favore dei comuni per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi. Il finanziamento è destinato a coprire le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei boschi, nonché per la realizzazione di opere di ripristino e miglioramento. Le risorse sono distribuite in base al numero di ettari boschivi presenti in ogni comune.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.



## PRODUZIONE Abate e Kaiser tirano l'annata della pera

Secondo i dati dell'Ois l'Emilia Romagna è la prima produttrice di pere in Italia. La produzione è in crescita da diversi anni. Le aziende che hanno investito in nuove varietà e in tecniche di coltivazione sono le principali beneficiarie di questo trend.



Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

### RIAPRI MERCOLEDÌ A FERRARA IL MERCATO DI CAMPAGNA AMICA

Il mercato di Campagna Amica è stato riaperto mercoledì 16 agosto. L'evento è organizzato da Confagricoltura Ferrara e ha visto la partecipazione di numerosi produttori locali. Il mercato è un'ottima opportunità per i consumatori di acquistare prodotti freschi e di qualità.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.

Il caldo intenso che ha caratterizzato e - seppur attenuato rispetto alla settimana iniziale di agosto - continua a caratterizzare anche queste settimane estive e soprattutto la mancanza di precipitazioni determinerà sicuramente un calo della produzione di pomodoro da industria nell'ordine del 5-8% e riguarderà, in modo più contenuto, anche le aziende che hanno proceduto ad irrigare le proprie coltivazioni; su queste aziende però graveranno pesantemente i costi connessi alle attività di irrigazione, come quelli energetici e di manodopera. A tracciare questo bilancio sull'andamento del settore è il vice-presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani, sessantacinque ettari coltivati a pomodoro tra Portomaggiore e la Provincia di Rovigo. «In provincia di Ferrara sono stati poco meno di 6.200 gli ettari investiti a pomodoro da industria, in calo del 17,5% rispetto al 2016 - continua Vertuani - La riduzione è dovuta all'esito negativo della campagna 2016 ed alla chiusura dello stabilimento Ferrara Food, che ha indotto molti produttori ad orientarsi verso altre colture. In calo gli ettari a pomodoro anche nelle altre principali province produttrici, anche se in maniera assai più contenuta». Dai dati pubblicati dall'Ois si evince infatti un calo delle superfici del 7,5% rispetto allo scorso anno (Ferrara incide in modo rilevante in questo conteggio), un trend costante e progressivo della riduzione del numero di produttori (-11%) ed il contestuale aumento della superficie media (+1,6% rispetto al 2016), che ha raggiunto i 18,78 ettari.



in aumento dell' 8% rischia di scalzarci dal podio».  
Andrea Tebaldi.

*ANDREA TEBALDI*

fondi regionali fino a 150mila euro

# Riparare boschi danneggiati da maltempo e malattie

Agrimercato Ferrara, l'associazione per la gestione dei mercati contadini di Campagna Amica, informa che dopo la chiusura di mercoledì 16 agosto il mercato coperto realizzato presso l'ex Caserma dei Vigili del fuoco di Ferrara, in viale Poledrelli, con ingresso da via Ortigara tornerà ad essere operativo e aperto al pubblico nella giornata di mercoledì 23 agosto. Il consueto appuntamento con le aziende agricole di Campagna Amica si tiene dalle 8 alle 13. Sarà possibile trovare i prodotti agricoli freschi e trasformati del nostro territorio, dalla frutta e verdura fresca, alle confetture, al miele, ai formaggi, al vino, ai salumi, alle conserve per acquisti di qualità e salutarità. L'Agrimercato di Grisù, realizzato in collaborazione con il Consorzio Factory Grisù si conferma uno degli appuntamenti più graditi ed attesi della zona. Regolarmente in attività anche il mercato "Spiaggia e Sapori", organizzato sempre da Agrimercato Ferrara a Lido Estensi, ogni mercoledì dalle 17 alle 23, su viale delle Querce, nei pressi di Porta Ravenna, anche questo un appuntamento gradito per i villeggianti e residenti di Estensi e Spina, che sino a metà settembre potranno trovare i prodotti di stagione del Delta.

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato un nuovo bando dedicato al recupero del patrimonio forestale, attivato dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che sostiene progetti che mirano a ricostituire boschi e foreste danneggiati da incendi, malattie, maltempo. Il finanziamento è rivolto a enti pubblici e consorzi forestali che potranno presentare le domande fino all'11 novembre prossimo per beneficiare di finanziamenti compresi tra 50 e 150 mila euro. «Si tratta di un'ulteriore e importante opportunità per la tutela del territorio: con questo bando, il terzo promosso dalla Regione a partire dallo scorso anno, sale a circa 13 milioni di euro il totale delle risorse finora messe a disposizione con il Piano di sviluppo rurale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - I fondi serviranno per riparare i danni derivanti da calamità naturali, ma anche dai roghi che hanno colpito anche aree della nostra regione: rappresentano un elemento fondamentale - conclude Gazzolo - per dare attuazione agli interventi di prevenzione e bonifica previsti dal Piano contro gli incendi boschivi approvato dai governi scorsi dalla Giunta regionale».

Le azioni previste e sostenute hanno l'obiettivo di proteggere e migliorare la salute di boschi e foreste a

**Ferrara AGRICOLTURA**

**Estate rovente Super bolletta idrica per il pomodoro**  
Senza Ferrara Food la produzione è calata del 17,5%  
In grande crescita il biologico con 1.500 ettari coltivati

**Fattorie didattiche e agriturismo solidi dal Gai 2000**

**Giovani Coldiretti, mix di saperi**  
Gli under 30 puntano a riscoprire prodotti antichi e all'innovazione

**PRODUZIONE**  
**Abate e Kaiser tirano l'annata della pera**

**QUEI SPERIMENTI PER INFORMARSI!**  
**Giovani Coldiretti, mix di saperi**  
Gli under 30 puntano a riscoprire prodotti antichi e all'innovazione

partire dallo sviluppo della vegetazione forestale con l' eliminazione di specie infestanti e la realizzazione di strutture di protezione dalla fauna oltre a rimboschimenti con specie autoctone. Inoltre, i contributi potranno essere utilizzati per incrementare il patrimonio forestale distrutto o danneggiato da frane, alluvioni, eventi meteorici: sono previste opere di ripristino delle aree dissestate con la costruzione di fossi, canali, ripristino alvei dei corsi d' acqua, opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria-naturalistica o di bioingegneria forestale, drenaggi delle acque superficiali e tutti gli interventi alle piante che garantiscono crescita e sviluppo dei boschi.

Il bando è pubblicato sul sito Psr , mentre le domande devono essere presentate sul sistema informativo di Agrea (Siag), corredate di progetto in formato digitale. I lavori finanziati devono avere inizio entro il 30/08/2018 ed essere portati a termine entro il 31/12/2019.

(a.t.  
)



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 22 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Martedì, 22 agosto 2017

## Articoli

22/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	ALESSANDRO BASSI	
<u>Riparte il progetto in area Pontica per i problemi idrici</u>		1
22/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23		
<u>Musei aperti gratuitamente per tutti</u>		2
22/08/2017 La Nuova Ferrara Pagina 19		
<u>La protezione civile recupera i rifiuti dagli argini dei fiumi</u>		3

# Riparte il progetto in area Pontica per i problemi idrici

**COPPARO** In momenti in cui i telegiornali presentano immagini di terra riarsa, e si contempla desolazione asciutta invece di campi coltivati e le bevande ghiacciate si palesano a livello di apparizioni mistiche, si lavora comunque per il futuro. Un futuro in cui potrebbe essere necessario un forte ed adeguato equilibrio idrico. In pratica, si lavora per costruire, adattare e razionalizzare impianti che permettano la raccolta di eccessive precipitazioni in adeguate casse di espansione e non in cantine o garage di quartieri poco fortunati. E si tratta di lavori importanti, condotti a stralci e realizzati poco alla volta, però con determinazione.

È il caso della zona della Pontica, nella quale (una volta terminata la stagione dell'irrigazione, indicativamente verso il mese di ottobre) sarà realizzato il canale di collegamento con il Naviglio ed il manufatto di collegamento. Si tratta di un progetto praticamente storico, il quale arriverà alla sua realizzazione completa.

Diversi anni fa, infatti, alla Pontica, l'azienda Sei realizzò una cava di argilla. L'intenzione era estrarre argilla fino ad esaurimento della cava, e poi di utilizzare la grande vasca di risulta come prima importante struttura di una serie di opere dedicate a raccogliere le eccessive acque di origine piovana o, magari, da piene improvvise. Da qualche tempo la cava ha esaurito la sua funzione, ma per realizzare l'idea era necessario anche scavare una canalizzazione che collegasse il naviglio, e delle strutture di collegamento e controllo.

Adesso si parte (il progetto di questa evoluzione risale al 2010) per arrivare all'attesa conclusione, in accordo con la Bonifica, al quale spetterebbe comunque il compito di realizzare l'opera. Il discorso va ad inserirsi nell'ampia opera di realizzazione degli scoli, che ha costituito un importante investimento da parte dell'amministrazione comunale di Copparo.

Alessandro Bassi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**22 Copparo** LA NUOVA 22 AGOSTO 2017

**Formignana, lo spazio "Saletta" centra i primi obiettivi**

**di F. BASSI**

Il servizio idrico è come un'azienda e bisogna per la crescita del cliente. A Formignana dalla società di Formignana, lo spazio "Saletta", un progetto del Comune di Formignana, ha già centrato i primi obiettivi. L'azienda è stata fondata da Silvio Calzavara, Valerio Pavesi, Gian Marco Valeri.

Il servizio idrico è come un'azienda e bisogna per la crescita del cliente. A Formignana dalla società di Formignana, lo spazio "Saletta", un progetto del Comune di Formignana, ha già centrato i primi obiettivi. L'azienda è stata fondata da Silvio Calzavara, Valerio Pavesi, Gian Marco Valeri.

**«Fusione, è già partita la campagna elettorale»**

**di F. BASSI**

Il sindaco di Tresigallo interviene dopo il dibattito effettuato alla festa del Pd Brancaloni: nessun invito ma va bene, a me interessano le iniziative con la gente.

**di F. BASSI**

Il sindaco di Copparo, Anni, presenta il progetto per la Pontica.

**di F. BASSI**

Il sindaco di Copparo, Anni, presenta il progetto per la Pontica.

**Sedi da fissare per gli incontri di settembre**

**di F. BASSI**

Alle associazioni per il territorio sono state invitate le associazioni di volontariato. Sono previsti gli incontri di settembre.

**di F. BASSI**

Alle associazioni per il territorio sono state invitate le associazioni di volontariato. Sono previsti gli incontri di settembre.

**COPPARO** SU WWW.LANUOVAFERRARA.IT

**I corsi di nuoto neonatale**

**di F. BASSI**

Il Comune di Copparo ha organizzato corsi di nuoto neonatale. I corsi sono destinati ai genitori e ai bambini.

**Tresigallo bella di notte grazie ad uno spot pubblicitario**

**di F. BASSI**

Tresigallo ha realizzato uno spot pubblicitario per promuovere la città di notte.

domenica

# Musei aperti gratuitamente per tutti

ARGENTAL' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica 3 settembre il Museo delle Valli e quello della Bonifica aprono al pubblico per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico; dando inoltre la possibilità di fotografare le opere dei musei. Ricordiamo gli orari di apertura: Museo delle Valli di Argenta aperto da martedì a domenica e festivi dalle 9 alle 13. Per visite guidate ed escursioni, è necessaria la prenotazione con una settimana di anticipo, per gruppi di minimo 5 persone. Museo della Bonifica. Il museo è accessibile solo con visita guidata, dal martedì a domenica e festivi, alle 9 o alle 11. Gradita la prenotazione con un giorno di anticipo. Info e prenotazioni: Segreteria dell'Ecomuseo - Museo delle Valli Tel. 0532 808058 [www.vallidiargenta.org](http://www.vallidiargenta.org).

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017 LA NUOVA Argenta 23

### DOMENICA Musei aperti gratuitamente per tutti

**ARGENTA**  
Il territorio di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica 3 settembre il Museo delle Valli e quello della Bonifica aprono al pubblico per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico; dando inoltre la possibilità di fotografare le opere dei musei. Ricordiamo gli orari di apertura: Museo delle Valli di Argenta aperto da martedì a domenica e festivi dalle 9 alle 13. Per visite guidate ed escursioni, è necessaria la prenotazione con una settimana di anticipo, per gruppi di minimo 5 persone. Museo della Bonifica. Il museo è accessibile solo con visita guidata, dal martedì a domenica e festivi, alle 9 o alle 11. Gradita la prenotazione con un giorno di anticipo. Info e prenotazioni: Segreteria dell'Ecomuseo - Museo delle Valli Tel. 0532 808058 [www.vallidiargenta.org](http://www.vallidiargenta.org).

### MOSTRA CONCORSO A TEMA Argenta Textile Art Exhibition

**ARGENTA**  
In occasione del sessantunesimo anniversario della Festa di Argenta, dall'11 settembre, si avvia la prima edizione di "Argenta Textile Art Exhibition", una mostra concorsiva di alto livello artistico e divulgativo. L'evento è organizzato dalla Pro Loco ed rivolto a tutti gli appassionati di tessitura. Scopo è quello di promuovere all'visitato una quantità di artisti che, liberi nella scelta della tecnica e dei materiali, hanno realizzato diverse opere ispirate al tema proposto. All'interno della esposizione sarà possibile ammirare creativi di alto livello artistico e artistico. L'evento è organizzato dalla Pro Loco ed rivolto a tutti gli appassionati di tessitura. Scopo è quello di promuovere all'visitato una quantità di artisti che, liberi nella scelta della tecnica e dei materiali, hanno realizzato diverse opere ispirate al tema proposto. All'interno della esposizione sarà possibile ammirare creativi di alto livello artistico e artistico.

## Ladri "chirurgici" rubano i soldi dai self service

Argenta, prese di mira due stazioni di servizio I malviventi hanno usato una sonda speciale per i colpi



**ARGENTA**  
In balia ce ne sono di tanti ladri di strada, ma anche, e questa volta è certo, anche ladri "chirurgici" che rubano i soldi dai self service. Non ce ne vogliono rendere conto i professionisti qualificati in quanto genere di ladro, ma la loro professione è stata coperta dai delinquenti. Il gradimento nazionale nella settimana di fine agosto, in questi tempi di vertigine della natalità, ha fatto sì che i ladri si siano moltiplicati in ogni parte del territorio. In questi giorni, in un'area di servizio di Argenta, due malviventi hanno preso di mira due stazioni di servizio. Secondo quanto visto dalla sorveglianza, i due ladri hanno preso di mira due stazioni di servizio. Secondo quanto visto dalla sorveglianza, i due ladri hanno preso di mira due stazioni di servizio. Secondo quanto visto dalla sorveglianza, i due ladri hanno preso di mira due stazioni di servizio.

## Dà un passaggio a un riciccatore e finisce nei guai

Due passaggi agli sbarramenti più vicini problemi. Ora la sua è stata la fine del viaggio



**ARGENTA**  
Due passaggi agli sbarramenti più vicini problemi. Ora la sua è stata la fine del viaggio. Il riciccatore è stato fermato dai carabinieri di Argenta, mentre il conducente è stato arrestato. Il riciccatore è stato fermato dai carabinieri di Argenta, mentre il conducente è stato arrestato. Il riciccatore è stato fermato dai carabinieri di Argenta, mentre il conducente è stato arrestato.

[www.fabbriarredamenti.com](http://www.fabbriarredamenti.com)

**FABBR**  
ARREDAMENTI

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160

**LUBE** **LEFABRI** **febal** **DOMO** **DELLE**

**Visitate il nostro showroom**

Anche quest'anno potrete usufruire degli incentivi statali, approfittatene!

stellata

# La protezione civile recupera i rifiuti dagli argini dei fiumi

**STELLATA**Una decina di volontari della Protezione Civile di Poggio Renatico e Bondeno si sono dati appuntamento lo scorso sabato pomeriggio per ripulire alcune aree degli argini di Panaro e Po tra Stellata e Bondeno, in cui erano stati abbandonati rifiuti di vario tipo. L'idea, nata quasi per caso, ha avuto alla fine uno scopo duplice. Ripulire l'ambiente e dare la possibilità ai volontari di esercitarsi con nuove attrezzature utilizzate proprio in operazioni che si svolgono lungo gli argini.

«Non è detto - afferma Stefano Ansaloni, comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese - che iniziative di questo tipo non possano essere replicate, magari anche in maniera più strutturata. Il materiale abbandonato, difficilmente recuperabile dai tecnici di Cmv, è stato da noi preso, caricato e portato in discarica a Ferrara. C'era un po' di tutto, anche un frigo. Con queste iniziative vogliamo anche sensibilizzare i cittadini e far capire loro che abbandonare i rifiuti è sbagliato». Al di là delle sanzioni, che possono essere anche piuttosto salate, è il rispetto dell'ambiente che deve essere compreso da chi, ancora, non ne conosce il senso.



**DOSSO**  
**Maestre e volontari tinteleggiano le aule**  
Maestre e volontari hanno dato colore alla scuola elementare di Dossò, situata in pianura, proprio di fronte alla scuderia elementare. La scuola elementare è un gruppo di volontari si sono dati appuntamento nella sala della scuola

**DOSSO**  
Maestre e volontari hanno dato colore alla scuola elementare di Dossò, situata in pianura, proprio di fronte alla scuderia elementare. La scuola elementare è un gruppo di volontari si sono dati appuntamento nella sala della scuola

involto e anche per il gesto di ripulire qualche metro di argine. A farlo ha permesso il sindaco con Marco, Matteo, Paolo, Alessandro, Diana, Mariangela, Alex, Lucia, Cecilia e Fabio. Con loro c'era anche il volontario di Stellata, il signorino Cristiano, Gianni, nella sua barca, e il volontario di Dossò, il signorino Matteo. Una barca ha permesso di ripulire l'argine scendendo in un'area dove si trova un vecchio edificio di mattoni intonaco 7-30. In tutti della comunità locale e non hanno ripulito alcune zone e volontari per il lavoro



## Restauro post sisma A settembre l'appalto per i lavori alla chiesa

Vigevano Pieve, a novembre potrebbe partire il cantiere. A lavori conclusi sarà tutto l'opera di Bastianino

**VIGEVANO**  
Si svolgerà a settembre la gara d'appalto per l'avvio dei lavori di restauro della chiesa di Vigevano Pieve. Il cantiere potrebbe partire a novembre. A lavori conclusi sarà tutto l'opera di Bastianino

**BONDENO**  
**Abbattono i palletti sul ponte Rana poi si allontanano**  
I volontari della Protezione Civile di Bondeno hanno ripulito il ponte Rana, un'area di rifiuti abbandonati lungo l'argine del fiume Po. I volontari hanno ripulito il ponte Rana, un'area di rifiuti abbandonati lungo l'argine del fiume Po. I volontari hanno ripulito il ponte Rana, un'area di rifiuti abbandonati lungo l'argine del fiume Po.

in attesa della chiesa sopra l'altare. Anche dopo il terremoto l'opera potrebbe non essere completata. Il cantiere potrebbe partire a novembre. A lavori conclusi sarà tutto l'opera di Bastianino



## «Pianteremo presto nuovi alberi»

L'assessore dopo le proteste per gli abbattimenti: piante pericolanti

**BONDENO**  
L'assessore alle opere pubbliche di Bondeno ha annunciato che presto verranno piantati nuovi alberi lungo l'argine del fiume Po. L'assessore alle opere pubbliche di Bondeno ha annunciato che presto verranno piantati nuovi alberi lungo l'argine del fiume Po.

## STELLATA

### La protezione civile recupera i rifiuti dagli argini dei fiumi

Una decina di volontari della Protezione Civile di Poggio Renatico e Bondeno si sono dati appuntamento lo scorso sabato pomeriggio per ripulire alcune aree degli argini di Panaro e Po tra Stellata e Bondeno, in cui erano stati abbandonati rifiuti di vario tipo. L'idea, nata quasi per caso, ha avuto alla fine uno scopo duplice. Ripulire l'ambiente e dare la possibilità ai volontari di esercitarsi con nuove attrezzature utilizzate proprio in operazioni che si svolgono lungo gli argini.

Per questo il Comune di Bondeno ha deciso di piantare nuovi alberi lungo l'argine del fiume Po. L'assessore alle opere pubbliche di Bondeno ha annunciato che presto verranno piantati nuovi alberi lungo l'argine del fiume Po.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 23 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 23 agosto 2017

## Articoli

23/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 53	
<b>«Nessun problema sul cavalcavia»</b>	1
23/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 12	
<b>Problemi domani per lavori alle rete idrica</b>	2
23/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 18	
<b>Previsti cali di pressione dell' acqua</b>	3
23/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<b>Lavori alla rete Sospesa l' erogazione di acqua potabile</b>	4
23/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Gli interventi completati a metà giugno</b>	5
23/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Scogliere frangiflutto per contrastare l' erosione</b>	6
23/08/2017 <b>Estense</b>	
<b>Ferrara nel progetto europeo contro le inondazioni</b>	8

### GALLO 'SCALINI' SUL PONTE. IL SINDACO GARUTI RASSICURA «Nessun problema sul cavalcavia»

di MARTIN MIRAGLIA «SUL cavalcavia di Gallo non ci sono problemi in termini strutturali, ma manifesta un problema che hanno tutti i ponti, in particolare quelli nuovi, con la rampa che tende a insaccarsi mentre la parte sopraelevata dai piloni rimane stabile e tendono a crearsi 'scalini' nel punto di congiunzione dell' asfalto». Il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti (foto) rassicura così i cittadini sullo stato del cavalcavia che collega Poggio Renatico a Gallo passando sopra l' A13 e che dalla chiusura del ponticello di proprietà del Consorzio di Bonifica tra via Sanguettola e via Valle è diventato l' unico collegamento rapido tra il capoluogo e la frazione. Lo stato del cavalcavia aveva suscitato timori e polemiche tra i cittadini non solo a causa delle pessime condizioni dell' asfalto, ma anche per via di quello 'scalino' che oltre che obbligare al rispetto del limite dei 30 pena la sostituzione delle sospensioni aveva fatto temere l' inizio di un cedimento. Per Garuti invece non sta accadendo niente di tutto questo, e anzi il dislivello del manto stradale verrà corretto presto: «Stiamo valutando se posare dell' asfalto freddo di raccordo», spiega sempre Garuti, «in attesa dell' asfaltatura definitiva per la quale servono ormai solo i tempi tecnici: parliamo dell' inizio di settembre visto che quella situazione è inclusa tra i 300mila euro previsti per gli interventi sulle strade cittadine - e dei quali il primo tronco dei lavori ha preso il via solo pochi giorni fa, ndr. Avremmo voluto farlo prima ma purtroppo alcuni mesi sono andati persi a causa del cambiamento del codice degli appalti che ci ha costretto a cambiare alcune cose».

MIRAGLIA 23 AGOSTO 2017 **Il Resto del Carlino**  
**BONDENO E ALTO FERRARESE** 9  
APERTE LE ISCRIZIONI PER L' EDIZIONE 2017 DELLA CACCIA AL FANTASMA; A POGGIO RENATICO IL 14 SETTEMBRE.

**L'INTERVENTO**  
«Nessuna critica al volontariato Il Bundan? Evento folkloristico»

**HO fatto con attenzione la polemica**... (articolo di cronaca)

### «Siamo in un mondo allargato Immigrazione, ora serve entrarci»

Salvatonica, don Giorgio: «Le persone non sono cose passive»

SI SONO voci che invitano a riflettere. Parlano poco. Fazio, Don Giorgio Lazzarini (Oleo), parroco di Salvatonica - che vive l'incoglimento in comunità dal 1991 - «per uscire dall'immigrazione bisogna entrare». Nella casa di fianco alla chiesa, ma il dialogo è una frase di compagnia, ci sono tutti i colori di pelle, religioni, popoli. Il filo conduttore di un pensiero che questo parroco di confine ci tiene a condividere è quell'immigrazione vogliamo noi o no? «Metterci d'accordo sembra impossibile - racconta don Giorgio - gli interessi sono diversi, incrociati ad intrecciati tra omnicidi, rischi, opportunità economica, politica amministrativa locale, religiosa, nazionale... Le persone non sono cose passive - precisa - non puoi mai programmare, stabilire un percorso che ti chiami a riprogrammare, a ripercepire, a decidere, a stabilire certezze educative che ti stabiliscano sui tempi di preparazione della gente accolta, nella loro propria conoscenza e volontà. Non c'è una soluzione tangibile nell'immigrazione, ma c'è un percorso. L'uscita, significa entrare veramente nel problema - insistere



Claudio Bertoni

**SANT'AGOSTINO**  
Lavori al cimitero Esumazione salme

COME aveva previsto il sindaco Roberto Lodi, attorno al 4 settembre dovrebbero partire i lavori interni al cimitero di Sant'Agostino per il suo riavvicinamento al centro urbano. I lavori richiesti l'esumazione di 458 salme per il riavvicinamento e la sistemazione dei corredi funerari per le quali il Comune ha previsto la necessità di utilizzare dei locali temporanei che poi uscirà per un progetto di ulteriore ampliamento. Per motivi di sicurezza e di incertezza del visitatore durante le operazioni di intermentazione di questi manufatti da adibire a locali temporanei il cimitero di Sant'Agostino sarà chiuso al pubblico nella parte lato provinciale 66 sino a quando il Comune, dopo aver aperto dalla parte della chiesa. Completati i lavori alla città mancherà il pezzo, cioè il secondo step del lavoro.

### GALLO 'SCALINI' SUL PONTE. IL SINDACO GARUTI RASSICURA «Nessun problema sul cavalcavia»

di MARTIN MIRAGLIA

SUL cavalcavia di Gallo non ci sono problemi in termini strutturali, ma manifesta un problema che hanno tutti i ponti, in particolare quelli nuovi, con la rampa che tende a insaccarsi mentre la parte sopraelevata dai piloni rimane stabile e tendono a crearsi 'scalini' nel punto di congiunzione dell' asfalto. Il sindaco di Poggio Renatico Daniele Garuti (foto) rassicura così i cittadini sullo stato del cavalcavia che collega Poggio Renatico a Gallo passando sopra l' A13 e che dalla chiusura del ponticello di proprietà del Consorzio di Bonifica tra via Sanguettola e via Valle è diventato l' unico collegamento rapido tra il capoluogo e la frazione. Lo stato del cavalcavia aveva suscitato timori e polemiche tra i cittadini non solo a causa delle pessime condizioni dell' asfalto, ma anche per via di quello 'scalino' che oltre che ob-



bligere al rispetto del limite dei 30 pena la sostituzione delle sospensioni aveva fatto temere l' inizio di un cedimento. Per Garuti invece non sta accadendo niente di tutto questo, e anzi il dislivello del manto stradale verrà corretto presto: «Stiamo valutando se posare dell' asfalto freddo di raccordo», spiega sempre Garuti, «in attesa dell' asfaltatura definitiva per la quale servono ormai solo i tempi tecnici: parliamo dell' inizio di settembre visto che quella situazione è inclusa tra i 300mila euro previsti per gli interventi sulle strade cittadine - e dei quali il primo tronco dei lavori ha preso il via solo pochi giorni fa, ndr. Avremmo voluto farlo prima ma purtroppo alcuni mesi sono andati persi a causa del cambiamento del codice degli appalti che ci ha costretto a cambiare alcune cose».

zona sud

# Problemi domani per lavori alle rete idrica

Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà necessario chiudere alcune tubature di approvvigionamento.

Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell' acqua nel Comune di Poggio Renatico e interesserà anche le località del Comune di Ferrara di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nella zona sud del territorio comunale ferrarese.

Nel corso della giornata, in queste aree sono previsti cali di pressione e potranno verificarsi casi di intorbidimento dell' acqua.

In quest' ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.

12 Cronaca

LA NUOVA - MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2017

## Cultura dentro la movida «Progetto con i migliori»

L'assessore Maisto: scelte le associazioni che hanno dimostrato grandi capacità. Un bando pubblico? Non è la strada migliore. Si parte il 27 settembre in tre piazzette

Movida, popolo di maschi da pub: «Più eventi e servizi igienici»



Maisto (a sinistra) e i volontari (Promopress, al centro), con le associazioni

Per scegliere le iniziative da mettere in atto si è formato un tavolo di lavoro che ha coinvolto il Comune e le associazioni del territorio. Il Comune ha messo a punto un bando pubblico per la gestione della movida, ma l'assessore Maisto ha deciso di affidare il progetto a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità.

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

## NUOVE MODALITÀ DI SMALTIMENTO Guardie ecologiche per i rifiuti

I volontari in campo per vigilare su abbandoni o depositi irregolari



Volontari di Puroambiente

Prosegue, grazie a una nuova convenzione con il Comune di Ferrara ed Hera Spa, l'opera delle Guardie partecipative di volontariato per la tutela ambientale nel territorio comunale, con particolare riguardo per la gestione dei rifiuti. Con la nuova convenzione sono le Guardie partecipative di volontariato di Puroambiente, del servizio vigilanza ambientale, le Guardie partecipative di volontariato di Puroambiente.

Per gli scopi del accordo, che prevede la presenza attiva delle Guardie nel territorio comunale, come servizio pubblico volontario, si è formato un tavolo di lavoro che ha coinvolto il Comune e le associazioni del territorio.

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

## IL CONTRIBUTO Problemi domani per lavori alle rete idrica

Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà necessario chiudere alcune tubature di approvvigionamento.

Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell' acqua nel Comune di Poggio Renatico e interesserà anche le località del Comune di Ferrara di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nella zona sud del territorio comunale ferrarese.

Nel corso della giornata, in queste aree sono previsti cali di pressione e potranno verificarsi casi di intorbidimento dell' acqua.

In quest' ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

«Il progetto è stato affidato a un gruppo di associazioni che ha dimostrato grandi capacità. Si parte il 27 settembre in tre piazzette».

# Previsti cali di pressione dell' acqua

### poggio renatico

Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell' acqua nel Comune di Poggio Renatico e nell' are circostante il territorio poggese. Nel corso della giornata, dunque, saranno previsti cali di pressione ed anche casi di intorbidimento dell' acqua. In quest' ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.

18 **Bondeno** **Alto Ferrarese** LA NUOVA VENERDÌ 23 AGOSTO 2017

### VIGARANO SCENDE IN CAMPO

#### Raccolta fondi per gli abitanti di Ischia

**VIGARANO** - Una volta, per tempo, si organizzava una sagra, una festa, una manifestazione. Ora, invece, si organizza una raccolta fondi per gli abitanti di Ischia.

Per questa iniziativa si è costituita una commissione di cittadini. La prima riunione si è tenuta il 22 agosto scorso, in un locale della frazione di Ischia. L'obiettivo è di raccogliere una somma di 700 mila euro, per acquistare un terreno di circa 20 ettari, dove costruire una casa comune per gli abitanti di Ischia.

### L'APPELLO DI AVIS

#### Donazioni a Bondeno causa poche scorte

**BONDENO** - Per venire ai ripari, di fronte al numero sempre crescente di persone che chiedono aiuto, Avis Bondeno ha lanciato un appello alle aziende e ai privati cittadini.

Il presidente dell'associazione, Roberto Rossi, ha spiegato che le scorte di sangue sono in continuo calo. Per questo motivo, Avis ha chiesto alle aziende e ai privati cittadini di donare il proprio sangue. Le donazioni possono essere effettuate presso il centro di raccolta di Avis Bondeno, in viale dell'Industria 10, dalle ore 8 alle 18.

## Cimitero chiuso per lavori «Tuteliamo la sicurezza»

Sant'Agostino, loculi provvisori all'interno del campamento in vista del restauro. Lodi: estrarranno 421 salme sepolte a terra, interventi che dureranno mesi

### di Samuele Govoni

**Lodi** - In questi giorni, il cimitero di Sant'Agostino a Lodi è chiuso al pubblico. Le operazioni di restauro sono in corso da diverse settimane. Gli interventi prevedono la chiusura di alcune parti del cimitero, in modo da permettere ai lavoratori di accedere alle tombe.



L'ingresso principale del cimitero chiuso, con i loculi provvisori in vista.

### IN BREVE

#### Segnalazione stradale

**BONDENO** - Il Comune ha segnalato la strada di viale dell'Industria 10, in vista della chiusura del cimitero.

#### Torneo di calcio

**BONDENO** - Il torneo di calcio si svolgerà il 25 agosto, presso il campo di viale dell'Industria 10.

#### Previdenti cali di pressione dell'acqua

**Lodi** - Domani, 24 agosto, ci saranno cali di pressione dell'acqua a causa dei lavori in corso al cimitero di Sant'Agostino.

#### Donazioni a Bondeno

**BONDENO** - Avis Bondeno ha lanciato un appello alle aziende e ai privati cittadini per donare il proprio sangue.

#### Don Jince saluta e parte per Messina

**SCORTICCHINO** - Don Jince ha salutato i fedeli e si è recato a Messina per un'attività pastorale.

#### Ti diamo una mano

**BONDENO** - L'associazione di volontariato ha organizzato una giornata di pulizia nel centro storico.

#### Matteuzzi

**BONDENO** - L'azienda di calzature ha aperto un nuovo punto vendita a Bondeno.

## Tra rumori e odori Azienda di Bondeno dichiarata insalubre

La ditta Siva 5761, che produce calzature, è stata dichiarata insalubre a causa dei rumori e degli odori che emette.



La ditta Siva 5761, che produce calzature, è stata dichiarata insalubre a causa dei rumori e degli odori che emette.

### IN BREVE

#### Segnalazione stradale

**BONDENO** - Il Comune ha segnalato la strada di viale dell'Industria 10, in vista della chiusura del cimitero.

#### Torneo di calcio

**BONDENO** - Il torneo di calcio si svolgerà il 25 agosto, presso il campo di viale dell'Industria 10.

#### Previdenti cali di pressione dell'acqua

**Lodi** - Domani, 24 agosto, ci saranno cali di pressione dell'acqua a causa dei lavori in corso al cimitero di Sant'Agostino.

#### Donazioni a Bondeno

**BONDENO** - Avis Bondeno ha lanciato un appello alle aziende e ai privati cittadini per donare il proprio sangue.

#### Don Jince saluta e parte per Messina

**SCORTICCHINO** - Don Jince ha salutato i fedeli e si è recato a Messina per un'attività pastorale.

#### Ti diamo una mano

**BONDENO** - L'associazione di volontariato ha organizzato una giornata di pulizia nel centro storico.

#### Matteuzzi

**BONDENO** - L'azienda di calzature ha aperto un nuovo punto vendita a Bondeno.

mezzogiorno

# Lavori alla rete Sospesa l'erogazione di acqua potabile

**MEZZOGOROA** causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l'erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione e la successiva riapertura dell'acqua si potrebbero verificare manifestazioni di acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza». In caso di imprevisti l'intervento sarà effettuato il giorno seguente.

24 Codigoro Codacchio LA NUOVA MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2017

### CODACCHIO

#### Ritorna il camper di Hera per gli utenti

**CODACCHIO**  
Hera, dopo una breve sosta, è tornata a Codigoro. Il camper di Hera, che era stato sequestrato il 14 agosto scorso, è stato restituito ai proprietari. Il camper è stato restituito ai proprietari il 14 agosto scorso, dopo una breve sosta a Codigoro. Il camper è stato restituito ai proprietari il 14 agosto scorso, dopo una breve sosta a Codigoro.

### ARIANO FERRARESE

#### Palio, stasera le finali di beach tennis

**ARIANO FERRARESE**  
Stasera si concluderà il Palio di Ariano. Alle 19.30 si disputerà la finale di beach tennis. La partita sarà giocata tra i giocatori di Ariano e Ferrara. La partita sarà giocata tra i giocatori di Ariano e Ferrara.

## Danni per il maltempo Oltre 150 le segnalazioni

Mesola, c'è tempo fino a domani per poter presentare la documentazione. Il Comune ha stanziato 15mila euro per effettuare i primi interventi urgenti

### di Maurizio Barbieri

#### di Mesola

C'è tempo fino a domani per poter presentare la documentazione. Il Comune ha stanziato 15mila euro per effettuare i primi interventi urgenti. I danni sono stati causati dal maltempo che ha colpito la zona di Mesola.



Danni provocati dalla tempesta di ieri a Mesola

### di Mesola

Il maltempo del 20 agosto ha creato non pochi problemi anche nelle frazioni di Codigoro. I danni sono stati causati dal maltempo che ha colpito la zona di Codigoro.



Altri danni per il fortunale del 20 agosto



Una serata dei consigli comunali di Codigoro

## Giunta a Codacchio Le sedute trasmesse in videoconferenza

Il consiglio comunale di Codacchio ha deciso di utilizzare la videoconferenza per le sedute straordinarie.

### di Codacchio

Il consiglio comunale di Codacchio ha deciso di utilizzare la videoconferenza per le sedute straordinarie. La decisione è stata presa dal consiglio comunale.

Il consiglio comunale di Codacchio ha deciso di utilizzare la videoconferenza per le sedute straordinarie. La decisione è stata presa dal consiglio comunale. Il consiglio comunale di Codacchio ha deciso di utilizzare la videoconferenza per le sedute straordinarie.

### MEZZOGOROA

#### Lavori alla rete Sospesa l'erogazione di acqua potabile

### di Codigoro

Causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l'erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani.

### MONTICELLI

#### Color Zoom parla ferrarese

Titolare del salone di parrucchiere vince il trofeo: finali a Barcellona

Il titolare del salone di parrucchiere di Monticelli ha vinto il trofeo. La vittoria è stata ottenuta durante le finali a Barcellona.



Patrizia Debutti

Patrizia Debutti, vincitrice del trofeo, è stata premiata durante le finali a Barcellona. La vincitrice è stata premiata durante le finali a Barcellona.

# Gli interventi completati a metà giugno

LIDO VOLANO. Risale al maggio scorso l'ultimo ripascimento dell'arenile, con sabbia scavata nell'area più a nord del Lido di Volano, a ridosso della sacca di Goro. Contrariamente agli scorsi anni, per evitare di attraversare la fascia costiera con un sabbiodotto la Regione ha optato per una serie di interventi di rimpinguamento delle spiagge, mediante trasporto sabbia su camion. Il progetto, di importo pari a 240mila euro con riduzione a base d'asta, ha interessato le zone del lido di Volano più esposte all'erosione e, a seguire, altri tratti critici dei lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi.

I lavori finiti a metà giugno.

MIRCOLE 23 AGOSTO 2017 LA NUOVA Lidi 25

### LIDO DI SPINA Scivola in piscina, grave un quarantenne

**LIDO DI SPINA**  
Il ricovero all'ospedale Brindisi di un quarantenne ferito durante la caduta in acqua di un trampolino di acquatico. L'uomo è stato trasportato in elicottero al centro di Spina. Il medico di guardia ha constatato la gravità delle lesioni e ha avvertito il pronto soccorso di Brindisi. L'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Brindisi, dove è stato ricoverato in un'ala di terapia intensiva. Il medico di guardia ha constatato la gravità delle lesioni e ha avvertito il pronto soccorso di Brindisi. L'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Brindisi, dove è stato ricoverato in un'ala di terapia intensiva.

### LIDO ESTENSI Lunghe code per iccende

**LIDO ESTENSI**  
Dopo un periodo di tempo prolungato di chiusura, le iccende di Lido Estensi sono state riaperte. Le code per accedere alle iccende sono molto lunghe, soprattutto nei fine settimana. Le iccende sono state riaperte dopo un periodo di tempo prolungato di chiusura.

## Scogliere frangiflutto per contrastare l'erosione

Ai Lidi per combattere il fenomeno ormai non bastano più i ripascimenti. La Regione sta lavorando ad un master plan di difesa della costa comacchiese



Errosione al Lido Spina, un fenomeno che preoccupa gli amministratori.

**LIDO SPINA**  
Il tema della salvaguardia della costa comacchiese è al centro del master plan di difesa della costa comacchiese. Il progetto prevede la costruzione di scogliere frangiflutto per contrastare l'erosione delle spiagge. La Regione sta lavorando ad un master plan di difesa della costa comacchiese.

### LIDO SPINA "Atteggiamenti eccessivi" Richiamata leader Arcigay

**LIDO SPINA**  
Una leader di Arcigay è stata richiamata per atteggiamenti eccessivi durante una visita guidata al museo Brindisi. La leader è stata richiamata per atteggiamenti eccessivi durante una visita guidata al museo Brindisi.

### PORTO GARIBOLDI Aiuto a una barca in avaria

**PORTO GARIBOLDI**  
Una barca in avaria è stata soccorsa a Porto Garibaldi. I soccorsi sono stati effettuati dalla Guardia Costiera. La barca è stata soccorsa a Porto Garibaldi.

### LIDO ESTENSI - STASERA ALL'AVANNA I racconti di Ungaro

**LIDO ESTENSI - STASERA ALL'AVANNA**  
Una serata di racconti di Ungaro a Lido Estensi. L'evento è organizzato dalla Comune di Lido Estensi. La serata è organizzata dalla Comune di Lido Estensi.

### LIDO SPINA "Alceste" al Museo Brindisi

**LIDO SPINA**  
Una rappresentazione di "Alceste" al Museo Brindisi. La rappresentazione è organizzata dalla Comune di Lido Spina. La rappresentazione è organizzata dalla Comune di Lido Spina.

### LIDO SPINA "Alceste" al Museo Brindisi

**LIDO SPINA**  
Una rappresentazione di "Alceste" al Museo Brindisi. La rappresentazione è organizzata dalla Comune di Lido Spina. La rappresentazione è organizzata dalla Comune di Lido Spina.

# Scogliere frangiflutto per contrastare l'erosione

### Ai Lidi per combattere il fenomeno ormai non bastano più i ripascimenti La Regione sta lavorando ad un master plan di difesa della costa comacchiese

LIDO SPINA Il tema della salvaguardia della costa dal fenomeno dell'erosione è al primo posto dell'agenda degli interventi del Servizio regionale tecnico di Bacino Po di Volano ed è tornato di attualità dopo la mareggiata che, nei giorni scorsi, ha riguardato soprattutto l'arenile del Lido di Volano. «Siamo in procinto di affidare l'incarico per i rilievi batimetrici che riguardano i lidi di Spina, Volano, Pomposa Nazioni e Scacchi - assicura Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio Tecnico di Bacino - e a fine settembre avremo a disposizione tutti i dati necessari, per presentare subito una prima ipotesi di interventi».

La strategia progettuale con interventi strutturali e non più a spot, mediante i ripascimenti periodici dell'arenile, era stata tracciata il 5 luglio 2016, in occasione di un incontro tenuto a Comacchio dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo. In quella circostanza, in presenza del sindaco Marco Fabbri, delle associazioni di categoria e degli operatori balneari, si cominciò a parlare del master plan per la salvaguardia della costa, contro i fenomeni dell'erosione e della subsidenza.

«L'operazione sta andando avanti - prosegue Miccoli -, attraverso specifici canali di finanziamento con risorse statali e con il coinvolgimento di tre assessorati. Per il 2017 - tiene a precisare il dirigente regionale - non sono previsti interventi strutturali su tutta la fascia litoranea regionale. L'unico intervento strutturale della Regione interessa le scogliere frangiflutto».

L'Stb nel frattempo va avanti con la progettazione a tutela dell'arenile del Lido di Spina, mediante tecniche integrative, differenti da quelle utilizzate in passato (con pali e ripascimento). Si tratta di «un progetto a basso impatto, innovativo - sottolinea Miccoli - di carattere sperimentale, basato su analisi effettuate dal ministero delle Infrastrutture. Dobbiamo fare sperimentazione a ragion veduta - conclude il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano -, perché si è appurato che portare solo sabbia a Lido Spina non è più sufficiente». Attorno al master plan di difesa della costa, accennato un anno fa dall'assessore regionale Gazzolo, hanno lavorato geologi ed ingegneri specializzati in opere marittime. Da tempo gli operatori della costa attendono un riscontro e nelle scorse settimane era partito il monito di Gianni Nonnato, presidente Consorzio Lido Nazioni, al fine di accelerare i tempi di risposta. In caso contrario sarebbe stato preventivato a fine stagione un sit-in a Bologna.

MIRCOLEGGI 23 AGOSTO 2017 LA NUOVA Lidi 25

#### LIDO DI SPINA

### Scivola in piscina, grave un quarantenne

Il Lido di Spina. Un quarantenne è stato coinvolto anche da personale della struttura. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LIDO ESTENSI

### Lunghe code per incidente

Il Lido di Estensi. Lunghe code per un incidente che ha coinvolto un quarantenne. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

## Scogliere frangiflutto per contrastare l'erosione

### Ai Lidi per combattere il fenomeno ormai non bastano più i ripascimenti La Regione sta lavorando ad un master plan di difesa della costa comacchiese

#### Gli interventi completati a metà giugno

Il tema della salvaguardia della costa dal fenomeno dell'erosione è al primo posto dell'agenda degli interventi del Servizio regionale tecnico di Bacino Po di Volano ed è tornato di attualità dopo la mareggiata che, nei giorni scorsi, ha riguardato soprattutto l'arenile del Lido di Volano. «Siamo in procinto di affidare l'incarico per i rilievi batimetrici che riguardano i lidi di Spina, Volano, Pomposa Nazioni e Scacchi - assicura Claudio Miccoli, dirigente regionale del Servizio Tecnico di Bacino - e a fine settembre avremo a disposizione tutti i dati necessari, per presentare subito una prima ipotesi di interventi».

#### LIDO VOLANO, Strada di ingegneria

Il Lido di Volano. Strada di ingegneria per la difesa della costa. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LA BIRBEV

### Nuovi trattamenti contro le zanzare

La BirbeV. Nuovi trattamenti contro le zanzare. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LA BIRBEV

### Visite guidate al museo Brindisi

La BirbeV. Visite guidate al museo Brindisi. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LIDO SPINA

### "Atteggiamenti eccessivi" Richiamata leader Arcigay

Lido Spina. "Atteggiamenti eccessivi" Richiamata leader Arcigay. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LIDO SPINA

### Atteggiamenti eccessivi

Lido Spina. Atteggiamenti eccessivi. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### PORTO GARIBOLDI

### Aiuto a una barca in avaria

Porto Garibaldi. Aiuto a una barca in avaria. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LIDO SPINA

### "Alceste" al Museo Brindisi

Lido Spina. "Alceste" al Museo Brindisi. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.

#### LIDO ESTENSI - STAZERA ALL'AVANA

### I racconti di Ungaro

Lido Estensi - Stazera all'Avana. I racconti di Ungaro. Il 20enne di Spina, in una delle piscine della struttura, per un incidente è stato coinvolto anche da personale della struttura.



Katia Romagnoli©RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Ferrara nel progetto europeo contro le inondazioni

*Oltre 178mila euro per la tutela del patrimonio culturale in caso di piogge estreme*

Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in caso di inondazioni e piogge eccezionali il progetto europeo 'ProteCH2Save' che vede anche il Comune di Ferrara tra i partner coinvolti. Coordinato dal Cnr - Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (Isac) di Bologna, il progetto è finanziato per l'80% da fondi comunitari (Fesr) nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Interregionale "Central Europe 2014-2020", e nel caso dei partner italiani per il restante 20% dal Fondo di Rotazione. Il Comune di Ferrara, che riceverà un finanziamento di 178.835 euro, parteciperà attraverso il proprio Settore Pianificazione Territoriale, con la costituzione di una specifica Unità di Progetto con competenze e professionalità intersettoriali. Obiettivo generale è lo sviluppo di soluzioni praticabili sul rafforzamento della resilienza del patrimonio culturale a inondazioni ed eventi di pioggia, mediante l'applicazione di un sistema integrato e transnazionale, con l'obiettivo di attuare strategie regionali e locali sulle misure di preparazione e i piani di evacuazione in caso di emergenza. ProTechT si propone in particolare di fornire soluzioni Ict (attraverso un inventario web-based e mappe) e strumenti (strumento di supporto decisionale, manuali sulle buone pratiche, Manuale sulle procedure di salvataggio transnazionali) per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in Europa centrale. In programma anche la realizzazione di azioni pilota su aree selezionate sulla base del rischio e della vulnerabilità del patrimonio culturale, come quella che simulerà un intervento di recupero per la tutela del centro storico di Ferrara in caso di piogge estreme. La conclusione del progetto è prevista per il 30 giugno 2020 e gli altri partner sono: Accademia delle Scienze Itam - Repubblica Ceca, Università del Danubio di Krems Duk - Austria, Distretto di Bielsko Biala - Polonia, Agenzia di Sviluppo regionale di Bielsko Biala - Polonia, Distretto Municipale di Praga, Troja - Repubblica Ceca, Agenzia di Sviluppo Regione Transdanubiana - Ungheria, Comune di Kastela - Croazia, Comune di Kocevje - Slovenia.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Home', 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Ferrara nel progetto europeo contro le inondazioni' with a sub-headline 'Oltre 178mila euro per la tutela del patrimonio culturale in caso di piogge estreme'. The article text is partially visible, starting with 'Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'TADDIA' (Agenzia di Ferrara), 'Ghedauto' (IVECO), 'Orecchiette' (Menu Estivo), 'Pietto' (Genius), and 'AVIS' (Diventa Donatore di Sangue).

La conclusione del progetto è prevista per il 30 giugno 2020 e gli altri partner sono: Accademia delle Scienze Itam - Repubblica Ceca, Università del Danubio di Krems Duk - Austria, Distretto di Bielsko Biala - Polonia, Agenzia di Sviluppo regionale di Bielsko Biala - Polonia, Distretto Municipale di Praga, Troja - Repubblica Ceca, Agenzia di Sviluppo Regione Transdanubiana - Ungheria, Comune di Kastela - Croazia, Comune di Kocevje - Slovenia.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 24 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 24 agosto 2017

## Articoli

23/08/2017 <b>TeleEstense</b> Siccità, anno record	1
23/08/2017 <b>Telestense</b> Siccità: il 2017 è stato un anno record - INTERVISTA	2
23/08/2017 <b>Comunicato Stampa</b> Politiche sull'acqua nel Nord Italia: Meuccio Berselli nominato dal...	3
24/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 10 La siccità mette a rischio la produzione del mais	5
24/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 41 Siccità, piantagioni di mais quasi dimezzate «Irrigazione, il...	7
23/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b> Lavori alla rete Sospesa l' erogazione di acqua potabile	9
23/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b> Previsti cali di pressione dell' acqua	10
23/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b> Problemi domani per lavori alle rete idrica	11
23/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b> Strategie di tutela del patrimonio dal rischio alluvioni	12

## Siccità, anno record

servizio video



Ambiente

## Siccità: il 2017 è stato un anno record - INTERVISTA

*A dirlo sono i dati del Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara che, per voce del suo presidente, rilancia il progetto della bacinizzazione del Po.*

Cinquecento milioni di metri cubi d' acqua erogati a fine agosto. Sono quelli erogati dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara in questa estate 2017 che anche nella provincia estense segna il record assoluto di siccità. Perché già nei primi otto mesi è stata superata la stessa quantità erogata negli anni precedenti, superando anche le annate siccitose del 2003 e del 2012. "Il Consorzio ha garantito la campagna irrigua nonostante le gravi ondate di calore" spiega Dalle Vacche. "La natura dei terreni e le caratteristiche delle imprese agricole hanno poi reso la risorsa acqua più o meno efficiente. Pur tuttavia, al di là dei consumi, ad incidere di più è il discorso dei costi" continua il Presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara. "Con le magre del fiume Po i 500 milioni di metri cubi d' acqua sono stati immessi per il 90% nel sistema "a sollevamento" cioè con le idrovore, cioè con l' energia elettrica. POSSIBILI SOLUZIONI . "Con due metri in più d' acqua (che si possono realizzare con la bacinizzazione del Po) si consumerebbe meno energia e si pagherebbe anche meno il fisco" conclude provocatoriamente il presidente Franco Dalle Vacche. Tags: acqua , siccità.



REDAZIONE TELESTENSE

# Politiche sull'acqua nel Nord Italia: Meuccio Berselli nominato dal Governo alla guida del nuovo distretto che accorpa le vecchie autorità di bacino e ne unisce le funzioni

*La nomina è arrivata dalla Presidenza del Consiglio su proposta del Ministro dell'Ambiente Galletti. La sede del nuovo Distretto resterà a Parma. Il saluto del Consorzio di Bonifica Parmense del presidente Spinazzi.*

Parma 23 Agosto 2017 - E' un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che con i suoi 71 mila km quadrati di estensione, è stato varato dal Governo nel dicembre 2016 dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino e che sovrintende e coordina le politiche dell'acqua nei territori sottesi all'influenza del fiume Po in numerose regioni italiane. Il nome del nuovo Segretario Generale del Distretto è quello di Meuccio Berselli, 56enne, nato a Sorbolo nel parmense e residente proprio sulle rive del Po a Mezzani paese di cui è stato anche sindaco per due legislature dal 1999 al 2009. Geologo di professione, fino ad oggi è stato impegnato nella direzione del Consorzio di Bonifica Parmense associato ad ANBI Emilia Romagna. Laureato in Scienze Geologiche all'Università di Parma, Berselli è esperto di idrologia, geologia applicata, geotecnica, bonifica, bonifica dei siti inquinati e recentemente ha ideato e poi realizzato alcuni importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico (SOS Bonifica e Difesa Attiva Appennino). Scelto tra numerose professionalità di alto livello del settore delle politiche ambientali il suo nome è stato proposto alla Presidenza del Consiglio dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il Governo ha poi controfirmato l'atto ufficiale per la sua nomina come primo Segretario Generale del nuovo distretto padano. L'ufficialità del nuovo rilevante incarico - che proietta un parmigiano in una funzione di prestigio e soprattutto strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali del Nord del paese (soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici in atto) è arrivata proprio nei giorni scorsi e la sua attività inizierà subito a partire dal suo insediamento negli uffici della sede generale del Distretto che - pur allargando notevolmente la prospettiva di azione territoriale - manterrà la propria sede a



Comunicato Stampa

**Politiche sull'acqua nel Nord Italia: Meuccio Berselli nominato dal Governo alla guida del nuovo distretto che accorpa le vecchie autorità di bacino e ne unisce le funzioni**

*La nomina è arrivata dalla Presidenza del Consiglio su proposta del Ministro dell'Ambiente Galletti. La sede del nuovo Distretto resterà a Parma. Il saluto del Consorzio di Bonifica Parmense del presidente Spinazzi.*

Parma – 23 Agosto 2017 - E' un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che con i suoi 71 mila km quadrati di estensione, è stato varato dal Governo nel dicembre 2016 dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino e che sovrintende e coordina le politiche dell'acqua nei territori sottesi all'influenza del fiume Po in numerose regioni italiane. Il nome del nuovo Segretario Generale del Distretto è quello di Meuccio Berselli, 56enne, nato a Sorbolo nel parmense e residente proprio sulle rive del Po a Mezzani paese di cui è stato anche sindaco per due legislature dal 1999 al 2009. Geologo di professione, fino ad oggi è stato impegnato nella direzione del Consorzio di Bonifica Parmense associato ad ANBI Emilia Romagna. Laureato in Scienze Geologiche all'Università di Parma, Berselli è esperto di idrologia, geologia applicata, geotecnica, bonifica, bonifica dei siti inquinati e recentemente ha ideato e poi realizzato alcuni importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico (SOS Bonifica e Difesa Attiva Appennino). Scelto tra numerose professionalità di alto livello del settore delle politiche ambientali il suo nome è stato proposto alla Presidenza del Consiglio dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il Governo ha poi controfirmato l'atto ufficiale per la sua nomina come primo Segretario Generale del nuovo distretto padano. L'ufficialità del nuovo rilevante incarico - che proietta un parmigiano in una funzione di prestigio e soprattutto strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali del Nord del paese (soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici in atto) è

Parma in Via Garibaldi avvalendosi di uffici periferici. L'ultimo Collegato Ambientale 2016 voluto con decisione dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - ha attuato infatti una riforma che può tranquillamente definirsi storica per la gestione delle acque e per le Autorità di bacino italiane : incrementando l'influenza dei nuovi Distretti, accorpando funzioni con particolare attenzione alla spesa: da 37 Autorità si è passati infatti a 7 distretti. La dichiarazione di Meuccio Berselli Voglio ringraziare il Ministro Galletti, sono onorato dell'incarico e mi metterò da subito al lavoro per rendere operative le linee guida e le aspettative che il Governo ha per una migliore attenzione alla cura del territorio e delle acque. Ho tante persone da ringraziare a partire dal mondo delle bonifiche e da quello del comparto agricolo, il presidente del Consorzio di Parma Luigi Spinazzi e tutto lo staff dell'ente che mi hanno consentito di lavorare al meglio per il nostro territorio così bisognoso di salvaguardia e attenzione costante. La dichiarazione di Luigi Spinazzi presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Il ruolo dei Consorzi di Bonifica ha avuto una crescente importanza negli ultimi anni nella gestione capillare del territorio. Grazie all'operatività tecnica che forniamo quotidianamente a supporto e sostegno di molte amministrazioni locali per la sicurezza idraulica e la mitigazione del dissesto abbiamo valorizzato notevolmente la nostra funzione: ringrazio Berselli per la professionalità dimostrata e per questi 6 anni di intensa e sinergica attività i cui risultati concreti a beneficio del nostro comprensorio sono sotto gli occhi di tutti e hanno guadagnato unanimi riscontri positivi.



# La siccità mette a rischio la produzione di mais

### Gulinelli (Coldiretti): «Il gran caldo potrebbe cancellare un terzo dei raccolti» Necessari interventi urgenti per rendere disponibile l'acqua per le irrigazioni

Si è conclusa da qualche settimana la campagna 2017 del grano con risultati mediamente positivi che già la trebbiatura del Mais si può ritenere a buon punto se confrontata con il calendario degli anni scorsi. Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara, ci descrive brevemente lo stato dell'arte della trebbiatura in provincia di Ferrara ed esprime alcune considerazioni in merito alla questione siccità.

«per l'Alto ferrarese la campagna di raccolta è poco oltre la metà e così pure per il medio ferrarese (Ferrara, Porto, Ostellato ecc.); nel copparese - contina Gulinelli - invece possiamo dire di essere ormai giunti alla fine delle trebbiature».

«Per tutte le aree, sottolinea il presidente di Coldiretti, la siccità ha condizionato al ribasso le produzioni, ed in modo particolare per chi non ha irrigato affatto o ha irrigato male, con una media in genere tra i 60 e 75 quintali. Per colture ben irrigate al momento giusto si arriva ai 100/110 quintali per ettaro. Ho notizie di rare punte attorno ai 120, ma la media è molto inferiore».

«La siccità in regione sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale - ci spiega Gulinelli - e sono necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi dove sono tutte le colture a rischio».

Dal pomodoro al mais, dalla barbabietola ai foraggi, sono le principali colture regionali a vedere drasticamente ridotta la produttività. La Produzione sarà in calo sicuramente anche per la frutta, con l'ulteriore problema che i prezzi pagati alla produzione non solo non ripagano le minori quantità raccolte, ma addirittura non ripagano i costi di produzione.

Sono in difficoltà anche gli allevamenti, sia per il minor raccolto di foraggio, sia per il calo della produzione di latte fino al 20% in meno causato nelle mucche dal caldo eccessivo.

Anche il territorio della Provincia di Ferrara è stato colpito dalla crisi idrica causata dalla siccità e di conseguenza sono stati ridotti i prelievi di acqua dal Po, anche se al momento solo per alcuni giorni di questo mese Secondo Coldiretti, in Emilia Romagna i problemi dovuti alla siccità non sono solo frutto del clima ma scaturiscono anche dalla mancata realizzazione di progetti anti-siccità che hanno più di dieci anni. Nel 2005 - ricorda Coldiretti - il Piano regionale di Tutela delle Acque aveva lanciato il censimento delle aree idonee a creare bacini per raccogliere le acque nei periodi piovosi ed erano state

**10 | LA NUOVA** GIOVEDÌ 24 AGOSTO 2017

**FerraraECONOMIA**

**I PROBLEMI DELL'AGRICOLTURA**

**La siccità mette a rischio la produzione del mais**

Gulinelli (Coldiretti): «Il gran caldo potrebbe cancellare un terzo dei raccolti» Necessari interventi urgenti per rendere disponibile l'acqua per le irrigazioni

**In Provincia di Ferrara coltivati a mais 28.916 ettari di superficie**

**IN REGIONE**  
**Un protocollo unitario contro le "mattatie" del cereale**

**La MEDIA REGIONALE**  
**Ogni famiglia spende 3mila euro**  
Alto il dato sui consumi, incide molto la spesa per la casa

**CENTRO COMMERCIALE CASTELLO**  
**Una galleria che si è rinnovata**  
Nuovi marchi prestigiosi nel settore dell'abbigliamento

individuate cave e casse di espansione da utilizzare come depositi di acqua per far fronte nei periodi siccitosi ai cali di portata dei fiumi, in particolare del Po da cui deriva il 70% dell' acqua utilizzata per l' irrigazione nella nostra regione.

Il censimento è restato di fatto lettera morta e così stiamo pagando caro i ritardi della realizzazione del piano. Non è più possibile - conclude Gulinelli- continuare a parlare sempre di emergenza: dobbiamo essere capaci di prevenire realizzando gli interventi per accumulare le acque che il cielo ci manda nei periodi di pioggia.

Sino ad ora la Regione ha dovuto stanziare 8,5 milioni di euro per contenere i danni dovuti allo stato di emergenza siccità già dichiarato nei mesi scorsi dall' Emilia Romagna, oltre alla decisione di riaprire le assegnazioni di gasolio per le aziende agricole, in modo da permettere di avere carburante in più per alimentare i sistemi di irrigazione dei campi e permettere le altre lavorazioni.

Lauro Casoni.

### I NODI DELL' AGRICOLTURA L' APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

# Siccità, piantagioni di mais quasi dimezzate «Irrigazione, il nostro sistema va ripensato»

UN po' piaga pubblica, un po' scenario post bellico. Lo stato della nostra agricoltura, in tempo di raccolta, porta nel paniere una serie di problemi non più emergenziali ma cronici. E il panorama lascia intravedere non solo un 'problemone' per la nostra economia ma anche il rischio di uno scenario naturale in cambiamento. A partire dal clima.

Lo dicono i dati. «Siamo in tempo di raccolta mais - spiega Stefano Calderoni, presidente Cia - e la perdita di raccolto, per i terreni sguarniti di impianti irrigui, in media è del 30%». Con punte del 50 nelle zone più martoriate dall' aria rovente e dall' acqua centellinata dal cielo con il contagocce.

«I PREZZI del mercato sono ingessati da anni - prosegue - la produzione è in calo, la siccità non dà tregua e i costi sono in aumento». Già, perché ogni irrigata in più costa in media 150 euro e le ondate di maltempo, in particolare quella del 10 agosto scorso, hanno distrutto capannoni e raccolti. Una volta si sarebbe detto piove sul bagnato. Oggi è fuori moda, non piove quasi più e, come lascia intendere il vicedirettore Coldiretti Riccardo Casotti allargando lo zoom, «in Italia assistiamo a un lento cambiamento dei tipi di colture». «Se in Sicilia crescono realtà che innestano piantagioni di banani e di avocado - così Calderoni - la linea della vite, ad esempio, si sposta sempre più verso Nord. Anche nel Ferrarese c' è chi ha già provato a coltivare il bambù.

Ma si stanno riscoprendo anche coltivazioni come il grano Cappelli: piantagioni più resistenti alla sofferenza, alla siccità». Gli antichi credevano che la natura delle cose amasse nascondersi. Dietro la linea del mais, che osserviamo galoppando in macchina nel cuore del Mezzano, ci sono cambiamenti in atto.

Magari non visibili. Dietro le pannocchie arse dal sole, oltre lo schermo delle bufale - il mais che diventa popcorn sulla pianta - il territorio agricolo sta subendo la trasformazione. E il clima, miscelato alle condizioni del mercato, mette a nudo le difficoltà del settore agricolo.

«Cosa ha prodotto questa difficoltà? La sovrapposizione delle merci - così Casotti - e il mercato che diventa un imbuto. Le nostre albicocche sono maturate prestissimo e sono entrate subito nel mercato». Il risultato? Abbassamento dei prezzi e aumento della forbice che divide i guadagni tra agricoltore e venditore finale. «In un supermercato di Ferrara - riporta il dirigente Coldiretti - le pesche sono a 2 euro. Lo stesso chilo il contadino lo aveva venduto a 35 centesimi». Il riso galoppa e così anche le pere. La

OVVERO 24 AGOSTO 2017 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA 5

## Botte alla mamma per dieci euro

### San Bartolomeo, denunciato 16enne. La donna è stata buttata a terra

HA CHIESTO ripetutamente dieci euro ma la madre non voleva darglieli. A quel punto lui ha preso la testa e l'ha strattata con violenza, fino a farla cadere a terra. Protagonista della vicenda, un ragazzo di appena 16 anni residente San Bartolomeo. Un litigio in famiglia, maturato in una situazione non semplice sotto diversi punti di vista. Un banale scontro per un pugno di euro che però è inspiegabilmente degenerato. Il tutto è accaduto l'altra mattina in un'abitazione della frazione. Il giovane, disoccupato e con problemi di droga, ha chiesto con insistenza del denaro alla madre. Questa, versatilmente stanca di simili richieste, ha rifiutato.

La madre con violenza fino a farla rovinare a terra. A San Bartolomeo sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza del 118. Nella caduta la donna ha riportato un trauma cranico giacendo qualche ora sotto gli occhi dei medici dell'ospedale Sant'Anna. Ricostruito la vicenda, i carabinieri hanno denunciato il sedicente. Ora dovrà rispondere di rapina e lesioni personali. Accuse pesanti. E il tutto per appena dieci euro.



### I NODI DELL' AGRICOLTURA L' APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

## Siccità, piantagioni di mais quasi dimezzate «Irrigazione, il nostro sistema va ripensato»

UN po' piaga pubblica, un po' scenario post bellico. Lo stato della nostra agricoltura, in tempo di raccolta, porta nel paniere una serie di problemi non più emergenziali ma cronici. E il panorama lascia intravedere non solo un 'problemone' per la nostra economia ma anche il rischio di uno scenario naturale in cambiamento. A partire dal clima. Lo dicono i dati. «Siamo in tempo di raccolta mais - spiega Stefano Calderoni, presidente Cia - e la perdita di raccolto, per i terreni sguarniti di impianti irrigui, in media è del 30%». Con punte del 50 nelle zone più martoriate dall' aria rovente e dall' acqua centellinata dal cielo con il contagocce.

Lo dicono i dati. «Siamo in tempo di raccolta mais - spiega Stefano Calderoni, presidente Cia - e la perdita di raccolto, per i terreni sguarniti di impianti irrigui, in media è del 30%». Con punte del 50 nelle zone più martoriate dall' aria rovente e dall' acqua centellinata dal cielo con il contagocce.

«I PREZZI del mercato sono ingessati da anni - prosegue - la produzione è in calo, la siccità non dà tregua e i costi sono in aumento». Già, perché ogni irrigata in più costa in media 150 euro e le ondate di maltempo, in particolare quella del 10 agosto scorso, hanno distrutto capannoni e raccolti. Una volta si sarebbe detto piove sul bagnato. Oggi è fuori moda, non piove quasi più e, come lascia intendere il vicedirettore Coldiretti Riccardo Casotti allargando lo zoom, «in Italia assistiamo a un lento cambiamento dei tipi di colture». «Se in Sicilia crescono realtà che innestano piantagioni di banani e di avocado - così Calderoni - la linea della vite, ad esempio, si sposta sempre più verso Nord. Anche nel Ferrarese c' è chi ha già provato a coltivare il bambù.

«Cosa ha prodotto questa difficoltà? La sovrapposizione delle merci - così Casotti - e il mercato che diventa un imbuto. Le nostre albicocche sono maturate prestissimo e sono entrate subito nel mercato». Il risultato? Abbassamento dei prezzi e aumento della forbice che divide i guadagni tra agricoltore e venditore finale. «In un supermercato di Ferrara - riporta il dirigente Coldiretti - le pesche sono a 2 euro. Lo stesso chilo il contadino lo aveva venduto a 35 centesimi». Il riso galoppa e così anche le pere. La

**Festa di San Bartolomeo**  
Tutte le Sere  
STAND GASTRONOMICO dalle 19.00 DOMENICA anche a PRANZO  
ore 21.00 MAGICO INTRATTENIMENTO PER BAMBINI PESCA  
(racconta fiaba) presso Scuola Materna  
AMPIRO PARCO GIOFANELLI

**Givedì 24 agosto**  
20.30 Ritorno nel giardino della Scuola Materna. Segue processione verso la Chiesa ristrutturata dopo il terremoto.  
21.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Gian Carlo Perago

**Menu**  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche  
Cappone di albicocche

### Acqua Ambiente Fiumi

---

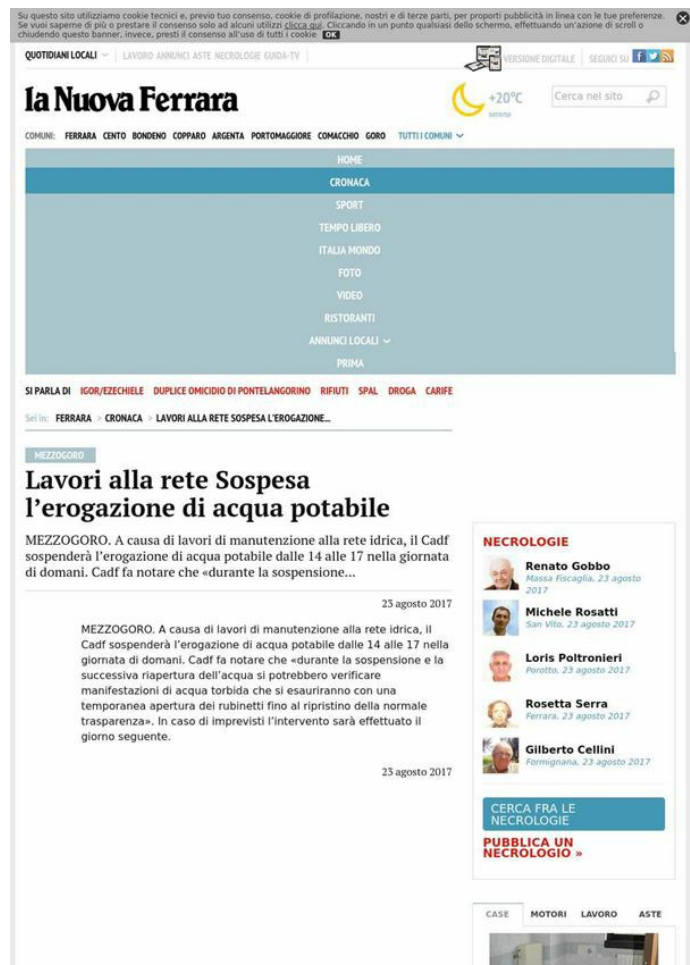
raccolta ormai è costantemente anticipata di 15-20 giorni e il traffico, nelle arterie del mercato, è pesantemente congestionato dai container che spingono da Spagna, Grecia soprattutto e Francia. «Il fatto climatico - analizza Piercarlo Scaramagli per Confagricoltura - deve essere evidente. Il tema dell'irrigazione è pressante, importante e merita un ragionamento per ripensare diverse cose. La scarsità dell'acqua non ha solo dimezzato alcune produzioni ma pone problemi sanitari e ambientali. Pensate solo alle aflatossine che si sviluppano con questi climi». Un settore che va ripensato, certo, «investimenti mirati all'irrigazione» e una sfida, quella del clima, che si sta rivelando in tutta la sua portata.

Mattia Sansavini.

## Lavori alla rete Sospesa l' erogazione di acqua potabile

**MEZZOGORO.** A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione...

Lavori alla rete Sospesa l' erogazione...mezzogoroLavori alla rete Sospesa l' erogazione di acqua potabileMEZZOGORO. A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione...23 agosto 2017MEZZOGORO. A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione e la successiva riapertura dell' acqua si potrebbero verificare manifestazioni di acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza». In caso di imprevisti l' intervento sarà effettuato il giorno seguente.23 agosto 2017.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU 

**la Nuova Ferrara** +20°C  
sereno

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > LAVORI ALLA RETE SOSPESA L'EROGAZIONE...

**MEZZOGORO**

### Lavori alla rete Sospesa l' erogazione di acqua potabile

MEZZOGORO. A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione...

23 agosto 2017

MEZZOGORO. A causa di lavori di manutenzione alla rete idrica, il Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile dalle 14 alle 17 nella giornata di domani. Cadf fa notare che «durante la sospensione e la successiva riapertura dell' acqua si potrebbero verificare manifestazioni di acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza». In caso di imprevisti l' intervento sarà effettuato il giorno seguente.

23 agosto 2017

**NECROLOGIE**

**Renato Gobbo**  
Rossa Fiscaglia, 23 agosto 2017

**Michele Rosatti**  
San Vito, 23 agosto 2017

**Loris Poltronieri**  
Perotto, 23 agosto 2017

**Rosetta Serra**  
Ferrara, 23 agosto 2017

**Gilberto Cellini**  
Farmignana, 23 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

CASE MOTORI LAVORO ASTE

## Previsti cali di pressione dell' acqua

*Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà...*

Previsti cali di pressione dell' acqua  
 Previsti cali di pressione dell' acqua  
 Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà...  
 23 agosto 2017  
 Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell' acqua nel Comune di Poggio Renatico e nell' are circostante il territorio poggese. Nel corso della giornata, dunque, saranno previsti cali di pressione ed anche casi di intorbidimento dell' acqua. In quest' ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.  
 23 agosto 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > PREVISTI CALI DI PRESSIONE DELL'ACQUA

### Previsti cali di pressione dell'acqua

Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà...

23 agosto 2017

**Domani dalle 8 fino alle 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica di Malalbergo (Bo) per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro. Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell'acqua nel Comune di Poggio Renatico e nell'are circostante il territorio poggese. Nel corso della giornata, dunque, saranno previsti cali di pressione ed anche casi di intorbidimento dell'acqua. In quest'ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.**

23 agosto 2017

**NECROLOGIE**

**Renato Gobbo**  
 Massa Fiacaglia, 23 agosto 2017

**Michele Rosatti**  
 San Vito, 23 agosto 2017

**Loris Poltronieri**  
 Ronotto, 23 agosto 2017

**Rosetta Serra**  
 Ferrara, 23 agosto 2017

**Gilberto Cellini**  
 Formignana, 23 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



## Problemi domani per lavori alle rete idrica

*Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà...*

Problemi domani per lavori alle rete...zona sud  
 sudProblemi domani per lavori alle rete idrica  
 Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà...  
 23 agosto 2017  
 Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà necessario chiudere alcune tubature di approvvigionamento. Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell'acqua nel Comune di Poggio Renatico e interesserà anche le località del Comune di Ferrara di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nella zona sud del territorio comunale ferrarese. Nel corso della giornata, in queste aree sono previsti cali di pressione e potranno verificarsi casi di intorbidimento dell'acqua. In quest'ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.  
 23 agosto 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

**la Nuova Ferrara** +20°C  
 Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > PROBLEMI DOMANI PER LAVORI ALLE RETE...

ZONA SUD

### Problemi domani per lavori alle rete idrica

Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà...

23 agosto 2017

Domani, dalle ore 8 fino alle ore 16 circa, Hera dovrà intervenire sulla rete idrica nel comune di Malalbergo per procedere a due riparazioni su una condotta di 60 centimetri di diametro e sarà necessario chiudere alcune tubature di approvvigionamento.

Tale interruzione avrà ricadute anche sulla rete di distribuzione dell'acqua nel Comune di Poggio Renatico e interesserà anche le località del Comune di Ferrara di San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco nella zona sud del territorio comunale ferrarese.

Nel corso della giornata, in queste aree sono previsti cali di pressione e potranno verificarsi casi di intorbidimento dell'acqua.

In quest'ultimo caso, si consiglia di lasciare aperto il rubinetto per qualche minuto fino alla scomparsa del fenomeno.

23 agosto 2017

**NECROLOGIE**

**Renato Gobbo**  
 Massa Fecchia, 23 agosto 2017

**Michele Rosatti**  
 San Vito, 23 agosto 2017

**Loris Poltronieri**  
 Ronotto, 23 agosto 2017

**Rosetta Serra**  
 Ferrara, 23 agosto 2017

**Gilberto Cellini**  
 Formignana, 23 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE  
 PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

# Strategie di tutela del patrimonio dal rischio alluvioni

*Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in caso di inondazioni e piogge eccezionali il progetto europeo "ProteCHt2Save" che vede anche il Comune di...*

Strategie di tutela del patrimonio...progetto europeo Strategie di tutela del patrimonio dal rischio alluvioni Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in caso di inondazioni e piogge eccezionali il progetto europeo "ProteCHt2Save" che vede anche il Comune di...23 agosto 2017 Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in caso di inondazioni e piogge eccezionali il progetto europeo "ProteCHt2Save" che vede anche il Comune di Ferrara tra i partner coinvolti. Coordinato dal CNR - Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (ISAC) di Bologna, il progetto è finanziato per l'80% da fondi comunitari (FESR) nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Interregionale "Central Europe 2014-2020", e nel caso dei partner italiani per il restante 20% dal Fondo di Rotazione. Il Comune di Ferrara, che riceverà un finanziamento di 178.835 euro, parteciperà attraverso il proprio Settore Pianificazione Territoriale, con la costituzione di una specifica Unità di Progetto con competenze e professionalità intersettoriali. Obiettivo generale è lo sviluppo di soluzioni praticabili. Conclusione il 30 giugno 2020. 23 agosto 2017.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the navigation, the article title 'Strategie di tutela del patrimonio dal rischio alluvioni' is prominently displayed. The main text of the article is visible, starting with 'Punta a fornire strategie per la gestione del rischio e la tutela del patrimonio culturale in caso di inondazioni e piogge eccezionali il progetto europeo "ProteCHt2Save" che vede anche il Comune di...'. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates, and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the page, there are categories like 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 25 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 25 agosto 2017

## Articoli

25/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22	
<b>Bonifica, il Cer àncora di salvezza</b>	1
24/08/2017 <b>Con i piedi per terra</b>	
<b>Non piove, situazione sempre piú critica per l' agricoltura</b>	2
24/08/2017 <b>Con i piedi per terra</b>	
<b>Berselli alla guida del piú ampio Distretto idrografico italiano</b>	4
25/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 50	
<b>Il mare non delude, «acque eccellenti» ai Lidi</b>	5
24/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>La siccità mette a rischio la produzione del mais</b>	6



# Non piove, situazione sempre più critica per l'agricoltura

Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale anche per l' Emilia-Romagna: se qualcuno avesse dubbi in merito, un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature ed assenza di piogge significative dovrebbe costituire una prova sufficiente. Dal settore agricolo giungono ormai quotidianamente dati sui deficit produttivi che si stanno verificando a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di acqua meteorica. I suoli si stanno essiccando anche a livello profondo, con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequenti di condizioni climatiche come quella di quest' anno. La situazione della pianura bolognese nel comprensorio della Bonifica Renana è meno grave di quella registrata in altre aree, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) che attraversa per ben 148 chilometri l' Emilia-Romagna, da Bondeno alla Romagna. Quindi, il rubinetto fondamentale per l'irrigazione bolognese si trova nell' arco alpino che rifornisce il principale fiume italiano, il quale, fino ad oggi non ha dato problemi di prelievo al CER ed ha consentito alla Renana di distribuire tra marzo e giugno 2017, un 70% di metri cubi di acqua irrigua in più, rispetto ai 16 milioni medi del decennio precedente: di fatto, con le acque del Po è stato finora possibile supplire alle piogge mancanti di questa annualità. Certo non sono mancate situazioni di emergenza: il servizio irrigazione del Consorzio - reperibile 7 giorni su 7, h 24 - ha risolto 107 casi di criticità specifica, verificatisi sin qui dall' inizio della stagione irrigua. Ma volendo entrare nel dettaglio, occorre evidenziare un dato fondamentale: l' acqua ed i mezzi per irrigare costano e molte colture non possono sostenere questo costo, visti i prezzi di mercato pagati a livello di azienda agricola. Infatti, degli 80 mila ettari potenzialmente irrigui nella pianura bolognese (cioè terreni che hanno accesso alle acque distribuite dal Consorzio per l'irrigazione delle colture), solo il 20% viene effettivamente irrigato annualmente: sono numeri calcolati puntualmente sul territorio, mappale per mappale, dal personale della Renana. Questi dati confermano quanto l' acqua sia considerata preziosa in agricoltura e come venga utilizzata solo per colture nelle quali è realmente indispensabile, tra l' altro utilizzando metodi di distribuzione sempre più idonei al risparmio della risorsa, e venendo poi restituita al terreno e all' atmosfera, tramite il ciclo biologico dei vegetali. Grazie al programma consorzio ACQUA VIRTUOSA, le quantità d' acqua effettivamente utilizzate dall' agricoltura bolognese vengono rilevate e verificate tramite il confronto costante tra segnalazioni dichiarate ed immagini satellitari, anche perché il contributo irriguo viene calcolato sulla base dei volumi idrici utilizzati dagli utenti.

Concludendo, appare necessario programmare soluzioni additive a questo mutato contesto climatico e, per il futuro, incrementare anche nel nostro territorio la percentuale di acqua potabile trasferibile dal sistema dei piccoli invasi artificiali collinari: in questa direzione vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invasi, elaborato dall' ANBI nazionale. Per il bolognese, le proposte progettuali presentate dal Consorzio per il potenziamento della disponibilità idrica del territorio comportano investimenti di sistema pari a 177 milioni di euro e sono le seguenti:

**Proposte progettuali**

Bologna: Ottimizzazione impianto Nucleo tramite adeguamento e potenziamento impiantistico e raddoppio della linea Nucleo-Dura finalizzato al riuso delle acque dell' IDAR.

Sasso Marconi: Collegamento Canale del Maglio con Invaso Reno Viro.

Castel Maggiore: Realizzazione di invaso, con trattamento di fitodepurazione, per lo stoccaggio delle acque effluve del depuratore di Bologna (IDAR) durante il periodo invernale.

Castiglione dei Pepoli: Adeguamento sinistrale dello sbarramento dell' Invaso Enel Pivana.

Granozzo dell' Emilia: Realizzazione impianto piovorrigo Doxa Est (Marina Armuggia Cerlicchia).

Sinistra Reno: Infrastruttura di adozione ad uso pluriuso per l' alimentazione del sistema idrico dei canali dell' alta pianura bolognese con le acque del CER in sinistra Reno.

S. Pietro in Casale: Impianto di distribuzione irrigua a nord del centro abitato e impianto di distribuzione irrigua a Massimatico.

Medicina, Ozzano, e Castel S. Pietro: Trattamento piovorrigo Medicina Ovest (Quadreria - Gaiata) e collegamento con cassa di espansione Trifido e Scio Legheto.

Castello di Serravalle: Invaso di Proromano.

Castel S. Pietro T. Voce di fitodepurazione e bacino di accumulo per la depurazione e lo stoccaggio delle acque dello Scio Legheto.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzo

Edizione di: giovedì, 24 agosto 2017 ore 14:26

**Con i piedi per terra**

Home News Agronomo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Info News | Piano settimanale

Non piove, situazione sempre più critica per l'agricoltura

Amministratore Primo Piano | Commenta

Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale anche per l' Emilia-Romagna: se qualcuno avesse dubbi in merito, un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature ed assenza di piogge significative dovrebbe costituire una prova sufficiente. Dal settore agricolo giungono ormai quotidianamente dati sui deficit produttivi che si stanno verificando a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di acqua meteorica. I suoli si stanno essiccando anche a livello profondo, con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli. I processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequenti di condizioni climatiche come quella di quest' anno. La situazione della pianura bolognese nel comprensorio della Bonifica Renana è meno grave di quella registrata in altre aree, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) che attraversa per ben 148 chilometri l' Emilia-Romagna, da Bondeno alla Romagna.

Quindi, il rubinetto fondamentale per l'irrigazione bolognese si trova nell' arco alpino che rifornisce il principale fiume italiano, il quale, fino ad oggi non ha dato problemi di prelievo al CER ed ha consentito alla Renana di distribuire tra marzo e giugno 2017, un 70% di metri cubi di acqua irrigua in più, rispetto ai 16 milioni medi del decennio precedente: di fatto, con le acque del Po è stato finora possibile supplire alle piogge mancanti di questa annualità. Certo non sono mancate situazioni di emergenza: il servizio irrigazione del Consorzio - reperibile 7 giorni su 7, h 24 - ha risolto 107 casi di criticità specifica, verificatisi sin qui dall' inizio della stagione irrigua.

Ma volendo entrare nel dettaglio, occorre evidenziare un dato fondamentale: l' acqua ed i mezzi per irrigare costano e molte colture non possono sostenere questo costo, visti i prezzi di mercato pagati a livello di azienda agricola. Infatti, degli 80 mila ettari potenzialmente irrigui nella pianura bolognese (cioè terreni che hanno accesso alle acque distribuite dal Consorzio per l'irrigazione delle colture), solo il 20% viene effettivamente irrigato annualmente: sono numeri calcolati puntualmente sul territorio, mappale per mappale, dal personale della Renana. Questi dati confermano quanto l' acqua sia considerata preziosa in agricoltura e come venga utilizzata solo per colture nelle quali è realmente indispensabile, tra l' altro utilizzando metodi di distribuzione sempre più idonei al risparmio della risorsa, e venendo poi restituita al terreno e all' atmosfera, tramite il ciclo biologico dei vegetali. Grazie al programma consorzio ACQUA VIRTUOSA, le quantità d' acqua effettivamente utilizzate dall' agricoltura bolognese vengono rilevate e verificate tramite il confronto costante tra segnalazioni dichiarate ed immagini satellitari, anche perché il contributo irriguo viene calcolato sulla base dei volumi idrici utilizzati dagli utenti.

Concludendo, appare necessario programmare soluzioni additive a questo mutato contesto climatico e, per il futuro, incrementare anche nel nostro territorio la percentuale di acqua potabile trasferibile dal sistema dei piccoli invasi artificiali collinari: in questa direzione vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invasi, elaborato dall' ANBI nazionale. Per il bolognese, le proposte progettuali presentate dal Consorzio per il potenziamento della disponibilità idrica del territorio comportano investimenti di sistema pari a 177 milioni di euro e sono le seguenti:

**Proposte progettuali**

Bologna: Ottimizzazione impianto Nucleo tramite adeguamento e potenziamento impiantistico e raddoppio della linea Nucleo-Dura finalizzato al riuso delle acque dell' IDAR.

Sasso Marconi: Collegamento Canale del Maglio con Invaso Reno Viro.

Castel Maggiore: Realizzazione di invaso, con trattamento di fitodepurazione, per lo stoccaggio delle acque effluve del depuratore di Bologna (IDAR) durante il periodo invernale.

Castiglione dei Pepoli: Adeguamento sinistrale dello sbarramento dell' Invaso Enel Pivana.

Granozzo dell' Emilia: Realizzazione impianto piovorrigo Doxa Est (Marina Armuggia Cerlicchia).

Sinistra Reno: Infrastruttura di adozione ad uso pluriuso per l' alimentazione del sistema idrico dei canali dell' alta pianura bolognese con le acque del CER in sinistra Reno.

S. Pietro in Casale: Impianto di distribuzione irrigua a nord del centro abitato e impianto di distribuzione irrigua a Massimatico.

Medicina, Ozzano, e Castel S. Pietro: Trattamento piovorrigo Medicina Ovest (Quadreria - Gaiata) e collegamento con cassa di espansione Trifido e Scio Legheto.

Castello di Serravalle: Invaso di Proromano.

Castel S. Pietro T. Voce di fitodepurazione e bacino di accumulo per la depurazione e lo stoccaggio delle acque dello Scio Legheto.

Tag: Consorzio Bonifica Renana, siccità

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

AGRICOLTORI ITALIANI DIAMO VALORE ALLA TERRA EMILIA ROMAGNA agrimpresa

Video in primo piano

La Pasta di Celestino

News per Te | Commenti | Commenti | News per Te | Commenti | Commenti

1. Alessandro: Ho dei buoni scatti del 10% per...

2. Lorenzo: SAIU? a tutti mangiatori di fr...

3. Daniele: come è possibile avere il vide...

4. Dario: Bravi, una settimana sabbia e...

5. alla bonelli: Praticamente non sono rivocata a per...

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

biologico dei vegetali. Grazie al programma consortile ACQUA VIRTOSA, le quantità d' acqua effettivamente utilizzate dall' agricoltura bolognese vengono rilevate e verificate tramite il confronto costante tra esigenza dichiarata ed immagini satellitari, anche perché il contributo irriguo viene calcolato sulla base dei volumi idrici utilizzati dagli utenti. Concludendo, appare necessario programmare soluzioni adattive a questo mutato contesto climatico e, per il futuro, incrementare anche nel nostro territorio la percentuale di acqua piovana trattenibile dal sistema dei piccoli invasi artificiali collinari: in questa direzione vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invasi, elaborato dall' ANBI nazionale. Per il bolognese, le proposte progettuali presentate dal Consorzio per il potenziamento della disponibilità idrica del territorio comportano investimenti di sistema pari a 177 milioni di euro e sono le seguenti: Proposte progettuali Bologna: Ottimizzazione impianto Navile tramite adeguamento e potenziamento impiantistico e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell' acqua dell' IDAR. Sasso Marconi: Collegamento Canale del Maglio con invaso Reno Vivo Castel Maggiore: Realizzazione di invaso, con trattamento di fitodepurazione, per lo stoccaggio delle acque reflue del depuratore di Bologna (IDAR) durante il periodo invernale Castiglione dei Pepoli: Adeguamento sismico dello sbarramento dell' invaso Enel Pavana Granarolo dell' Emilia: Realizzazione impianto pluvirriguo Dozza Est (Marana Armiggia Cerlacchia ); Sinistra Reno: Infrastruttura di adduzione ad uso plurimo per l' alimentazione del sistema idrico dei canali dell' alta pianura bolognese con le acque del CER in sinistra Reno S. Pietro in Casale: Impianto di distribuzione irrigua a nord del centro abitato e impianto di distribuzione irrigua a Massumatico Medicina, Ozzano, e Castel S. Pietro T. Impianto pluvirriguo Medicina Ovest Quaderna - Gaiana e collegamento con cassa di espansione Trifolce e scolo Laghetto Castello di Serravalle: Invaso di Pravarano Castel S. Pietro T. Vasca di fitodepurazione e bacino di accumulo per la depurazione e lo stoccaggio delle acque dello Scolo Laghetto.

## Berselli alla guida del più ampio Distretto idrografico italiano

E' un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che con i suoi 71 mila km quadrati di estensione, è stato varato dal Governo nel dicembre 2016 dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino e che sovrintende e coordina le politiche dell'acqua nei territori sottesi all'influenza del fiume Po in numerose regioni italiane. Il nome del nuovo Segretario Generale del Distretto è quello di Meuccio Berselli, fino ad oggi è stato impegnato nella direzione del Consorzio di Bonifica Parmense.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autor

Edizione di: Giovedì, 24 agosto 2017 ore 16:36

**Con i piedi per terra**  
Agricoltura, alimentazione e ambiente

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità  
Expo News Puntate settimanali

Home » Video attualità » Berselli alla guida del più ampio Distretto idrografico italiano

### Berselli alla guida del più ampio Distretto idrografico italiano

giovedì, 24 agosto 2017, 17:01 Video attualità Commenta

E' un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che con i suoi 71 mila km quadrati di estensione, è stato varato dal Governo nel dicembre 2016 dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino e che sovrintende e coordina le politiche dell'acqua nei territori sottesi all'influenza del fiume Po in numerose regioni italiane. Il nome del nuovo Segretario Generale del Distretto è quello di Meuccio Berselli, fino ad oggi è stato impegnato nella direzione del Consorzio di Bonifica Parmense

[http://telecentro.newspixtv-80/telecentro\\_vod/trm\\_tg\\_distretto\\_padano\\_20170824.mp4](http://telecentro.newspixtv-80/telecentro_vod/trm_tg_distretto_padano_20170824.mp4)

Video in primo piano

La Pasta di Celestino

News più letti Discussioni Commenti

- Alessandra: Ho dei buoni scrosci del 12% pe...
- Bereano: SALLY a tutti mangiatori di tr...
- Giulio: come si potrebbe avere il vide...
- Domenico: Bravi, sono scienziato attento e tant...
- Alfa berselli: Perché non sono riuscita a post...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti
- Aggiornamenti via mail:

Invia commento

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

Uova contaminate: ER blocca commercializzazione per alcuni allevamenti  
Non piove, situazione sempre più critica per l'agricoltura

Copyright © 2017 Con i piedi per terra. All rights reserved.  
Copyright © GTV 4+1  
Sede legale: Via Roma, 21 - 40013 Castelbolognese (BO) - Sede operativa: L. Masera, 6 - 40128 Bologna  
tel. 051 82226 - fax 051 8222602 - fax notturno 051 8228009  
P. IVA 01907481205 - C.F. 01161880388 - R.E.A. 347487 - R.I.BO 01161880388 - C.S. € 1.550.000,00 Vers. € 1.443.375,00  
Concessionaria per la Pubblicità **Publideo2 Srl**

## Acqua Ambiente Fiumi

### I DATI LA SICCIITÀ SI È RIVELATA UN TOCCASANA ALLA BALNEABILITÀ DELLA COSTA, CERTIFICATA DA ARPAE

# Il mare non delude, «acque eccellenti» ai Lidi

UNA CORONA di bandierine blu domina sulla mappa di Arpae, una buona notizia in questa estate squassata da ben quattro fortunali che hanno ucciso, ferito persone, sradicato alberi, divelto tetti, schiacciato auto, mandato in tilt la viabilità e provocato blackout in una sequenza fino a oggi mai vista. Ma il mare non delude, la qualità delle sue acque ne è la testimonianza: il bagno è sicuro.

E, FINORA, nessuna moria di molluschi. È l'altra faccia della medaglia, quella positiva, incastonata in una stagione balneare segnata da temperature record che facevano temere il peggio soprattutto per gli allevamenti di molluschi. «Per la balneazione anche gli ultimi prelievi effettuati sono stati positivi, la qualità delle acque non ha mai sfiorato i parametri ed è sicuramente una buona notizia - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli - con tutta probabilità si deve alla penuria di precipitazioni che, esclusi gli eventi atmosferici eccezionali da cui siamo stati coinvolti, ha finora caratterizzato l'estate». Se la siccità è stata una iattura per l'agricoltura si è rivelata un toccasana per la salute del mare.

«La portata ridotta dei fiumi ha giovato alla balneazione da una parte e all'economia ittica dall'altra - ricorda - quest'anno non si sono registrati casi di anossia, un fenomeno sul quale vigila l'unità oceanografica Daphne di Arpae». Macchie anossiche assenti, lo aveva riferito qualche giorno fa Carla Ferrari responsabile della Daphne, un dato favorevole che si adagia sulla complicità del vento. Il nemico, quello vero, è il libeccio, dicono gli esperti, ma grazie al cielo ha disertato la costa. Nessuna moria, né gusci abitati da molluschi senza vita, sono stati rimbalzati dalle onde sulle spiagge rivierasche. L'estate continua a misura di bagnanti e pescatori. «Per la nostra economia le bandiere blu sono indubbiamente un bel sospiro di sollievo», conclude Fantinuoli. Più la stagione avanza, più il pericolo si allontana, il caldo, si spera, dovrebbe affievolirsi assottogliando anche le soglie di rischio, che contribuiscono a derubare l'acqua dell'ossigeno.

14 **il Resto del Carlino** VENERDÌ 25 AGOSTO 2017

## Comacchio & LIDI

**LIDO NAZIONI ROSARIO ALL'ALBA AL BAGNO CRIS**  
APPUNTAMENTO all'alba domani al Lido delle Nazioni. Alle 6.05 il Bagno Cris ospita il Rosario in spiaggia, un momento di raccoglimento e preghiera. «Con noi ci sarà anche Antonio con il suo frantoio e la forte e indiscutibile presenza di padre Pio - spiega Raai Benazzi, titolare del Bagno - che si accompagnerà nella preghiera». E poi Umberto, che parteciperà: «Non mancate. Sarà una grazia per tutti, specie per gli ammalati».

## Beach Pride e solidarietà a Macario 'No omofobia, Trepponti illuminato'

La proposta della Cgil accolta dal Comune nella due giorni di Estensi

**CONTRO ALLA** rievocazione per il primo Beach Pride week nel nazionale di Cigno, sabato e domenica al Bagno Blue Moon del Lido degli Estensi e patrocinata dal comune di Comacchio. Pacienti e ricche, sport, sportività, feste e musica creati per chi aderisce alla manifestazione che nasce a derby

**DENIS FANTINUOLI**  
Comacchio non è Comune omofobo, prima del triste episodio a Macario abbiamo patrocinato il Beach Pride ad Estensi



L'INVITO Trepponti illuminato per la Notte Rosa e nel mare Elena Howard di Garpi

stogliere i colori che cancellano il grigiore delle ancora attuali discriminazioni che hanno interessato il litorale ferrarese. Per l'invito. «Chiediamo al comune di Comacchio di aderire in tal senso di civiltà, siamo certi che tante di volontarie e volentieri delle Associazioni non mancheranno. Sarà solo questione di volontà politica e di sensibilità civica. Risponde il vicesindaco Denis Fantinuoli: «Rivolgo alla presidente del Comune di Comacchio, Manuela Marzotto, una piena solidarietà». «Io - dice - Comacchio non è un Comune omofobo, prima del triste episodio che l'ha colpito, abbiamo patrocina-

to il Beach Pride e, alla luce di quanto accaduto, finiva essere una manifestazione che riflette e contrasta la voglia di diritti. In questo momento stiamo avendo le opportune verifiche tecniche. In questo momento mi sembra più che mai opportuno rafforzare l'azione contro atteggiamenti discriminatori che vanno snegati».

Monica Forti



LIDO SCACCHI

«Incontriamoci con l'amministrazione durante la Sagra»

I PROPRIETARI delle seconde case (foto) ringraziano il vicesindaco per la disponibilità a accogliere i loro rilievi sulla data dell'appuntamento. «L'apertura al dialogo è stata prevista dopo la Sagra dell'Anguria - scrivono - vorremmo proporre l'apertura proprio nel corso dell'evento o il 25 o il 26 agosto». Tornano poi sul tema della pressione fiscale: «In merito alla responsabilità del Comune avere deliberato l'importo delle aliquote Imu e Tasi al massimo livello consentito - dicono - il Comune beneficia del 58 per cento della tassazione, che nel 2016 è salita di 23.184.211 euro, a cui si aggiungono incassi su panini, carne, orti, dolciumi, paninaggio, occupazione suolo pubblico (marciatori e marciatrici) quote e canoni delle partecipazioni».

### I DATI LA SICCIITÀ SI È RIVELATA UN TOCCASANA ALLA BALNEABILITÀ DELLA COSTA, CERTIFICATA DA ARPAE

## Il mare non delude, «acque eccellenti» ai Lidi

UNA CORONA di bandierine blu domina sulla mappa di Arpae, una buona notizia in questa estate squassata da ben quattro fortunali che hanno ucciso, ferito persone, sradicato alberi, divelto tetti, schiacciato auto, mandato in tilt la viabilità e provocato blackout in una sequenza fino a oggi mai vista. Ma il mare non delude, la qualità delle sue acque ne è la testimonianza: il bagno è sicuro.

buona notizia - spiega il vicesindaco Denis Fantinuoli - con tutta probabilità si deve alla penuria di precipitazioni che, esclusi gli eventi atmosferici eccezionali da cui siamo stati coinvolti, ha finora caratterizzato l'estate. Se la siccità è stata una iattura per l'agricoltura si è rivelata un toccasana per la salute del mare.

«La portata ridotta dei fiumi ha giovato alla balneazione da una parte e all'economia ittica dall'altra - ricorda - quest'anno non si sono registrati casi di anossia, un fenomeno sul quale vigila l'unità oceanografica Daphne di Arpae. Macchie anossiche assenti, lo aveva riferito qualche giorno fa Carla Ferrari responsabile della Daphne, un dato favorevole che si adagia sulla complicità del vento. Il nemico, quello vero, è il libeccio, dicono gli esperti, ma grazie al cielo ha disertato la costa. Nessuna moria,



TUFFI Una famiglia fa il bagno ai Lidi (foto Andrea Santovito)

nei gusci abitati da molluschi senza vita, sono stati rimbalzati dalle onde sulle spiagge rivierasche. L'estate continua a misura di bagnanti e pescatori. «Per la nostra economia le bandiere blu sono indubbiamente un bel sospiro di sollievo», conclude Fantinuoli. Più la stagione avanza, più il pericolo si allontana, il caldo, si spera, dovrebbe affievolirsi assottogliando anche le soglie di rischio, che contribuiscono a derubare l'acqua dell'ossigeno.

## La siccità mette a rischio la produzione del mais

*Gulinelli (Coldiretti): «Il gran caldo potrebbe cancellare un terzo dei raccolti»* **Necessari interventi urgenti per rendere disponibile l'acqua per le irrigazioni**

La siccità mette a rischio la...La siccità mette a rischio la produzione del mais Gulinelli (Coldiretti): «Il gran caldo potrebbe cancellare un terzo dei raccolti» Necessari interventi urgenti per rendere disponibile l'acqua per le irrigazioni 24 agosto 2017 Si è conclusa da qualche settimana la campagna 2017 del grano con risultati mediamente positivi che già la trebbiatura del Mais si può ritenere a buon punto se confrontata con il calendario degli anni scorsi. Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara, ci descrive brevemente lo stato dell'arte della trebbiatura in provincia di Ferrara ed esprime alcune considerazioni in merito alla questione siccità. «per l'Alto ferrarese la campagna di raccolta è poco oltre la metà e così pure per il medio ferrarese (Ferrara, Porto, Ostellato ecc.); nel coppedesare - contina Gulinelli - invece possiamo dire di essere ormai giunti alla fine delle trebbiature». «Per tutte le aree, sottolinea il presidente di Coldiretti, la siccità ha condizionato al ribasso le produzioni, ed in modo particolare per chi non ha irrigato affatto o ha irrigato male, con una media in genere tra i 60 e 75 quintali. Per colture ben irrigate al momento giusto si arriva ai 100/110 quintali per ettaro. Ho notizie di rare punte attorno ai 120, ma la media è molto inferiore».

«La siccità in regione sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale - ci spiega Gulinelli - e sono necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi dove sono tutte le colture a soffrire. Dal pomodoro al mais, dalla barbabietola ai foraggi, sono le principali colture regionali a vedere drasticamente ridotta la produttività. La Produzione sarà in calo sicuramente anche per la frutta, con l'ulteriore problema che i prezzi pagati alla produzione non solo non ripagano le minori quantità raccolte, peraltro di ottima qualità, ma addirittura non ripagano i costi di produzione. Sono in difficoltà anche gli allevamenti, sia per il minor raccolto di foraggio, sia per il calo della produzione di latte fino al 20% in meno causato nelle mucche dal caldo eccessivo. Anche il territorio della Provincia di Ferrara è stato colpito dalla crisi idrica causata dalla siccità e di conseguenza sono stati ridotti i prelievi di acqua dal Po, anche se al momento solo per alcuni giorni di questo mese. Secondo Coldiretti, in Emilia Romagna i problemi dovuti alla siccità non sono solo frutto del clima ma scaturiscono anche dalla mancata realizzazione di progetti anti-siccità che hanno più di dieci anni. Nel 2005 - ricorda Coldiretti - il Piano regionale di Tutela delle Acque aveva



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation bar, there is a main menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The main content area features the article title 'La siccità mette a rischio la produzione del mais' and a sub-headline 'Gulinelli (Coldiretti): «Il gran caldo potrebbe cancellare un terzo dei raccolti» Necessari interventi urgenti per rendere disponibile l'acqua per le irrigazioni'. There is a photo of a combine harvester in a field. To the right of the article, there is a sidebar with a section titled 'NECROLOGIE' listing several names and dates. At the bottom of the page, there are social media sharing options and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button.



lanciato il censimento delle aree idonee a creare bacini per raccogliere le acque nei periodi piovosi ed erano state individuate cave e casse di espansione da utilizzare come depositi di acqua per far fronte nei periodi siccitosi ai cali di portata dei fiumi, in particolare del Po da cui deriva il 70% dell' acqua utilizzata per l' irrigazione nella nostra regione. Il censimento è restato di fatto lettera morta e così stiamo pagando caro i ritardi della realizzazione del piano. Non è più possibile - conclude Gulinelli- continuare a parlare sempre di emergenza: dobbiamo essere capaci di prevenire realizzando gli interventi per accumulare le acque che il cielo ci manda nei periodi di pioggia. Sino ad ora la Regione ha dovuto stanziare 8,5 milioni di euro per contenere i danni dovuti allo stato di emergenza siccità già dichiarato nei mesi scorsi dall' Emilia Romagna, oltre alla decisione di riaprire le assegnazioni di gasolio per le aziende agricole, in modo da permettere di avere carburante in più per alimentare i sistemi di irrigazione dei campi e permettere le altre lavorazioni. Lauro Casoni.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 28 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 28 agosto 2017

## Articoli

25/08/2017 <a href="http://lanuovaferrara.it">lanuovaferrara.it</a> Bonifica, il Cer àncora di salvezza	1
26/08/2017 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 45 INAUGURA LA MOSTRA-CONCORSO	2
26/08/2017 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 36 «Per il mais è un anno nero La siccità ha dimezzato i...	3
26/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 20 L' acqua a Goro e Comacchio resta eccellente	4
25/08/2017 <a href="#">Estense</a> Estate senza a acqua e per il mais è un anno nero	5

# Bonifica, il Cer àncora di salvezza

*Contro la siccità anche la Renana punta sui progetti per gli invas*

Bonifica, il Cer àncora di salvezza  
 Bonifica, il Cer àncora di salvezza  
 Contro la siccità anche la Renana punta sui progetti per gli invas  
 25 agosto 2017  
 ARGENTA. La Bonifica Renana ribadisce come il cambiamento climatico sia un dato strutturale anche per l' Emilia-Romagna, e un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature e dall' assenza di piogge significative ne costituisce una prova sufficiente. «Appare necessario programmare soluzioni adatte a questo mutato contesto climatico, e in questa direzione - sottolinea il Consorzio - vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invas, elaborato dall' Anbi nazionale». Dal settore agricolo giungono dati sui deficit produttivi a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di pioggia. La situazione dell' Argentano, nel comprensorio della Bonifica Renana, è meno grave di quella registrata in altre aree della regione, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (Cer) che attraversa per ben 148 chilometri l' Emilia-Romagna, da Bondeno alla Romagna. «Il rubinetto fondamentale per l' irrigazione bolognese si trova nell' arco alpino e rifornisce il principale fiume italiano, il quale, fino ad oggi ha consentito alla Renana - evidenzia il Consorzio - di distribuire tra marzo e giugno, un 70% di metri cubi di acqua irrigua in più, rispetto ai 16 milioni medi del decennio precedente: di fatto, con le acque del Po è stato finora possibile supplire alle piogge mancanti di questa annualità. Ma occorre evidenziare un dato fondamentale: l' acqua ed i mezzi per irrigare costano e molte colture non possono sostenere questo costo, visti i prezzi di mercato pagati a livello di azienda agricola». 25 agosto 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +22°C  
 CERCA NEL SITO

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
 CRONACA  
 SPORT  
 TEMPO LIBERO  
 ITALIA MONDO  
 FOTO  
 VIDEO  
 RISTORANTI  
 ANNUNCI LOCALI  
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA - CRONACA - BONIFICA, IL CER ÀNCORA DI SALVEZZA

ARGENTA

**Bonifica, il Cer àncora di salvezza**  
 Contro la siccità anche la Renana punta sui progetti per gli invas

25 agosto 2017

ARGENTA. La Bonifica Renana ribadisce come il cambiamento climatico sia un dato strutturale anche per l'Emilia-Romagna, e un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature e dall'assenza di piogge significative ne costituisce una prova sufficiente. «Appare necessario programmare soluzioni adatte a questo mutato contesto climatico, e in questa direzione - sottolinea il Consorzio - vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invas, elaborato dall'Anbi nazionale». Dal settore agricolo giungono dati sui deficit produttivi a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di pioggia. La situazione dell'Argentano, nel comprensorio della Bonifica Renana, è meno grave di quella registrata in altre aree della regione, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (Cer) che attraversa per ben 148 chilometri l'Emilia-

**NECROLOGIE**

**Sara Scapoli**  
 Ferrara, 25 agosto 2017

**Giuseppe Barboni**  
 Ariano Ferrarese, 25 agosto 2017

**Lidia Bergamini**  
 Ferrara, 25 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Appartamenti**  
 Zenzalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n.

Consorzi di Bonifica

## INAUGURA LA MOSTRA-CONCORSO

LA prima edizione di Argenta Textile Art Exhibition, una mostra-concorso a tema, verrà inaugurata venerdì 8 settembre alle 18 nella palazzina Ex Consorzio di Bonifica.

SABATO 26 AGOSTO 2017 | **il Resto del Carlino**

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

### INAUGURA LA MOSTRA-CONCORSO

LA prima edizione di Argenta Textile Art Exhibition, una mostra-concorso a tema, verrà inaugurata venerdì 8 settembre alla palazzina Ex Consorzio di Bonifica.

## «Otto migranti costretti in una topaia Questa accoglienza è solo business»

Medelana, il blitz della Lega: «Verifiche igienico-sanitarie urgenti»

di VALERIO FRANZONI

«CHIEDEREMO verifiche igienico-sanitarie e di stoppare l'arrivo di nuovi migranti in quella struttura». È durissimo l'intervento del segretario comunale della Lega Nord di Ferrara, Nicola Lodi, che ieri in compagnia è finito nella palazzina in via Po Vidano a Medelana, che attualmente ospita

otto migranti e che, da settembre, ne ospiterà altri, gestiti dalla cooperativa «Mareo29» di Ferrara. «La condizione in cui vivono queste otto persone è inaccettabile ed è la dimostrazione che si tratta solo di un business. Nella casa c'è cibo a pochi centimetri da terra, macie di mosche e insetti, pentole dalla cucina rovesciate, segni sul pavimento. E, come se

non bastasse, vi è un unico bagno al servizio di otto persone e la pulizia è stata fatta solo una volta. E in sei mesi non c'è stato modo di marciare nemmeno una tenda alle finestre. Per non parlare degli impianti, che hanno tutti l'aspetto di non essere e occorrono. ANCHE le condizioni della struttura esterna non sono delle migliori, con la parte superiore che presenta infiltrazioni e segni di deterioramento. Secondo Lodi, nemmeno l'appartamento che sarà destinato ad altre provvidenze è migliore. «Tutto questo è inaccettabile, questa gestione è un rischio abitativo». «È veramente uno scippo - gli fa eco il segretario della opposizione Basso Ferraresi del Carroccio - Giuseppe Basso - quello di Medelana è un chiaro esempio di come questa accoglienza venga esclusivamente ad arricchire le cooperative. E mi chiedo quando sarà il futuro di questi immigrati, quando l'Italia e l'Europa dovranno rimborsare i rimborsi e non faranno più denaro. Finiranno per strada. Sul tema si è già espresso il segretario provinciale della Lega, Alan Fabbri, che ha annunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione alla Giunta Provinciale per chiedere che l'Am- ministrazione controlli igienico-sanitari la struttura e venga sospeso immediatamente l'arrivo di nuovi richiedenti asilo. E ora di dire basta».



**CONTROLLI** Il segretario comunale della Lega Nicola Lodi ieri nella struttura degradata: «Non è abitabile per otto»

### Denunce per guida pericolosa e controlli a raffica

RAFFICA di denunce, martedì scorso, operate dai militari di Portomaggiore a conclusione dei servizi di controllo sul territorio. Nel mirino dei militari sono finite tre persone, giudicate alla guida in stato di ebbrezza. Si tratta di un operante portomaggiore di 43 anni, un conducente di 58 anni che ha anche provocato un incidente per via del suo stato, e un imolese di 49 anni. Poi con l'occasione di un controllo sono stati denunciati un cittadino marocchino di 34 anni residente in provincia di Bologna, trovato in possesso improprio di uno scapellotto in metallo lungo 30 centimetri. Infine, per violazione alla legge sugli stranieri, nei posti un cittadino marocchino di 47 anni residente a Jolanda di Savoia.

PORTOMAGGIORE DAL 15 AL 18 SETTEMBRE

## L'Antica Fiera si scalda Minarelli: «Un'edizione al passo con i tempi»



**Grandi novità per la prossima edizione della Fiera portomaggiore**  
NON ci saranno i nomi di grido, ma sarà comunque un'edizione all'altezza della tradizione. Si scaldano i cuori a Portomaggiore per l'Antica Fiera in programma dal 15 al 18 settembre, la più antica istituzione presente sul territorio, un evento radicato dal 1424 e che non ha mai mostrato cedimenti. «Non mancheranno le tradizioni e le novità - dice il sindaco Nicola Minarelli - non

dell'anno scorso, integrate con alcune novità, sia nell'ampiamiento degli stand, che nell'ampiamiento delle categorie merceologiche. Comodità la vocazione agricola, questi sono oltre alla meccanica statica sarà introdotta l'esperienza del modellismo in miniatura. Grandi novità in tema di proposte gastronomiche, piazzetta Martini ospiterà il Finner Food Festival mentre in piazza Giovanni XXIII le proposte culinarie risposchieranno il panorama della regionalità italiana, oltre ai numerosi stand dislocati nel centro da parte delle associazioni. Uno spazio ad hoc sarà riservato allo sport e alle coltivazioni in zona parcheggio Cavallari, con l'originale debbonamento playground con i giovani più promettenti della nostra provincia ed esibizioni Hip-Hop di street writer, e nel parco Colombani con concerti ed eventi musicali. Poi richiame simbolo, con monumenti da 4.000, 10.000 e 12.000 euro in diverse serate: sfilate a notte e a cura di associazioni e della Pro Loco, che metteranno in palio una Ford Fiesta. La piazzetta Duomo torna a Anaruggina, che con i temi della sostenibilità ambientale con concerti e wine bar, una nuova proposta per la sera, c'è sarà il debutto di «Artisti tra noi», manifestazione alla ricerca di nuovi talenti. Franco Zanini

FILO L'ASSESSORE: «CICLABILE PRONTA NEL 2018»

## Provinciale 10 nel mirino dopo l'incidente mortale



STA allecandando un gran polverone a Filo la decisione della Provinciale 10, che in poche parole il nome di via VIII Novembre. Il tutto alla luce dell'incidente di martedì scorso, in cui ha perso la vita Laura Corti (nella foto, di 30 anni, travolta da un'auto. La pentonatura, in bicicletta, tornava a casa, da dove era fatto visita ad alcuni parenti, poco distante, ma è stata travolta da un'auto che procedeva alle sue spalle. Alla guida un Bmw anche esso del posto, che rimaneva dal lavoro, il filo ma sono che. Il marito e le figlie della pentonatura non sono stati feriti, con loro anche l'intera comunità si interroga sulla necessità di rendere sicuro quel tratto di strada, almeno in senso di marcia, e soprattutto di rendere sicuro il tratto di strada per la sosta delle macchine. C'è chi vorrebbe che si innalzasse un percorso ciclabile proprio, che tra le località di Case Selve, Molino e Molino si interrompe, lasciando sgombrato proprio il centro di Filo. Il rischio ed i pericoli per la viabilità urbana sono dunque evidenti. L'assessore ai lavori pubblici Mauro Berra spiega che durante le tri-

de provinciali o comunali, nei tentativi di attraversare gli sbocchi, non sono previste piste ciclabili. Il limite è già stabilito in 50 chilometri orari, mentre il box del verde, già esistente, ha un effetto deterrente. Siamo invece tentando soluzioni alternative - chiude Berra. Nel 2018 si auspica, completamente la ciclabilità che coinvolge Villa Virgola col frigio. Intanto Luca Corti della famiglia di Laura Corti si pentirebbe su una migliore fruizione della parcella via Anselmino, dove - dice - sono tre villette».

Nando Magagnoli

### AGRICOLTURA L' ALLARME DI CIA

# «Per il mais è un anno nero La siccità ha dimezzato i raccolti»

È ALLARME mais nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (gruppo di interesse economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di raccolta e i risultati sono sconcertanti, tanto da poter tranquillamente parlare di «anno nero» del mais.

A Ferrara la superficie investita nel 2016 è stata di oltre 26mila ettari, che hanno prodotto circa 2milioni e 700mila quintali, il 40% dell'intera produzione regionale. Superfici pressoché stabili anche nel 2017, ma la produzione sarà quasi certamente dimezzata, a causa dell' assenza di piogge e delle temperature elevate che hanno alterato il ciclo vegetativo, fatto proliferare le micotossine e anticipato la raccolta di una ventina di giorni. «Mediamente nell' Alto ferrarese - spiega Andrea Bandiera del Gie Cereali - si producono 90-100 quintali per ettaro di mais, mentre quest' anno siamo a 50-60 quintali, con punte negative di 20-30 quintali per ettaro, soprattutto dove non c' è la possibilità di irrigare». Inoltre occorre fare un calcolo dei costi-benefici, perché irrigare comporta un aumento considerevole dei costi di produzione e con i primi prezzi a 18 euro al quintale il margine di guadagno non c' è».

## Porta Paola torna all'antico splendore

Colpita dal sisma. Modonesi: «Sarà punto di riferimento della cinta muraria»



**POLITICI** Il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore Aldo Modonesi, a sinistra Porta Paola nella condizione odierna.

UN ANNO di lavori, più anche Porta Paola tornerà al suo antico splendore. Serviranno almeno dodici mesi, infatti, per riqualificare e rialzare la struttura di via Bologna, creata nel 1612 e durante la coltura (e conseguentemente chiusa, a seguito del sisma di oltre cinque anni fa. Un cantiere che inizierà mercoledì 10 agosto e che interesserà sia l'esterno del edificio, sia l'interno: «Il lavoro interverrà in quest'anno su un bene monumentale colpito dal terremoto - ha ricordato l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi - «segno dello sfarzo e dell'impeto di questa amministrazione». I lavori comprenderanno 900.000 euro, di cui 50 mila finanziati dai fondi regionali e i restanti derivanti dall'investimento e intervento, come detto, sia la facciata esterna, sia gli interni interni. Tra un anno, dunque, Porta Paola tornerà al suo antico splendore.

### L'OBIETTIVO

Lavori per un milione di euro: l'edificio sarà rivestito da un telo cromatico

Porta Paola apparirà in una veste completamente nuova: consolidato a livello strutturale, l'edificio diventerà il Centro di Documentazione delle Mura Ferraresi, così, aperti i due accessi (uno su via Bologna

e uno su piazza Traviglio) e il sisma del primo piano. Mentre i primi due piani saranno adibiti al nuovo centro, al sottotetto sarà destinato agli impianti tecnologici: infatti, saranno ricollocati i servizi igienici (di cui per i disabili) e un ascensore. Ma accorrono anche i tecnici di via della Pace, dove l'occhio vuole la sua parte, durante tutto l'arco dell'opera del cantiere, Porta Paola sarà rivestita da un telo con impiego di Tintaggio stress dell'edificio: «Vivibilizzare» - ha spiegato la dirigente del Servizio Beni Monumentali Marianna Frasso - «Il piano sarà gradevole; il cantiere, ad ogni modo, sarà il meno invadente possibile e il mercato settimanale di piazza Traviglio non subirà alcuna modifica. La struttura di via Bologna è protetta, così, a diventare il punto di riferimento dell'intera cinta muraria di Ferrara: un luogo di paranza per le vicine mura e per le informazioni relative allo splendore monumentale cittadino. «Sono decise anche le Mura - ha concluso il sindaco Tiziano Tagliani - sono utilizzate quotidianamente: è giunto il momento di valorizzarle, sia dal punto di vista monumentale sia dal punto di vista storico. Nel giro di un anno, con la conclusione dei lavori di Porta Paola, siamo inoltre pronti ad inaugurare una nuova area di quel quadrante di città».

Matteo Langone

### FABBRICI (LEGA) (Le case popolari a Ferrara ai migranti a Bondeno vanno agli italiani)

«Le case popolari spettano, prima di tutto, a chi ha contribuito, con il proprio lavoro, a far crescere la città. Chi abita a Ferrara continua a subire i diktat del Pd che mette al primo posto gli immigrati. A Bondeno, invece, 12 alloggi popolari su 17 sono stati assegnati a famiglie italiane in difficoltà e, per la prima volta in Emilia-Romagna, sono andati ad un padre separato. Un risultato di equità sociale. Il razionamento e, contro, che danneggi gli italiani e frenano. E cambiare al paio. Alan Fabbrici, capogruppo Lega Nord a Regione e presidente del Consiglio comunale di Bondeno, interviene sui dati relativi alle assegnazioni degli alloggi popolari, dopo la pubblicazione delle graduatorie del Comune di Bondeno. «La differenza tra il capoluogo di provincia e il Comune amministrato dalla Lega Nord è evidente. A Ferrara più della metà degli alloggi popolari viene assegnata agli stranieri che sono il 9,5% della popolazione, a Bondeno, invece, che ha circa il 10% di immigrati, l'80% degli alloggi è destinato agli italiani. A funzionare se il principio di solidarietà storica che premia, con un punteggio più elevato, chi da più tempo risiede nel territorio. La norma, introdotta dallo stesso Fabbrici, quando era alla guida del Comune è stata mantenuta a oltranza dal successore Fabio Bergamini, con risultati evidenti: alla questo modo si evita che ad una minoranza della popolazione vada assegnata la maggior parte di un diritto fondamentale, come quello alla casa. L'ultimo bando, inoltre, che assegnò per la prima volta in Emilia-Romagna un alloggio popolare ad un padre separato che ne aveva i requisiti».

## La Cgil scende in piazza: «Salus, il nuovo contratto è peggiorativo»

ALL'OMBRA della statua di Saverio Biondi in una mano e volantini nell'altra. Così la Cgil ha manifestato il proprio dissenso all'adozione del contratto Anasite da parte di tre strutture della città (Bia Chiusi, Ger, Car Malacarne, tutte situate in via Bellaria). «A mezzogiorno 12 aprile - ha spiegato Leon Greco, segretario Cgil Ep - questo tre strutture, tutte sotto la Saba, hanno firmato un contratto con Anasite e con Cia, Smau, Cooal e Conifit: sigle con un totale di quattro iscritti in provincia di Ferrara. Esclusi, dunque, i sindacati principali. Ma oltre a questo, c'è un problema maggiore. A far scendere in piazza la Cgil è stata l'applicazione dello stesso contratto, definito dal segretario e dagli stessi lavoratori della tre strutture (però più di un centinaio) spoggerativo rispetto a quello precedente: «Il contratto Ferrario di lavoro da 38 a 40 ore settimanali, si è dimostrato il pagamento dei primi tre giorni di malattia, sono scese da 51 a 36 i cosiddetti Bol e si è tagliato il diritto allo studio a 30 ore».



### AGRICOLTURA L'ALLARME DI CIA

## «Per il mais è un anno nero La siccità ha dimezzato i raccolti»

È ALLARME mais nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (gruppo di interesse economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di raccolta e i risultati sono sconcertanti, tanto da poter tranquillamente parlare di «anno nero» del mais. A Ferrara la superficie investita nel 2016 è stata di oltre 26mila ettari, che hanno prodotto circa 2milioni e 700mila quintali, il 40% dell'intera produzione regionale. Superfici pressoché stabili anche nel 2017, ma la produzione sarà quasi certamente dimezzata, a causa dell' assenza di piogge e delle temperature elevate che hanno alterato il ciclo vegetativo, fatto proliferare le micotossine e anticipato la raccolta di una ventina di giorni. «Mediamente nell' Alto ferrarese - spiega Andrea Bandiera del Gie Cereali - si producono 90-100 quintali per ettaro di mais, mentre quest' anno siamo a 50-60 quintali, con punte negative di 20-30 quintali per ettaro, soprattutto dove non c' è la possibilità di irrigare. Inoltre occorre fare un calcolo dei costi-benefici, perché irrigare comporta un aumento considerevole dei costi di produzione e con i primi prezzi a 18 euro al quintale il margine di guadagno non c' è».

# L'acqua a Goro e Comacchio resta eccellente

COMACCHIO Continua ad essere classificata come "eccellente" l'acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel secondo a lunedì, parlano di un'acqua assolutamente pulita. Già nelle scorse settimane gli operatori della costa erano intervenuti sui dati relativi alla balneazione 2017 e con i risultati di ArpaE alla mano, avevano spiegato che l'acqua, pur non essendo cristallina (complice l'essere accanto alla foce del Po e il fondale sabbioso), soddisfa a pieno i parametri di pulizia. Anche Paola Gazzolo, assessore regionale all'ambiente e alla difesa della costa, era intervenuta per esprimere soddisfazione relativamente ai risultati ottenuti dal litorale comacchiese e regionale in generale.

«Il nostro mare si conferma tra i migliori anche grazie al grande investimento che la regione Emilia-Romagna ha messo in campo con Atersir per rendere sempre più efficiente il sistema di depurazione delle acque, garanzia di tutela dell'ambiente, della salute e dello sviluppo sostenibile in territorio dove - chiudeva l'assessore - il turismo e la pesca sono fondamentali per la vita delle comunità».

20 Codigoro • Comacchio • Lidi

LA NUOVA SABATO 26 AGOSTO 2017

## Uniti per la valorizzazione del territorio del Delta Po

Mesola, Goro e Codigoro in Regione con un progetto da 150mila euro  
Il sindaco Padovani: vogliamo realizzare piccoli accorgimenti per il turismo

**ANSA**  
Qualificare aree di interesse naturalistico anche attraverso la realizzazione di percorsi a servizio di avvistamento ed altri manufatti coerenti con l'intera struttura dello specifico territorio. È l'intento con cui il sindaco padovani ha presentato in Regione un progetto da 150 mila euro per la valorizzazione del territorio del Delta del Po. Per questo, di recente il Comune di Mesola, Codigoro e Goro, che da tempo collaborano sinistramente anche nella realizzazione di interventi strategici in diversi settori tra cui quello del governo del territorio naturalistico, hanno presentato un progetto del valore di 150 mila euro per la valorizzazione del territorio del Delta del Po.



La palazzina di Mesola il fulcro del progetto del Delta Po

«Con questo intervento - ha sottolineato l'assessore Mesola, Gianni Michele Padovani - si vuole realizzare opere funzionali che creino sinergie e migliorino il servizio ai turisti».

Codigoro, nel progetto candidato a finanziamento, Mesola in ogni caso realizza una serie di interventi e di manutenzione in termini di avvistamento e di biohabitatting in località Etico vicino all'interno del Bozco della Mesola.

Invece a Goro ha in progetto di realizzare un piccolo centro di accoglienza, dalla struttura, di ragguardevole qualità, in un'area di interesse naturalistico. In ogni caso, Codigoro intende realizzare un centro di accoglienza e di interpretazione del territorio, che consenta di valorizzare il territorio e di offrire ai turisti un servizio di qualità.

### IN BREVE

#### Spina in festa

Qualche giorno di festa a Spina, in provincia di Ferrara, per il centenario della nascita del comune. Il sindaco, Giuseppe Cazzaniga, ha organizzato una serie di iniziative per celebrare l'evento. Tra le altre, una sfilata di carri allegorici e una festa di piazza.

### IN BREVE

#### L'acqua a Goro e Comacchio resta eccellente

Continua ad essere classificata come "eccellente" l'acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel secondo a lunedì, parlano di un'acqua assolutamente pulita.

### Ristoratori in concorso per l'Unesco

I ristoranti del Delta del Po sono in concorso per l'Unesco. È un'opportunità per far conoscere la zona e per migliorare la qualità del servizio offerto ai turisti.

### Goro

#### Sporcizia davanti al municipio

Incanto in Comune per intervenire contro la maleducazione. I cittadini sono intervenuti per segnalare la sporcizia presente davanti al municipio di Goro.

### DOPOSIZIONE A MESOLA

#### Dopo l'emergenza maltempo

Il Comune di Mesola ha organizzato una serie di iniziative per affrontare le conseguenze del maltempo. Tra le altre, una serie di lavori di manutenzione e di pulizia.

### Trattamenti contro le zanzare ai Lidi Estensi, Nazioni e Spina

Trattamenti contro le zanzare ai Lidi Estensi, Nazioni e Spina. Le autorità locali hanno organizzato una serie di interventi per prevenire la diffusione delle zanzare.

### Finotti, pianista sull'acqua

#### Il live per la fiera a Codigoro

Finotti, pianista sull'acqua. Il live per la fiera a Codigoro. Il musicista ha suonato in un'area di interesse naturalistico.

### Termina il Palio di Ariano

#### tra sfilate, bandiere e tombola

Termina il Palio di Ariano tra sfilate, bandiere e tombola. L'evento si è concluso con una serie di iniziative per celebrare l'evento.

# Estate senza acqua e per il mais è un anno nero

*L'allarme della Cia: «Produzione dimezzata per l'assenza di piogge e per le temperature elevate»*

È allarme mais nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (Gruppo di Interesse Economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di raccolta e i risultati sono sconfortanti, tanto da poter tranquillamente parlare di "anno nero" del mais. A Ferrara la superficie investita nel 2016 è stata di oltre 26.000 ettari, che hanno prodotto circa 2 milioni e 700 mila quintali, il 40% dell'intera produzione regionale. Superfici pressoché stabili anche nel 2017, ma la produzione sarà quasi certamente dimezzata, a causa dell'assenza di piogge e delle temperature elevate che hanno alterato il ciclo vegetativo, fatto proliferare le micotossine e anticipato la raccolta di una ventina di giorni. «Mediamente nell'Alto ferrarese - spiega Andrea Bandiera del Gie Cereali - si producono 90-100 quintali per ettaro di mais, mentre quest'anno siamo a 50-60 quintali, con punte negative di 20-30 quintali per ettaro, soprattutto dove non c'è la possibilità di irrigare o si è scelto di non farlo. Perché sappiamo tutti che il mais è una coltura irrigua e quest'anno sarebbe stata necessaria una super irrigazione, ma il prezzo dei cereali non sempre consente di fare ciò che è necessario, che sia irrigare o fare un trattamento non previsto. Le temperature elevate e l'assenza di pioggia hanno, inoltre, mandato le piante in stress idrico e fatto proliferare le aflatoossine, abbassando la qualità del mais».

Alle rese ben al di sotto della media si aggiunge, dunque, la difficile gestione del prodotto. «Sappiamo - continua Bandiera - che i funghi responsabili del proliferare delle micotossine attaccano le piante deboli, quelle che non vegetano correttamente e quest'anno il ciclo vegetativo è stato anomalo. Ci ritroviamo con il 50-60% di prodotto dove le aflatoossine superano i limiti di legge consentiti, che presumibilmente sarà destinato a scopo energetico, anche se ogni centro di ritiro ha politiche differenti». Una situazione migliore ma comunque non soddisfacente anche nel Basso Ferrarese. «In queste zone abbiamo una disponibilità maggiore di acqua per l'irrigazione - spiega Massimo Piva del Gie - e chi ha irrigato in maniera consistente è riuscito a rimanere su una media di 100-110 quintali per ettaro, mentre per chi non ha irrigato la produzione si è fermata a 50-60 quintali. Però dobbiamo fare un calcolo dei costi-benefici, perché irrigare comporta un aumento considerevole dei costi di produzione e con i primi prezzi a 18/q il margine di guadagno non c'è. Per quello che riguarda le aflatoossine, la loro presenza è



The screenshot shows the website 'estense.com' with a navigation bar and a main article. The article title is 'Estate senza acqua e per il mais è un anno nero'. The sub-headline is 'L'allarme della Cia: «Produzione dimezzata per l'assenza di piogge e per le temperature elevate»'. The article text is partially visible, starting with 'È allarme mais nelle campagne ferraresi...'. To the right of the article is a sidebar with various advertisements, including 'GRANDI ONORANZE FUNEBRI', 'Ghedauto', 'Menu Estivo', and 'Genius'.



innegabile, anche se la situazione sembra migliore rispetto all' Alto Ferrarese, probabilmente perché l' irrigazione ha consentito alle piante di avere un ciclo vegetativo più normale e c' è stata una minore proliferazione di funghi. Sta andando meglio, invece, per il sorgo che ha sofferto meno il secco, e sta avendo cali produttivi limitati, anche perché si tratta di una coltura rustica, capace di superare le forti crisi idriche».



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 28 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 28 agosto 2017

## Articoli

27/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 9	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
«Sulle pesche penalizzati dall' Europa»		1
27/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 9	<i>ANDREA TEBALDI</i>	
Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica		2
26/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>		
L' acqua a Goro e Comacchio resta eccellente		4
26/08/2017 <b>Telestense</b>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Caldo e siccità, l' anno nero del mais a Ferrara		5

fruitimprese

# «Sulle pesche penalizzati dall'Europa»

«E' fin troppo semplice comunicare che le quantità di pesche e nettarine che ci sono state assegnate con questo ritiro straordinario è di 7mila tonnellate quando alla Spagna ne sono state accordate quasi 20mila. Viene da pensare che siamo stati penalizzati».

Così Giancarlo Minguzzi, presidente di Fruitimprese Emilia-Romagna nonché presidente della Op Minguzzi di Alfonsine (Ravenna), commenta l'aumento dei ritiri di mercato di pesche/nettarine deciso dall'Ue per far fronte alla crisi del settore.

«La crisi del mercato delle drupacee, pesche e nettarine in particolare, è la conseguenza innanzitutto di produzioni impossibili da controllare sia in Italia che nel resto del Sud Europa. In secondo luogo non possiamo ignorare le quantità di prodotto magrebino (in particolare Marocco) che entrano sul mercato europeo patenate' come spagnole».

Conclude Minguzzi: «La frutta estiva è esposta ogni anno alle variabili del clima e della competizione commerciale tra i paesi produttori del Mediterraneo. L'Italia deve poi fare i conti col continuo calo dei consumi che, assieme a quotazioni al di sotto dei costi di produzione, rappresenta una miscela micidiale che mette a rischio il futuro di un comparto in cui l'Italia era leader in Europa. Sia per pesche e nettarine che per le albicocche - un frutto sempre più apprezzato per la facilità con cui lo si può mangiare vale un solo criterio: qualità innanzitutto. Bisogna abbandonare le varietà produttive ma di scarsa qualità e puntare invece sulle tipologie più gustose. E bisogna togliere dal mercato le pezzature più piccole, specie in annate di crisi come questa».

«Va evidenziato infine come stia, invece, migliorando la qualità delle produzioni italiane, specialmente nella regione Emilia-Romagna, grazie al lavoro di imprese agricole, Organizzazione di produttori e Regione».

### Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica

Incontro tra i produttori e l'assessore regionale Caselli in provincia di Ferrara 6.177 ettari per la coltura per l'industria

**Coliretti: l'origine dei prodotti deve essere trasparente**

**CONFAGRICOLTURA Miele, calo dell'80% in due anni**

Picchi di calore e siccità alla base delle scarse rese

**FRUITIMPRESE «Sulle pesche penalizzati dall'Europa»**

**Coliretti: l'origine dei prodotti deve essere trasparente**  
L'assessore regionale Caselli ha incontrato i produttori di pomodoro in provincia di Ferrara. L'assessore ha parlato di un impegno di 6.177 ettari per la coltura per l'industria. Caselli ha parlato di un impegno di 6.177 ettari per la coltura per l'industria. Caselli ha parlato di un impegno di 6.177 ettari per la coltura per l'industria.

**CONFAGRICOLTURA Miele, calo dell'80% in due anni**  
Picchi di calore e siccità alla base delle scarse rese. Confagricoltura ha denunciato un crollo del 80% delle rese di miele in due anni. Il calo è dovuto a picchi di calore e siccità.

**FRUITIMPRESE «Sulle pesche penalizzati dall'Europa»**  
L'Ue ha ridotto le quote di pesche e nettarine assegnate all'Italia. Minguzzi denuncia che l'Italia è stata penalizzata rispetto alla Spagna.

**tecno finture**  
Non perdere il momento  
In diretta alla derivazione fiscale del 50% e 65%  
Il piacere di scegliere la casa

Concessionari PALAZZETTI

comprando la casa risparmi il 50% o il 65%  
che per la prima volta si è abbassato da oltre 10 anni

### Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica

#### Incontro tra i produttori e l'assessore regionale Caselli In provincia di Ferrara 6.177 ettari per la coltura per l'industria

C'è un grande nemico che minaccia, ormai ogni anno, la filiera del pomodoro da industria del Nord Italia. È la crisi idrica che quest'anno ha messo a dura prova la coltivazione del pomodoro. Un nemico che l'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia, in stretto accordo con la Regione Emilia-Romagna, vuole combattere progettando soluzioni di medio lungo periodo che permettano di superare questa criticità attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dall'OI, per raccogliere le esigenze della filiera e presentarle in modo compatto al mondo istituzionale affinché in tempi stretti si adottino soluzioni, prima tra tutte quella che porta alla costruzione di invasi per trattenere acqua nei periodi in cui è presente.

È stato questo il tema al centro della visita alla filiera del Nord Italia da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli che - insieme al presidente dell'OI Tiberio Rabboni e ai rappresentanti delle Organizzazioni di produttori e dei trasformatori - ha fatto tappa prima alla Mutti e poi alla Columbus, entrambe in provincia di Parma, per il consueto punto di metà campagna.

«La più grande emergenza del nostro settore è quella dell'approvvigionamento dell'acqua - ha subito introdotto l'argomento più scottante Francesco Mutti, presidente di Mutti Spa - . La crisi idrica potrebbe essere fatale per il nostro settore ed è per questo che non si può affrontare questo tema con leggerezza. Serve un time table chiaro con un gruppo di lavoro che, già entro dicembre, possa presentare un piano che ci tuteli per il futuro».

Concorde il presidente dell'OI Rabboni: Molto si è fatto, ma tanto resta da fare per fronteggiare il cambiamento climatico. Positive sono state le deroghe al deflusso minimo vitale dei fiumi concesse dalla Regione così come costante è l'impegno della filiera nel ricercare varietà sempre meno idroesigenti, nell'estendere ulteriormente le pratiche di irrigazione a goccia in campo e di riciclo delle acque negli impianti di trasformazione. Ora però è necessario lavorare per ridurre gli sprechi degli impianti di distribuzione delle acque più obsoleti».

L'assessore Simona Caselli ha ricordato che "il contrasto al cambiamento climatico e alle sue conseguenze sull'agricoltura è da tempo al centro dell'impegno della Regione. A breve uscirà il nuovo bando da 18 milioni di euro per la realizzazione di invasi fino a 250mila metri cubi».

**FerraraECONOMIA**  
L'assessore Simona Caselli ha ricordato che "il contrasto al cambiamento climatico e alle sue conseguenze sull'agricoltura è da tempo al centro dell'impegno della Regione. A breve uscirà il nuovo bando da 18 milioni di euro per la realizzazione di invasi fino a 250mila metri cubi».

**Coltivate: l'origine dei prodotti deve essere trasparente**

**Robusta sempre più apprezzata**

**Alfalfa Coloforte diventa un'alternativa**

**CONFAGRICOLTURA**

**Miele, calo dell'80% in due anni**

Picchi di calore e siccità alla base delle scarse rese

**LA PREOCCUPAZIONE DEL GIE CERSEALI DI CIA**

**I costi di irrigazione superiori al guadagno**

La filiera cavali nella campagna...

**tecno finiture**

Non perdere il momento ha diritto alla detrazione fiscale del 50% o 65%

Il piacere di scaldare la casa

L' Emilia Romagna si conferma la regione con la quota più consistente di superfici coltivate a pomodoro da industria pari a 24.866 ettari, seguita da Lombardia (7.494), Veneto (2.121) e Piemonte (2.029).

Questa la ripartizione nelle principali province contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 10.003 ettari; Ferrara: 6.177; Parma: 4.666; Mantova: 3.963; Cremona: 2.102; Ravenna 1.929; Alessandria: 1.821; Reggio Emilia: 993; Rovigo: 895; Verona: 780 e Modena: 729.

Andrea Tebaldi.

*ANDREA TEBALDI*

## L' acqua a Goro e Comacchio resta eccellente

**COMACCHIO.** Continua ad essere classificata come "eccellente" l' acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel...

L' acqua a Goro e Comacchio resta...L' acqua a Goro e Comacchio resta eccellente. Continua ad essere classificata come "eccellente" l' acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel...26 agosto 2017. Continua ad essere classificata come "eccellente" l' acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel secondo a lunedì, parlano di un' acqua assolutamente pulita. Già nelle scorse settimane gli operatori della costa erano intervenuti sui dati relativi alla balneazione 2017 e con i risultati di Arpae alla mano, avevano spiegato che l' acqua, pur non essendo cristallina (complice l' essere accanto alla foce del Po e il fondale sabbioso), soddisfa a pieno i parametri di pulizia. Anche Paola Gazzolo, assessore regionale all' ambiente e alla difesa della costa, era intervenuta per esprimere soddisfazione relativamente ai risultati ottenuti dal litorale comacchiese e regionale in generale. «Il nostro mare si conferma tra i migliori anche grazie al grande investimento che la regione Emilia-Romagna ha messo in campo con Atersir per rendere sempre più efficiente il sistema di depurazione delle acque, garanzia di tutela dell' ambiente, della salute e dello sviluppo sostenibile in territorio dove - chiudeva l' assessore - il turismo e la pesca sono fondamentali per la vita delle comunità». 26 agosto 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a weather widget showing '+24°C' and 'sereno'. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The article title 'L'acqua a Goro e Comacchio resta eccellente' is prominently displayed, followed by a sub-headline: 'COMACCHIO. Continua ad essere classificata come "eccellente" l'acqua del mare che bagna il litorale comacchiese e gorense. Anche le ultime campionature, nel primo caso risalenti a mercoledì e nel...'. The article text is partially visible, mentioning the 'eccellente' classification and the intervention of operators. To the right, there are sidebars for 'NECROLOGIE' (listing Erik Bolognesi and Nelusco Ferrigato) and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. At the bottom right, there is a 'CASA' section with an advertisement for 'Appartamenti' in Zenzalino.

Cronaca

## Caldo e siccità, l' anno nero del mais a Ferrara

*Produzione sostanzialmente dimezzata nella zona di Ferrara e nell' Alto ferrarese, meglio nel Basso ferrarese.*

È l' allarme mais nelle campagne estensi e in quelle di tutta la regione, lanciato da Cia - Agricoltori Italiani Ferrara. Il Gie (Gruppo di Interesse Economico) Cereali dell' associazione degli agricoltori sta monitorando la campagna di raccolta e i risultati sarebbero sconcertanti. A Ferrara, per Cia, la superficie investita nel 2016 è stata di oltre 26.000 ettari, che hanno prodotto circa 2milioni e 700mila quintali, il 40% dell' intera produzione regionale. Superfici pressoché stabili anche nel 2017, ma la produzione sarà quasi certamente dimezzata, a causa dell' assenza di piogge e delle temperature elevate che hanno alterato il ciclo vegetativo, fatto proliferare le micotossine e anticipato la raccolta di una ventina di giorni. Il mais, dicono dall' associazione, è una coltura irrigua e quest' anno sarebbe stata necessaria una irrigazione intensa, ma il prezzo dei cereali, scrivono da Cia, non sempre consente di fare ciò che è necessario, che sia irrigare o fare un trattamento non previsto. Sta andando meglio, invece, per il sorgo che ha sofferto meno il secco, e sta avendo cali produttivi limitati: si tratta di una coltura rustica, conclude l' associazione, capace di superare le forti crisi idriche. Tags: agricoltura , cia , mais , siccità.



REDAZIONE TELESTENSE





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 28 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 28 agosto 2017

## Articoli

27/08/2017 emiliaromagnanews.it		
Regione: Ambiente. Meuccio Berselli nuovo segretario generale del...	<hr/>	1
27/08/2017 lanuovaferrara.it		
I costi di irrigazione superiori al guadagno	<hr/>	2
27/08/2017 lanuovaferrara.it		
Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica	<hr/> <i>ANDREA TEBALDI</i>	3

## Regione: Ambiente. Meuccio Berselli nuovo segretario generale del Distretto idrografico padano

Le congratulazioni degli assessori Caselli e Gazzolo per l'incarico alla guida del Distretto che accorpa le vecchie Autorità di bacino e ne unisce le funzioni BOLOGNA - È un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che ha un'estensione di 71mila km quadrati. Varato dal Governo nel dicembre 2016, sovrintende e coordina le politiche dell'acqua dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino nei territori sottesi all'influenza del fiume Po. Al nuovo segretario generale Meuccio Berselli, esprimono gli auguri di buon lavoro gli assessori regionali all'Agricoltura Simona Caselli e all'Ambiente Paola Gazzolo. "Congratulazioni per l'incarico prestigioso - affermano Caselli e Gazzolo - e per la nuova sfida, quella del Distretto idrografico padano, che dà gambe alla riforma per la gestione delle acque e per le autorità di bacino italiane, incrementando l'influenza dei nuovi Distretti. Si tratta di una funzione strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali delle Regioni del nord Italia, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici, delle conseguenze della siccità e delle nuove politiche ambientali e di risparmi idrico che devono essere messe in atto". "Di Berselli, di cui ci sono ben noti competenza e impegno - proseguono gli assessori - ricordiamo anche gli importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico".




Home - Attualità - Regione - Eventi - Sport - Turismo - Network & Opinioni - Utilizzo cookie  
 Booking Antalya Hotels  
 BOLOGNA - FERRARA - FORLÌ CESENA - MODENA - PARMA - PIACENZA - RAVENNA  
 REGGIO EMILIA - RIMINI  
 Home - Bologna - Regione - Ambiente - Meuccio Berselli nuovo segretario generale del Distretto idrografico padano  
**Regione: Ambiente. Meuccio Berselli nuovo segretario generale del Distretto idrografico padano**  
 27 agosto 2017  
 Le congratulazioni degli assessori Caselli e Gazzolo per l'incarico alla guida del Distretto che accorpa le vecchie Autorità di bacino e ne unisce le funzioni  
 BOLOGNA - È un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che ha un'estensione di 71mila km quadrati.  
 Varato dal Governo nel dicembre 2016, sovrintende e coordina le politiche dell'acqua dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino nei territori sottesi all'influenza del fiume Po.  
 Al nuovo segretario generale Meuccio Berselli, esprimono gli auguri di buon lavoro gli assessori regionali all'Agricoltura Simona Caselli e all'Ambiente Paola Gazzolo.  
 "Congratulazioni per l'incarico prestigioso - affermano Caselli e Gazzolo - e per la nuova sfida, quella del Distretto idrografico padano, che dà gambe alla riforma per la gestione delle acque e per le autorità di bacino italiane, incrementando l'influenza dei nuovi Distretti. Si tratta di una funzione strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali delle Regioni del nord Italia, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici, delle conseguenze della siccità e delle nuove politiche ambientali e di risparmi idrico che devono essere messe in atto". "Di Berselli, di cui ci sono ben noti competenza e impegno - proseguono gli assessori - ricordiamo anche gli importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico".  
 Patentino Muletto 142€  
 12 ore tutto incluso (coloni, esame, abilitazione, sub, esame). Patentino subito.  
 CASA  
 THE COMPLETE WEB&MOBILE SOLUTIONS  
 Ultime Notizie Emilia Romagna  
 Regione: Ambiente. Meuccio Berselli nuovo segretario generale del Distretto idrografico padano  
 Partite di calcio allo stadio "P. Mazza": le regole per la vendita di bevande nella zona  
 Emilia Romagna - Area: Isole di Lido

## I costi di irrigazione superiori al guadagno

*È allarme cereali nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (Gruppo di Interesse Economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di...*

I costi di irrigazione superiori al...La preoccupazione del GIE CEREALI DI CIA I costi di irrigazione superiori al guadagno È allarme cereali nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (Gruppo di Interesse Economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di...27 agosto 2017 È allarme cereali nelle campagne ferraresi e in quelle di tutta la regione. Il Gie (Gruppo di Interesse Economico) Cereali di Cia - Agricoltori Italiani Ferrara sta monitorando la campagna di raccolta e i risultati sono sconcertanti, tanto da poter tranquillamente parlare di "anno nero" del mais. A Ferrara la superficie investita nel 2016 è stata di oltre 26.000 ettari, che hanno prodotto circa 2 milioni e 700 mila quintali, il 40% dell'intera produzione regionale. Superfici pressoché stabili anche nel 2017, ma la produzione sarà dimezzata, a causa dell'assenza di piogge e delle temperature elevate che hanno alterato il ciclo vegetativo, fatto proliferare le micotossine e anticipato la raccolta di una ventina di giorni. «Mediamente nell'Alto ferrarese - spiega Andrea Bandiera del Gie Cereali - si producono 90-100 quintali per ettaro di mais, mentre quest'anno siamo a 50-60 quintali, con punte negative di 20-30

quintali per ettaro, soprattutto dove non c'è la possibilità di irrigare o si è scelto di non farlo. Perché sappiamo tutti che il mais è una coltura irrigua e quest'anno sarebbe stata necessaria una super irrigazione, ma il prezzo dei cereali non sempre consente di fare ciò che è necessario, che sia irrigare o fare un trattamento non previsto. Le temperature elevate e l'assenza di pioggia hanno, inoltre, mandato le piante in stress idrico e fatto proliferare le aflatoossine, abbassando la qualità del mais». Alle rese ben al di sotto della media si aggiunge, dunque, la difficile gestione del prodotto. Una situazione migliore ma comunque non soddisfacente anche nel Basso Ferrarese. «In queste zone abbiamo una disponibilità maggiore di acqua per l'irrigazione - spiega Massimo Piva del Gie - e chi ha irrigato in maniera consistente è riuscito a rimanere su una media di 100-110 quintali per ettaro, mentre per chi non ha irrigato la produzione si è fermata a 50-60 quintali». (a.t.)27 agosto 2017.



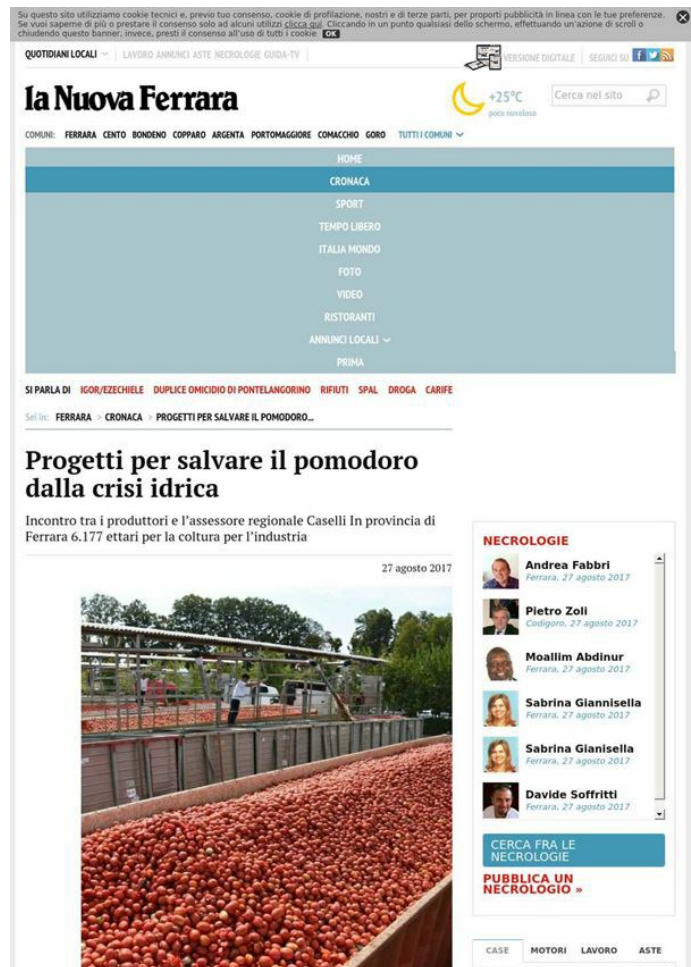
The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main article is titled 'I costi di irrigazione superiori al guadagno' and is dated 27 agosto 2017. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates. At the bottom of the page, there are navigation links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

## Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica

*Incontro tra i produttori e l'assessore regionale Caselli In provincia di Ferrara 6.177 ettari per la coltura per l'industria*

Progetti per salvare il pomodoro...Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idricaIncontro tra i produttori e l' assessore regionale CaselliIn provincia di Ferrara 6.177 ettari per la coltura per l' industria 27 agosto 2017C' è un grande nemico che minaccia, ormai ogni anno, la filiera del pomodoro da industria del Nord Italia. È la crisi idrica che quest' anno ha messo a dura prova la coltivazione del pomodoro. Un nemico che l' Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia, in stretto accordo con la Regione Emilia-Romagna, vuole combattere progettando soluzioni di medio lungo periodo che permettano di superare questa criticità attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dall' OI, per raccogliere le esigenze della filiera e presentarle in modo compatto al mondo istituzionale affinché in tempi stretti si adottino soluzioni, prima tra tutte quella che porta alla costruzione di invasi per trattenere acqua nei periodi in cui è presente.È stato questo il tema al centro della visita alla filiera del Nord Italia da parte dell' assessore regionale all' Agricoltura Simona Caselli che - insieme al presidente dell' OI Tiberio Rabboni e ai rappresentanti delle Organizzazioni di produttori e dei trasformatori

- ha fatto tappa prima alla Mutti e poi alla Columbus, entrambe in provincia di Parma, per il consueto punto di metà campagna.«La più grande emergenza del nostro settore è quella dell' approvvigionamento dell' acqua - ha subito introdotto l' argomento più scottante Francesco Mutti, presidente di Mutti Spa -. La crisi idrica potrebbe essere fatale per il nostro settore ed è per questo che non si può affrontare questo tema con leggerezza. Serve un time table chiaro con un gruppo di lavoro che, già entro dicembre, possa presentare un piano che ci tuteli per il futuro».Concorde il presidente dell' OI Rabboni: Molto si è fatto, ma tanto resta da fare per fronteggiare il cambiamento climatico. Positive sono state le deroghe al deflusso minimo vitale dei fiumi concesse dalla Regione così come costante è l' impegno della filiera nel ricercare varietà sempre meno idroesigenti, nell' estendere ulteriormente le pratiche di irrigazione a goccia in campo e di riciclo delle acque negli impianti di trasformazione. Ora però è necessario lavorare per ridurre gli sprechi degli impianti di distribuzione delle acque più obsoleti».L' assessore Simona Caselli ha ricordato che "il contrasto al cambiamento climatico e alle sue conseguenze sull' agricoltura è da tempo al centro dell' impegno della Regione. A



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The article title 'Progetti per salvare il pomodoro dalla crisi idrica' is prominently displayed, along with the date '27 agosto 2017' and a sub-headline 'Incontro tra i produttori e l'assessore regionale Caselli In provincia di Ferrara 6.177 ettari per la coltura per l'industria'. A large photograph shows a long, narrow trough filled with ripe red tomatoes. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' sidebar listing several names and dates. At the bottom of the page, there are navigation links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

breve uscirà il nuovo bando da 18 milioni di euro per la realizzazione di invasi fino a 250mila metri cubi».L' Emilia Romagna si conferma la regione con la quota più consistente di superfici coltivate a pomodoro da industria pari a 24.866 ettari, seguita da Lombardia (7.494), Veneto (2.121) e Piemonte (2.029). Questa la ripartizione nelle principali province contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 10.003 ettari; Ferrara: 6.177; Parma: 4.666; Mantova: 3.963; Cremona: 2.102; Ravenna 1.929; Alessandria: 1.821; Reggio Emilia: 993; Rovigo: 895; Verona: 780 e Modena: 729.Andrea Tebaldi.

*ANDREA TEBALDI*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 29 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Martedì, 29 agosto 2017

## Articoli

29/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14	
<u>Definito il passaggio della Cispadana Via libera al progetto</u>	1
29/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 15	
<u>Nitrati e consumo d' acqua: firme contro l' allevamento</u>	2
29/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 47	
<u>Cispadana, c' è il Via E addio speranza per chiedere modifiche</u>	4
29/08/2017 <b>Estense</b>	
<u>Allarme siccità. Confagricoltura: "Servono soluzioni strutturali"</u>	5



# Definito il passaggio della Cispadana Via libera al progetto

### L'autostrada passerà tra XII Morelli e Alberone Il vicesindaco: lavoreremo secondo le priorità del territorio

CENTO«Ormai il tracciato della Cispadana è deciso. Il consiglio dei ministri ha definito il passaggio tra Alberone e XII Morelli. Ora dobbiamo lavorare per redigere un proposta condivisa, partendo da una valutazione tecnica e aprendo il confronto a tutte le realtà centesi, sulle opere di adduzione e compensazione. Poi con un progetto preciso, andremo in Regione, a Roma e alla conferenza dei servizi, a chiedere modifiche e migliorie». È quanto deciso dalla seconda Commissione ambiente e assetto del territorio, sicurezza, presieduta dal consigliere Elisabetta Giberti dopo che la Commissione di valutazione di impatto ambientale (Via) del Ministero dell'ambiente ha dato a fine luglio il via libera al progetto definitivo dell'autostrada Cispadana. Una delibera che va a confermare il tracciato ormai deciso dal consiglio dei ministri, che prevede il passaggio dell'autostrada tra Alberone e XII Morelli con un lieve abbassamento di via Maestra Grande e di conseguenza del livello dell'autostrada. In merito, l'intervento dei presidenti delle consulte civiche Tiziano Balboni (Alberone), Nando Balboni (Corporeno), Rossano Bozzoli (Buonacompria) hanno incalzato i consiglieri facendo appello a responsabilità politiche, senso civico e centesità: «Nessuna delle richieste e delle osservazioni presentate da questo Comune sono state prese in considerazione». Di fronte al «forte impatto che provocherà sul territorio e ad un vincolo paesaggistico snaturato», la Partecipanza agraria, con Massimo Pirani e il vicepresidente Sandro Balboni, punta a chiedere «opere di mitigazione, tra cui il miglioramento delle strade bianche e dei fossi di scolo». Quello che attende la commissione da oggi in poi, hanno spiegato la presidente Giberti e il vicesindaco Maccacferri, è «un lavoro congiunto per raccogliere le istanze del territorio, le priorità del Centese da chiedere a titolo di compensazione per il territorio. Partendo dalle valutazioni dei tecnici, chiederemo miglioramenti e opere che limitino l'impatto dell'autostrada nel territorio».

Beatrice Barberini.

**MAGLIERIE FACCHINI**  
Ultimi giorni di SALDI  
PREZZI STRACCIATISSIMI!  
Pulitori in cotone o in lana, camicie, polo, L-shirt, abbigliamento per uomo e per donna

**dott. Andrea Bergamini**  
CONSULENZA E PIANIFICAZIONE  
MIGLIORI 720 QUADRAC  
PACIFICAZIONE TELEFONICA  
GESTIONE CONDOMINIO  
Via G. Galvani 18 - San Giovanni in Persiceto (Bo)  
Via E. Balgarnoni 5/B - Cento (Fe)  
Tel. 059 468 8100 - 051 488 446  
Cell. 380 688 2195  
bergaminimassimiliano@gmail.com

Autosalone Autofficina  
**Fabio Colombara**  
OFFICINA  
con personale altamente qualificato  
SOSTITUZIONE E AUTO SORVEGLIANZA  
AUTOREGOLAZIONE BATTERIA - DASH  
USATO GARANTITO  
Via Dante Alighieri, VIA - SAN VINCENZO DI GALLERÀ 180  
Tel. 051 812708 - www.fabiocolombara.eu

# Nitrati e consumo d' acqua: firme contro l' allevamento

### Associazioni ambientaliste e animaliste contro il progetto sul confine con Finale L' impianto si candida a ospitare 85mila polli, 60mila galline e quattromila suini

**BONDENO** Gli ambientalisti lanciano una petizione contro il nuovo allevamento intensivo di suini e pollame. Il cui iter ha preso il via con la pubblicazione sul bollettino regionale ufficiale dello scorso 12 luglio, tramite la quale è stato dato il via al procedimento che, per 60 giorni a partire da quella data, consente a chiunque di prendere visione del progetto del terzo allevamento intensivo che sta per sorgere, in località La Pesa. Sul confine esatto tra Bondeno e Finale Emilia. Un impianto zootecnico per l' allevamento intensivo di pollame (con 85mila polli da ingrasso e 60mila galline) e di suini, che farà posto a tremila maiali da produzione (da oltre 30 chilogrammi) e 900 scrofe. A pochi chilometri dall' impianto di Scortichino (classificato «come industria insalubre di primo tipo», dice l' associazione Leal) che ha annesso un impianto biogas, e da quello "gemello" che sorgerà a Zerbinate. Ce n' è abbastanza per fare scendere in campo le associazioni ambientaliste.

La procedura di Valutazione di impatto ambientale prosegue il suo iter, ma è stata lanciata una petizione che ha già raccolto quasi 400 firme da recapitare al sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini. «Per i prossimi giorni - si avverte dal mondo associativo - si stanno organizzando i contatti e gli incontri con i rappresentanti di altre associazioni animaliste e ambientaliste per un coordinamento finalizzato ad informare la cittadinanza e chiedere un eventuale tavolo tecnico». Stefania Corradini (di Leal, la Lega Antivivisezionista) ricorda come «la regione è già fortemente impattata e degradata dalla presenza di allevamenti intensivi. Un nuovo impianto di questa portata sarebbe una scelta davvero impopolare e richiederebbe l' impiego di una quantità esorbitante di risorse idriche, facendo aumentare il già intenso traffico su ruote». Maria Cristina Testi dice anche che si tratta di una protesta etica e vegana, dopo i richiami dell' Organizzazione Mondiale per la Sanità e la Fao per «una drastica riduzione del consumo di carni».

La scelta di nuovi impianti intensivi è giudicata dal presidente di Leal, Gian Marco Prampolini «al di là di ogni logica di fronte alle problematiche ambientali». Prampolini chiede di rivedere la fattibilità del progetto, tenendo conto di una cittadinanza già esposta a emissioni maleodoranti e «sargimento di



**Bondeno ♦ Alto Ferrarese 15**  
di figlio del cronista di King Kong, il T e A Am, che aveva comprato la casa di due magliette che, a stagione finita, venivano appese come trofeo del fondatore Carlo Rambaldi per ricordare il 10° anniversario della nascita di T. T. che, dopo l'uscita dalla carriera di attore, si era dedicato al costume design e alla moda. Il personaggio era stato ideato da Carlo Rambaldi. Le due magliette sono state comprate e una ha beneficiato del ricambio, con l'aggiunta da Carlo Rambaldi, nel corso della sua attività giornalistica e di comunicazione. (A.B.)

**Nitrati e consumo d'acqua: firme contro l'allevamento**  
Associazioni ambientaliste e animaliste contro il progetto sul confine con Finale L' impianto si candida a ospitare 85mila polli, 60mila galline e quattromila suini

**Coronella, è grave il motociclista ferito nello scontro**  
Gli ambientalisti lanciano una petizione contro il nuovo allevamento intensivo di pollame e di suini, che farà posto a tremila maiali da produzione (da oltre 30 chilogrammi) e 900 scrofe. A pochi chilometri dall' impianto di Scortichino (classificato «come industria insalubre di primo tipo», dice l' associazione Leal) che ha annesso un impianto biogas, e da quello "gemello" che sorgerà a Zerbinate. Ce n' è abbastanza per fare scendere in campo le associazioni ambientaliste.

**BONDENO** Gli ambientalisti lanciano una petizione contro il nuovo allevamento intensivo di pollame e di suini, che farà posto a tremila maiali da produzione (da oltre 30 chilogrammi) e 900 scrofe. A pochi chilometri dall' impianto di Scortichino (classificato «come industria insalubre di primo tipo», dice l' associazione Leal) che ha annesso un impianto biogas, e da quello "gemello" che sorgerà a Zerbinate. Ce n' è abbastanza per fare scendere in campo le associazioni ambientaliste.

**BONDENO** Gli ambientalisti lanciano una petizione contro il nuovo allevamento intensivo di pollame e di suini, che farà posto a tremila maiali da produzione (da oltre 30 chilogrammi) e 900 scrofe. A pochi chilometri dall' impianto di Scortichino (classificato «come industria insalubre di primo tipo», dice l' associazione Leal) che ha annesso un impianto biogas, e da quello "gemello" che sorgerà a Zerbinate. Ce n' è abbastanza per fare scendere in campo le associazioni ambientaliste.



**Bondeno ♦ Alto Ferrarese 15**  
di figlio del cronista di King Kong, il T e A Am, che aveva comprato la casa di due magliette che, a stagione finita, venivano appese come trofeo del fondatore Carlo Rambaldi per ricordare il 10° anniversario della nascita di T. T. che, dopo l'uscita dalla carriera di attore, si era dedicato al costume design e alla moda. Il personaggio era stato ideato da Carlo Rambaldi. Le due magliette sono state comprate e una ha beneficiato del ricambio, con l'aggiunta da Carlo Rambaldi, nel corso della sua attività giornalistica e di comunicazione. (A.B.)

**"Eire" ha confermato il valore internazionale di Bondeno**  
Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, ha ricevuto una lettera di congratulazioni dal sindaco di Eire, in Irlanda, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio. Il premio è stato assegnato al sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio. Il premio è stato assegnato al sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio.

**BONDENO** Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, ha ricevuto una lettera di congratulazioni dal sindaco di Eire, in Irlanda, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio. Il premio è stato assegnato al sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio.

**BONDENO** Il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, ha ricevuto una lettera di congratulazioni dal sindaco di Eire, in Irlanda, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio. Il premio è stato assegnato al sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, per aver ottenuto il premio "Eire" per la qualità del territorio.

liquami e nitrati».

## Acqua Ambiente Fiumi

# Cispadana, c'è il Via E addio speranza per chiedere modifiche

Partecipanza: «Interventi per l'ambiente»

I GIOCHI sono fatti. L'autostrada Cispadana si farà e i margini per chiedere modifiche sono ridotte al lumicino. È questo il rammarico che è emerso nel corso della Commissione consiliare convocata dalla presidente Elisabetta Giberti, dopo il via libera al progetto arrivato dalla Commissione di valutazione d'impatto ambientale (Via) del Ministero. Rammarico acuito dal fatto che nessuna richiesta di variazioni presentata da cittadini, associazioni ambientaliste, amministrazione e Partecipanza, sia stata accettata. Proprio l'ente agrario centese ha commentato la situazione e avanza le proprie richieste, dal momento che l'infrastruttura che attraverserà gran parte dell'Alto Ferrarese, avrà un evidente impatto sui terreni (sottoposti a vincolo paesaggistico) della Partecipanza: «Noi ribadiamo la nostra posizione - ha affermato il vicepresidente Sandro Balboni -: non diciamo «no» all'autostrada, ma ora più che mai chiediamo che vengano riconosciuti al nostro ente opere di compensazione per lavori sulle strade bianche nelle campagne e sulle fognature, oltre a interventi per mitigare l'impatto ambientale».

Marco Mattarelli, capogruppo di Libertà per Cento, non ha lasciato molto spazio ad illusioni: «La frittata è fatta. Ora che la Commissione di Via ha dato l'ok al progetto, non c'è più nulla da fare. Si farà e ce la dovremo tenere». «Qual è il percorso che porterà da qui ai cantieri - si è chiesto il presidente della Consulta civica di Buonacompria, Rossano Bozzoli -? Noi non abbiamo avuto alcuna risposta positiva alle osservazioni al progetto che sono state presentate alla Commissione ministeriale. Credo che l'amministrazione e tutta la politica centese ne scenda male. Il tema andava affrontato prima».

Il vicesindaco di Cento Simone Maccaferri, Elisabetta Giberti e il consigliere Pd, Vasco Fortini, hanno concordato sul fatto di lavorare, ora, per rendere il meno impattante possibile l'opera, chiedere le dovute compensazioni, e valutare le strade di collegamento alla futura autostrada. Facendo fronte comune. Sulla questione interviene anche la presidente di Cna Alto Ferrarese, Raffaella Toselli, che ritiene l'infrastruttura indispensabile: «Vanno superate infondate titubanze che rischiano di rallentare il percorso, a danno dello sviluppo dell'economia e della crescita del territorio. Chiediamo agli enti locali di farsi parte attiva nei confronti della Regione per accelerare i tempi di realizzazione».

Valerio Franzoni.

MARTE 29 AGOSTO 2017 il Resto del Carlino

## Cento

### Cispadana, c'è il Via E addio speranza per chiedere modifiche

Partecipanza: «Interventi per l'ambiente»

Arrivato il via libera al progetto della Commissione di valutazione d'impatto ambientale (Via) del Ministero. Dubbia la Partecipanza agraria, durissimo invece il parere di Mattarelli (Libertà per Cento) e la frittata è fatta.

**I GIOCHI** sono fatti. L'autostrada Cispadana si farà e i margini per chiedere modifiche sono ridotti al lumicino. È questo il rammarico che è emerso nel corso della Commissione consiliare convocata dalla presidente Elisabetta Giberti, dopo il via libera al progetto arrivato dalla Commissione di valutazione d'impatto ambientale (Via) del Ministero. Rammarico acuito dal fatto che nessuna richiesta di variazioni presentata da cittadini, associazioni ambientaliste, amministrazione e Partecipanza, sia stata accettata. Proprio l'ente agrario centese ha commentato la situazione e avanza le proprie richieste, dal momento che l'infrastruttura che attraverserà gran parte dell'Alto Ferrarese, avrà un evidente impatto sui terreni (sottoposti a vincolo paesaggistico) della Partecipanza: «Noi ribadiamo la nostra posizione - ha affermato il vicepresidente Sandro Balboni -: non diciamo «no» all'autostrada, ma ora più che mai chiediamo che vengano riconosciuti al nostro ente opere di compensazione per lavori sulle strade bianche nelle campagne e sulle fognature, oltre a interventi per mitigare l'impatto ambientale».

**RAFFAELLA TOSELLI**  
Cna Alto Ferrarese  
Vanno superate infondate titubanze che rischiano di rallentare il percorso, a danno dello sviluppo dell'economia, ma ora più che mai chiediamo che vengano riconosciuti al nostro ente opere di compensazione per lavori sulle strade bianche nelle campagne e sulle fognature, oltre a interventi per mitigare l'impatto ambientale.

**SANDRO BALBONI**  
Vicepresidente Partecipanza  
Non diciamo «no» all'autostrada, ma interventi per mitigare l'impatto ambientale.

**ROSSANO BOZZOLI**  
Consulta Buonacompria  
Nessuna risposta positiva alle osservazioni al progetto che sono state presentate alla Commissione ministeriale. Credo che l'amministrazione e tutta la politica centese ne scenda male. Il tema andava affrontato prima.

Commissione ministeriale. Credo che l'amministrazione e tutta la politica centese ne scenda male. Il tema andava affrontato prima. Il vicesindaco di Cento Simone Maccaferri, Elisabetta Giberti e il consigliere Pd, Vasco Fortini, hanno concordato sul fatto di lavorare, ora, per rendere il meno impattante possibile l'opera, chiedere le dovute compensazioni, e valutare le strade di collegamento alla futura autostrada. Facendo fronte comune. Sulla questione interviene anche la presidente di Cna Alto Ferrarese, Raffaella Toselli, che ritiene l'infrastruttura indispensabile: «Vanno superate infondate titubanze che rischiano di rallentare il percorso, a danno dello sviluppo dell'economia e della crescita del territorio. Chiediamo agli enti locali di farsi parte attiva nei confronti della Regione per accelerare i tempi di realizzazione».

Valerio Franzoni

### CENTO ECCO TUTTI I PUNTI ATTIVI

#### Censite, testate e sistemate: le fontane tornano a zampillare

**CHI FREQUENTA** i parchi cittadini o le piazze centesi potrà finalmente trovare risorse alle fontane per combattere la carenza. Nel corso dell'estate, infatti, è stata effettuata un'operazione di ripristino su tutte le fontane del territorio, che sono state censite, testate e sottoposte a manutenzione per garantire il funzionamento. Attualmente risultano attive quelle posizionate in via dei Tigli, alle Spallone, al Parco del Grigone, al Parco delle Rimbombanze (per la quale è prevista una pulizia dello scarico) e in piazzale Senni fratelli Corvini nell'area campo; in piazzale Donatori di sangue e organi, al Peroneo Via, in corso Guercini, nel parco pubblico di Castagna, a Ramano nei pressi della delegazione e in via Sante. Sarà invece ripristinata la fontana in via Vittoria Veneto, all'incrocio con via Cremonino. Le fontanelle sono state mappate anche su OpenStreetMap, in modo che possano essere recuperate anche dalle mappe che vengono utilizzate da ciclisti e turisti in genere, affinché possano godere dei servizi nei loro viaggi.

v.f.

### CENTO LA STATUA SARÀ ACCOLTA NEL PIAZZALE DELLA ROCCA ALLE 17

#### Arriva venerdì la Madonna di Fatima

**ANCHE CENTO** è protagonista del viaggio della Madonna Pellegrina di Fatima che, nell'anno del centenario dell'operazione e della rivelazione del 9 agosto, arriverà il 27 settembre al Santuario della Rocca di Cento per rimanere sul territorio fino al 5. Secondo viale a diverse parrocchie. Un evento che coinvolgerà tutta la comunità del territorio e che richiederà l'attenzione delle anime dalle zone limitrofe per poter assicurare la madonnina alle quale hanno reso omaggio anche Papi, Nostro Signore di Primo, arcivescovo di Palermo il 17 agosto, e il cardinale di Palermo il 17 agosto, e il cardinale di Palermo il 17 agosto, e il cardinale di Palermo il 17 agosto.

La celebrazione della messa presieduta dal vescovo Matteo Zappalà, sabato, alle 18.30 sarà nel cortile della parrocchia di San Pietro con monsignor Erasmo Vecchio che leggerà la messa alle 20 e poi sarà trasferita alla chiesa di San Rocco. Domenica, la processione, alle 16.30, per via Cremonino e Ferrivo alla chiesa di San Lorenzo. Lunedì la visita alla casa pretesa Platta, al pensionato Cavaliere e alle 12 l'arrivo alla cappella dell'Oratorio dove, alle 16, ci sarà la messa, il trasferimento a Poale e alle 19 l'arrivo in chiesa a XII Morelli. Martedì la Madonna scenderà nella chiesa provvisoria di Renato e l'indomani sarà diretta a Galzara Peppi.

l.g.

# Allarme siccità. Confagricoltura: "Servono soluzioni strutturali"

*Il presidente Scaramagli: "Occorre investire in ricerca continua ed innovazione"*

"Da più parti, in questi giorni, si sta facendo la conta dei danni provocati dalla siccità al settore agricolo. Un inverno avaro di piogge, cui è succeduta la primavera più calda dal 1830 ed una estate altrettanto siccitosa, hanno portato allo stremo diverse colture tipiche della nostra provincia". A ricordarlo è il presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, che prosegue "soprattutto mais, soia e pomodoro, ma anche bietole, foraggio, colture frutticole ed orticole, patiscono cali sensibili della produzione". "È per questa ragione che Confagricoltura Ferrara ha formalmente richiesto che venga riconosciuto lo stato di calamità naturale per quanto riguarda i danni da siccità nella nostra provincia. Ma il problema va affrontato con soluzioni strutturali - continua il presidente - Le mutazioni climatiche, che stanno portando ad una progressiva tropicalizzazione del nostro clima, negli ultimi 15 anni hanno manifestato i propri effetti in modo sempre più evidente, con precipitazioni sempre più scarse ed inverni sempre più caldi, e negli ultimi 5 anni questa mutazione pare avere avuto una drastica accelerazione. Per questo motivo occorre dare impulso alla realizzazione, nelle regioni settentrionali del Paese, a nuovi invasi per la raccolta delle acque piovane, opere a medio-lungo termine per creare bacini per la captazione dell'acqua ad uso irriguo, ma anche interventi nel breve per recuperare cave, invasi e laghetti aziendali, per affrontare in modo più efficace l' assenza di precipitazioni, perché senza acqua non si fa agricoltura, senza acqua per irrigare, il rischio è quello di restare senza cibo". "Le aziende di Confagricoltura sono fortemente impegnate ad un uso razionale della risorsa idrica - prosegue Scaramagli - negli ultimi anni, ad esempio, è aumentata la superficie



Lettere on-line: 775 Pubblicità: Meteo martedì 29 agosto 2017

APERTO

estense.com

SPECIALE ESTATE AI LIDI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar 29 Ago 2017 - Economia e Lavoro | Di Redazione

Allarme siccità. Confagricoltura: "Servono soluzioni strutturali"

Il presidente Scaramagli: "Occorre investire in ricerca continua ed innovazione"

"Da più parti, in questi giorni, si sta facendo la conta dei danni provocati dalla siccità al settore agricolo. Un inverno avaro di piogge, cui è succeduta la primavera più calda dal 1830 ed una estate altrettanto siccitosa, hanno portato allo stremo diverse colture tipiche della nostra provincia". A ricordarlo è il presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, che prosegue "soprattutto mais, soia e pomodoro, ma anche bietole, foraggio, colture frutticole ed orticole, patiscono cali sensibili della produzione".

"È per questa ragione che Confagricoltura Ferrara ha formalmente richiesto che venga riconosciuto lo stato di calamità naturale per quanto riguarda i danni da siccità nella nostra provincia. Ma il problema va affrontato con soluzioni strutturali - continua il presidente - Le mutazioni climatiche, che stanno portando ad una progressiva tropicalizzazione del nostro clima, negli ultimi 15 anni hanno manifestato i propri effetti in modo sempre più evidente, con precipitazioni sempre più scarse ed inverni sempre più caldi, e negli ultimi 5 anni questa mutazione pare avere avuto una drastica accelerazione. Per questo motivo occorre dare impulso alla realizzazione, nelle regioni settentrionali del Paese, a nuovi invasi per la raccolta delle acque piovane, opere a medio-lungo termine per creare bacini per la captazione dell'acqua ad uso irriguo, ma anche interventi nel breve per recuperare cave, invasi e laghetti aziendali, per affrontare in modo più efficace l' assenza di precipitazioni, perché senza acqua non si fa agricoltura, senza acqua per irrigare, il rischio è quello di restare senza cibo".

"Le aziende di Confagricoltura sono fortemente impegnate ad un uso razionale della risorsa idrica - prosegue Scaramagli - negli ultimi anni, ad esempio, è aumentata la superficie

PAROLA DA CERCARE

TRANSFORMA I SOGNI IN OPPORTUNITÀ

Wish!

BUSINESS INSTINCT

Ghedauto

IVECO

Menu Estivo

Orecchiette

Petto

Piedino

Genius

DIVENTA DONATORE DI SANGUE

è bisogno anche di te!

AVIS

Ferrara riteniamo indispensabile l' emanazione di un Psr dedicato all' irrigazione, che consenta a tutte le aziende, anche a quelle che non hanno mai irrigato, di dotarsi dei più innovativi strumenti d' irrigazione. Ma la siccità - conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara - si combatte anche introducendo nuove cultivar più resistenti alle variate condizioni climatiche. Le moderne tecniche di biotecnologia vegetale, come abbiamo avuto modo di spiegare nel convegno che abbiamo organizzato lo scorso 20 maggio a Palazzo Trotti-Mosti, rappresentano uno straordinario strumento per produrre di più, in maniera sostenibile dal punto di vista ambientale, aumentando nel contempo la sicurezza degli alimenti e quindi la salute dell' uomo".



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 30 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 30 agosto 2017

## Articoli

30/08/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 16	
<b>Siccità, mai così tanta acqua presa dal Po per irrigare</b>	1
29/08/2017 <b>Comunicato Stampa</b>	
<b>Non piove, situazione sempre più critica</b>	3
30/08/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 48	
<b>Moria di pesci in valle Campo «Annullata la Sagra del bagigino»</b>	5
29/08/2017 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Siccità, Confagricoltura chiede la calamità</b>	7
29/08/2017 <b>lanotiziogiornale.it</b>	
<b>I danni più gravi dell' emergenza idrica? All' agricoltura. L'...</b>	8



## Siccità, mai così tanta acqua presa dal Po per irrigare

### Stellata, dalle Pilastresi attinti in sei mesi 250 milioni di metri cubi. In tutto il 2016 l'impianto del Burana ne aveva prelevati 187 milioni

STELLATALa siccità non da tregua. Da mesi, ormai non piove con intensità in tutto il bacino del Po e le produzioni delle aziende agricole sono state possibili grazie all'irrigazione. Acqua arrivata nel Ferrarese grazie agli impianti delle Pilastresi, a Stellata, che preleva direttamente dal Po e che porta il prezioso liquido in tutto il territorio provinciale grazie al Burana-Volano. E a dare una dimensione di quanto la siccità abbia inciso sull'agricoltura, i 250 milioni di metri cubi d'acqua derivati dal Po quest'anno proprio dagli impianti del Consorzio di bonifica a Stellata. Una quantità d'acqua - ha spiegato il direttore Cinalberto Bertozzi - «che equivale a 100mila piscine olimpioniche». I prelievi di quest'anno costituiscono un vero e proprio record per le Pilastresi. Dal 2004 al 2013 gli impianti hanno derivato dal Po in media 130 milioni di metri cubi d'acqua, con la punta massima nel 2011 (208 milioni) e la minima nel 2013 (59 milioni). Nel ultimi tre anni, poi, tra aprile e ottobre, le Pilastresi hanno prelevato dal Po circa 138 milioni di metri cubi d'acqua nel 2014, che sono diventato circa 186 milioni nel 2015 e circa 187 milioni nel 2016.

«Ai livelli di siccità di quest'anno si impone una riflessione profonda che metta in campo risorse per attuare un cambiamento strutturale - spiega Francesco Vincenzi - il presidente del Consorzio Burana - . Dobbiamo ringraziare i bonificatori del Novecento che ci hanno permesso di derivare acqua da Po fino alle porte di Modena, grazie alla costruzione sia dell'impianto Sabbioncello messo in funzione nel 1957, sia del Canale Emiliano Romagnolo che rifornisce parte della pianura bolognese e modenese, ma non possiamo fermarci dato che il territorio è in continua evoluzione. E quello cui stiamo assistendo oggi è un cambiamento tutt'altro che propizio: la pressione sulle risorse idriche è alle stelle in tutto il mondo». È molto diverso registrare una caduta di 70-100 millimetri di pioggia in poche ore «o spalmata su più giorni - ribadisce Vincenzi -. Si registra la continua alternanza tra i danni causati da rovesci temporaleschi (spesso con grandinate e raffiche di vento) e lunghi periodi di totale mancanza di precipitazioni che si traducono in cali di produzione di pomodoro, frutteti, vigneti, cereali e foraggio in generale, per citarne solo alcuni, oltre alla sofferenza per la fauna ittica. Una possibile risposta è nella

16 **Bondeno** ◆ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA MERCEDIS IN AGOSTO 2017

### Cade dal seggiolone, bimbo grave

S. Agostino, la corsa disperata dei genitori poi il ricovero al Maggiore di Bologna

di SARA AZEGLIO

Un bimbo di appena un anno di età è stato ricoverato nell'ospedale Maggiore di Bologna dopo un incidente in casa, a S. Agostino. Il piccolo è rimasto ferito cadendo dal seggiolone, e i soccorsi sono arrivati in un attimo. Sono stati estratti i denti di latte e il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna.



Il piccolo ha un anno ed è caduto dal seggiolone in un momento di inattività.

Non c'era tempo a perdere, il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna. I soccorsi sono arrivati in un attimo. Sono stati estratti i denti di latte e il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Bologna.

### Viabilità, il comitato va avanti per la circonvallazione

Il comitato Circonvallazione Emilia-Romagna, che ha il compito di monitorare la viabilità della strada, ha deciso di andare avanti con le sue attività. Il comitato ha deciso di andare avanti con le sue attività.

## Siccità, mai così tanta acqua presa dal Po per irrigare

Stellata, dalle Pilastresi attinti in sei mesi 250 milioni di metri cubi. In tutto il 2016 l'impianto del Burana ne aveva prelevati 187 milioni

di STELLATA

La siccità non da tregua. Da mesi, ormai non piove con intensità in tutto il bacino del Po e le produzioni delle aziende agricole sono state possibili grazie all'irrigazione. Acqua arrivata nel Ferrarese grazie agli impianti delle Pilastresi, a Stellata, che preleva direttamente dal Po e che porta il prezioso liquido in tutto il territorio provinciale grazie al Burana-Volano. E a dare una dimensione di quanto la siccità abbia inciso sull'agricoltura, i 250 milioni di metri cubi d'acqua derivati dal Po quest'anno proprio dagli impianti del Consorzio di bonifica a Stellata. Una quantità d'acqua - ha spiegato il direttore Cinalberto Bertozzi - «che equivale a 100mila piscine olimpioniche». I prelievi di quest'anno costituiscono un vero e proprio record per le Pilastresi. Dal 2004 al 2013 gli impianti hanno derivato dal Po in media 130 milioni di metri cubi d'acqua, con la punta massima nel 2011 (208 milioni) e la minima nel 2013 (59 milioni). Nel ultimi tre anni, poi, tra aprile e ottobre, le Pilastresi hanno prelevato dal Po circa 138 milioni di metri cubi d'acqua nel 2014, che sono diventato circa 186 milioni nel 2015 e circa 187 milioni nel 2016.

«Ai livelli di siccità di quest'anno si impone una riflessione profonda che metta in campo risorse per attuare un cambiamento strutturale - spiega Francesco Vincenzi - il presidente del Consorzio Burana - . Dobbiamo ringraziare i bonificatori del Novecento che ci hanno permesso di derivare acqua da Po fino alle porte di Modena, grazie alla costruzione sia dell'impianto Sabbioncello messo in funzione nel 1957, sia del Canale Emiliano Romagnolo che rifornisce parte della pianura bolognese e modenese, ma non possiamo fermarci dato che il territorio è in continua evoluzione. E quello cui stiamo assistendo oggi è un cambiamento tutt'altro che propizio: la pressione sulle risorse idriche è alle stelle in tutto il mondo». È molto diverso registrare una caduta di 70-100 millimetri di pioggia in poche ore «o spalmata su più giorni - ribadisce Vincenzi -. Si registra la continua alternanza tra i danni causati da rovesci temporaleschi (spesso con grandinate e raffiche di vento) e lunghi periodi di totale mancanza di precipitazioni che si traducono in cali di produzione di pomodoro, frutteti, vigneti, cereali e foraggio in generale, per citarne solo alcuni, oltre alla sofferenza per la fauna ittica. Una possibile risposta è nella

### Settembre con i fuochi d'artificio

Per la fiera torna lo spettacolo pirotecnico, sospeso dopo il sisma

di DOGGIO RENATICO

Tutto pronto per il Settembre Ferrarese, l'edizione di concerto del Consorzio Pro Loco, che avrà il suo culmine il 24 settembre.



L'immagine è di un momento del concerto con i fuochi d'artificio.

### Tettoia in fiamme, il fuoco distrugge il ripostiglio

Alte fiamme, rovine anche al centro di fiera sono, che il proprietario ha deciso di demolire.



Il fuoco ha distrutto il ripostiglio e ha causato danni per circa 100 mila euro.

creazione di nuovi invasi. È indispensabile un aumento di responsabilità da parte di tutti coloro che a vario titolo attingono dai fiumi».

L'ingegner Bertozzi, direttore del Consorzio, nel ribadire, per quanto riguarda il territorio modenese la necessità del raddoppio «della Cassa di espansione di Manzolino, Castelfranco Emilia» (c'è il progetto e si attende il finanziamento) sottolinea il ruolo svolto dai due impianti principali del Burana, Pilastresi e Sabbioncello: «Sono mesi che le idrovore sono impiegate senza sosta. Rispetto all'agricoltura le altre attività produttive hanno bisogno di alti costi, come fognature e depurazione, per essere rimesse in circolo con livelli qualitativi comunque più bassi. E meno male che, grazie alla lungimiranza che è tipica dei consorzi di bonifica, accanto all'impianto principale ora sono affiancati due impianti sussidiari pensati proprio per i periodi di forte magra».

## Non piove, situazione sempre più critica

*In Italia solo l'11% dell'acqua di pioggia viene trattenuta dagli invasi: occorre integrare questo sistema per prevenire le siccità future. La situazione nel comprensorio di pianura della Bonifica Renana è meno grave, grazie al fatto che il Consorzio, tramite il Canale Emiliano Romagnolo, è il principale fruitore regionale delle acque provenienti dal Po*

BOLOGNA - Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale anche per l'Emilia-Romagna: se qualcuno avesse dubbi in merito, un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature ed assenza di piogge significative dovrebbe costituire una prova sufficiente. Dal settore agricolo giungono ormai quotidianamente dati sui deficit produttivi che si stanno verificando a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di acqua meteorica. I suoli si stanno essicando anche a livello profondo, con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequenti di condizioni climatiche come quella di quest'anno. La situazione della pianura bolognese nel comprensorio della Bonifica Renana è meno grave di quella registrata in altre aree, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) che attraversa per ben 148 chilometri l'Emilia-Romagna, da Bondeno alla Romagna. Quindi, il rubinetto fondamentale per l'irrigazione bolognese si trova nell'arco alpino che

risponde il principale fiume italiano, il quale, fino ad oggi non ha dato problemi di prelievo al CER ed ha consentito alla Renana di distribuire tra marzo e giugno 2017, un 70% di metri cubi di acqua irrigua in più, rispetto ai 16 milioni medi del decennio precedente: di fatto, con le acque del Po è stato finora possibile supplire alle piogge mancanti di questa annualità. Certo non sono mancate situazioni di emergenza: il servizio irrigazione del Consorzio - reperibile 7 giorni su 7, h 24 - ha risolto 107 casi di criticità specifica, verificatisi sin qui dall'inizio della stagione irrigua. Ma volendo entrare nel dettaglio, occorre evidenziare un dato fondamentale: l'acqua ed i mezzi per irrigare costano e molte colture non possono sostenere questo costo, visti i prezzi di mercato pagati a livello di azienda agricola. Infatti, degli 80 mila ettari potenzialmente irrigui nella pianura bolognese (cioè terreni che hanno accesso alle acque distribuite dal Consorzio per l'irrigazione delle colture), solo il 20% viene effettivamente irrigato annualmente: sono numeri calcolati puntualmente sul territorio, mappale per mappale, dal personale utilizzato solo per colture nelle quali è realmente indispensabile, tra l'altro utilizzando metodi di distribuzione sempre più idonei al risparmio della risorsa, e venendo poi restituita al terreno e all'atmosfera, tramite il ciclo biologico dei vegetali.

### Non piove, situazione sempre più critica

**In Italia solo l'11% dell'acqua di pioggia viene trattenuta dagli invasi: occorre integrare questo sistema per prevenire le siccità future. La situazione nel comprensorio di pianura della Bonifica Renana è meno grave, grazie al fatto che il Consorzio, tramite il Canale Emiliano Romagnolo, è il principale fruitore regionale delle acque provenienti dal Po**

BOLOGNA - Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale anche per l'Emilia-Romagna: se qualcuno avesse dubbi in merito, un 2017 caratterizzato dal perdurare di alte temperature ed assenza di piogge significative dovrebbe costituire una prova sufficiente.

Dal settore agricolo giungono ormai quotidianamente dati sui deficit produttivi che si stanno verificando a carico di coltivazioni ed allevamenti, a causa di un caldo senza sosta che dura da 3 mesi e della mancanza di acqua meteorica.

I suoli si stanno essicando anche a livello profondo, con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequenti di condizioni climatiche come quella di quest'anno...

La situazione della pianura bolognese nel comprensorio della Bonifica Renana è meno grave di quella registrata in altre aree, grazie al fatto che il Consorzio è il principale utilizzatore regionale delle acque di superficie del fiume Po, veicolate tramite il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) che attraversa per ben 148 chilometri l'Emilia-Romagna, da Bondeno alla Romagna.

Quindi, il rubinetto fondamentale per l'irrigazione bolognese si trova nell'arco alpino che rifornisce il principale fiume italiano, il quale, fino ad oggi non ha dato problemi di prelievo al CER ed ha consentito alla Renana di distribuire tra marzo e giugno 2017, un 70% di metri cubi di acqua irrigua in più, rispetto ai 16 milioni medi del decennio precedente: di fatto, con le acque del Po è stato finora possibile supplire alle piogge mancanti di questa annualità.

Certo non sono mancate situazioni di emergenza: il servizio irrigazione del Consorzio - reperibile 7 giorni su 7, h 24 - ha risolto 107 casi di criticità specifica, verificatisi sin qui dall'inizio della stagione irrigua.

Ma volendo entrare nel dettaglio, occorre evidenziare un dato fondamentale: l'acqua ed i mezzi per irrigare costano e molte colture non possono sostenere questo costo, visti i prezzi di mercato pagati a livello di azienda agricola.

Infatti, degli 80 mila ettari potenzialmente irrigui nella pianura bolognese (cioè terreni che hanno accesso alle acque distribuite dal Consorzio per l'irrigazione delle colture), solo il 20% viene effettivamente irrigato annualmente: sono numeri calcolati puntualmente sul territorio, mappale per mappale, dal personale della Renana. Questi dati confermano quanto l'acqua sia considerata preziosa in agricoltura e come venga utilizzata solo per colture nelle quali è realmente indispensabile, tra l'altro utilizzando metodi di distribuzione sempre più idonei al risparmio della risorsa, e venendo poi restituita al terreno e all'atmosfera, tramite il ciclo biologico dei vegetali.

Grazie al programma consortile ACQUA VIRTOSA, le quantità d'acqua effettivamente utilizzate dall'agricoltura bolognese vengono rilevate e verificate tramite il confronto costante tra esigenze dichiarate ed immagini satellitari, anche perché il contributo irriguo viene calcolato sulla base dei volumi idrici utilizzati dagli utenti.

Concludendo, appare necessario programmare soluzioni adattive a questo mutato contesto climatico e, per il futuro, incrementare anche nel nostro territorio la percentuale di acqua piovana trattenibile dal sistema

della Renana. Questi dati confermano quanto l'acqua sia considerata preziosa in agricoltura e come venga utilizzata solo per colture nelle quali è realmente indispensabile, tra l'altro utilizzando metodi di distribuzione sempre più idonei al risparmio della risorsa, e venendo poi restituita al terreno e all'atmosfera, tramite il ciclo biologico dei vegetali. Grazie al programma consortile ACQUA VIRTOSA, le quantità d'acqua effettivamente utilizzate dall'agricoltura bolognese vengono rilevate e verificate tramite il confronto costante tra esigenza dichiarata ed immagini satellitari, anche perché il contributo irriguo viene calcolato sulla base dei volumi idrici utilizzati dagli utenti. Concludendo, appare necessario programmare soluzioni adattive a questo mutato contesto climatico e, per il futuro, incrementare anche nel nostro territorio la percentuale di acqua piovana trattenibile dal sistema dei piccoli invasi artificiali collinari: in questa direzione vanno le proposte progettuali della Bonifica Renana che rientrano nel Piano nazionale degli invasi, elaborato dall'ANBI nazionale. Per il bolognese, le proposte progettuali presentate dal Consorzio per il potenziamento della disponibilità idrica del territorio comportano investimenti di sistema pari a 177 milioni di euro e sono le seguenti: Area Proposta progettuale Bologna Ottimizzazione impianto Navile tramite adeguamento e potenziamento impiantistico e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR. Sasso Marconi Collegamento Canale del Maglio con invaso Reno Vivo Castel Maggiore Realizzazione di invaso, con trattamento di fitodepurazione, per lo stoccaggio delle acque reflue del depuratore di Bologna (IDAR) durante il periodo invernale Castiglione dei Pepoli Adeguamento sismico dello sbarramento dell'invaso Enel Pavana Granarolo dell'Emilia Realizzazione impianto pluvirriguo Dozza Est (Marana Armiggia Cerlacchia ); Sinistra Reno Infrastruttura di adduzione ad uso plurimo per l'alimentazione del sistema idrico dei canali dell'alta pianura bolognese con le acque del CER in sinistra Reno S.Pietro in Casale Impianto di distribuzione irrigua a nord del centro abitato S.Pietro in Casale Impianto di distribuzione irrigua a Massumatico Medicina, Ozzano, e Castel S. Pietro T. Impianto pluvirriguo Medicina Ovest Quaderna - Gaiana e collegamento con cassa di espansione di Trifolcee scolo Laghetto Castello di Serravalle Invaso di Pravarano Castel S. Pietro T. Vasca di fitodepurazione e bacino di accumulo per la depurazione e lo stoccaggio delle acque dello Scolo Laghetto

## Acqua Ambiente Fiumi

# Moria di pesci in valle Campo «Annullata la Sagra del bagigino»

### Comacchio, le cause: troppo caldo e poco ricircolo d'acqua

di CINZIA BOCCACCINI AVEVA ESPRESSO grande preoccupazione già a inizio mese, Enrico Nordi, gestore di valle Campo. Il clima siccitoso, le temperature elevate e la mancanza di ricircolo dell'acqua per via della chiusura di una delle due entrate della zona, il canale del Baion, stavano determinando la moria della fauna ittica. A distanza di qualche settimana, il quadro della situazione è precipitato e Nordi parla di un vero e proprio disastro ambientale, da lui del resto già prospettato quando ancora non si poteva fare una stima adeguata degli eventuali danni: «La situazione purtroppo è alquanto problematica - spiega - la moria di pesce ha assunto proporzioni notevoli. A rimetterci sono stati soprattutto i pesci più delicati, tra cui il bagigino, la nostra principale caratteristica». Con conseguenze pesanti immediate: «Per questo devo annunciare che la nostra tradizionale Sagra del bagigino di settembre non si potrà fare per mancanza di materia prima. Lo dico con enorme dispiacere: ci abbiamo sperato fino all'ultimo, ma non vogliamo prendere in giro nessuno, per cui dobbiamo rimandare. Continueremo con le escursioni e l'attività di ristorazione, ma senza il bagigino purtroppo».

Ma abbiamo perso anche tutto il gambero, le acquadelle e altri pesci che magari non sono morti nella totalità, ma comunque in buona parte». Quello che preoccupa è che la precarietà della condizione della valle: «Sono stati fatti dei rilevamenti da Arpa e dall'Università di Bologna e la salinità è ancora elevatissima. A ciò si aggiunge il problema della presenza di alghe che determinano l'anossia del pesce, dal momento che di notte assorbono l'ossigeno. Le alte temperature e il sole forte hanno fatto il resto».

E SECONDO Nordi non è ancora finita: «Col tempo si vedranno con maggiore evidenza gli esiti negativi di quello che è accaduto in questa estate». E che le cose non vanno, lo dimostra il fatto che di fianco a valle Campo c'è una piccola valletta dove invece la situazione è migliore: «La valle grande è compromessa, mentre in quella piccola, dove si è potuto garantire un minimo di ricircolo, quello che c'era si è salvato: sono bastati 30 centimetri di acqua in più, con diversa salinità, per consentire alle specie che vi vivono di non subire i danni che hanno invece colpito la valle vera e propria».

16 il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 30 AGOSTO 2017

## Comacchio & LIDI

### Moria di pesci in valle Campo «Annullata la Sagra del bagigino»

Comacchio, le cause: troppo caldo e poco ricircolo d'acqua

**di CINZIA BOCCACCINI**

**AVEVA ESPRESSO** grande preoccupazione già a inizio mese, Enrico Nordi, gestore di valle Campo. Il clima siccitoso, le temperature elevate e la mancanza di ricircolo dell'acqua per via della chiusura di una delle due entrate della zona, il canale del Baion, stavano determinando la moria della fauna ittica. A distanza di qualche settimana, il quadro della situazione è precipitato e Nordi parla di un vero e proprio disastro ambientale, da lui del resto già prospettato quando ancora non si poteva fare una stima adeguata degli eventuali danni: «La situazione purtroppo è alquanto problematica - spiega - la moria di pesce ha assunto proporzioni notevoli. A rimetterci sono stati soprattutto i pesci più delicati, tra cui il bagigino, la nostra principale caratteristica». Con conseguenze pesanti immediate: «Per questo devo annunciare che la nostra tradizionale Sagra del bagigino di settembre non si potrà fare per mancanza di materia prima. Lo dico con enorme dispiacere: ci abbiamo sperato fino all'ultimo, ma non vogliamo prendere in giro nessuno, per cui dobbiamo rimandare. Continueremo comunque con le escursioni e l'attività di ristorazione, ma senza il bagigino purtroppo». E che le cose non vanno, lo dimostra il fatto che di fianco a valle Campo c'è una piccola valletta dove invece la situazione è migliore: «La valle grande è compromessa, mentre in quella piccola, dove si è potuto garantire un minimo di ricircolo, quello che c'era si è salvato: sono bastati 30 centimetri di acqua in più, con diversa salinità, per consentire alle specie che vi vivono di non subire i danni che hanno invece colpito la valle vera e propria».

**ENRICO NORDI**

«Ci abbiamo sperato fino all'ultimo ma la Sagra è saltata, continueremo con le escursioni e con l'attività di ristorazione»

**LA SAGRA DEL BAGIGINO**

Valle Campo dove si svolge la Sagra del bagigino e nel fondo Enrico Nordi (sopra)

**SANT'AGOSTINO**

Concorso di idee per realizzare un teatro nell'ex convento

**IL COMUNE** ha promosso un concorso di idee per trasformare Sant'Agostino (foto) in un teatro e dare una nuova vita agli spazi urbani da cui è circondato. Il concorso, cui interessano provare le proposte entro le ore 12 del 31 ottobre, le migliori proposte progettuali, in busta chiusa, secondo le indicazioni riportate nel bando pubblicato sul sito del Comune, consultabile nella Gazzetta Ufficiale, su quella europea e sull'Albo Pretorio online. Il ricevo di Sant'Agostino, della Fattoria e piazza Roma, giacevo nel fido della sovvenibilità ambientale, è la principale chiesa di terra del comasco.

**L'OBIETTIVO** punta a un teatro-adattato con 500 posti riciclati a eventi e manifestazioni culturali di carattere regionale e nazionale. La municipalità punta a intrattenere negli verdi nei quali sfilano l'ex convento e il fianco verso il giardino di piazza Roma, dovrà riprendere il dialogo economico degli spazi del Novocento, si dovranno inoltre valorizzare il canale Sant'Agostino e le sue sponde e soprattutto preservare l'umido clima dell'antico complesso religioso a cominciare dal campanile. Il concorso interessa anche pubblico e verde pubblico, prevede infatti l'individuazione di parcheggi per permettere la sosta ai visitatori. La realizzazione del progetto, necessaria la municipalità, permetterà l'integrazione dell'offerta culturale del comasco di Palazzo Beccaria, del Museo del Delta Antico e della nascente "Casa della Arte". Al ricevo del primo premio del concorso di idee vanno settanta euro, diritto al secondo e mille di terzo. Il ricevo Sant'Agostino da una lato e dall'altro l'Equipe del Caposcuola, chiudono il cerchio sulla ricognizione del centro storico ormai in cammino.

**COMACCHIO** NEI GIULI ANCHE UN'AZIENDA ITTICA PER SCARICHI DI ACQUE REFLUE IREGOLARI

### Rifiuti 'fai da te', donna multata di 6.500 euro

LE COSTA 6.500 euro il 'fai da te' del rifiuto. È la sanzione che dovrà pagare una comacchiese di 47 anni per aver gestito scarti speciali, non pericolosi, senza la dovuta autorizzazione. Niente chiacchiere penali per la signora, ma i carabinieri della stazione forestale della capitale del Parco del Delta del Po, le hanno notificato un verbale amministrativo a più mesi.

È STATA colta nel portafoglio, che di questi tempi è sicuramente il punto più dolente per gran parte dei cittadini, anche l'illecito di cui sarebbe stata protagonista è stato scoperto in un'ispezione amministrativa. Nonostante una lezione da ricevere, una bella cifra da versare per indennizzare l'insulto al Comune che più di ogni altro vuole costoro il proprio fiume sal-

la bellezza di una natura troppo spesso maltrattata. Ci si scorda che l'ambiente è di tutti, lo diventa per ipotesi, piuttosto che per quel tanto di onestà che, a seguito del senso civico, spronda nell'inciviltà e i propositi di cronaca facile da evadere grazie a una telefonata, a uno sborso di denaro in disparte o a un esbore che permette lo smaltimento degli scarti in modo sicuro. È evidente che siamo ancora lontani dall'aver maturato un'ecosistema solido, a dimostrazione c'è un altro episodio accaduto in una denuncia a piede libero dell'amministrazione delegata in una denuncia a piede libero dell'amministrazione delegata per la lavorazione e commercializzazione dei molluschi. Il provvedimento del cambiamento legislativo è arrivato dopo una serie di controlli in collaborazione con i Nis di Bologna e Laganoni nel settore agricolo, sperimentalmente e forestale. All'incirca di agosto gli accertamenti hanno toccato la ditta di cui amministratore è finito nei guai, dall'ordine della documentazione, acquisita e pensata al sacco dai militari, così come dalle successive indagini portate avanti, si è capito che qualcosa non tornava. L'azienda è stata infatti ritenuta responsabile di aver effettuato scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione o quantomeno in possesso di documenti scaduti.



## Siccità, Confagricoltura chiede la calamità

*In sofferenza mais, soia e anche orticole. Scaramagli: tutti i fondi sull' irrigazione, cultivar più resistenti*

Siccità, Confagricoltura chiede la... Siccità, Confagricoltura chiede la calamità In sofferenza mais, soia e anche orticole. Scaramagli: tutti i fondi sull' irrigazione, cultivar più resistenti Tags prodotti 29 agosto 2017 Soluzioni strutturali contro la siccità e strumenti innovativi per ciò che riguarda l' irrigazione. Con un occhio di riguardo anche a tecniche di manipolazione genetica meno invasive a quelle fin qui generalmente conosciute. È Confagricoltura a tornare su questi temi tuttora all' ordine del giorno. «Da più parti, in questi giorni, si sta facendo la conta dei danni provocati al settore agricolo - dice il presidente provinciale Pier Carlo Scaramagli - Un inverno avaro di piogge, cui è succeduta la primavera più calda dal 1830 ed una estate altrettanto siccitosa, hanno portato allo stremo diverse colture tipiche della nostra provincia». In sofferenza ci sono soprattutto mais, soia e pomodoro, ma anche bietole, foraggio, colture frutticole e orticole. Confagricoltura Ferrara ha formalmente richiesto che venga riconosciuto lo stato di calamità naturale sulla base dei danni subiti. Inoltre, secondo Scaramagli, «occorre dare impulso alla realizzazione, nelle regioni settentrionali del Paese, a nuovi invasi per la raccolta delle acque piovane, opere a medio-lungo termine per creare bacini per la captazione dell' acqua ad uso irriguo, ma anche interventi nel breve per recuperare cave, invasi e laghetti aziendali». Negli ultimi anni è aumentata la superficie irrigata con microirrigazione, tecnica che riduce l' impiego di acqua. Ora però Confagricoltura ritiene indispensabile l' emanazione di un Piano di sviluppo rurale dedicato all' irrigazione e chiede alla Regione di dirottare i fondi su questo versante, anche perché è inutile puntare sul mais biologico, ad esempio, senza irrigarlo altrimenti sviluppa aflatoossine. «Ma la siccità - conclude Scaramagli - si combatte anche introducendo nuove cultivar più resistenti alle variate condizioni climatiche. Le moderne tecniche di biotecnologia vegetale, come abbiamo avuto modo di spiegare nel convegno dello scorso 20 maggio a Palazzo Trotti-Mosti, rappresentano uno straordinario strumento per produrre di più, in maniera sostenibile dal punto di vista ambientale, aumentando nel contempo la sicurezza degli alimenti e quindi la salute dell' uomo». Si tratterebbe non più di veri e propri Ogm, cioè innesti di geni di altre specie, bensì di spostamenti di geni all' interno della stessa specie, secondo il procedimento del Genoma editing. (f.t.) Tags.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

+21°C  
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
TEMPO LIBERO  
ITALIA MONDO  
FOTO  
VIDEO  
RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI  
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Set in: FERRARA > CRONACA > SICITÀ, CONFAGRICOLTURA CHIEDE LA...

### Siccità, Confagricoltura chiede la calamità

In sofferenza mais, soia e anche orticole. Scaramagli: tutti i fondi sull' irrigazione, cultivar più resistenti

SICITÀ CONFAGRICOLTURA PRODOTTI

29 agosto 2017



Soluzioni strutturali contro la siccità e strumenti innovativi per ciò che riguarda l' irrigazione. Con un occhio di riguardo anche a tecniche di manipolazione genetica meno invasive a quelle fin qui generalmente conosciute. È Confagricoltura a tornare su questi temi tuttora all' ordine del giorno. «Da più parti, in questi giorni, si sta facendo la conta dei danni provocati al settore agricolo - dice il presidente provinciale Pier Carlo Scaramagli - Un inverno avaro di piogge, cui è succeduta la primavera più calda dal 1830 ed una estate altrettanto siccitosa, hanno portato allo stremo diverse colture tipiche della nostra provincia». In sofferenza ci sono soprattutto mais, soia e pomodoro, ma anche bietole, foraggio, colture frutticole e orticole. Confagricoltura Ferrara ha formalmente richiesto che venga riconosciuto lo stato di calamità naturale sulla base dei danni subiti. Inoltre, secondo Scaramagli, «occorre dare impulso alla realizzazione, nelle regioni settentrionali del Paese, a nuovi invasi per la raccolta delle acque piovane, opere a medio-lungo termine per creare bacini per la captazione dell' acqua ad uso irriguo, ma anche interventi nel breve per recuperare cave, invasi e laghetti aziendali». Negli ultimi anni è aumentata la superficie irrigata con microirrigazione, tecnica che riduce l' impiego di acqua. Ora però Confagricoltura ritiene indispensabile l' emanazione di un Piano di sviluppo rurale dedicato all' irrigazione e chiede alla Regione di dirottare i fondi su questo versante, anche perché è inutile puntare sul mais biologico, ad esempio, senza irrigarlo altrimenti sviluppa aflatoossine. «Ma la siccità - conclude Scaramagli - si combatte anche introducendo nuove cultivar più resistenti alle variate condizioni climatiche. Le moderne tecniche di biotecnologia vegetale, come abbiamo avuto modo di spiegare nel convegno dello scorso 20 maggio a Palazzo Trotti-Mosti, rappresentano uno straordinario strumento per produrre di più, in maniera sostenibile dal punto di vista ambientale, aumentando nel contempo la sicurezza degli alimenti e quindi la salute dell' uomo». Si tratterebbe non più di veri e propri Ogm, cioè innesti di geni di altre specie, bensì di spostamenti di geni all' interno della stessa specie, secondo il procedimento del Genoma editing. (f.t.) Tags.

CERCA FRA LE NECROLOGIE  
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

# I danni più gravi dell'emergenza idrica? All'agricoltura. L'Anbi: servono nuovi invasi per 20 miliardi

La riduzione della pressione idrica annunciata dall'Acea non coglie di sorpresa. Nonostante l'attenzione mediatica allentata nelle scorse settimane l'emergenza idrica che ha caratterizzato questa estate non è diminuita. I grandi laghi del Nord sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici (Iseo: 15% della capacità; Garda: 20,8%; Como: 20%; Maggiore: 25,5% della capacità); al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi. Una situazione accanto alla quale l'Anbi - l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica - evidenzia un altro dato: la gestione irrigua avrà un costo molto alto che molte colture non potranno sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato. Secondo gli esperti, quello attuale è il secondo anno più caldo del Pianeta dal 1880 e suoli si stanno essiccando anche a livello profondo con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli. "La pressione sulle risorse idriche è massima in tutto il mondo - ha spiegato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Anbi, secondo cui una possibile risposta è nella creazione di nuovi invasi. Per questo l'Anbi ha presentato, d'intesa con la Struttura di Missione #italiasicura, un piano ventennale per la realizzazione di 2.000 nuovi bacini, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro.

CON GREEN NETWORK I CONTI TORNANO. PAROLA DI PRINCIPE.

## LA NOTIZIA

GIORNALE.IT

Home Categorie Inchieste Editoriali Roma Pubblicità Pubblicità legale

### I danni più gravi dell'emergenza idrica? All'agricoltura. L'Anbi: servono nuovi invasi per 20 miliardi

29 agosto 2017 di Sergio Patti Cronaca



La riduzione della pressione idrica annunciata dall'Acea non coglie di sorpresa. Nonostante l'attenzione mediatica allentata nelle scorse settimane l'emergenza idrica che ha caratterizzato questa estate non è diminuita. I grandi laghi del Nord sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici (Iseo: 15% della capacità; Garda: 20,8%; Como: 20%; Maggiore: 25,5% della capacità); al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi. Una situazione accanto alla quale l'Anbi - l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica - evidenzia un altro dato: la gestione irrigua avrà un costo molto alto che molte colture non potranno sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato. Secondo gli esperti, quello attuale è il secondo anno più caldo del Pianeta dal 1880 e suoli si stanno essiccando anche a livello profondo con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli. "La pressione sulle risorse idriche è massima in tutto il mondo - ha spiegato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Anbi, secondo cui una possibile risposta è nella creazione di nuovi invasi. Per questo l'Anbi ha presentato, d'intesa con la Struttura di Missione #italiasicura, un piano ventennale per la realizzazione di 2.000 nuovi bacini, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro.

Ti potrebbero interessare anche

IL GRANDE CALCIO ITALIANO INIZIA DA QUI.

sky Scopri di più

TV E MEDIA

RaiSport, è guerra alla Cardinaletti. Fucile puntato sulla giovane conduttrice della Domenica Sportiva. Ma gli ascolti premiano l'accoppiata con Cucchi

CONDIVIDI 53 commenta22 agosto

Ascolti Tv, la fiction Rai non va in vacanza. La prima serata della domenica vinta dalle repliche di Un passo dal cielo 3

CONDIVIDI 53 commenta21 agosto

La Notizia 14.500 likes

Like Page Sign Up

Be the first of your friends to like this

PREVISIONI METEO

Cerca la tua località... CERCA

Mar 29 Mer 30 Gio 31 Ven 01 >>





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 31 agosto 2017**



# RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 31 agosto 2017

## Articoli


31/08/2017 <a href="#">agricolae.eu</a>		
<b>SICCITA' DRAMMATICA MA BISOGNA SALVAGUARDARE AGRICOLTURA</b>		1
<hr/>		
31/08/2017 <a href="#">meteoweb.eu</a>		
<b>Emergenza siccità, ANBI: la situazione è molto grave, laghi...</b>		3
<hr/>		
31/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 8		
<b>Gruppi dell' innovazione per tutelare l' agricoltura</b>		5
<hr/>		
31/08/2017 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 12		
<b>Anche oggi allerta meteo Agosto si chiude con il caldo</b>		6
<hr/>		
30/08/2017 <a href="#">ilfoglio.it</a>	<i>ERASMO D' ANGELIS</i>	
<b>E' un problema di infrastrutture. Sette verità sull'"emergenza...</b>		7
<hr/>		

# SICCITA' DRAMMATICA MA BISOGNA SALVAGUARDARE AGRICOLTURA

La situazione idrica italiana, soprattutto nelle regioni settentrionali, è molto grave, ma va fatto ogni sforzo per garantire la conclusione di una difficilissima stagione irrigua, limitando i danni ad un settore vitale per l'economia nazionale, quale l'agricoltura: è quanto sostiene l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela dei Territori e delle Acque Irrigue (ANBI) in sintonia con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, che ha chiesto un posticipo di pochi giorni, cioè al 4 Settembre, per la riduzione dei prelievi, decisa dal Consorzio del Ticino a fronte del basso livello del lago Maggiore che, come gli altri grandi laghi del Nord, sta avvicinandosi a minimi storici. Nel bresciano, il livello del lago d'Idro è sceso a 55 centimetri, pari a circa 4 milioni di metri cubi d'acqua e, permanendo le attuali condizioni meteo, l'irrigazione gestita dal Consorzio di bonifica Chiese, già ridotta del 60%, sarà sospesa entro il fine settimana, decretando l'esaurimento di un sistema idrico, generalmente capace di garantire una disponibilità di 40 milioni di metri cubi, suddivisi tra l'invaso d'Idro ed i bacini dell'Alto Chiese. Drammatica è la situazione del lago di Massaciuccoli (il lago di Puccini) in Toscana, sceso a - 56 centimetri sotto il livello del mare, una condizione, che non si ricorda a memoria d'uomo. L'irrigazione è sospesa da mesi, cioè da quando il lago toccò quota -30. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord esprime molta preoccupazione anche per la situazione ambientale, che si sta creando, perché la poca acqua presente nell'invaso, già strutturalmente caratterizzato da scarso ricambio idrico, ha un'altissima concentrazione di inquinanti e nutrienti (fosforo ed azoto). Esempio della gravità della situazione, che si sta registrando in Emilia Romagna (esaurite le riserve idriche, restano solo i flussi irrigui garantiti dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, che preleva acqua del fiume Po), è quanto accade nel piacentino, dove il lago di Mignano è praticamente vuoto, contenendo 50.000 metri cubi d'acqua su una capacità di 10 milioni! Analoga è la condizione del lago del Molato in val Tidone: anche qui il bacino è praticamente esaurito, contenendo 40.000 metri cubi su una capacità di 10 milioni. Anche qui l'irrigazione è ovviamente sospesa ma, nelle scorse settimane, il Consorzio di bonifica di Piacenza era riuscito comunque a garantire 3 turni di irrigazione invece dei 7 consueti, distribuendo tuttavia meno della metà dell'acqua generalmente a disposizione. Non va meglio nelle Marche, dove la Regione ha disposto l'immediata interruzione dei rilasci idrici ad uso irriguo dall'invaso di Mercatale per riservare l'ormai esigua scorta idrica ai fini idropotabili. Secondo il Consorzio di bonifica Marche, che gestisce la diga, il provvedimento, che penalizza solo l'agricoltura, arriva comunque troppo tardi: la quantità d'acqua presente nel bacino è scarsa (circa 1 milione di metri cubi), con possibili rischi di compromissione batteriologica per gli organismi viventi.

In Abruzzo è stata addirittura chiesta lo stato di emergenza nazionale dopo l'esaurimento delle scorte idriche dall'invaso della diga di Chiauci, gestito dal Consorzio di bonifica Sud, lasciando "a secco" l'area di Vasto, dove è previsto l'imminente intervento delle autobotti. "E' un quadro drammatico - commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - cui bisogna rispondere con politiche in grado di aumentare rapidamente la resilienza del territorio; noi stiamo dando risposte quotidiane attraverso la migliore gestione delle risorse idriche presenti, ma anche di prospettiva come dimostra il Piano Nazionale degli Invasi, che abbiamo presentato insieme alla Struttura di Missione #ItaLiguria. Urgono, però, scelte concrete, da parte delle Autorità competenti in previsione della prossima Legge di Stabilità". "Nel frattempo" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - "dobbiamo portare a termine la stagione irrigua, evitando che i sacrifici ricadano solo sull'agricoltura; ricordiamo, al proposito, che, dopo l'uso umano, la legge indica prioritario l'utilizzo per la produzione alimentare."

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



Givedì 31 Agosto 2017

30,155 articoli pubblicati su Agricolae.eu

HOME RICERCHI INTERVISTE IN PARLAMENTO AGRICOLTURA PESCA LE BATTUTE DI ALIMENTAZIONE MADE IN EU

**AGRICOLTURA**

**"SICCITA' DRAMMATICA MA BISOGNA SALVAGUARDARE AGRICOLTURA"**

Posted by Redazione 30/08/2017 at 16:47

La situazione idrica italiana, soprattutto nelle regioni settentrionali, è molto grave, ma va fatto ogni sforzo per garantire la conclusione di una difficilissima stagione irrigua, limitando i danni ad un settore vitale per l'economia nazionale, quale l'agricoltura: è quanto sostiene l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela dei Territori e delle Acque Irrigue (ANBI) in sintonia con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, che ha chiesto un posticipo di pochi giorni, cioè al 4 Settembre, per la riduzione dei prelievi, decisa dal Consorzio del Ticino a fronte del basso livello del lago Maggiore che, come gli altri grandi laghi del Nord, sta avvicinandosi a minimi storici. Nel bresciano, il livello del lago d'Idro è sceso a 55 centimetri, pari a circa 4 milioni di metri cubi d'acqua e, permanendo le attuali condizioni meteo, l'irrigazione gestita dal Consorzio di bonifica Chiese, già ridotta del 60%, sarà sospesa entro il fine settimana, decretando l'esaurimento di un sistema idrico, generalmente capace di garantire una disponibilità di 40 milioni di metri cubi, suddivisi tra l'invaso d'Idro ed i bacini dell'Alto Chiese. Drammatica è la situazione del lago di Massaciuccoli (il lago di Puccini) in Toscana, sceso a - 56 centimetri sotto il livello del mare, una condizione, che non si ricorda a memoria d'uomo. L'irrigazione è sospesa da mesi, cioè da quando il lago toccò quota -30. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord esprime molta preoccupazione anche per la situazione ambientale, che si sta creando, perché la poca acqua presente nell'invaso, già strutturalmente caratterizzato da scarso ricambio idrico, ha un'altissima concentrazione di inquinanti e nutrienti (fosforo ed azoto). Esempio della gravità della situazione, che si sta registrando in Emilia Romagna (esaurite le riserve idriche, restano solo i flussi irrigui garantiti dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, che preleva acqua del fiume Po), è quanto accade nel piacentino, dove il lago di Mignano è praticamente vuoto, contenendo 50.000 metri cubi d'acqua su una capacità di 10 milioni! Analoga è la condizione del lago del Molato in val Tidone: anche qui il bacino è praticamente esaurito, contenendo 40.000 metri cubi su una capacità di 10 milioni. Anche qui l'irrigazione è ovviamente sospesa ma, nelle scorse settimane, il Consorzio di bonifica di Piacenza era riuscito comunque a garantire 3 turni di irrigazione invece dei 7 consueti, distribuendo tuttavia meno della metà dell'acqua generalmente a disposizione. Non va meglio nelle Marche, dove la Regione ha disposto l'immediata interruzione dei rilasci idrici ad uso irriguo dall'invaso di Mercatale per riservare l'ormai esigua scorta idrica ai fini idropotabili. Secondo il Consorzio di bonifica Marche, che gestisce la diga, il provvedimento, che penalizza solo l'agricoltura, arriva comunque troppo tardi: la quantità d'acqua presente nel bacino è scarsa (circa 1 milione di metri cubi), con possibili rischi di compromissione batteriologica per gli organismi viventi.

In Abruzzo è stata addirittura chiesta lo stato di emergenza nazionale dopo l'esaurimento delle scorte idriche dall'invaso della diga di Chiauci, gestito dal Consorzio di bonifica Sud, lasciando "a secco" l'area di Vasto, dove è previsto l'imminente intervento delle autobotti. "E' un quadro drammatico - commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - cui bisogna rispondere con politiche in grado di aumentare rapidamente la resilienza del territorio; noi stiamo dando risposte quotidiane attraverso la migliore gestione delle risorse idriche presenti, ma anche di prospettiva come dimostra il Piano Nazionale degli Invasi, che abbiamo presentato insieme alla Struttura di Missione #ItaLiguria. Urgono, però, scelte concrete, da parte delle Autorità competenti in previsione della prossima Legge di Stabilità". "Nel frattempo" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - "dobbiamo portare a termine la stagione irrigua, evitando che i sacrifici ricadano solo sull'agricoltura; ricordiamo, al proposito, che, dopo l'uso umano, la legge indica prioritario l'utilizzo per la produzione alimentare."

REIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA AI PRESIDENTI LE PROSPETTIVE 2017 LE ANTICIPAZIONI 2016 LE INTERVISTE 2015 GLI EDITORIALI 2014

2016-2017, MARTINA: IL BILANCIO DELL'ANNO CHE SI CHIUDE E QUELLO CHE FAREMO ORA A PARTIRE DAL 27. 2017/08/30 10:34:47

LE POLITICHE AGRICOLE REGIONE PER REGIONE

RECORD EXPORT VINO VENETO NEL 2016 + 9,1%; 2 MIL

MOZZARELLA, RUSSO FI: DELUCA

l'ormai esigua scorta idrica ai fini idropotabili. Secondo il Consorzio di bonifica Marche, che gestisce la diga, il provvedimento, che penalizza solo l'agricoltura, arriva comunque troppo tardi: la quantità d'acqua presente nel bacino è scarsa (circa 1 milione di metri cubi), con possibili rischi di compromissione batteriologica per gli organismi viventi. In Abruzzo è stato addirittura chiesto lo stato di emergenza nazionale dopo l'esaurimento delle scorte idriche dall'invaso della diga di Chiauci, gestito dal Consorzio di bonifica Sud, lasciando a secco l'area di Vasto, dove è previsto l'imminente intervento delle autobotti. E' un quadro drammatico commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI cui bisogna rispondere con politiche in grado di aumentare rapidamente la resilienza del territorio; noi stiamo dando risposte quotidiane attraverso la migliore gestione delle risorse idriche presenti, ma anche di prospettiva come dimostra il Piano Nazionale degli Invasi, che abbiamo presentato insieme alla Struttura di Missione #Italiasicura. Urgono, però, scelte concrete, da parte delle Autorità competenti in previsione della prossima Legge di Stabilità. Nel frattempo- conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI dobbiamo portare a termine la stagione irrigua, evitando che i sacrifici ricadano solo sull'agricoltura; ricordiamo, al proposito, che, dopo l'uso umano, la legge indica prioritario l'utilizzo per la produzione alimentare.

## Emergenza siccità, ANBI: la situazione è molto grave, laghi verso i minimi storici

La situazione idrica italiana, soprattutto nelle regioni settentrionali, è molto grave, ma va fatto ogni sforzo per garantire la conclusione di una difficilissima stagione irrigua, limitando i danni ad un settore vitale per l'economia nazionale, quale l'agricoltura: è quanto sostiene l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela dei Territori e delle Acque Irrigue (ANBI) in sintonia con il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, che ha chiesto un posticipo di pochi giorni, cioè al 4 Settembre, per la riduzione dei prelievi, decisa dal Consorzio del Ticino a fronte del basso livello del lago Maggiore che, come gli altri grandi laghi del Nord, sta avvicinandosi a minimi storici. Nel bresciano, il livello del lago d'Idro è sceso a 55 centimetri, pari a circa 4 milioni di metri cubi d'acqua e, permanendo le attuali condizioni meteo, l'irrigazione gestita dal Consorzio di bonifica Chiese, già ridotta del 60%, sarà sospesa entro il fine settimana, decretando l'esaurimento di un sistema idrico, generalmente capace di garantire una disponibilità di 40 milioni di metri cubi, suddivisi tra l'invaso d'Idro ed i bacini dell'Alto Chiese. Drammatica è la situazione del lago di Massaciuccoli (il lago di Puccini) in Toscana,

sceso a 56 centimetri sotto il livello del mare, una condizione, che non si ricorda a memoria d'uomo. L'irrigazione è sospesa da mesi, cioè da quando il lago toccò quota -30. Il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord esprime molta preoccupazione anche per la situazione ambientale, che si sta creando, perché la poca acqua presente nell'invaso, già strutturalmente caratterizzato da scarso ricambio idrico, ha un'altissima concentrazione di inquinanti e nutrienti (fosforo ed azoto). Esempio della gravità della situazione, che si sta registrando in Emilia Romagna (esaurite le riserve idriche, restano solo i flussi irrigui garantiti dal Consorzio Canale Emiliano Romagnolo, che preleva acqua del fiume Po), è quanto accade nel piacentino, dove il lago di Mignano è praticamente vuoto, contenendo 50.000 metri cubi d'acqua su una capacità di 10 milioni! Analoga è la condizione del lago del Molato in val Tidone: anche qui il bacino è praticamente esaurito, contenendo 40.000 metri cubi su una capacità di 10 milioni. Anche qui l'irrigazione è ovviamente sospesa ma, nelle scorse settimane, il Consorzio di bonifica di Piacenza era riuscito comunque a garantire 3 turni di irrigazione invece dei 7 consueti, distribuendo tuttavia meno della metà dell'acqua generalmente a disposizione. Non va meglio nelle Marche, dove la Regione ha disposto l'immediata interruzione dei rilasci idrici ad uso irriguo dall'invaso di Mercatale per riservare



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, OLTRE LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. Below the navigation bar is a large blue banner with the ANBI logo (a stylized figure holding hands) and the word "CASA". Underneath the banner are several small news snippets with images and titles, such as "Governo e protezione civile devono garantire urgentemente", "Gli studi dei terremoti storici a partire da quello del 1226, fino a quello", "Una nuova colata di fango e detriti è scesa attorno alle 16:30 dal pizzo", and "Considerata la situazione attuale dovuta all'emergenza Figronil". The main article is titled "Emergenza siccità, ANBI: la situazione è molto grave, laghi verso i minimi storici" and includes a quote from Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI: "È un quadro drammatico - commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - cui bisogna rispondere con politiche in grado di aumentare rapidamente la resilienza del territorio". Below the article is a photo of a dry riverbed. To the right of the article is a sidebar with the ANBI logo, a message "No compatible source was found for this media.", and a button "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

l'ormai esigua scorta idrica ai fini idropotabili. Secondo il Consorzio di bonifica Marche, che gestisce la diga, il provvedimento, che penalizza solo l'agricoltura, arriva comunque troppo tardi: la quantità d'acqua presente nel bacino è scarsa (circa 1 milione di metri cubi), con possibili rischi di compromissione batteriologica per gli organismi viventi. In Abruzzo è stato addirittura chiesto lo stato di emergenza nazionale dopo l'esaurimento delle scorte idriche dall'invaso della diga di Chiauci, gestito dal Consorzio di bonifica Sud, lasciando a secco l'area di Vasto, dove è previsto l'imminente intervento delle autobotti. E' un quadro drammatico commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI cui bisogna rispondere con politiche in grado di aumentare rapidamente la resilienza del territorio; noi stiamo dando risposte quotidiane attraverso la migliore gestione delle risorse idriche presenti, ma anche di prospettiva come dimostra il Piano Nazionale degli Invasi, che abbiamo presentato insieme alla Struttura di Missione #Italiasicura. Urgono, però, scelte concrete, da parte delle Autorità competenti in previsione della prossima Legge di Stabilità. Nel frattempo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI dobbiamo portare a termine la stagione irrigua, evitando che i sacrifici ricadano solo sull'agricoltura; ricordiamo, al proposito, che, dopo l'uso umano, la legge indica prioritario l'utilizzo per la produzione alimentare.

finanziamenti della regione

# Gruppi dell' innovazione per tutelare l' agricoltura

Sviluppo di metodi di coltivazione a impatto ambientale zero per consentire l' adattamento delle colture al cambiamento climatico in atto, come ammonisce la torrida estate 2017; impiego di larve di insetti nella metabolizzazione dell' ammoniaca derivante dai reflui degli allevamenti suinicoli, in modo da ridurre le emissioni serra in atmosfera; applicazione ai castagneti da frutto di tecniche sperimentali per promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio. Ancora: valorizzazione dei residui colturali e dei sottoprodotti delle lavorazioni agroindustriali per ottenere biomolecole da utilizzare in campo fitosanitario e alimentare, oltre che nella produzione di energia rinnovabile; difesa e miglioramento della biodiversità.

La Regione Emilia-Romagna spinge l' acceleratore sulla ricerca in agricoltura e dopo i 12 milioni di euro stanziati nel 2016 per favorire il decollo dei primi 52 Goi (Gruppi operativi per l' innovazione), inedite partnership tra aziende agricole, università, enti di ricerca - pubblici e privati - e altre forme societarie, rilancia e dà via libera ad un secondo pacchetto di progetti innovativi (35) all' insegna dell' agricoltura sostenibile e del contrasto ai fattori clima alteranti, mettendo sul piatto un' ulteriore tranche finanziaria da 5,7 milioni di euro.

Per la realizzazione delle iniziative ci sono tre anni di tempo. La graduatoria finale del bando 2017 rivolto ai Goi è stata approvata con Determina dirigenziale n. 13861/2017 e ora i raggruppamenti imprenditoriali guidati da un' impresa capofila hanno mediamente tre anni di tempo per la realizzazione dei progetti. Sono stati 60, su un totale di 86 candidature, quelli che hanno superato l' esame di apposite commissioni scientifiche indipendenti, con il supporto dell' Accademia nazionale di agricoltura, a dimostrazione dell' elevato livello qualitativo delle proposte. Solo 35 iniziative, però, potranno essere finanziate, per un investimento complessivo superiore ai 6,2 milioni di euro.

«Con questo secondo bando- sottolinea l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli- salgono così in totale ad 87 i Gruppi operativi finanziati dal Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 e si rafforza il primato a livello nazionale ed europeo della Regione Emilia-Romagna nel sostegno alla ricerca e innovazione in campo agricolo, con quasi 18 milioni di euro già assegnati, altri 10 milioni destinati ad iniziative pilota nell' ambito del bando sui progetti di filiera in scadenza a fine settembre e altri 20 milioni da utilizzare entro il 2020».

**PARLA L'ASSESSORE REGIONALE**  
**«Disoccupazione in calo Nuovi strumenti in campo»**  
Bianchi: la Regione è attenta alle difficoltà di Ferrara sul fronte della crisi. Settembre sarà un mese decisivo per mettere a punto il progetto di sviluppo

**FINANZIAMENTI DELLA REGIONE**  
**Gruppi dell'innovazione per tutelare l'agricoltura**

Sviluppo di metodi di coltivazione a impatto ambientale zero per consentire l' adattamento delle colture al cambiamento climatico in atto, come ammonisce la torrida estate 2017; impiego di larve di insetti nella metabolizzazione dell' ammoniaca derivante dai reflui degli allevamenti suinicoli, in modo da ridurre le emissioni serra in atmosfera; applicazione ai castagneti da frutto di tecniche sperimentali per promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio. Ancora: valorizzazione dei residui colturali e dei sottoprodotti delle lavorazioni agroindustriali per ottenere biomolecole da utilizzare in campo fitosanitario e alimentare, oltre che nella produzione di energia rinnovabile; difesa e miglioramento della biodiversità.

La Regione Emilia-Romagna spinge l' acceleratore sulla ricerca in agricoltura e dopo i 12 milioni di euro stanziati nel 2016 per favorire il decollo dei primi 52 Goi (Gruppi operativi per l' innovazione), inedite partnership tra aziende agricole, università, enti di ricerca - pubblici e privati - e altre forme societarie, rilancia e dà via libera ad un secondo pacchetto di progetti innovativi (35) all' insegna dell' agricoltura sostenibile e del contrasto ai fattori clima alteranti, mettendo sul piatto un' ulteriore tranche finanziaria da 5,7 milioni di euro.

protezione civile

# Anche oggi allerta meteo Agosto si chiude con il caldo

L' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emesso una nuova allerta meteo la numero 93 di quest' anno con livello di criticità Giallo per Temperature estreme e disagio bioclimatico per tutta la giornata odierna fino alle ore 24.

Il mese di agosto che è stato in assoluto il più caldo da tantissimi anni si chiude così con un' altra giornata dove il caldo la farà ancora da padrone con temperature che sono abbondantemente superiori alla media stagionale ed un' umidità che ha ancora valori molto alti da far lievitare la temperatura percepita a valori ancora molto alti.

Ricordiamo che è operativo fino al prossimo 15 settembre il progetto "Uffa che Afa" che quest' anno raggiunge il quattordicesimo anno di attività.

Gli anziani e le persone in difficoltà a causa di ondate di calore potranno chiamare il numero verde 800 072110 per ricevere assistenza e pronto intervento di tipo sociale (e il 118 - come tutti - per problematiche sanitarie). Il numero verde è attivo da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 18 e sabato dalle 8:30 alle 13.

"Uffa che afa" è promosso dal Comune di Ferrara e coinvolge molti enti che agiscono in rete negli intervento socio-sanitari.

12 | Cronaca

## Telecamere nel mirino Nuova multa: 12mila euro

Proseguono i controlli straordinari dell'operazione Periferie Sicure. Due arresti per droga, recuperate dosi nascoste tra le radici degli alberi

**LA POLIZIA IN AZIONE**

Blitz in piazzetta Toti e via Ortigara



Alcune immagini scattate nell'ambito di "Periferie sicure" sono scattate nei mesi scorsi in piazza Toti e in via Ortigara. I controlli sono scaturiti da parte della polizia che ha rinvenuto supporti dalle piantagioni di droga del deposito proiettore a Coroneia. Qui nelle immagini si vede il risultato di un'operazione di controllo con i documenti di tutti gli stallieri presenti.

Alcune immagini scattate nell'ambito di "Periferie sicure" sono scattate nei mesi scorsi in piazza Toti e in via Ortigara. I controlli sono scaturiti da parte della polizia che ha rinvenuto supporti dalle piantagioni di droga del deposito proiettore a Coroneia. Qui nelle immagini si vede il risultato di un'operazione di controllo con i documenti di tutti gli stallieri presenti.

Alcune immagini scattate nell'ambito di "Periferie sicure" sono scattate nei mesi scorsi in piazza Toti e in via Ortigara. I controlli sono scaturiti da parte della polizia che ha rinvenuto supporti dalle piantagioni di droga del deposito proiettore a Coroneia. Qui nelle immagini si vede il risultato di un'operazione di controllo con i documenti di tutti gli stallieri presenti.

LA NUOVA | GOVERNO 12 AGOSTO 2017

## Telecamere nel mirino Nuova multa: 12mila euro

Proseguono i controlli straordinari dell'operazione Periferie Sicure. Due arresti per droga, recuperate dosi nascoste tra le radici degli alberi

**LA POLIZIA IN AZIONE**

Blitz in piazzetta Toti e via Ortigara



Alcune immagini scattate nell'ambito di "Periferie sicure" sono scattate nei mesi scorsi in piazza Toti e in via Ortigara. I controlli sono scaturiti da parte della polizia che ha rinvenuto supporti dalle piantagioni di droga del deposito proiettore a Coroneia. Qui nelle immagini si vede il risultato di un'operazione di controllo con i documenti di tutti gli stallieri presenti.

## «Senza telefono dopo un fulmine»

Colpita la centralina in via Coronella, il disagio dei residenti dura da quasi un mese



Luigi Bertoni. «Abbiamo segnalato il disagio alla Tim più volte - racconta Bertoni - ma ancora non sono state prese le misure necessarie per risolvere il problema. Speriamo che questa situazione si risolva presto».

«Abbiamo segnalato il disagio alla Tim più volte - racconta Bertoni - ma ancora non sono state prese le misure necessarie per risolvere il problema. Speriamo che questa situazione si risolva presto».

## Anche oggi allerta meteo Agosto si chiude con il caldo

L' Agenzia Regionale di Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha emesso una nuova allerta meteo la numero 93 di quest' anno con livello di criticità Giallo per Temperature estreme e disagio bioclimatico per tutta la giornata odierna fino alle ore 24.

## IL VESCOVO NELLA PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO

«Ferrara non si chiuda ai migranti, l'accoglienza è amore»

«Ferrara non si chiuda ai migranti, l'accoglienza è amore»

## IL VESCOVO NELLA PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO

«Ferrara non si chiuda ai migranti, l'accoglienza è amore»

«Ferrara non si chiuda ai migranti, l'accoglienza è amore»



## E' un problema di infrastrutture. Sette verità sull'"emergenza idrica"

Sono Pazzi Questi Romani. Ecco l' epigrafe cult di questa lunga emergenza più che idrica di infrastrutture idriche. La scolpirebbero aquarii, architetti, libratores, plumbarii, ma anche la manodopera dei legionari e quella più bassa degli schiavi. E aggiungerebbero le loro firme i Leonardo e gli Ximenes e i progettisti e i lavoratori che dal Cinquecento al Novecento costruirono acquedotti ancora come opere immortali di utilitas publica, che evocavano forza e onore per l' Imperium e garantivano igiene e decoro alla vita urbana. I più antichi inventori di mirabili acquedotti (e fogne tuttora funzionanti) mai avrebbero immaginato Roma Regina aquarum e Caput Mundi fare il giro dei media del pianeta come un' assetata metropoli africana, né un servizio idrico nazionale, dal 1994 integrato con la depurazione, in condizioni da paese in via di sviluppo per un buon terzo della penisola. L' impreparazione a gestire una lunga siccità, uno dei fenomeni naturali che con alluvioni e frane da qualche decennio seguono la tempistica accelerata dai cambiamenti climatici, è figlia di molti padri e della regola aurea della società liquefatta, emotiva e dell' istante: "grandi emozioni poi grandi rimozioni". Perché è sempre finito tutto alle prime piogge, zero carbonella per opere

idriche tenute ferme al palo come il raddoppio del Peschiera. Forse non tutti sanno che l' abbondanza dell' acqua di Roma è e resterà leggendaria per altri millenni ancora. E' rinomata dai tempi dei cesari, quando le portate superavano nella stagione più favorevole i 500.000 metri cubi al giorno, con la strabiliante dotazione di poco meno di 6 metri cubi al secondo, più o meno la metà della portata attuale del Peschiera, ma allora dovevano dissetare al massimo un milione di antichi romani e non i quattro milioni di oggi. Il flusso eterno garantiva ad ogni cittadino dell' Urbe circa 500 litri al giorno, più o meno il consumo medio pro capite attuale comprese perdite, furti e sprechi. Da sempre è eccezionalmente buona, e scorre a "caduta" (con notevolissimo risparmio rispetto a chi deve tirarla su da fiumi e pozzi con impianti di sollevamento, trattamento e spinta) dall' alto dei serbatoi naturali nel cuore delle montagne della Sabina. Il primo acquedotto romano risale alla notte dei tempi del 312 avanti Cristo, aveva 68 chilometri di condotte con pendenze calcolate al millimetro da quei geni, e 15 in elevazione su grandi arcate spettacolari. Lo fece costruire il dittatore Appio Claudio, detto Cieco perché davvero era non vedente dopo una vita di guerre contro etruschi, latini, sabini e sanniti. Ma ci vedeva talmente chiaro che per quelle popolazioni di pastori immaginava la grande Roma imperiale, con la sua fondamentale

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SFOGLIA L'EDIZIONE DI OGGI

**IL FOGLIO**

Lo sfoglio | magazine

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere al direttore meteo blog sezioni -

**economia**

 **Mettere il fotovoltaico sul tetto di casa?**  
Prima leggi quanto costa e le 3 novità che stanno cambiando il mercato  
>> L'articolo continua su "Fotovoltaico per Te"

### E' un problema di infrastrutture. Sette verità sull'"emergenza idrica"

Perché il paese che ha inventato acquedotti e fognature è oggi in coda all'Europa nella depurazione e ha problemi con gli acquedotti?

di Erasmo D'Angelis

30 Agosto 2017 alle 19:08



Foto LaPresse

Sono Pazzi Questi Romani. Ecco l'epigrafe cult di questa lunga emergenza più che idrica di infrastrutture idriche. La scolpirebbero aquarii, architetti, libratores, plumbarii, ma anche la manodopera dei legionari e quella più bassa degli schiavi. E aggiungerebbero le loro firme i Leonardo e gli Ximenes e i progettisti e i lavoratori che dal Cinquecento al Novecento costruirono acquedotti ancora come opere immortali di utilitas publica, che evocavano forza e onore per l'Imperium e garantivano igiene e decoro alla vita urbana....



**ACCEDI PER CONTINUARE A LEGGERE**  
Se hai un abbonamento,

opera che partiva da una presa sulla sorgente presso l' Aniene per poi diventare un incredibile e complesso sistema di 12 acquedotti unici per monumentalità, capillarità e funzionalità: Aqua Appia, Anio Vetus, Aqua Marcia, Aqua Tepula, Aqua Iulia, Aqua Virgo, Aqua Alsietina, Aqua Claudia, Anio Novus, Aqua Traiana, Aqua Alexandriana. Per dire, ai tempi di Alessandro Severo, più meno nel 235 dopo Cristo, l' intera rete di condutture sopraelevate e sotterranee di Roma misurava oltre 500 chilometri, 47 in superficie, e l' acqua sgorgava da 1352 fontane pubbliche, zampillava da 15 fontane monumentali, riempiva 900 piscine, riforniva 11 terme pubbliche, colmava 2 bacini per spettacoli come le "naumachie" con combattimenti navali in piena città, e 3 laghi artificiali. E una volta usata, tornava a scorrere in quello che ancora oggi è il più resistente sistema di drenaggio del mondo, la Cloaca o Fogna Massima scavata nell' epoca etrusca, che scarica nel Tevere. Dionigi di Alicarnasso non a caso lasciò scritto: «Mi sembra che la grandezza dell' impero romano si riveli mirabilmente in tre cose, gli acquedotti, le strade, le fognature». Il geografo greco Strabone scolpì: «La quantità d' acqua che viene condotta nella città è talmente grande che attraverso la città e nei canali sotterranei scorrono veri e propri fiumi e quasi ogni casa ha condutture e serbatoi propri e possiede fontane che zampillano in abbondanza». E il mitico naturalista Plinio il Vecchio annotò: «Chi vorrà considerare con attenzione la quantità delle acque di uso pubblico per le terme, le piscine, le fontane, le case, i giardini suburbani, le ville; la distanza da cui l' acqua viene, i condotti che sono stati costruiti, i monti che sono stati perforati, le valli che sono state superate, dovrà riconoscere che nulla in tutto il mondo è mai esistito di più meraviglioso». Per gli antichi avi era impossibile far mancare acqua alla capitale. Il Senato ha sempre dato ordini perentori ai curator aquarum: gestire e fare manutenzioni degli acquedotti esistenti, ricercare nuove fonti, costruirne nuovi impianti. La strategia dell' acqua nel 33 a.C., per dire, era nelle mani di un certo Menenio Agrippa, personaggio mitico della storia romana, su incarico di Augusto e con la consulenza del teorico dell' architettura Marco Vitruvio Pollione. Fecero costruire, i due, in un solo anno, l' intero acquedotto Virgo che da solo garantiva, parola di Plinio, «settecento bacini, oltre a cinquecento fontane e a centotrenta serbatoi...e su questi impianti eresse trecento statue di bronzo e di marmo e quattrocento colonne marmoree». Un solo anno! Beh, Roma avrebbe bisogno anche di un po' dell' orgoglio civico di Sesto Giulio Frontino, generale dell' esercito e poi il più grande idraulico dell' antichità, che scriveva cose del genere: «Nessuno comprenderà le inutili piramidi né gli inutili pensieri e le opere famose dei greci, in confronto a questi acquedotti». L' acquedotto non era solo infrastruttura di trasporto di risorsa, ma simbolo di potenza, e l' Impero ne realizzò 149 in Italia e altrettanti nei territori conquistati come segno dell' azione civilizzatrice. E i costruttori acquisivano gratitudine eterna, scolpita nelle epigrafi funerarie. E non è mai stata gratis. L' acqua a Roma era garantita da un regolare contratto tra i curator aquarum e i gestori di servizi (dai teatri ai bagni), mentre i proprietari di case pagavano una tariffa a importo fisso calcolata in base al diametro della condotta di allacciamento dalle cui dimensioni si risaliva alla quantità erogata. Con ferrei controlli su furti d' acqua e allacciamenti abusivi e pene esemplari. Questo perenne ben di dio fu interrotto solo quando gli ostrogoti di Vitige giunsero alle porte della città per l' assedio del 537. Pare che il generale Belisario, difensore di Roma, fece distruggere i condotti per evitare che i barbari li usassero come via di accesso. O forse sono stati proprio i barbari a farli franare, per assetare la città e costringerla alla resa. Fatto sta che qualche canalizzazione fu riattivata solo quattrocento anni dopo, quando la storia degli acquedotti romani ripartì creando l' immensa rete di rifornimento, e fontane strabilianti ovunque, che non teme confronti per qualità e quantità (perché ogni famiglia romana paghi in media una bolletta occulta da 250 euro l' anno circa, il doppio della più modesta bolletta idrica d' Europa, per acquisti di minerali imbottigliate è un altro mistero). Oggi Roma conta 208 chilometri di rete di acquedotti, 1.500 km di reti di adduzione, oltre 8.100 di reti di distribuzione ai rubinetti, e 2.400 "nasoni" senza pulsantiera che scaricano acqua potabile h24. L' acqua arriva ai rubinetti per l' 85 per cento da perenni sorgenti come il Peschiera, Capore, Acqua Marcia, Acquoria, Salone-Vergine, Simbrivio; per il 12 per cento da pozzi Appio-Alessandrino, Laurentino e altri minori; per il 3 per cento dal lago di Bracciano tenuto di scorta per le emergenze. Ma è soprattutto l' acquedotto del Peschiera

che dalle profondità di Cittaducale nel reatino garantisce a Roma il 70 per cento d' acqua a 12,5 metri cubi al secondo. Duemilatrecento anni dopo la prima posa di una condotta sul suolo italico, tutti sappiamo a memoria il miracolo dei due atomi di idrogeno e uno di ossigeno, H<sub>2</sub>O, l' unica formula chimica che conosciamo dalle elementari. Solo quella. Per il resto, generalmente, ignoriamo i fondamentali. Intorno al tema dell' acqua piace da morire filosofeggiare. Dai tempi di Talete (l' Arché, principio ordinatore del mondo) e Eraclito (simbolo del perenne fluire delle cose, principio e fine) fino alla demagogia del bene comune dei nostri giorni, è da sempre circondata da miti, riti e leggende che solo da noi sono diventate metropolitane. Ma hanno fatto il loro tempo, e molti danni negli ultimi vent' anni, almeno due tipologie di approccio che prima abbandoniamo e meglio è. La prima ha visto cavalcare il tema dell' acqua solo come metafora, mitologia, filosofia, simbolo - per carità, cose importanti - ma glissando sulla concretezza del bene comune e delle condizioni infrastrutturali, e scaricando i problemi al futuro. L' acqua richiama il tema delle opere che le sono funzionali. La natura ce l' ha donata, dimenticando tubi e impianti. La seconda tipologia è lo schema delle curve sud, ognuna delle quali sventola la sua bandierina ideologica (privatizzazione, ripubblicizzazione, acqua pubblica, bene comune) che finora ci ha condotto verso una unica destinazione: il mantenimento dello status quo, a chiudere gli occhi su ritardi inaccettabili, ad immaginare nemici là dove non ci sono. L' acqua bene comune universale solo da noi è stata universalmente rimossa nella sua concretezza di reti, acquedotti e depuratori. È stato il grande danno, non tanto e non solo dei comitati referendari - non a caso isolati come virus dai loro sponsor un secondo dopo la loro stravittoria referendaria del 2011 - ma di tanta classe politica e dirigente e formatori di opinioni pubbliche che per vari motivi ha fatto surf sull' onda degli equivoci di quella case history mondiale. Sapevano che l' acqua pubblica era già pubblica e tale resterà, che l' intero ciclo idrico era ed è saldamente in mano pubblica con la proprietà comunali di reti e impianti e i sindaci "padroni" dell' acqua, con l' unica eccezione della Regione Puglia con il suo Acquedotto pugliese risanato da Vendola che non a caso mal sopportava il comitatismo referendario. Sono i sindaci che cambiano i board delle multiutility quotate, ricevono utili per i bilanci comunali, decidono tariffe negli Enti di Governo di Ambito sulla base della metodologia definita dall' Autorità per il servizio idrico di Guido Bortoni, indicano strategie di investimenti e hanno lasciato triturare le loro più grandi aziende pubbliche come piratesche e profittatrici. Perché il paese che ha inventato acquedotti e fognature è oggi in coda all' Europa nella depurazione e ha problemi con gli acquedotti? Mettiamoli in fila i problemi, con le loro cause e le soluzioni possibili. Prima operazione verità. Come sta la nostra rete idrica? Da record con le perdite più alte della media in area Ue: ufficialmente il 38,2 per cento dei 385 litri per abitante immessi giornalmente nelle reti comunali di distribuzione per un consumo pro capite giornaliero più elevato d' Europa da 245 litri a testa. Vanno detratte le perdite commerciali (contatori invecchiati, prelievi abusivi e bollette non riscosse) intorno al 10 per cento. Ma gli sprechi energetici sono di circa 600 milioni di euro l' anno per spingere in rete l' acqua persa. Da nord a sud, le perdite totali vanno dal 26 per cento del nord al 44 per cento di Roma al 100 per cento in aree del sud dove si immettono 2 litri per averne 1. Le perdite sono in aumento costante dall' 1 al 3 per cento l' anno (dipende dagli ambiti) per l' effetto di scarsi investimenti sulla manutenzione. Sui circa 485 mila km di tubazioni italiane (quasi 500 mila con gli allacciamenti strada-abitazioni), almeno 170 mila km sono tubi molto vecchi e sono da rottamare, riparare, rigenerare (calcola Atesys di Alessandro Marangoni). Impresa possibile con tecnologie moderne, ma costosa. In più, servirebbero posare 51.000 km di nuove reti (30.000 per l' acqua e 21.000 per le fognature). Il 60 per cento della rete è stata infatti posata oltre 30 anni fa, una quota del 25 per cento ha superato il limite di resistenza strutturale dei 70 anni, e sotto i centri storici resistono a fatica condotte risalenti anche ai tempi dell' Unità d' Italia: tubi di ghisa grigia non flessibili, che si lesionano facilmente con sbalzi di temperatura o carichi di traffico. Il tasso nazionale di rinnovo è ridicolo: 3,8 metri di condotte per ogni km di rete, calcola Utilitalia, ma è quasi tutto al centro-nord. Su scala nazionale, con questo ritmo, occorrerebbero 250 anni per raggiungere livelli di perdite modello europeo accettabili (sotto il 10 per cento). Seconda operazione verità. Quanto costa a

noi utenti il servizio idrico integrale? Siamo sempre lì, al fondo classifica tra i paesi europei con il prezzo più basso. La tariffa media nello spezzatino tariffario italiano è di circa 160 euro l'anno, prendendo come esempio una famiglia che consuma circa 110 metri cubi di acqua ogni 365 giorni in media (dato certificato). E' tre volte più bassa della media Ue, un terzo di quella francese, un quarto di quella tedesca, un quinto dei Paesi del Nord, persino più bassa della Grecia. Circolano tariffe virtuali taroccate, elaborate a tavolino su consumi virtuali (200 mc e più l'anno) ma solo falsi clamorosi. L'ultimo faceva immaginare addirittura 500 euro l'anno di bolletta per i romani. Bum. Le tariffe di ambito validate dall'Autorità nazionale partono dalla vetta Toscana, ormai quasi ai livelli europei, di 3 euro a metro cubo (circa 350 euro l'anno), in parte del centro nord sono intorno ai 2 euro, crollano tra Milano e Roma a poco più di 1 euro (130-150 euro l'anno) e spariscono in zone tra Calabria e Sicilia dove l'acqua non si paga e infatti non scorre o scorre a gocce e magari è anche inquinata. Terza operazione verità. Con le tariffe attuali e la tendenza consolidata al non aumento, inutile promettere illusioni. L'impresa di tappare falle di questa portata è impossibile di fronte ad un fabbisogno di investimenti costanti stimato da Utilitalia in un gettito di almeno 5 miliardi all'anno, oltre il doppio di oggi. Tradotto significa portare gli attuali 35 euro per abitante/anno a 80 euro. In Danimarca investono 129 euro, nel Regno Unito 102, in Francia e Germania 88. I nostri 34 euro garantiscono 1,6 miliardi di lavori idrici (con appena lo 0,3 da fondi pubblici). Per l'80 per cento sono investiti al centro-nord, da aziende che operano con logiche industriali, con punte minime al Sud (18 euro), e una media di nemmeno 10 euro l'anno procapite nelle circa 2.000 gestioni comunali in house che tutelano ormai in larga parte condizioni di arretratezza. Basti ricordare, due anni fa, lo scorno dei 20 giorni senz'acqua di Messina per l'ennesima rottura di un tubo della vecchia rete colabrodo. L'unico caso di crisi prolungata in una grande città nel mondo avanzato, risolto da Acea chiamata dalla Protezione Civile. Quarta operazione verità. Quanto ci costa questo arretrato? Non solo disagi, ma forti sanzioni per questo sfascio. Dal 2016 sono scattate le prime multe per mancata depurazione o allacciamento a reti fognarie, dopo le prime tre sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea (19 luglio 2012, del 10 aprile 2014 e del 28 marzo 2014) e supereranno i 500 milioni l'anno da pagare fino ad opere realizzate nei 931 agglomerati urbani (circa 2500 Comuni) con licenza di inquinamento di fiumi, laghi, mare, campagne. Oggi un terzo degli italiani, infatti, è ancora senza depuratori o fognature, nonostante le scadenze nelle direttive europee, al più tardi entro il 31.12.2005. Ma la mancata depurazione al Sud non è nemmeno un problema di risorse che mancano, quanto di aziende e governance che non esistono. Dal 2007 al 2013, con tre Delibere Cipe e Fondi europei, lo Stato ha finanziato cash e a fondo perduto depuratori e reti per complessivi 4,3 miliardi di euro (al centro-nord sono servizi regolati a tariffa che pagano solo i cittadini). Un tesoretto esclusivo per 1.296 progetti. Il nostro monitoraggio di Italiasicura nel 2014, appena nato il governo Renzi, ha verificato appena 76 opere completate per 47 milioni di euro, 768 in corso per 1,5 miliardi, 452 per 2,7 miliardi bloccate o non progettate. Oggi sono spinte dal nuovo Commissario nazionale per la depurazione messo in pista dal Governo Gentiloni nel marzo scorso. E per far applicare, dopo 21 anni, la legge Galli a cinque Regioni (Sicilia, Calabria, Campania, Lazio e Molise) non sono servite nemmeno, nel 2015, le norme nello Sblocca Italia e il pressing del ministro Galletti. Quinta operazione verità. Quanta acqua abbiamo? Sappiamo che l'acqua si può "catturare" e conservare in invasi. L'acqua potabile si può "produrre" con la dissalazione. Si può riusare acqua piovana o di depurazione per raffreddare impianti industriali evitando la migliore acqua di falda. Si può risparmiare estendendo tecniche di irrigazione di ultima generazione. Che l'acqua è un ciclo permanente, rinnovabile con le piogge. E in termini di precipitazioni siamo la grande sorpresa europea, con una decisa abbondanza di pioggia per 302 miliardi di metri cubi l'anno di acqua, in media negli ultimi 15 anni. Fanno circa 2.800 metri cubi/abitante, (dati Istat-Ispra alla recente Conferenza nazionale sulle acque di Italiasicura), dotazione superiore a Gran Bretagna o Germania. Nel periodo 2001-2015 si è registrato persino un aumento di piovosità media rispetto ai 30 anni precedenti 1971-2000 anche se la modalità è cambiata, con piogge "esplosive" concentrate nel tempo e in aree ristrette e danni enormi.

Oggi preleviamo appena 43 mld di metri cubi l' anno, l' 11,3 per cento del totale (nel 1971 era il 13,2) con utilizzi per il 46,7 per cento all' irriguo, per il 27,8 per cento a usi civili, per il 17,8 per cento a usi industriali, per il 4,7% all' energetico, per il restante 2,9 per cento alla zootecnia. Abbiamo anche in custodia il più importante patrimonio europeo di corsi d' acqua: 1.242 (11 grandi fiumi oltre i 200 km, 58 oltre i 100, 14 laghi oltre i 10 km quadrati, 183 laghi artificiali, 4000 piccoli specchi d' acqua alpini, 1.053 corpi idrici sotterranei). L' Italia potrebbe essere tranquillamente definita una "penisola blu" ma visto che l' acqua è dipendente dalle infrastrutture, una bella quota di problemi è dovuta a opere non realizzate e alla storica carenza o assenza di invasi per gestire lunghi periodi siccitosi come questo. Ne servirebbero almeno 2.000 per un investimento a lunga scadenza di circa 20 miliardi, come prevede il piano Consorzi di bonifica di Italiasicura, all' attenzione dei ministeri dell' Agricoltura, dell' Economia e Infrastrutture. Bacini di accumulo con più funzioni: idropotabile, irriguo, per contenere piene. Non bastano le nostre 381 dighe oltre i 15 metri altezza e volumi invasati di oltre 1 milione di metri cubi. Altre 30 sono ormai fuori esercizio, 28 sono a invaso limitato, 84 sono in collaudo e 11 in costruzione grazie alla ripresa di investimenti del ministero di Delrio. Soprattutto al Sud, troviamo dighe incomplete da decenni o senza le infrastrutture per utilizzarla. Col rischio clima i problemi tenderanno a diventare molto più acuti in mancanza di interventi di adattamento e difesa, e pensiamo all' effetto cuneo salino che colpisce gli acquiferi costieri con la penetrazione di acqua marina nelle falde o alla desertificazione che colpisce 16.500 km di terre al Sud e sulle isole. Non c' è più tempo da perdere e vanno riscoperti i concetti di pianificazione, programmazione, prevenzione strutturale. Scelte rapide. Sesta operazione verità. La legge Galli benemerita ha fatto il suo tempo. Entra in ballo l' urgenza di una sua radicale revisione dopo 24 anni di luci (al centro-nord) e molte ombre (verso sud). Quel modello ha subito troppi boicottaggi e una troppo lunga fase di non applicazione che dura ancora oggi. La leva tariffaria è rimasta un tabù della politica locale e chi tocca quei fili muore. Non regge più lo spezzatino tariffario con la divisione della penisola in 92 Ambiti territoriali ottimali, ognuno lasciato con i suoi guai e con la sua tariffa dallo Stato. In ognuno di essi, i Comuni associati dovevano affidare il servizio a gara ad un gestore di ambito. Risultato, un terzo degli ambiti non sono mai pervenuti, non sono stati nemmeno costituiti, non sono mai entrati in funzione, sono stati bloccati dalla mancata adesione dei Comuni. I controlli per due decenni sono stati una farsa, e l' abbandono degli investimenti nella fiscalità generale con l' alibi tariffario ha fatto il resto. Se la Galli ha prodotto la crescita dei volumi degli investimenti nel centro-nord, 24 anni dopo lascia 10 milioni di italiani con problemi di acquedotti e circa 20 milioni, in parte anche tra Lombardia e Friuli, di fogne o depuratori. Questa emergenza chiama il Parlamento quantomeno ad un "tagliando" della legge in questo scorcio di legislatura, e alla nuova riforma. Settima operazione verità. La ripresa degli investimenti è possibile ma serve sull' intero territorio nazionale. E' realizzabile solo con una tariffa unica nazionale, una bolletta che superi gli ambiti sul modello dell' energia elettrica, regolata e definita dall' Autorità. Va introdotto un percorso di razionalizzazione delle tariffe con una equa distribuzione territoriale dei costi del servizio secondo principi solidaristici che permetta di superare criticità e disomogeneità. L' Autorità stabilisce nell' ambito del metodo tariffario le componenti di costo riconoscibili, vincoli e ricavi e meccanismi perequativi del gestore, predispone e approva l' articolazione tariffaria che tutti i gestori sono tenuti ad applicare a livello nazionale. Un sistema tariffario adeguato e trasparente, con agevolazioni per fasce di italiani in difficoltà. E' realistico portarla intorno ai 200 euro l' anno per tutti gli utenti, per "pagare poco ma pagare tutti" e resterebbe ancora la più bassa del continente, ed è possibile reggere gli investimenti scorporando la depurazione e facendola ritornare in capo alla fiscalità generale come obbligo sia per l' effetto sanzioni sia per il risanamento dei disastri e la tutela dei beni pubblici come l' igiene, i fiumi, il mare. Con fondi pubblici dedicati per 1.5-2 miliardi l' anno, il gettito complessivo salirebbe ai 5 miliardi che servono. E anche oltre, se le aziende riuscissero ad utilizzare le potenzialità del Piano Juncker, della Cassa Depositi e Prestiti, dei Fondi Bei, delle emissioni di obbligazioni di durata medio-lunga. Tutto ciò avrebbe un effetto positivo anche sui livelli occupazionali stimati in una fascia fra 160.000 e 220.000

unità. Resta il tema delle gestioni idriche al Sud, da rendere gestioni industriali, e poco importa in un settore ormai regolato se a carattere pubblico o in concessione o in forma di spa miste. Ma soprattutto con aggregazioni intorno a un player industriale. Avendo perso - per diversi motivi - la spinta della Galli, ne va ritrovata un' altra se vogliamo chiudere il cerchio dalla potabilizzazione alla depurazione.

*ERASMO D' ANGELIS*